

**Due occupati su 5  
sono over 50: un freno**

DE TOMA / PAGINA 19



**Autostrade Alto Adriatico  
in utile per 2,6 milioni**

BALLICO / PAGINA 17



**Lufthansa, l'Ue indaga  
sugli aiuti di Stato**

/ PAGINA 22



**I NODI DELL'EUROPA**

**LA GUERRA IN UCRAINA**

**Le bombe russe  
sull'ospedale  
pediatrico a Kiev  
L'Ue: un crimine**

Dopo un periodo di relativa calma, la Russia è tornata a colpire l'Ucraina al cuore più fragile di una popolazione stremata dall'invasione: i suoi bambini malati, ricoverati dell'ospedale pediatrico Okhmatdyt di Kiev sventrato nell'ultimo raid sulla città dove sono stati presi di mira anche il reparto maternità di un altro centro sanitario, edifici residenziali e uffici. Da Varsavia, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha promesso ritorsioni e chiesto "una risposta più forte" da parte dell'Occidente che intanto - dall'Italia al Regno Unito, dalla Francia all'Ue - ha condannato Mosca. / PAGINE 6 E 7

**L'IMPRENDITORE È MORTO IERI MATTINA NELLA SUA CASA DI PERCOTO: AVEVA 90 ANNI. HA DEDICATO LA VITA ALLA FAMIGLIA E ALL'AZIENDA**



**Addio a Benito Nonino  
innovatore della grappa**

Benito Nonino davanti agli alambicchi mentre controlla la lavorazione della grappa di famiglia prodotta negli stabilimenti di Percoto CESCONE, DALLA VALLE / PAGG. 2, 3 E 4

**L'ANALISI**

PATRIZIO BIANCHI

**DOPO IL VOTO  
DUE SFIDE  
PER LA FRANCIA**

Ancora una volta la Francia ci stupisce. La tanto annunciata vittoria della Destra-Destra non c'è stata. / PAGINA 18

**IL COMMENTO**

CARLO BERTINI

**SCHLEIN FA FESTA  
MA MELONI  
NON È SCONFITTA**

È vero, se si apre il sito del Pd di Elly Schlein campeggiano a tutta pagina i numeri della vittoria delle sinistre in Francia. / PAGINA 18

**DURANTE LA SEDUTA L'OPPOSIZIONE CHIEDE PROVVEDIMENTI. IL SINDACO DE TONI: «ATTACCO POLITICO». CORREZIONI ALL'ORDINANZA**

**Scontro sulla sicurezza**

Centinaia alla manifestazione sotto palazzo D'Aronco. In consiglio comunale scambio di accuse

Prima l'intesa con i commercianti che ha consentito di trovare una soluzione all'ordinanza sul divieto di vendita degli alcolici. Poi lo scontro sulla sicurezza in consiglio comunale con le opposizioni. E inoltre l'incontro con i manifestanti che dopo aver percorso la città in silenzio nel ricordo di Shimpei Tominaga, ucciso da un pugno in via Pellicceria, hanno contestato con i fischi l'amministrazione sotto palazzo D'Aronco. È stata una giornata intensa quella vissuta dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e dalla giunta, da tempo alle prese con il tema della sicurezza reso drammaticamente urgente dopo la morte di Tominaga. **SEU E DELLE CASE**

/ PAGG. 24, 25, 26 E 27



Il corteo per la sicurezza si è concluso sotto la loggia del Lionello (FOTO PETRUSSI)

**DECINE DI VITTIME**

**Truffa milionaria  
con la vendita  
di automobili:  
in dieci a processo**

È stata rinviata a giudizio la maggior parte degli imputati - complessivamente 13 - chiamati a rispondere, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata a reati fiscali, truffa e falso sulla vendita di automobili, per un totale di oltre dieci milioni di euro di profitti e di un centinaio di vittime. / PAG. 29

**CALCIO**

**Serie A, i bilanci:  
ricavi al top  
ma troppe perdite**

ROBERTA PAOLINI

Euro 2024 è un mesto ricordo da allontanare in fretta per i colori azzurri, mentre il calcio mercato e il groviglio pettegoleo che innesca è a pieni giri. Gli italiani hanno tifato l'Aeroplano nazionale Vincenzo Montella.

**L'Udinese si allena:  
lezioni di tattica  
con mister Runjaic**

Gli esami arriveranno e per adesso sono ancora lontani, ma intanto ieri, al suo primo giorno di scuola svolto al centro sportivo Dino Bruseschi, l'Udinese ha già cominciato a studiare mettendosi a capo chino dopo essersi ritrovata quasi al completo al via della preparazione. **MARTORANO** / PAG. 46

AFFIDA ALLA NOSTRA ESPERIENZA LA REALIZZAZIONE DEL TUO

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

APPROFITTA ORA DEGLI INCENTIVI REGIONALI!



PER INFORMAZIONI

Tel. **0432/561439**

Mail: **info@teknacostruzioni.it**

**IMPIANTO INSTALLATO IN 15 GIORNI**

E SUCCESSIVO SERVIZIO PROGRAMMATO DI LAVAGGIO PANNELLI



**1934-2024****DAL 1897**

## Antica famiglia di distillatori

Benito Nonino era nato il 6 febbraio del 1934 a Percoto, figlio secondogenito dopo la sorella Anna, che oggi ha 94 anni, da una famiglia di distillatori di grappa. La piccola azienda a conduzione rigorosamente familiare, fu fondata nel 1897, dal suo bisnonno Orazio e poi tramandata al nonno Luigi e al padre Antonio. Benito Nonino rimase orfano di padre durante la Seconda guerra mondiale.

**GLI INIZI**

## Nel 1954 le prime idee in cantina

Benito, cresciuto dalla madre Silvia, aveva studiato ragioneria al collegio a Udine e poi si era iscritto alla facoltà di Economia e commercio a Trieste. Negli anni Cinquanta si immerse anima e corpo nell'attività familiare. Nel 1954 fu sua l'idea della prima cantina d'invecchiamento della grappa. Nelle botti di visninar, il ciliegio selvatico delle Valli del Natisone, Benito mise a dimora il distillato.

**LA FAMIGLIA**

## Unione indissolubile con Giannola

L'incontro che cambiò la vita di Benito Nonino fu quello con Giannola Bulfoni che, nel 1962, diventò sua moglie. Da quell'unione indissolubile, fatta di grande amore e di grandi discussioni, sono nate le tre figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta che oggi guidano un'azienda conosciuta e apprezzata in tutto il mondo che oltre alla grappa ha allargato il business alla mixology, all'amaro e all'aperitivo.

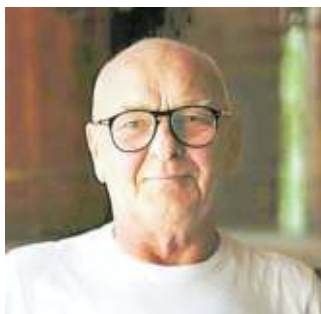
# Benito l'innovatore della grappa

Aveva 90 anni, cerimonia di saluto giovedì in distilleria  
Ha dedicato la sua vita all'azienda e alla famiglia

**MAURIZIO CESCONE**

**S**e n'è andato il capo. L'unico uomo di un'azienda familiare tutta di donne, la moglie Giannola, le figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta, la nipote Francesca. Benito Nonino è morto a 90 anni nelle prime ore di lunedì, nella sua casa di Percoto, dove era nato il 6 febbraio del 1934. Nulla lasciava presagire una scomparsa così repentina, anche se le condizioni di salute dell'imprenditore erano precarie già da qualche tempo. Domenica mattina l'aveva trascorsa con la figlia Antonella, aveva chiesto di fumare una sigaretta, di bere un goccio di grappa e di essere portato nella sua amata distilleria, lui che da un paio d'anni era costretto sulla sedia a rotelle. Una decina di giorni fa aveva voluto partecipare a un evento Nonino al Caffè Sacher di Trieste e aveva assaggiato il suo dolce preferito, la torta Sacher viennese, di cui era goloso.

Benito Nonino rappresentava la quarta generazione di distillatori, dopo il bisnonno Orazio, fondatore dell'azienda nel 1897, il nonno Luigi e il padre Antonio, da cui raccolse, fin da bambino, la passione per la distillazione. Rimase orfano di padre durante la Seconda guerra mondiale e poi furono tempi durissimi, di privazioni e ricostruzione. Fu sua madre Silvia a portare avanti, con determinazione, quella piccola azienda friulana e il giovane Benito, che nel frattempo aveva studiato ragioneria al collegio a Udine e poi si era iscritto alla facoltà



**BENITO NONINO**  
ERA LA QUARTA GENERAZIONE  
DI DISTILLATORI FRIULANI

Con la moglie Giannola ha trasformato la "sgnape", dandole nobiltà e raffinatezza

di Economia e commercio a Trieste, si immerse, anima e corpo, nell'attività. Nel 1954 fu sua l'idea della prima cantina d'invecchiamento della grappa. Nelle botti di visninar, il ciliegio selvatico delle Valli del Natisone, Benito mise a dimora il prezioso distillato.

Poi l'incontro che gli cambiò la vita, quello con Giannola Bulfoni che, nel 1962, diventò sua moglie. Dall'unione sono nate le tre figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta che oggi guidano un'azienda conosciuta in tutto il mondo che oltre alla grappa ha allargato il business alla mixology, all'amaro e all'aperitivo. «Mio padre ha sempre voluto lavorare con gli alambicchi discontinui, in modo assolutamente artigianale – dice la figlia Antonella –, la qualità è sempre

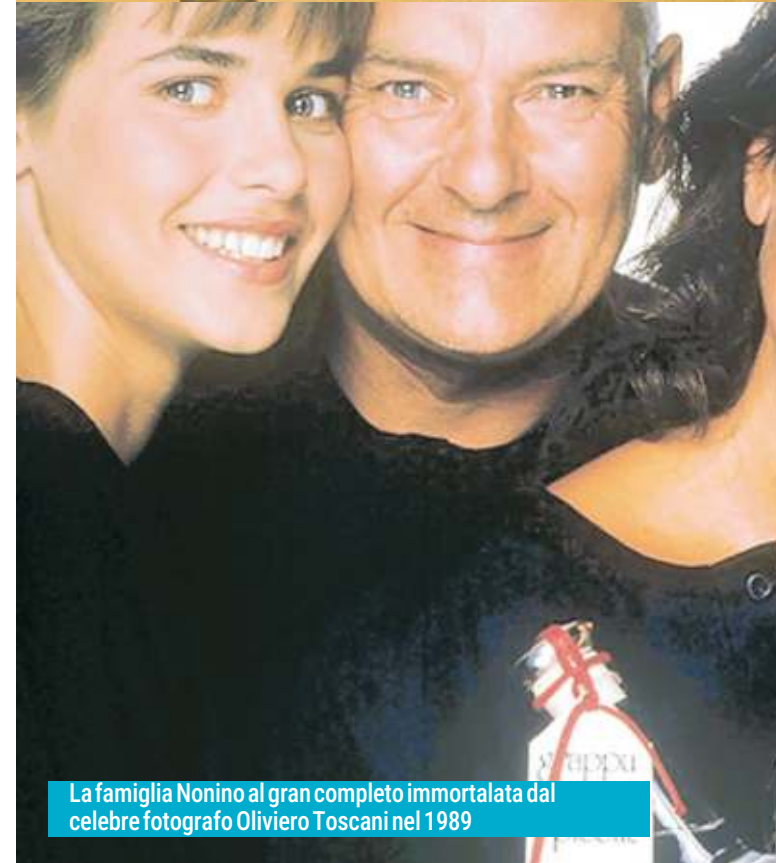
stato il focus per i miei genitori, hanno portato avanti questa rivoluzione in modo consapevole e ostinato».

Nel 1973 la svolta che proiettò i Nonino fuori dai confini nazionali: la prima grappa da monovitigno Picolit, nell'ampolla soffiata che Benito scelse personalmente e che ancora oggi è la bottiglia di questa grappa, fiore all'occhiello della produzione. Ma non furono subito rose e fiori, tanto che la prima produzione di monovitigno Picolit andò invenduta: progetto troppo innovativo per anni in cui il Friuli stava appena beneficiando, in ritardo rispetto al resto del Nord Italia, del boom economico degli anni Sessanta. I Nonino però non si arresero, andarono avanti convinti della bontà della loro scelta, e quella grappa, così moderna e dirompente, è arrivata ai giorni nostri ed è un distillato ambittissimo dagli appassionati.

Nel 1975 un'altra pietra miliare per la famiglia. I Nonino, ricercando gli antichi vitigni autoctoni friulani per distillare le vinacce, scoprirono che la coltivazione dei più rappresentativi – quali Schioppettino, Pignolo, Ribolla gialla e Tazzelenghe – è stata proibita dal Ministero dell'agricoltura dell'epoca. Il 29 novembre di quell'anno, con lo scopo di «stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani» e preservare così la biodiversità del territorio, istituirono il Premio Nonino Risit d'Aur e una borsa di studio da assegnare annualmente al miglior studio di carattere sia tecnico sia storico, relativo ai suddetti vi-

tigni. Il Premio, oltre ad aver raggiunto il suo obiettivo originario di salvaguardare i vitigni autoctoni, nel 2025 festeggerà il mezzo secolo e in questi decenni ha anticipato numerosi premi Nobel. Benito Nonino ha sempre incoraggiato l'organizzazione del Premio, finanziandolo ogni anno.

«In famiglia il grande appassionato di libri era proprio mio padre – racconta ancora Antonella –, leggeva sempre, amava i saggi storici. E poi Pasolini, Dario Fo e tanti altri scrittori d'avanguardia. Negli anni Cinquanta aveva conosciuto personalmente Ernest Hemingway, ospite nel palazzo della famiglia Kechler. Si erano incontrati sull'argine del torrente Torre, la fama di Hemingway era già grande e mio padre si fece fare una dedica sul romanzo che stava leggendo». Nel corso degli anni era diventato amico di intellettuali come padre Davide Maria Turollo e, in tempi più recenti, del poeta Pier Luigi Cappello, con cui si intratteneva a parlare sempre in marilenghe. Tra le altre passioni di Benito Nonino il calcio, la canoa, la bicicletta e soprattutto il ballo. Era un provetto ballerino e in ogni occasione di festa non mancava mai una danza con Benito e Giannola al centro della pista. La sua preziosa eredità adesso è nelle mani delle sue donne, Giannola e le tre figlie. L'estremo saluto a Benito Nonino, avverrà in distilleria, a Ronchi di Percoto, giovedì alle 17, dove sarà celebrata la liturgia della parola. —



La famiglia Nonino al gran completo immortalata dal celebre fotografo Oliviero Toscani nel 1989

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1934-2024



NEL 1973

## La rivoluzione del monovitigno

È datata 1973 la svolta aziendale che proietta la distilleria di Percoto fuori dai confini nazionali: viene infatti imbottigliata la prima grappa da monovitigno Picolit, nell'ampolla soffiata che Benito scelse personalmente e che ancora oggi è la bottiglia di questa grappa, fiore all'occhiello della produzione giunta fino ai giorni nostri.

PRESTIGIO INTERNAZIONALE

## La notorietà con il Risit d'Aur

Nasce nel 1975, con l'intento (riuscito) di salvaguardare i vitigni autoctoni friulani - Pignolo, Tazzelenghe, Schioppettino e Ribolla gialla - il premio Nonino Risit d'Aur, che nel 2025 taglierà il traguardo del mezzo secolo. A Percoto sono passati grandissimi nomi della letteratura (nella foto con Leonardo Sciascia e le rispettive mogli), della scienza, dello sport, dell'arte. Il Premio ha anticipato ben 6 Nobel.

LE CURIOSITÀ

## La canoa e la graphic novel di Altan

Lettura, saggi storici, tanto sport, calcio, canoa, bicicletta e l'amato ballo: erano queste le passioni che Benito Nonino ha coltivato fin dagli anni giovanili. Aveva incontrato il grande scrittore americano Ernest Hemingway durante la sua permanenza in Friuli e il fumettista Francesco Tullio Altan gli aveva dedicato una graphic novel dal titolo "Ben, il quarto figlio di Noè".

LA PRIMA EDIZIONE NEL 1975

# L'intuizione di un Premio che celebra il distillato nei salotti della cultura

FABIANA DALLAVALLE

Il Premio Nonino, evento culturale nato a Percoto, "luogo di incontro miracoloso in questa terra dove oltre un secolo fa è salita la goccia di grappa", scrive Peter Brook (1925-2022), Premio Nonino a "un Maestro del nostro tempo" 1991 e membro della giuria del Premio dal 1992, è diventato nel corso dei decenni un appuntamento culturale di portata internazionale. È il 1973 quando, Giannola e Benito Nonino rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la Grappa in Italia e nel mondo creando il Monovitigno® Nonino, distillando separatamente le vinacce dell'Uva Picolit. È del 1975, la prima edizione del Premio, che ha scandito, anno dopo anno, la vita di tutti i suoi membri, in primis dei suoi decani Giannola e Benito: ambasciatrice e anima della grappa Nonino lei, maestro distillatore, geniale sapiente alchimista, instancabile innovatore Benito che a febbraio, proprio una settimana dopo il Premio 2024, aveva festeggiato i suoi 90 anni. Benito: un ufficio con una cartina geografica del Friuli e una dell'Italia appese al muro, perché gli piaceva portare la sua grappa personalmente nei luoghi, e una frase incorniciata di Giacomo Leopardi da leggere ogni giorno: "Ma conosciuto il Mondo, non cresce anzi ne scema". Di poche parole, schivo, amico generoso. Quando Ermanno Olmi riceve l'Orso D'Oro chiama a casa Nonino per dire a Benito e Giannola che ha paura di volare: Benito si offre di fare da "autista" e con Ermanno, sua moglie Loredana e Giannola salgono in macchina per un viaggio che li porterà a Berlino, un viaggio che possiamo immaginare fe-



I Nonino nel 1988 con la premio Nobel Rigoberta Menchú

Il netto proposito è sempre stato quello di sottolineare la permanente attualità della civiltà contadina

Nel borgo storico Benito ha voluto dieci ettari di bosco per il ripopolamento degli animali di pelo e piuma

randini, Giulio Nascimbeni, Padre David Maria Turoldo e Luigi Veronelli, ha nomi prestigiosi del mondo della cultura ed è questa l'idea geniale: portare la grappa in bottiglie raffinate come quelle dei profumi, anche nei salotti popolati di intellettuali, scienziati, poeti, letterati per far conoscere fuori dai confini, la bontà di un distillato che viene da quella terra di cui Benito conosce bene i segreti tanto da creare un bosco di dieci ettari nel 2006, tra la distilleria e il Borgo Nonino per il ripopolamento degli animali di pelo e piuma. Nel 1978 su specifica richiesta del Premio Risit d'Aur è emanato il regolamento che, dal 12 marzo 1978, autorizza per la provincia di Udine la coltivazione dei vitigni Schioppettino, Pignolo, Tazzelenghe e Ribolla gialla e nel 1983 il Risit d'Aur ottiene il regolamento con cui i vitigni autorizzati nel 1978 diventano raccomandati.

Nel 1984 i Nonino segnano una nuova svolta: distillano l'uva intera e creano l'acquavite d'uva Ue® Picolit. L'autorizzazione ministeriale alla produzione dell'acquavite d'uva è concessa su specifica richiesta dei Nonino e proprio quest'anno ricorrono i quarant'anni, una ricorrenza e un successo che Benito e Giannola dedicano alle figlie. Nel 1984 è istituito il Premio Internazionale Nonino riservato a uno scrittore straniero, purché pubblicato in Italia. Dal 1990 è istituito il Premio Nonino da assegnare a un "Maestro del nostro tempo". Da allora sono sei i Premi Nobel anticipati nelle cerimonie in distilleria a Percoto: Rigoberta Menchú, Naim Paul, Tomas Tranströmer, Mo Yan, Peter Higgs, Giorgio Parisi. —



**1934-2024****MASSIMILIANO FEDRIGA****Orgoglio friulano**

«Benito Nonino è stato fulgido esempio - ha detto il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga - di impegno, sacrificio, caparbia e creatività nel lavoro e nell'impresa, principi e valori che incarnano l'orgoglio della nostra terra. Ha avuto anche il grande merito di saper unire i valori dell'attaccamento alla famiglia, del lavoro e dell'impresa a quelli della valorizzazione della cultura, inventando e organizzando il Premio Nonino».

**MAURO BORDIN****Qualità e radici**

«Solo i grandi imprenditori sono in grado di far diventare il loro nome un marchio di qualità e Benito Nonino è riuscito benissimo in questa impresa, contribuendo a far conoscere le eccellenze del Friuli in tutt'Italia e nel mondo - osserva il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin - . Nonino dimostra che, anche crescendo a livello di mercato globale, è possibile mantenere le radici saldamente legate al proprio luogo di origine».

**SERGIO EMIDIO BINI****Dedito al lavoro**

«Benito Nonino - dice l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini - è stato un imprenditore lungimirante che nel suo lavoro ha saputo unire tradizione e innovazione. Assieme alla moglie Giannola, ha cambiato il mondo della grappa, contribuendo a far conoscere il nostro Friuli Venezia Giulia nel mondo. Ha rappresentato al meglio i valori e la dedizione al lavoro».

Tantissimi i messaggi delle istituzioni, della politica e dell'imprenditoria per ricordare Nonino Zilli: ha scritto pagina importante della civiltà contadina. Moretuzzo: uomo genuino e tenace

# «Ha saputo rappresentare l'intelligenza artigiana riconosciuta nel mondo»

**LE CONDOGLIANZE**

**S**ono state numerosissime le attestazioni di cordoglio per la morte di Benito Nonino. Le istituzioni, la politica, l'imprenditoria e il commercio, le associazioni, la cultura: dall'Italia e dall'estero in tanti si sono stretti alla famiglia, alla moglie Giannola, alle figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta e ai tanti nipoti e parenti.

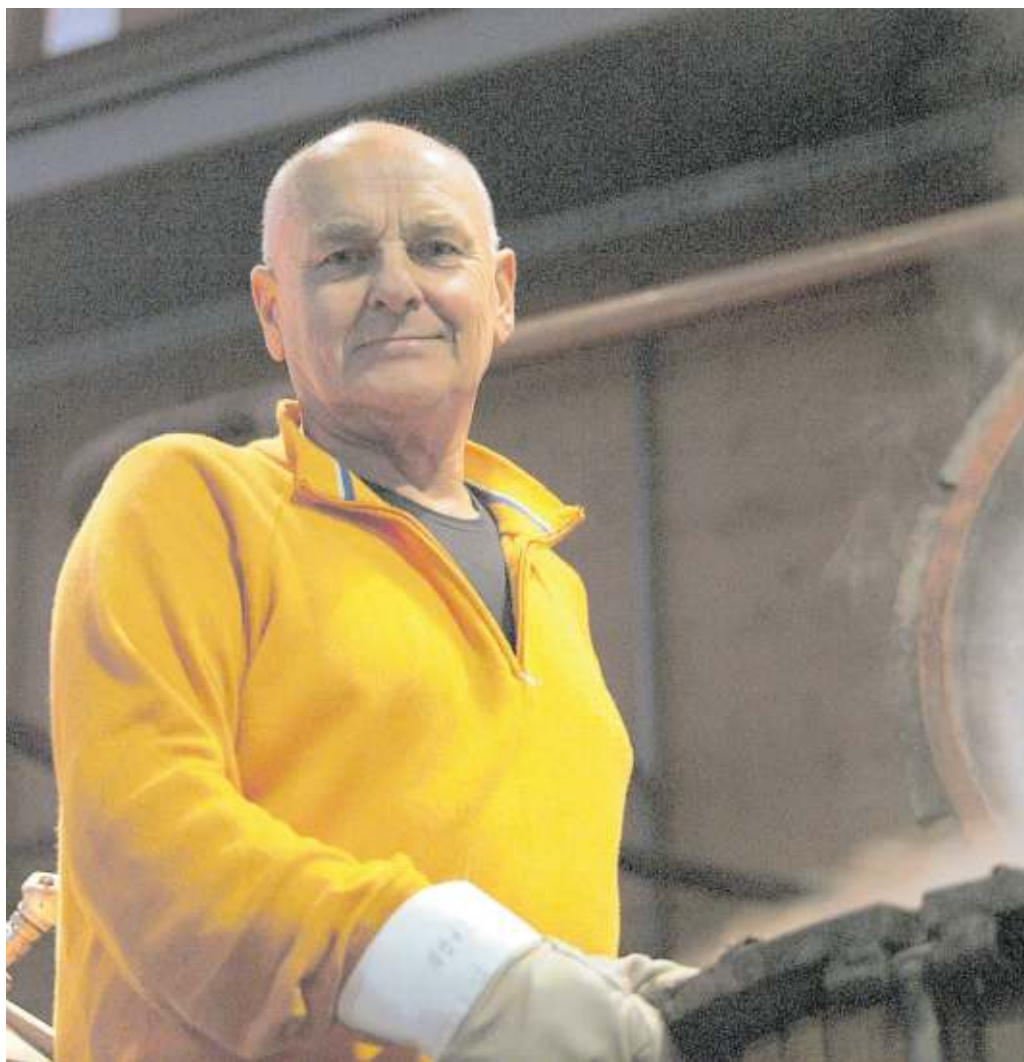
«La comunità regionale - ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga - perde un grande uomo, una figura di riferimento non solo dell'impresa e dell'economia, ma dell'intera società. Un uomo straordinario che, assieme alla moglie, ha saputo trasformare la grappa in un prodotto di prestigio, portando con umiltà e semplicità la distilleria Nonino a livelli di eccellenza internazionali. In questo momento di dolore ci uniamo a Giannola e all'intera famiglia esprimendo la vicinanza dell'intera Regione».

«Va ricordato - ha osservato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin - anche il contributo che i Nonino continuano a offrire alla cultura attraverso il Premio da loro organizzato, che è un punto di riferimento a livello internazionale e raduna a Percoto personalità di altissima caratura intellettuale».

«Attraverso la concretezza, la caparbia e la forza del suo carattere, l'amore per la distilleria e la dedizione al lavoro - ha affermato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli -, Nonino è riuscito a scrivere una pagina importante della storia della civiltà rurale contadina del Friuli, riconoscendo in questo nostro territorio potenzialità che pochi prima avevano immaginato. Con la sua scomparsa perdiamo uno tra i più illustri capitani d'impresa e un padre di famiglia che ha saputo, grazie all'infaticabile e geniale moglie Giannola, trasformare un'impresa in un gioiello invidiato da tutto il mondo».

«Uomo genuino e tenace, con la moglie Giannola seppe trasformare l'azienda di famiglia in un marchio noto in tutto il mondo grazie all'impegno continuo verso l'eccellenza - ha sottolineato il capogruppo in Regione del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo -, i cui tratti distintivi sono stati la ricerca, l'innovazione, la professionalità e l'amore per la propria terra. Alla famiglia Nonino vanno le nostre più sentite condoglianze».

«Prima di Benito Nonino la grappa era considerata un li-



**BENITO NONINO**  
È SCOMPARSO NELLA NOTTE DI LUNEDÌ  
ALL'ETÀ DI 90 ANNI

**I consiglieri regionali di Forza Italia: ha reso la grappa da liquore povero a prodotto ricercato e raffinato**

**Filiputti (Fvg Via dei Sapori): in questo giorno così triste ricordiamo Benito per il suo parlare schietto diretto e divertente**

quore da osteria. Lui, da raffinato artista, l'ha resa un prodotto ricercato, mantenendone la matrice genuina e pura - hanno scritto i consiglieri regionali di Forza Italia Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco -. Basterebbe questo per spiegare quanto è stato grande Benito Nonino, orgoglioso vessillifero del Friuli Venezia Giulia».

«Benito Nonino è stato esemplare come imprenditore - ha detto il consigliere di Open Sinistra Fvg Furio Honsell -. Era un simbolo di quell'etica del lavoro e dell'intelligenza artigianale che ha reso il Friuli famoso nel mondo».

«Genuino come la terra che lavorava - ha ricordato il capogruppo in Regione della Lista Fedriga Mauro Di Bert - e come il gusto della sua amata grappa, orgogliosamente resa celebre dalle sue capacità e da una tenacia che gli era propria. Il Friuli Venezia Giulia ha perso uno dei suoi ambasciatori nel mondo».

Attestazioni di cordoglio sono arrivate anche dal Gruppo della Lega in Regione, dal consigliere regionale del Pd Massimiliano Pozzo, dal segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti e dal rappresentante del Movimento Cinque Stelle Mauro Capozzella.

«In questo giorno così triste, a tutti noi di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori - ha scritto il

presidente dell'associazione Walter Filiputti - piace ricordare Benito intento a distillare, dando indicazioni, col suo fare, a dritta e a manca, affinché tutto sia eseguito alla perfezione, lui che la grappa l'ha reinventata. Ci piace ricordarlo per la sua grande passione per il ballo, la sua maniera di parlare schietta, diretta, divertente. Ci piace ricordarlo mentre affronta, alla fine di ogni Premio Nonino, l'enorme mandorlato da lui stesso procurato in quanto, da goloso, era un grande conoscitore di dolci. Ci piace ricordarlo con l'orgoglio negli occhi circondato dalla sua numerosissima e splendida famiglia».

«Benito Nonino - ha affermato l'imprenditore ed ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat - resterà sempre nel mio cuore per la sua semplicità, umiltà e amore per la vita. Persona di rara sensibilità e intelligenza, dotato di una vocazione naturale mirata a intuizioni geniali, ma profondamente legate alle proprie radici. Era bellissimo stare assieme perché ci legavano le stesse passioni».

«Il Ducato dei vini friuliani - scrive in un post su Facebook il duca Alessandro I - stringe in un forte abbraccio Giannola e tutta la famiglia Nonino in questo triste e doloroso momento. Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DEBORA SERRACCHIANI****Grande patriarca**

«Di Benito Nonino conservo un ricordo affettuoso da quando, giovane avvocatessa, ho avuto la fortuna di conoscerlo all'opera con la sua umanità ed energia - racconta la deputata dem Debora Serracchiani -. Giusto e doveroso sottolineare il debito di riconoscenza che il Friuli ha nei confronti di uno dei suoi grandi patriarchi, un imprenditore che è diventato nome simbolico di una terra dalle radici forti proiettata nel mondo».

**ALBERTO FELICE DE TONI****Figura simbolica**

«È con profondo dolore e tristezza che ho appreso della scomparsa di Benito Nonino, una figura straordinaria dell'imprenditoria friulana, ambasciatore e punto di riferimento per le generazioni del presente - afferma il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni -. Benito Nonino è stato molto più di un imprenditore e un maestro della distillazione: è stato un simbolo di eccellenza e dedizione, riconosciuto a livello internazionale».

**GIOVANNI DA POZZO****Alti traguardi**

«Benito Nonino ci mancherà immensamente - spiega il presidente della Camera di commercio Pordenone Udine Giovanni Da Pozzo - e resterà per sempre esempio d'eccellenza della nostra terra. Uomo e imprenditore di lunghissima tradizione, che ha costruito l'impresa passo passo insieme alla sua fantastica famiglia. Esempio di creatività, di impegno, di tenacia, di intuito è arrivato a conseguire i traguardi più alti».



**AGEVOLAZIONI** >> L'ITALIA SI ADEGUA ALLE LINEE GUIDA DELL'UE VOLTE ALLA TRANSIZIONE GREEN

# Legge di bilancio e sgravi, lo Stivale punta sul solare

**S**e l'Ue chiama, l'Italia risponde, almeno sulla transizione ecologica. Si comincia dalla Direttiva Case Green, che guarda alla riduzione del consumo di energia degli edifici residenziali del 16% entro il 2030, con l'obiettivo di raggiungere la totale decarbonizzazione entro il 9 agosto. Nell'ultima Legge di Bilancio c'è spazio anche per il fotovoltaico e, nello specifico, per gli incentivi collegati a un parco immobiliare che mira ad essere sempre più verde. Ma quali sono i bonus in vigore grazie alla manovra? E come ottenerli? Il focus va per eccellenza sul solare, nel quale si ripongono la maggior parte delle spe-

**Si potrà detrarre il 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici**

ranze per un'energia più sostenibile, per il pianeta e per le tasche. In ambito residenziale, la principale agevolazione riguarda infatti la detrazione fiscale del 50% sulla spesa che si affronta per acquistare e installare un impianto fotovoltaico della potenza massima di 20 kW, compresi i modelli con batterie di accumulo. La misura riguarda sia le prime sia le seconde case. Gli incentivi possono essere richiesti



I RICHIEDENTI POSSONO ESSERE PRIVATI, IMPRESE E PROFESSIONISTI

per gli edifici preesistenti, nell'ambito di lavori di ristrutturazione, o in caso di installazione indipendente da opere di riqualificazione edilizia. Possono beneficiare dello sgravio privati, condomini, enti non commerciali, imprese e professionisti. La richiesta è legata all'abitazione e non al proprietario:

può quindi accadere che un singolo soggetto fisico possa chiedere più detrazioni fiscali - inserite nell'ambito del Bonus ristrutturazione -, per un importo di 96mila euro da non considerarsi complessivamente ma in riferimento alle singole unità abitative oggetto d'installazione.

**DAL PNRR**

## Superbonus e incentivi Cer

È un treno in corsa che l'Italia è decisa a prendere senza se e senza ma quello della transizione al fotovoltaico, incentivando i cittadini a trasformare il proprio approccio all'approvvigionamento energetico. Oltre al Bonus ristrutturazione è anche il Superbonus al 70% a inglobare l'agevolazione per il solare: nello specifico, lo sgravio si applica alle spese per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica sui condomini, nonché per l'installazione di sistemi di accumulo integrati. La detrazione può essere richiesta anche per le parti comuni di un edificio condominiale; per ogni unità immobiliare la spesa massima consentita è di 48mila euro e l'agevolazione viene riconosciuta nell'arco di dieci anni in altrettante rate di pari importo. Ulteriore misura di fondamentale importanza è quella degli incentivi per le Cer, le Comunità



energetiche rinnovabili. Si tratta di un contributo a fondo perduto del 40% previsto dal Pnrr e destinato alle comunità con meno di 5mila abitanti che installano impianti condivisi. Per promuovere queste realtà, la misura prevede l'introduzione di una tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa su tutto il territorio italiano.

> FOCUS

### Dichiarazione del 730, uno strumento valido

Rispetto al passato, l'agevolazione fiscale relativa all'installazione del fotovoltaico presenta una novità. Non è più possibile infatti cedere il credito oppure ottenere uno sconto in fattura. La detrazione sarà quindi richiesta in sede di dichiarazione di redditi e sarà versata nell'arco di dieci anni, distribuita in 10 rate.



# AZIENDA FRIULANA

VUOI INSTALLARE UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO? RICHIEDI QUI IL TUO PREVENTIVO!

## GRAZIE!!

VOGLIAMO RINGRAZIARE I TANTI CLIENTI CHE SI SONO AFFIDATI A NOI CON FIDUCIA E RINNOVARE LA NOSTRA OFFERTA ANCHE PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO 2024!

IMPIANTO 6KW CON 10 KW DI ACCUMULO

€ 14.000

IMPIANTO 6KW CON 5 KW DI ACCUMULO

€ 12.000



**LONGI** Solar



**GROWATT**

COMPENSIVO DI:

- STUDIO DI FATTIBILITA'
- INSTALLAZIONE IMPIANTO
- PRATICHE BUROCRATICHE
- ALLACCIAMENTO GSE
- ASSICURAZIONE EVENTI ATMOSFERICI 3 ANNI
- ASSISTENZA POST-VENDITA

APPROFITTA SUBITO DI:

- 40% CONTRIBUTO REGIONALE
- 50% DETRAZIONE FISCALE

SEDE LEGALE E MAGAZZINO: via Des Giavis, 3 - 33010 Pagnacco (Ud) UFFICIO AMMINISTRATIVO: via Forni di Sotto, 18 - 33100 Udine (Ud)

EMAIL: ecosystem2srl@gmail.com FISSO: 0432418275 CELL: 3770409076



## Lo scenario internazionale

# Missili russi sull'ospedale pediatrico Almeno 36 morti in tutta l'Ucraina

Nel bilancio provvisorio dei massicci attacchi di Mosca ci sono centinaia di feriti. Il mondo accusa: «Crimini di guerra»

Stefano Intreccialagli / ROMA

«Per qualche ragione, abbiamo sempre pensato che Okhmatdyt fosse protetto, eravamo sicuri al 100% che non avrebbero mai colpito qui». Le parole di infermieri, medici e madri raccontano di shock, paura, sgomento e dolore per l'ennesimo attacco di una guerra nella quale non ci sono regole. Perché a Kiev, dopo un periodo di relativa calma, la Russia è tornata a colpire al cuore più fragile di una popolazione stremata dall'invasione: i suoi bambini malati, ricoverati dell'ospedale pediatrico Okhmatdyt sventrato nell'ultimo

**Borrel: «Attacchi spietati». Zelensky chiede «risposte più forti dall'Occidente»**

raid sulla città dove sono stati presi di mira anche il reparto maternità di un altro centro sanitario, edifici residenziali e uffici. Da Varsavia, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha promesso ritorsioni e chiesto «una risposta più forte» da parte dell'Occidente che intanto - dall'Italia all'Ue - ha condannato Mosca per i suoi «crimini di guerra».

## IL MASSICCIO ATTACCO

La capitale è stata solo uno degli obiettivi di un massiccio attacco missilistico russo che ha colpito anche Dnipro, Kryvyi Rih, Slovyansk, Kramatorsk e Pokrovsk, e che ha causato almeno 36 vittime e 137 feriti, mentre in serata si scavava ancora sotto le macerie. Una salva di 38 razzi lanciati su tutto il Paese dei quali 30 sono stati abbattuti dalle forze ucraine, tra cui un te-

mibile missile ipersonico Kinzhal. Ma è a Kiev che i raid hanno colpito più duro: infermieri insanguinati, madri che scappano con i figli in braccio, bambini sottoposti a chemioterapia assistiti sul ciglio della strada sono le drammatiche immagini delle conseguenze del raid all'ospedale pediatrico di Kiev, uno dei più importanti del Paese, dove si sono registrate almeno due vittime.

## SCAMBIO DI ACCUSE

«La Russia non può non sapere dove volano i suoi missili e deve essere ritenuta pienamente responsabile di tutti i suoi crimini», ha attaccato Zelensky mentre Mosca ha respinto le accuse, parlando di operazione false-flag ucraina: «L'attacco combinato è stato sferrato con armi di precisione a lungo raggio contro siti militari-industriali e basi aeree ucraine», ha affermato il ministero della Difesa russo, sostenendo senza prove che il danno alla struttura pediatrica «è stato causato da un missile di difesa aerea ucraino». «Menzogne», hanno replicato le autorità ucraine, per le quali l'ospedale è stato preso di mira direttamente con un missile di Mosca, un Kh-101. «È importante che il mondo non rimanga in silenzio», ha affermato Zelensky. Dai suoi alleati la condanna è stata unanime: «Sono crimini di guerra che vanno condannati da tutta la comunità internazionale», ha affermato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha censurato i raid «particolarmente scioccanti». «La Russia continua a colpire i civili», dice l'alto rappresentante Ue Josep Borrell, secondo cui «l'Ucraina ha bisogno di una difesa aerea ora». —



Le macerie dell'ospedale pediatrico di Okhmatdyt a Kiev dopo l'attacco missilistico russo ANSA/AFP

## Le peggiori stragi

<p><b>2022</b></p> <p><b>28 FEBBRAIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● A due giorni dall'invasione i razzi russi colpiscono tre diverse aree residenziali di Kharkiv, uccidendo almeno nove civili e ferendone altri 37</li> </ul> <p><b>3 MARZO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il bombardamento su Chernihiv distrugge due scuole e otto case private, con 47 morti e 18 feriti</li> </ul> <p><b>9 MARZO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'ospedale pediatrico e di maternità di Mariupol è bombardato più volte dalle forze russe durante un cessate il fuoco, causando la morte di una bambina e di altre due persone</li> </ul> <p><b>13 MARZO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● A Mykolaiv nove civili, tra cui due bambini, muoiono e altri 13 restano feriti mentre sono in fila al bancomat</li> </ul>	<p><b>MARZO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Massacro di Bucha: centinaia di persone trovate nelle fosse comuni dopo la ritirata dei russi</li> </ul> <p><b>8 APRILE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Due missili colpiscono la stazione ferroviaria di Kramatorsk, uccidendo almeno 60 persone e provocando oltre 110 feriti</li> </ul> <p><b>15 APRILE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Durante la battaglia di Kharkiv, l'esercito russo lancia bombe a grappolo colpendo un'area residenziale e un parco giochi con nove civili morti e 35 feriti</li> </ul> <p><b>14 LUGLIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Colpita la città di Vinnytsia con due missili. Negli attacchi muoiono almeno 28 persone e altre 202 restano ferite</li> </ul> <p><b>24 AGOSTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Nel giorno dell'indipendenza dell'Ucraina, le forze russe colpiscono Chaplyne. Tra i 25 morti figurano due bambini, mentre circa 30 sono i feriti</li> </ul>	<p><b>30 SETTEMBRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un missile russo colpisce un gruppo di auto a Zaporizhzhia, causando 32 vittime e 88 feriti</li> </ul> <p><b>2023</b></p> <p><b>28 GIUGNO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un missile russo si abbatte su una pizzeria a Kramatorsk uccidendo 13 persone</li> </ul> <p><b>19 AGOSTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un attacco russo nel centro di Chernihiv provoca sette morti civili</li> </ul>
---	---	---

## La stella del salto in alto

**Mahuchikh vince ma il suo record «è senza gioia»**

Yaroslava Mahuchikh, nuova stella del salto in alto, domenica con un salto di 2,10 ha battuto il record mondiale della sua specialità, un primato che resisteva da 37 anni. Da una ragazza di 22 anni che c'era da attendersi un post con il trionfo sportivo. La Mahuchikh ha, invece, postato le immagini della sua Ucraina e del bombardamento dell'ospedale infantile di Kiev. «Nessun record mi può dare gioia mentre la Russia attacca il mio Paese mentre uccide i soldati e prende le vite di bambini e genitori». —

## BRUXELLES VUOLE UN CHIARIMENTO SULLA «MISSIONE DI PACE»

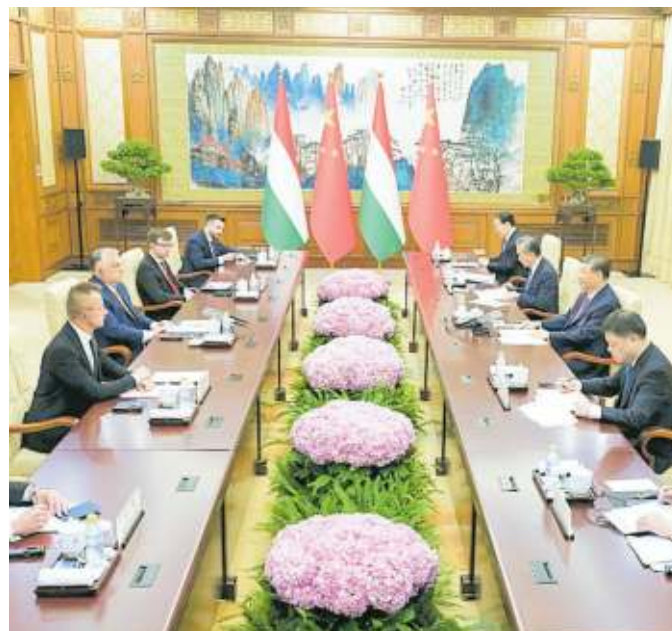
# Orban da Xi prima che in Usa Ma è sempre più isolato in Ue

BRUXELLES

Il premier ungherese Viktor Orban continua a terremotare l'Unione Europea, sia dal punto di vista politico - la sua creatura al Parlamento Europeo, i Patrioti, vede finalmente la luce - che istituzionale. Qui la colpa è dell'ultima tappa dell'auto-missione di pace, che dopo Kiev e Mosca lo vede in visita a Pechino, ricevuto da Xi Jinping. «Il presidente mi ha detto

che la Cina continuerà a impegnarsi per creare le condizioni per la pace. Non siamo soli! La missione continuerà...» ha postato su X Orban. In realtà Budapest è sempre più isolata. Perlomeno nell'Ue. «Orban non ha alcun mandato per rappresentare l'Ue in queste visite», ha ribadito il portavoce della Commissione Europea, Eric Mamer. «L'Ungheria - ha ricordato - ha responsabilità specifiche quando si tratta di

gestire i lavori del Consiglio, in quanto presidente di turno dell'Ue, ma questo è completamente diverso da ciò che fa come Stato membro con una propria politica estera». Insomma, parla per sé. E gli altri 26 Stati membri sono perplessi, per usare un eufemismo. Alla riunione dei Rappresentanti Permanenti dei 27 in Ue, in programma per mercoledì, all'ambasciatore dell'Ungheria saranno dunque «chiesti



Il premier ungherese, Viktor Orban e il presidente cinese, Xi Jinping

chiarimenti». «Dovrebbe essere chiaro che rappresenta solo il suo Paese e invece ha lasciato molte ambiguità, mostrando ad esempio il logo della presidenza di turno nelle sue comunicazioni», nota una fonte. Le tensioni «potrebbero crescere ulteriormente» con l'avvicinarsi al Consiglio Affari Esteri, visto che Budapest «continua a bloccare» il via libera all'European Peace Facility, ovvero gli aiuti militari per l'Ucraina, dove c'è già un'intesa a 26. «Nei prossimi due-tre mesi la situazione diventerà molto più brutale al fronte», ha ammonito Orban giustificando l'esigenza di passare «da una politica di guerra a una politica di pace».

Il premier magiaro è ora atteso a Washington per il vertice annuale della Nato. —



Lo scenario internazionale

PRESENTATA LA NUOVA CASA DEI SOVRANISTI

# Nascono i patrioti per l'Europa Alla guida Bardella e Vannacci

Con 84 eurodeputati, la formazione del premier ungherese è terza per numero di seggi e scavalca Ecr

Michele Esposito / BRUXELLES

Contro la Commissione, contro un super-Stato europeo, contro, o quasi, il sostegno militare all'Ucraina: a Bruxelles è arrivato il momento dei Patrioti per l'Europa, il nuovo gruppo lanciato da Viktor Orban che, in meno di un mese, ha raccolto 84 eurodeputati di 12 Paesi diversi. Il D-Day per l'inizio della loro avventura era stato fissato per l'8 luglio, a poche ore dalla possibile vittoria di Marine Le Pen in Francia. L'aspirante premier Jordan Bardella si è dovuto accontentare della presidenza di un gruppo che si piazza comunque al ter-

**Crescono le adesioni, l'ultima è stata Le Pen Critico Tajani: «Sono patriota e europeista»**

zo posto all'Eurocamera, superando nel suo primo giorno di vita i cugini di Ecr. Nelle destre europee i Patrioti hanno innescato un terremoto. Negli ultimi giorni le adesioni si sono moltiplicate.

LE ADESIONI AL GRUPPO

L'ultima a dire sì è stata Le Pen. «Ma il Rassemblement lavorava da tempo al progetto, abbiamo atteso solo le elezioni», ha detto l'eurodeputato Jean-Paul Garraud. La delegazione, con i suoi 30 eletti, è l'azionista di maggioranza dei Patrioti, seguita dagli 11 eurodeputati di Fidesz e dagli 8 della Lega. Al gruppo hanno aderito gli eurodeputati di Ano, guidati dal ceco Andrej Babis, l'Fpo austriaco, gli spagnoli di Vox e i sovranisti olandesi del Pvv. A completare la famiglia, i belgi del Vlaams Belang, i portoghesi di Chega, il Partito del Popolo danese, i cechi di Giuramen-

to e Automobilisti e i sovranisti di Prima la Lettonia. L'orbiana Kinga Gal è stata eletta prima vicepresidente. Nella squadra dei vice c'è anche il campione delle preferenze della Lega, Roberto Vannacci. «I Patrioti rappresentano la speranza per milioni di cittadini nelle Nazioni europee», ha sottolineato Bardella.

IL PROGRAMMA

Il programma del gruppo è piuttosto lineare: tornare a un'Europa intergovernativa, con un'estesa gamma di dossier nell'esclusiva competenza dei singoli Stati. A cominciare da due temi chiave del prossimo quinquennio, quello della difesa e quello della migrazione, in merito alla quale si chiede di smantellare il Patto firmato dai 27 nei mesi scorsi. Nel corso di un'affollata conferenza stampa, all'Eurocamera di Bruxelles, gli eurodeputati sovranisti hanno risposto alle domande dei giornalisti sulla loro posizione sull'Ucraina. L'impressione, è che nel gruppo ci siano sensibilità diverse. Fidesz non è intervenuto mentre gli olandesi del Pvv hanno nettamente sottolineato il loro sostegno a Kiev benché al tempo stesso «si debba lavorare per la pace». «Condanniamo gli attacchi russi ma non vogliamo una escalation», ha puntualizzato il lepenista Garraud. L'impatto dei Patrioti sul Pe non si farà attendere anche perché, nei primi sei mesi, il gruppo potrà contare sulla sponda dell'Ungheria, presidente di turno dell'Ue. Nei loro confronti, tuttavia, i filo-Ue non abbasseranno di un centimetro il cordone sanitario. Il gruppo punta incarichi di vertice all'Eurocamera, forte dei suoi numeri. Difficilmente li otterrà. Eppure i Patrioti assicurano che potrebbero aumentare attirando magari ai Conservatori di Meloni.



La conferenza stampa dei deputati di estrema destra al Parlamento europeo ANSA

«Un'adesione dei polacchi del Pis? L'impressione è quella», ha sottolineato Garraud precisando che «con Meloni i ponti non sono stati tagliati, le cose evolvono». Il mancato matrimonio di Fdi con i Patrioti, ha spiegato, è dovuto a «considerazioni da fare in ciascuno dei due Paesi». Come dire: Meloni, da premier italiana, ha scelto una strada diversa. Una strada che potrebbe portarla a votare Ursula von der Leyen ottenendo, non solo un commissario di peso, ma anche incarichi apicali all'Eurocamera. Decisivo sarà l'incontro dei Conservatori con la presidente della Commissione, previsto in settimana. Il tema è che, allo stesso tempo, Fdi deve tenere le redini di un gruppo che appare ancora poco stabile e diviso tra una frangia più anti-Ue e una come quella dei cechi di Petr Fiala, sempre più vicina al Ppe. —

La premier al vertice Nato

## Maggioranza in tilt e Meloni al bivio sull'Ursula bis

Il posizionamento in Europa rischia di mandare in tilt la maggioranza in Italia. Salvini sui social esulta per la nascita del gruppo dei Patrioti, la via «per cambiare» l'Ue e «contrastare ogni inciucio coi socialisti, i filo-islamici, i filo-cinesi, gli estremisti del green deal, delle auto elettriche a ogni costo». Meloni è volata a Washington per il vertice Nato, dove si misurerà anche il margine di azione della premier sulle dinamiche a Bruxelles: a seconda delle prospettive, può essere più forte o più debole, o semplice-

mente più libera. Il suo gruppo, quello dei Conservatori europei, ha perso pezzi, ma ora la leader di Fdi potrebbe essere considerata un argine ai sovranisti più a destra di lei, o un ponte. Conclusa la missione negli Stati Uniti, dovrebbe entrare nel vivo la trattativa sul commissario per l'Italia, che spinge per ottenere anche una vicepresidenza esecutiva.

Von der Leyen a breve potrebbe incontrare i rappresentanti di Ecr nelle consultazioni in vista del voto del 18 luglio, quando cercherà di ottenere il bis dall'Europarlamento. Intanto diversi sono i toni rispetto al voto francese. Salvini punta l'indice verso il «caos» prodotto dalla «ammucchiata costruita da Macron», e Tajani invece verso «l'estrema destra che da sola è condannata a perdere». —

IL GOVERNO LABOUR

## Reeves punta sull'edilizia per rilanciare il Regno Unito

LONDRA

L'economia britannica dopo i 14 anni «disastrosi» dei governi Tory deve ripartire dalle imprese e dagli investimenti privati puntando sul rilancio dell'edilizia pubblica per dare un forte impulso alla crescita. Così ha esordito Rachel Reeves nel suo primo discorso da cancelliera dello Scacchiere, presentando il piano del nuovo esecutivo laburista di Keir Starmer centrato sulla ripartenza del settore delle costruzioni, anche per rendere più abbordabile alla collettività il costosissimo mercato immobiliare e rimediare alla cronica carenza di alloggi. La ministra del Tesoro con un'impostazione tendenzialmente liberale ha indicato i tre pilastri della sua strategia, «stabilità, investimenti e riforme», come unica strada verso quella «maggiore prosperità di cui il nostro Paese ha bisogno». È stata così confermata la volontà dell'esecutivo Starmer di rispolverare come vincolante l'obiettivo della costruzione di 1,5 milioni di alloggi nei prossimi 5 anni in Inghilterra; ma, incalzata dai giornalisti al termine del suo intervento, Reeves è rimasta vaga sui tempi e i dettagli per arrivare ad assicurare la realizzazione di 300.000 abitazioni all'anno. «Non possiamo costruire dalla sera alla mattina ciò che delineiamo oggi sono i passi iniziali per sbloccare il settore degli investimenti privati necessari a realizzare quelle case». Sul piano concreto il piano targato Reeves passa da un rilancio degli investimenti su vasta scala, tramite il fondo statale National Wealth Fund, dall'abolizione del divieto per gli impianti eolici onshore e dalla centralizzazione dei grandi progetti di infrastrutture a livello nazionale e non più locale. —



Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...  
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

**MADE IN FRIULI!**



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com www.perlasalotti.com

**CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30**

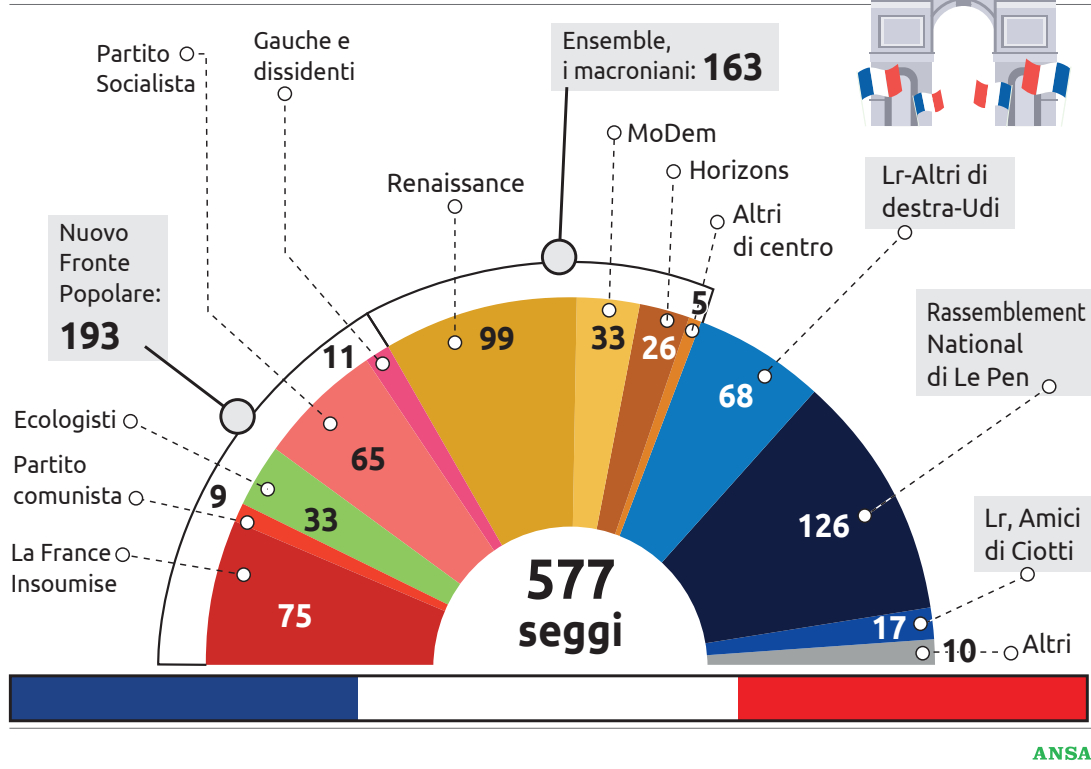


## Le elezioni in Francia



Il primo ministro francese Gabriel Attal ANSA

## Il nuovo Parlamento francese



# Francia, caos maggioranza

## Gli Insoumis sono a rischio

Il Fronte popolare senza l'ala più a sinistra, più i macroniani e i Républicains  
Si arriva facilmente a 350, cioè più di 60 seggi oltre la maggioranza assoluta

Tullio Giannotti / PARIGI

Il giorno dopo le elezioni, il primo partito è quello dei francesi frustrati: succede, dopo l'iniziale euforia da pericolo scampato per l'intervento del Fronte Repubblicano. Ci sono i delusi perché erano sicuri di vincere, gli scontenti per aver dovuto votare per un partito diverso da quello di appartenenza, e i doppiamente frustrati: quelli che hanno donato il proprio voto per la causa e adesso rischiano di vedersi anche tagliati fuori dalla gestione del potere. È quello che potrebbe accadere agli elettori de La France Insoumise.

## I NUMERI

Sono i giorni e le ore delle procedure, con i termini ufficiali da rispettare, come le norme costituzionali. Eppure, da do-

menica sera tutti guardano a quelle cifre e, ognuno dentro di sé, le somma: Fronte popolare senza La France Insoumise, più i macroniani, più i Républicains. Si arriva facilmente a 350, più di 60 seggi oltre la maggioranza assoluta. Riflesso automatico: si può lasciare fuori il tribuno Mélenchon e i suoi eccessi. Al momento tutti lo pensano, ma nessuno ne parla apertamente. Ufficialmente, si tratta. Si attende di vedere quanti Insoumis lasceranno il loro capo dopo François Ruffin e Clémentine Autain. O, più probabilmente, se ci sarà spazio per la creazione di un gruppo di volenterosi all'interno di Lfi, magari abbastanza numeroso e determinato da costituire un gruppo parlamentare esterno al partito mélenchoniano. La risposta si avrà nei prossimi giorni. Si ca-

pirà la disposizione dei gruppi ed emergeranno dai banchi dell'estrema sinistra, della sinistra riformista, del centro macroniano e della destra Républicains i contorni della nuova possibile maggioranza.

## DIMISSIONI RESPINTE

In silenzio all'Eliseo, Macron ieri ha confermato - a termine - il suo premier dimissionario Gabriel Attal, affidandogli il compito di «assicurare la stabilità del Paese». Poi ha ricevuto i rappresentanti del suo partito, Renaissance, che fa parte della coalizione Ensemble. Si è parlato di coalizione dei moderati, degli spazi di trattativa, delle controparti accessibili. Di fronte al palazzo presidenziale, a place Beauvau, il ministro dell'Interno Gérald Darmanin riceveva a pranzo una trentina di

GÉRALD DARMANIN  
MINISTRO DELL'INTERNO  
DEL GOVERNO FRANCESE

«Nessuna possibilità di governare o sostenere una coalizione che abbia un legame con La France Insoumise»

esponenti della maggioranza. Darmanin, così come Attal, ha già fatto sapere di non voler rimanere nel governo e di volersi dedicare a un nuovo progetto politico «sul proprio territorio», il nord della Francia. Per entrambi, pur non conoscendo il dettaglio dei progetti, si può affermare che si tratta di un riposizionamento in vista del 2027, scadenza del mandato di Macron e anno della prossima corsa all'Eliseo. Il rebus sul primo ministro è tutto da decifrare, probabilmente saranno necessari giorni. Non troppi, ha avvertito il ministro dell'Economia Bruno Le Maire, perché senza governo e senza una direzione di marcia si rischia la «crisi finanziaria» e il «declino economico». Al momento, con i negoziati che ancora devono cominciare per la costruzione di una possibile coalizione di moderati, le dichiarazioni tengono l'asticella alta: Mathilde Panot, una delle persone più fidate di Mélenchon, ha respinto ogni allusione a una coalizione senza di lui. Darmanin, per la maggioranza macroniana, ha detto che un accordo con gli Insoumis è fuori discussione. Parole dure anche da parte della maggioranza uscente, che temeva di crollare e l'altro ieri sera si è ritrovata secondo partito. —

## L'ANALISI

## Resa dei conti dei leader Rn

### Quanti errori dietro al flop

PARIGI

Temi elettorali sbagliati, casting dei candidati disastroso e l'endorsement della Russia di Vladimir Putin, percepito da molti come «l'abbraccio del diavolo»: all'indomani della batosta, il Rassemblement National di Marine Le Pen e Jordan Badella si lecca le ferite di una sconfitta tanto amara quanto inaspettata per un partito che già cantava vittoria, galvanizzato dal risultato del primo turno e dai sondaggi che promettevano ben altro epilogo. In un messagggiu X, la stessa Le Pen ha scritto che ci sono cose «indubbiamente» da migliorare. Il candidato premier Jordan Bardella, che tra i due turni ha moltiplicato i proclami come avesse già in tasca le chiavi di Matignon, ha ammesso da parte sua di aver commesso «errori», assumendosi la sua «parte di responsabilità». Il delfino di Marine ha evocato in particolare «l'investitura di alcuni candidati» poi accusati di frasi discriminatorie o complottiste. —

## BORSE PIATTE

## Mercati calmi dopo il voto

### L'incertezza non fa paura

MILANO

Borse tranquille, con modeste vendite su Parigi. Ulteriore calo della tensione sui titoli di Stato europei. Analisti non particolarmente spaventati dall'incertezza sulla maggioranza che potrà sostenere un governo «politico» in Francia, con la comparsa delle prime ipotesi sulla formazione di un esecutivo tecnico. I mercati hanno reagito senza sorprese ai risultati del secondo turno delle elezioni francesi, con S&P, cioè la «vecchia» Standard and Poor's, che però avverte Parigi: un debito fuori controllo potrebbe mettere a rischio i rating sulla Francia, secondo diversi osservatori molto favorevoli se paragonati a quelli di altri Paesi Ue. Le Borse del Vecchio continente hanno infatti chiuso senza grandi variazioni una seduta iniziata tra qualche nervosismo: il listino peggiore alla fine è stato proprio quello di Parigi, che ha ceduto lo 0,6%, con Londra e Amsterdam limitate dello 0,1%. Piatte Francoforte e Madrid, in rialzo dello 0,1% Milano. —

## CANTIERE POLITICO NEL FRONTE POPOLARE

## La gauche a caccia del suo candidato

### Prende quota l'ipotesi Ruffin premier

### Mélenchon sempre più ingombrante

PARIGI

Il Fronte popolare dopo la vittoria è un cantiere. Lavori in corso, facce sorridenti ma non troppo, diffidenza, riunioni dalle quali non trapela nulla. C'è un Fronte con Mélenchon e uno senza.

I socialisti, gli ecologisti, anche i comunisti, sanno che tutto il resto dell'arco politico, senza contare l'estrema de-

stra, guarda verso di loro. I lavori più profondi e dolorosi sono in corso proprio nella casa de La France Insoumise. La campagna elettorale ha esasperato le divergenze, il carattere più che focoso del tribuno che guida la truppa ha fatto il resto. L'aspirazione dialettica, le intemperanze verbali, la noncuranza per la sensibilità di intere fasce di elettori - ad esempio gli ebrei, feriti

dal sapore antisemita di certe dichiarazioni - hanno reso sempre più difficile la convivenza di personalità forti con Jean-Luc Mélenchon. I guardiani dell'ortodossia, Manuel Bompard e Mathilde Panot prima di tutti, non fanno una piega: «Tutto sta andando bene, noi andiamo avanti soltanto per applicare il nostro programma». Che prevede misure come l'abrogazione imme-

diata della riforma delle pensioni, il blocco dei prezzi dei beni di prima necessità, il salario minimo a 1.600 euro, e così via. Costi altissimi, oltre i 100 miliardi, e conseguente impennata delle tasse. Liti e prese di posizione con le personalità più spiccate hanno portato a vere e proprie epurazioni, con quattro dissidenti ai quali è stata negata l'investitura per la rielezione, rieletti anche senza l'ombrello del partito, una chiara sconfessione per Mélenchon. Subito dopo la vittoria, un personaggio mediatico del partito come Clémentine Autain ha annunciato di voler migrare «in un nuovo gruppo politico», accusando i vertici di «purghe». Prima di lei, aveva sbattuto la porta François Ruffin, una co-

lomba nel movimento, da tempo considerato il successore di Mélenchon. Ha accusato il capo di essere «un peso morto» ed è andato a farsi eleggere da indipendente. Più volte, nelle settimane di campagna elettorale, è stato fatto il suo nome come salvagente nel caso di ostinazione di Mélenchon a presentarsi come candidato premier. Domenica sera il suo nome è sfuggito anche a Raphael Glucksmann quando gli è stato chiesto un papabile da proporre a Macron. Nel pomeriggio, le componenti del Nuovo Fronte Popolare si sono riunite ognuna con i propri compagni di partito. In serata, riunione generale per cominciare a disegnare il profilo di un premier che metta d'accordo tutti. —



AUMENTANO GLI APPELLI SULLA RITIRATA ELETTORALE

# Sul summit Nato a Washington incombe il futuro di Joe Biden

Il presidente degli Stati Uniti insiste: «Non lascio, sfidatemi alla Convention»  
Era atteso come il vertice del suo successo ma potrebbe rivelarsi un flop

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Doveva essere il vertice del suo trionfo a livello internazionale per aver resuscitato e rilanciato la Nato dopo le minacce del suo predecessore Donald Trump.

## IL RISCHIO

Invece il summit dell'Alleanza che inizia a Washington - presente anche Giorgia Meloni con Crosetto e Tajani, oltre ai vertici del Parlamento - rischia di essere il canto del cigno per Joe Biden in una settimana forse decisiva per il suo destino politico, insieme a quello dell'America e del mondo. Con lo spettro del ritorno di The Donald. Chiuso nell'ostinazione che ha contrassegnato la sua carriera, il presidente continua a respingere i crescenti appelli, pubblici e privati, a ritirarsi dopo il disastroso dibattito tv col tycoon, che ha confermato dubbi e sospetti sulla sua età e sul suo stato di salute. «Vo-



Il presidente americano Joe Biden con la first lady Jill nel giardino della Casa Bianca ANSA/AFP

glio che sappiate, nonostante tutte le speculazioni sulla stampa e altrove, che sono fermamente impegnato a restare in questa corsa, a correrla sino alla fine e a battere Donald Trump», ha scritto in una lettera ai parlamentari democratici nel giorno in cui il Congresso ha riaperto dopo il ponte del 4 luglio e il partito dell'Asinello si prepara a nuove discussioni sulla sua candidatura. Biden chiede inoltre unità per non favorire il rivale: «Mancano 42 giorni alla convention e 119 alle elezioni. Una determinazione in-

## Il partito democratico è diviso tra chi lo vuole fuori e chi punta su una exit strategy

debolita e una mancanza di chiarezza aiuterà Trump e ci indebolirà. È il momento di unirsi, andare avanti come un partito unito e battere Trump». Quindi ha rincarato la dose in un intervento su Msnbc, liquidando chi lo critica come «elite» e sfidando chi lo mette in discussione a «correre contro di me alla convention»: «L'elettore medio mi vuole ancora presidente. Non vado da nessuna parte. Ho battuto Trump l'ultima volta e lo batterò anche stavolta». Il presidente continua anche a minimizzare i sondaggi più catastrofici, sostenendo che il dibattito non ha spostato elettori. Ma mantenendo questa linea rischia

di trasformare il voto in un referendum sulle sue capacità anziché in un bivio tra lui e «un golpista fallito», nonché «mentitore seriale». L'impresione è che nel partito, e tra i donatori, cresca la fronda anti Biden ma che si prenda tempo per non azzopparlo nel bel mezzo del vertice Nato e per studiare una exit strategy che non divida i dem tra chi punta tutto e subito su Kamala Harris e chi preferisce invece mini primarie per selezionare il nominee alla convention di Chicago a metà agosto. Un «limbo» o un «purgatorio», lo definisce qualcuno. Ma per Biden potrebbe diventare un inferno se qualcosa dovesse andare storto anche nel summit dell'Alleanza, un vero e proprio tour de force tra cerimonie, una cena alla Casa Bianca, lavori istituzionali, bilaterali (anche con Volodymyr Zelensky) e - soprattutto - conferenza stampa finale, dove rischia il tiro al bersaglio. Tre giorni in cui tutti gli occhi e le telecamere saranno puntate su di lui, col rischio di oscurare quel vertice dove anche tra i suoi alleati serpeggiano timori sulla sua salute e sul futuro del sostegno a Kiev. Eppure la Nato gli deve moltissimo in questo summit che celebra i 75 anni dell'Alleanza, ufficializza la nuova guida di Mark Rutte, dà il benvenuto alla Svezia come 32esimo alleato, vede l'esordio internazionale del nuovo premier britannico laburista Keir Starmer e lancia il ponte per l'ingresso dell'Ucraina. —

PATTEGGIA LA MAXI MULTA

# Boeing fa mea culpa per i disastri dei 737 Max Spunta una nuova grana

ROMA

Boeing si dichiara colpevole per i due disastri aerei a bordo dei 737 Max in cui persero la vita 346 persone, tra passeggeri ed equipaggio, e dovrà pagare una multa da 244 milioni di dollari, optando per il patteggiamento per gli incidenti del 2018 e 2019 in Indonesia e in Etiopia.

Intanto spunta una nuova grana per Boeing: le autorità americane ordinano ispezioni sulle maschere per l'ossigeno

su più di 2.600 Boeing 737. A chiederle è la Federal Aviation Administration sulla scia di timori che le maschere potrebbero non funzionare in caso di emergenza. Nel caso venissero riscontrati problemi «azioni correttive, se necessario, vanno prese in 120-150 giorni», dicono le Autorità. E per rafforzare i programmi di sicurezza e conformità Boeing si è impegnata a investire almeno altri 455 milioni di dollari nei prossimi tre anni e ad assumere un supervisor indipendente sele-

zionato dal governo Usa per monitorare i risultati. L'intesa di massima arriva dopo che a maggio il Dipartimento di Giustizia americano aveva riscontrato come Boeing non fosse riuscita a migliorare il proprio programma di conformità ed etica, in violazione del cosiddetto «deferred prosecution agreement» del 2021 sulla scia degli incidenti del Max.

L'accordo prevedeva che Boeing pagasse 2,5 miliardi di dollari in multe e risarcimenti in cambio dell'immunità da procedimenti penali. Quest'anno sarebbe scaduto un periodo di prova di tre anni. Ma a gennaio, la Boeing è ripiombata nei guai quando un 737 Max pilotato da Alaska Airlines è stato costretto a un atterraggio di emergenza dopo che un pannello della fusoliera è esploso durante il volo.

Per la giustizia Usa Boeing

non ha dunque rispettato gli impegni «non progettando, implementando e applicando un programma di conformità ed etica per prevenire violazioni delle leggi statunitensi sulle frodi».

I rappresentanti del Dipartimento di Giustizia hanno informato le famiglie alla fine di giugno del patteggiamento proposto e alla società è stato concesso tempo fino al 5 luglio per accettare la proposta. Le famiglie delle vittime dell'incidente hanno immediatamente presentato obiezioni all'accordo sostenendo che «fa ingiustamente concessioni a Boeing che altri imputati criminali non avrebbero mai ricevute».

I legali delle famiglie chiederanno alla corte di respingere il patteggiamento nella prossima udienza perché «generoso» e impostato «su premesse ingannevoli e offensive». —

IL RAPPORTO DEL WWF

# Il Mar Mediterraneo è inquinato all'87%

ROMA Il Mar Mediterraneo è inquinato all'87% per colpa di metalli tossici, pesticidi, sostanze chimiche industriali e rifiuti di plastica, con una concentrazione record di microplastiche di circa 1,9 milioni di frammenti per metro quadrato, la più alta mai misurata nelle profondità.

Nella giornata internazionale del Mediterraneo, istituita nel 2014 e che ricorre l'8 luglio, il Wwf pubblica il report «Non c'è salute in un ambiente malato», la cui prima parte è dedicata ad

acqua e inquinanti e ricorda che l'inquinamento idrico provoca circa 1,4 milioni di morti premature al mondo, ogni anno.

Ma il «Mare nostrum» è anche «un'immensa risorsa ambientale e di crescita economica», assicura il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto rilevando che «tutte le scelte dell'Italia» puntano a «difenderne le prerogative ecosistemiche e valorizzarne il ruolo di ponte tra Paesi, storie e culture». —

LA VISITA IN BRASILE DEL PRESIDENTE ARGENTINO

# Milei: «Il socialismo uccide» Lula brinda a Francia e Gb

ASSUNCIÓN

«Jair Bolsonaro è un perseguitato». Il presidente argentino, Javier Milei, non l'ha citato per nome, ma è chiaro come uno dei principali destinatari del suo lungo intervento alla Cpac - il forum delle destre caro a Donald Trump - fosse proprio il capo di Stato brasiliano, Luiz Inacio Lula da Silva, in un nuovo round di attacchi a distanza. Il Brasi-

le era pronto a reagire se Milei fosse tornato ad offendere in modo diretto il suo leader, come aveva fatto nei giorni scorsi definendolo un «dinosaurio idiota» e «un corrotto». E il mancato affronto ha fatto tirare un sospiro di sollievo alle diplomazie dei due Paesi. Nel suo intervento, l'inquilino della Casa Rosada si è tenuto più sul generale, «sparando» tuttavia sul socialismo della regione con una

sventagliata di affondi. Oltre a definire Bolsonaro, organizzatore dell'evento Cpac, «un perseguitato» a causa dei numerosi procedimenti giudiziari aperti contro di lui, il presidente argentino ha avvertito sulle «aberrazioni in materia di libertà e censura», che iniziano «ad accadere in Brasile».

Nel mirino anche il boliviano Luis Arce, Nicolas Maduro per finire con Cuba e Nica-

ragua «dittature assassine». «Il socialismo - ha indicato Milei - è un'ideologia che va direttamente contro la natura umana, e che conduce necessariamente alla schiavitù o alla morte». Il presidente brasiliano Lula invece ha brindato ai risultati delle elezioni in Francia, definendoli una «dimostrazione di grandezza e maturità delle forze politiche che si sono unite. Un risultato, che «come la vittoria del partito laburista nel Regno Unito, rafforza l'importanza del dialogo tra i progressisti in difesa della democrazia e della giustizia sociale». «Falsi democratici - ha avvertito Lula - cercano di minare le istituzioni e di metterle al servizio di interessi reazionari». —



Il presidente argentino Javier Milei ANSA/AFP



## L'omicidio di Vidor

Marco Filippi / TREVISO

«Alex stava parlando con i guaritori sudamericani ma loro non capiscono l'italiano. Per questo motivo, sono venuti da me a chiedermi di fargli da traduttore perché conosco lo spagnolo». A quel punto Alex si allontana seguito dai due guaritori, che tornano poco dopo senza di lui, danno l'allarme e partono le ricerche. È la testimonianza resa agli investigatori da uno dei partecipanti all'evento di musica medicina di sabato notte all'abbazia di Santa Bona a Vidor, quando il barista di Marcon, Alex Marangon, 25 anni, all'improvviso è sparito dalla circolazione per essere ritrovato senza vita, tre giorni dopo, con la testa frantumata e numerose ferite in tutto il corpo in un isolotto del Piave a Ciano del Montello. Cosa voleva dire Alex ai

### Risentiti tutti i presenti a esclusione dei sudamericani, al momento introvabili

guaritori mentre lo seguivano per rasserenarlo dopo una crisi che di fatto l'avevano indotto ad abbandonare l'evento, verso le 3 della notte, quando ormai la seduta stava per concludere?

#### SENTITI ALTRI TESTIMONI

Sono stati risentiti, ieri, dai carabinieri altri partecipanti all'evento sciamanico di musica medicina al centro dell'inchiesta sull'omicidio del giovane di Marcon. Dalle testimonianze emerge sempre più la centralità della figura dei due guaritori, il colombiano Jhonni Daniel Benavides e il suo compagno medico sudamericano, che hanno seguito Alex all'esterno dell'abbazia per placare la sua crisi, come prevede il rituale, con musica e oli essenziali.

Due testimoni cruciali perché a loro Alex aveva rivolto l'ultima parola e da loro era stato visto per l'ultima volta in vita prima di sparire nel nulla.

Ma per il momento i due guaritori, con ogni probabilità all'estero, non sono stati ancora sentiti dagli investigatori. Pare avessero in pro-

# I due guaritori erano con Alex quando sparì

Il barista ucciso e gettato nel Piave: la testimonianza di un altro partecipante alla festa  
«Stava parlando con i sudamericani, erano venuti da me per fargli da traduttore»

Qui accanto Alex, la vittima. Al centro, la terrazza (cerchiata in rosso) sul Piave verso cui è stato visto dirigersi Alex. In alto, Jhonni Benavides, il curandero che era con lui al momento della scomparsa (FOTO MACCA)



gramma altri eventi in Italia, ma all'alba di domenica i due sudamericani se ne sono andati da Vidor prima che arrivassero i carabinieri della stazione di Valdobbiadene, allertati dal conte Giulio Da Sacco, proprietario dell'abbazia, che hanno

identificato tutti gli altri partecipanti all'evento sciamanico. Nel frattempo, non è ancora stato individuato il luogo dove s'è consumato il delitto. L'esito dell'autopsia sul corpo del barista è stato inequivocabile: frattura della volta e del-

la base cranica, numerose fratture al costato e altre ferite su tutto il corpo. Di sangue Alex deve averne perso tanto quando è stato aggredito da una o più persone.

Certo, le piogge dei giorni successivi non hanno aiutato, come anche il matri-

monio celebrato nella giornata di domenica.

#### UN NUOVO SOPRALLUOGO

Domani mattina, è stato programmato un nuovo sopralluogo delle forze dell'ordine all'abbazia di Santa Bona per cercare di individua-

re il punto dove è stato ucciso Alex. La zona interne ed esterna all'abbazia verrà battuta palmo a palmo per cercare sassi, bastoni o comunque tracce di sangue del giovane di Marcon.

Non si può lasciare nulla d'intentato sebbene non ci

#### IL PUNTO SULLE INDAGINI

## Potrebbero già essere all'estero Nessuna traccia dalla notte del giallo

VIDOR

Potrebbero essere già all'estero, forse in Colombia, il loro Paese d'origine, i due curanderos, ovvero le ultime persone che hanno visto in vita Alex Marangon e le uniche a non essere ancora state sentite degli inquirenti. Alle prime luci dell'alba di domenica 30 giugno quando i carabinieri sono arrivati all'abbazia di Santa Bona a Vidor,



Le ricerche lungo il Piave dopo la scomparsa di Alex

hanno trovato tutti i partecipanti all'evento di Musica medicina. Tutti, tranne Jhonni Benavides e il suo aiutante medico. I due curanderos, per l'appunto. Sarebbero stati loro ad occuparsi di Alex, quando il giovane intorno alle 3 si sarebbe sentito male, forse un attacco di panico, forse un effetto indesiderato sul suo fisico giovane, delle cosiddette purghe, intrugli di erbe, tra cui l'ayahuasca,

potente allucinogeno, che avrebbe assunto quella notte. Secondo il racconto di Andrea Zuin, organizzatore dell'evento e fondatore del ZuMusic Project, i due erano gli unici che avrebbero potuto occuparsi del malessere del giovane e così hanno fatto. Poco dopo, un altro partecipante alla festa è rientrato nella chiesetta e ha segnalato la scomparsa del barista. Da lì, l'inizio delle disperate ricerche da parte degli ospiti dell'abbazia. Di tutti, tranne che dei due curanderos, che nel frattempo si sono dileguati. Spariti nel nulla.

Gli investigatori confermano che al loro arrivo, intorno alle 7 di domenica, entrambi non erano presenti in abbazia e che nessuno dei due,





## L'omicidio di Vidor



sia tanto ottimismo. Se non hanno trovato nulla nemmeno i cani molecolari, fatti intervenire nella giornata di domenica, quando ancora non si sapeva nulla della sorte di Alex, la speranza di trovare qualche traccia nella giornata di ricerche di do-

mani è alquanto ridotta anche se è convinzione degli investigatori che l'omicidio di Alex non può non essersi consumato proprio nello spazio tra l'esterno dell'abbazia, dove Alex è stato visto vivo per l'ultima volta, e il Piave dove il suo corpo è stato gettato dopo l'assassinio.

## LE IPOTESI RESIDUE

Tra le ipotesi, c'è anche quella di un incontro casuale di Alex Marangon, mentre si allontanava con altre persone estranee all'evento sciamanico tenutosi all'abbazia di Vidor. Gente che il barista di Marcon avrebbe potuto incontrare considerato che la zona è spesso luogo di incontri di persone che non vogliono essere viste per consumare alcool e droghe.

Una pista che gli investigatori tendono al momento ad escludere. Intanto, i legali della famiglia di Alex hanno chiesto «un momento di rispetto e comprensione», perché «è il momento di concentrarsi sui preparativi per l'ultimo saluto da dare ad Alex, e se e quando ci sarà necessità di parlare con i media, saranno loro a farsi avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

## Tutti identificati i partecipanti all'evento di Vidor

Sono stati tutti identificati dai carabinieri i partecipanti all'evento di musica medicina tenutosi in due diverse serate, venerdì 28 e sabato 29 giugno scorsi, all'Abbazia di Santa Bona a Vidor. Si tratta di 20/25 persone in tutto, alcune delle quali hanno partecipato solo ad uno dei due eventi, a differenza di Alex Marangon, il barista di 25 anni, residente a Marcon, che ha partecipato ad entrambi gli eventi organizzati dall'associazione culturale Zu Music, gestita da Andrea "Zu" Zuin, musicista, e dalla compagna Tatiana Marchetto. All'evento ha partecipato anche la moglie del conte Giulio Da Sacco, proprietario dell'abbazia di Santa Bona. Da sottolineare invece che non hanno assolutamente partecipato all'evento l'avvocato Cesare dal Maso di Vicenza e la moglie. L'avvocato Dal Maso tutela il nome del conte Da Sacco.

contrariamente agli altri, è stato sentito. Secondo Zuin, i due potrebbero essere all'estero. Gli inquirenti sono sulle loro tracce e la loro localizzazione potrebbe essere questione di ore.

Intanto continuano ininterrottamente le indagini: domani i carabinieri si recheranno nuovamente a Vidor, nella zona dell'abbazia e attorno, per effettuare nuovi sopralluoghi alla ricerca di tracce di sangue del ragazzo di Marcon e di ulteriori elementi per dare una svolta all'inchiesta.

Certo è che, nel frattempo, il complesso benedettino non è rimasto intatto rispetto alla notte della scomparsa di Alex. Già alle 18 di domenica 30 giugno era diventata

la location di un matrimonio, celebrato proprio nella chiesetta dove la notte precedente si erano tenuti i rituali di Musica medicina, l'evento a cui aveva partecipato a partire da venerdì 28.

I dubbi e i misteri sul cosa sia effettivamente successo quella notte rimangono moltissimi. Perché i due curanderos hanno abbandonato, da soli e anticipatamente l'abbazia? Perché non hanno atteso l'arrivo delle forze dell'ordine chiamate dal conte Giulio Da Sacco, il proprietario dell'abbazia di Vidor? E, soprattutto, perché non hanno raccontato agli inquirenti la loro versione, anzi hanno fatto perdere letteralmente le loro tracce? —

LORENZA RAFFAELLO

L'organizzatore della festa, Andrea Zuin, svela ulteriori dettagli  
«A quel ragazzo volevo bene, non so dove siano i due curanderos»

# «Sono rientrati dopo dieci minuti e ci hanno detto: Alex non c'è più»

## IL RACCONTO

Andrea Dossi / VIDOR

«Alex si è allontanato con i due curanderos latinoamericani — spiega il musicista Andrea Zuin, organizzatore del rito cui ha partecipato Alex Marangon —. Dopo una decina di minuti sono tornati dicendo che era sparito». I guaritori colombiani Jhonni Daniel Benavides Alvarez e il suo compagno sono probabilmente gli ultimi ad aver visto in vita Alex Marangon, forse gli unici a sapere che cosa sia successo al 25enne.

Ieri Andrea Zuin, in arte Zu, ha rilasciato dichiarazioni all'esterno dell'abbazia di Santa Bona a Vidor dove ha ribadito la sua versione. «Stavo suonando quando Alex si è alzato e si è avvicinato a una zona di meditazione con il fuoco — comincia il racconto Zuin — L'ho guardato con la coda dell'occhio, sembrava che andasse tutto bene. A un certo punto si è allontanato sotto la guida di due persone che gli stavano accanto, sono stati con lui per qualche minuto, forse dieci. I due sono tornati e mi hanno detto che Alex era scomparso, che si era messo a correre e che non riuscivano a trovarlo. Tutti, anche chi stava dormendo, si sono messi a cercare: eravamo una decina e siamo andati ovunque. Non posso dire con sicurezza se e come sia uscito dall'abbazia. Resi conto che non c'era, abbiamo chiamato i soccorsi».

Marangon, secondo la versione di Zuin, si è allontanato dalla chiesa sconosciuta con i due "guaritori" colombiani, Benavides e il suo assistente di cui nemmeno il musicista conosce il nome: «I due curanderos hanno tutti i requisiti per assistere le persone in quel momento — continua il musicista — C'erano anche altri ma non saprei dire con precisione chi fosse. Per loro metterei la mano sul fuoco».

Perché se ne sono andati già domenica mattina nonostante la scomparsa di Alex? Perché non sono tornati? «Provate a mettervi nei loro panni, pensate alla pressione che stanno subendo — risponde Zuin — Non sto dicen-



Andrea Zuin ieri mattina all'abbazia di Vidor, luogo della tragedia

## L'ANNUNCIO

## I funerali sabato 13 luglio alle 10 a Marcon

Sabato 13 luglio alle 10, nella chiesa parrocchiale SS. Patroni d'Europa di Marcon (Venezia), i funerali di Alex Marangon. «Celebreremo la vita rendendole grazie per la bellezza che sta dentro e fuori di noi» scrivono i familiari nell'epigrafe, «con gli occhi e il cuore colmi d'amore. Sarà un viaggio indimenticabile, sarà il viaggio di una vita che non ha mai fine». La richiesta della famiglia, inoltre, è di partecipare con un abbigliamento colorato, «come lui avrebbe voluto». Da parte dei familiari continuano gli appelli per la ricerca della verità: «Alex era buono, altruista, si fidava del prossimo, forse troppo ingenuo ma sempre disponibile e pronto ad aiutare gli altri. Ora noi vogliamo risposte perché Alex lo merita. Chiediamo con tutto il cuore a chi era presente quella notte di farsi sentire».

do che sia giusto ma è umano. Non abbiamo a che fare con assassini o criminali, siamo persone che usano la musica per avvicinarci alle problematiche umane. Sono in contatto con i curanderos ma non so dove siano. La pista più razionale è che fuori dall'abbazia ci sia un assalitore, non dentro, altrimenti non ce lo spieghiamo».

Zuin ci tiene a fare alcuni chiarimenti: «Niente medicine derivanti dalla rana dell'Amazzonia e nessuna ayahuasca. I curanderos hanno delle medicine che si chiamano purghe e che servono per pulirsi fisicamente e, ovviamente, c'è anche una reazione emotiva. Non so se le purghe siano state utilizzate anche dai curanderos, ogni curandero ha la sua metodologia. Ma è tutto in nome della pace e della soluzione dei problemi, non di una stimolazione di un assassino o di una rabbia».

Infine, un ricordo di Alex: «Mi voleva molto bene e aveva fiducia in me — chiude Zuin — Non ci conoscevo da tanto, era un ragazzo introverso ma gli dicevo che era un figo, non solo fisicamente, ma come persona e anima. So che aveva dei progetti di cui mi parlava. Se avesse avuto delle preoccupazioni si sarebbe confrontato con me». —



L'abbazia setacciata alla ricerca di tracce



## Il femminicidio di Giulia Cecchettin

SVOLTA NEL PROCEDIMENTO CHE VEDE IL GIOVANE DI TORREGLIA ACCUSATO DI OMICIDIO PREMEDITATO AGGRAVATO. L'ANNUNCIO DELL'AVVOCATO CARUSO

Turetta, no all'udienza preliminare  
E rinuncia alla perizia psichiatrica

La scelta della difesa: «La giustizia faccia il suo corso nei tempi più rapidi». Processo a settembre

Roberta De Rossi / VENEZIA

Filippo Turetta vuole essere processato il prima possibile e rinuncia all'udienza preliminare davanti alla giudice Claudia Ardità, in calendario per il 15 e 18 luglio.

## IN CORTE D'ASSISE A SETTEMBRE

Lo ha annunciato con un breve comunicato l'avvocato difensore, il professor Giovanni Caruso. Il prossimo atto sarà a settembre (la data certa ancora non c'è) quando avrà inizio il processo vero e proprio davanti alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Stefano Manduzio. La conseguenza sarà anche quella di evitare un'ulteriore esposizione mediatica – durante l'udienza preliminare, articolata in due giornate – che comunque non avrebbe cambiato il destino giudiziario di Turetta: ovvero, il processo d'Assise per omicidio premeditato aggravato dalla crudeltà e dai legami affettivi, che sono le accuse che muove a Filippo Turetta il pubblico ministero Andrea Petroni. Oltre all'occultamento di cadavere, al porto d'armi e allo stalking, per le decine di migliaia di messaggi e la «georeferenziazione» del cellulare della giovane. Una persecuzione durata mesi, dalla quale Giulia cercava di liberarsi. Non ha fatto in tempo.

La decisione di accelerare i tempi – spiega al riguardo l'avvocato Caruso – «consegue ad un percorso di maturazione personale del gravissimo delitto commesso, e alla volontà che la giustizia faccia il proprio corso nei tempi più rapidi possibili e nell'interesse di tutti».

## NIENTE PERIZIA PSICHIATRICA

Profilo basso. Il legale prosegue con la linea difensiva scelta dal primo minuto. Probabilmente l'unica possibile davan-



Filippo Turetta: il ventiduenne di Torreglia è in carcere a Verona per l'omicidio di Giulia Cecchettin

## L'ANALISI DEL CELLULARE DI TURETTA

Quei messaggi insistenti a Giulia  
alternati a note sul piano criminale

VENEZIA

Un omicidio «accuratamente pianificato nel dettaglio, almeno dal 7 novembre 2023», scrive il pm Andrea Petroni nell'atto di chiusura delle indagini sul femminicidio di Giulia Cecchettin.

Lo scrive alla luce di quanto rivelato dall'analisi del cellulare di Filippo Turetta che in quei quattro giorni che lo separano dall'assassinio, alternava messaggi nei quali pietiva l'attenzione di Giulia e la ossessionava, le scattava foto sino alla sera dell'omicidio (52 quelle alla nave de Vero, l'11 novembre) in cui lui appare sempre sorridente e lei pensierosa, ma le alternava a note, azioni, vocali inquietanti e di «azione».

Così proprio il 7 novem-

bre, quando per tutto il giorno ossessiona Giulia perché la ragazza ha deciso di non dargli più la «buonanotte standard» - «Non sono pronto per essere abbandonato», alle 19.23 si scusa «Non volevo litigare stavo per piangere» - ma alle 21.51 di quello stesso 7 novembre crea una nota, con l'elenco di azioni che ha portato la Procura a contestargli la premeditazione: cartina geografica, zaino grande coltelli, scotch, buste, soldi prelevati, badile coltelli sacchi (elenca la trasmissione Quarto Grado), procurare corda, legare caviglia sopra e sotto ginocchio, silenziando puntando coltello, calzino umido in bocca, togliere le scarpe, maschera viso?

Alle 22.40 di quella stessa sera l'ennesimo messaggio



Turetta durante la fuga

ossessivo alla giovane: «Non voglio controllare nessuno, anche per questo è importante la buona notte».

L'8 è un'altra giornata infernale per la ragazza. Filippo Turetta è ossessionato dal fatto che lei si scriva con un ragazzo che ha conosciuto su un'app, chiede informazioni: «Se tu ti comporti come uno psicopatico, io mi comporto di conseguenza, allontanandomi, mi stai cominciando a fare paura», gli scrive Giulia. Il 10 novembre, mentre insieme sono a Padova per preparare la festa di

«Un percorso di maturazione personale del gravissimo delitto commesso»

Linea ispirata al basso profilo puntando sul «buon comportamento processuale»

laurea di Giulia, lui fa ricerche su internet su come spiare telefoni cellulari. E mentre è in pasticceria, Filippo riceve sul cellulare la conferma dell'arrivo dello scotch ordinato online. Detta anche una nota vocale: «Ha agganciato un tipo del '99 di Reggio Emilia, si sente rilassata e coinvolta, vuole uscirci, non è giusto...». E aggiorna la nota spuntandola: nastro adesivo in bocca, mani caviglie ginocchia, silenziarla.

Si arriva a sabato 11 novembre, il giorno nero del delitto: lo shopping alla Nave de Vero per la laurea, la cena, lui scatta 52 foto dove è il solo a sorridere. La riaccompagna a casa, alle 23.10 spegne internet: poco dopo ci sarà la prima aggressione nel parcheggio di Vigonovo. Si ricollega 40 minuti dopo: lo scempio è compiuto. Poi esce. Ma il telefono continuerà a guardarlo: centinaia le foto di mappe di montagna scaricate la mattina.

R.D.R.

ti all'enormità di quanto accaduto e a una certezza: Filippo Turetta ha cancellato il futuro di Giulia Cecchettin, uccidendola con 75 coltellate.

Così – coerente con l'annunciata volontà di accorciare i tempi del giudizio – Caruso ha inoltre annunciato che non chiederà per l'imputato la perizia psichiatrica, pur evidenziando che resta «ovviamente impregiudicata ogni diversa valutazione della Autorità Giudiziaria». La difesa non cerca di allungare i tempi o trovare «scusanti», ma non si opporrebbe certo a un'eventuale decisione della Corte stessa, qualora fosse il presidente Manduzio a disporre una perizia psichiatrica, per definire non tanto la capacità di intendere e volere di Turetta – sinora mai messa in discussione – quanto il suo status emotivo-mentale al momento del delitto. Ma qui si è nel campo delle ipotesi: l'unica certezza è che – saltata l'udienza preliminare – Turetta sarà davanti alla giuria popolare già a settembre.

## OBIETTIVO: EVITARE L'ERGASTOLO

Perché andare subito a giudizio? Per non trascinare il processo – fa capire la difesa – e avere una sentenza in tempi brevi. Tanto che per accorciare ulteriormente la durata del processo, potrebbe anche proporre l'acquisizione degli atti a processo. Si eviterebbero le testimonianze in aula (solo la Procura ne ha una trentina), le ricostruzioni laceranti sui particolari del delitto. Davanti alla mole di prove raccolte dalla Procura e alla stessa confessione di Turetta – nell'unico interrogatorio reso davanti al pm Petroni, dopo una settimana di fuga e l'arresto in Germania – non c'è dubbio che il 22enne abbia ucciso Giulia Cecchettin. Accettando l'acquisizione del fascicolo dell'accusa, la difesa rinuncerebbe al controinterrogatorio dei consulenti della Procura, eviterebbe che la giuria ascoltasse per ore particolari cruenti e vedesse immagini indimenticabili. Comunque agli atti. E potrebbe contare sul riconoscimento del «buon comportamento processuale» dell'imputato, che ha un valore nel giudizio finale. Ma soprattutto si potrebbe concentrare sul tentativo di contrastare l'accusa di premeditazione. Ed evitare l'ergastolo. —

## L'OMICIDIO DI TREVISO

Tracce di Dna sotto le unghie  
Vincenza ha lottato con il killer

Lorenza Raffaello / TREVISO

L'assassino di Vincenza Saracino a Treviso potrebbe essere smascherato proprio dal suo Dna: delle tracce genetiche potrebbero essere rimaste sotto un'unghia della donna. Enza, lo scorso 2 luglio tra le 18.15 e le 19, ha lottato contro il suo carnefice, tanto che si sarebbe spezzata anche un'unghia e ferita negli avambracci, dove ci sarebbero se-

gni di abrasione. Elementi che sarebbero stati confermati dall'esame autoptico eseguito sul cadavere sabato scorso 5 luglio. Una prova, quella del Dna, che spingerebbe il colpevole direttamente in carcere. Sarebbe quindi solo una sola questione di ore.

Un'evidenza che convaliderebbe le ipotesi di inquirenti e procura che concordano sul fatto che l'assassino sia una persona estranea alla fami-

glia e che Vincenza conosceva. Assassino che, però, continuerebbe ad avere un vantaggio di 24 ore rispetto al via delle indagini (dal momento in cui è stata segnalata la scomparsa all'effettivo ritrovamento del cadavere della donna), un tempo abbastanza lungo da avergli permesso di inquinare le prove.

Intanto, la ricostruzione fornita dalla famiglia e da Fabio Stefanato è risultata attendibi-



I carabinieri nel luogo in cui è stato trovato il corpo di Vincenza Saracino

le e, soprattutto, coerente con le indagini. Gli investigatori non hanno dubbi e rimarcano che ad uccidere brutalmente con cinque coltellate la cin-

quantenne commessa del sexy shop di Preganziol sia stato qualcuno esterno alla famiglia e che quello di via Maleviste a Treviso resti un delitto

premeditato. Le ipotesi sono due: o l'assassino aveva un appuntamento con la vittima vicino al casolare oppure l'ha attirata con l'inganno in quel luogo appartato. In ogni caso l'ha attesa portando con sé un coltello con la quale poi l'ha uccisa infierendo su di lei con cinque fendenti. Il cadavere della donna è stato trovato mercoledì 3 luglio, supino e adiacente al muro del casolare abbandonato di via Maleviste, quel luogo tetro e angusto che si trova a poche centinaia di metri dalla casa dove Enza viveva con la sua famiglia. A scoprire dov'era sono stati i carabinieri del Ros, grazie ad una loro particolare strumentazione, intervenuti sul posto la sera del ritrovamento del cadavere. —



NESSUN ALLONTANAMENTO VOLONTARIO

# Donna sparita in Sardegna Si indaga per femminicidio

Fermato il marito della 42enne svanita nel nulla il 30 maggio a San Sperate  
Le avrebbe preso il cellulare per rispondere ai messaggi preoccupati dei parenti



Una foto di Francesca Deidda, 43 anni, scomparsa a San Sperate nel maggio scorso

Manuel Scordo / CAGLIARI

C'è un femminicidio dietro la scomparsa di una donna di 42 anni, svanita nel nulla il 30 maggio scorso dalla sua abitazione di San Sperate, un piccolo comune del sud Sardegna a un ventina di chilometri da Cagliari. Ne sono convinti i carabinieri e gli inquirenti della Procura del capoluogo, che indagando su quella che sembrava una sparizione volontaria hanno invece raccolto tutta una serie di elementi indiziari che hanno portato al fermo del mari-

to della 42enne con le accuse di omicidio aggravato e occultamento di cadavere. Il provvedimento nei confronti di Igor Sollai, autotrasportatore di 43 anni, è stato convalidato ieri e il gip ha poi firmato un'ordinanza che conferma per lui la custodia cautelare nel carcere di Uta. Secondo quanto emerso dal lavoro investigativo, l'uomo avrebbe ucciso la moglie, Francesca Deidda, nascosto il suo cadavere e per settimane, e si sarebbe sostituito a lei rispondendo ai messaggi preoccupati di amici e parenti, arri-

vando anche a inviare al suo datore di lavoro una mail in cui la donna comunicava le sue dimissioni.

UNA SERIE DI STRATAGEMMI

Una serie di stratagemmi attuati da Sollai nel tentativo di nascondere il delitto, dicono gli inquirenti. Ma le sue dichiarazioni, rese ai carabinieri della compagnia di Iglesias dopo la formale denuncia di scomparsa presentata dal fratello della donna e da una sua collega di lavoro, non hanno per nulla convinto. E i familiari di Francesca non hanno

mai smesso di cercarla, dando così nuovo impulso alle indagini, culminate con il fermo del marito. L'uomo finora si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma i suoi legali chiariscono: «Si è dichiarato innocente ed estraneo ai fatti».

LA VERSIONE DELL'UOMO

Ai carabinieri prima, e ieri davanti a giudice e pm in videoconferenza dal carcere, Sollai ha dato la sua versione: «Mia moglie si è allontanata volontariamente, voleva prendersi un periodo di riflessione». La mancata denuncia? La sua spiegazione è che sarebbe stata inutile, perché l'aveva già presentata il fratello di Francesca. «La pista del suicidio e dell'allontanamento volontario sono state giudicate improbabili - spiegano i militari dell'Arma -, portando gli investigatori a concentrarsi sulla vita della donna, scavando a fondo nelle dinamiche familiari». A portare al fermo di Sollai, «le evidenze ottenute dall'analisi delle tracce informatiche lasciate dall'indagato, anche alla luce delle incongruenze esistenti nelle versioni fornite ai carabinieri sui giorni antecedenti la scomparsa della moglie». È stato accertato che l'uomo era in possesso del cellulare di Francesca - il telefonino non è mai stato trovato - e che lo aveva usato, sempre secondo i carabinieri, «per sostituirsi a lei e mantenerla in vita agli occhi di amici e parenti, nel tentativo di convincere tutti che la sua sparizione fosse stata volontaria e collegata alla fine della relazione sentimentale». Ma nessuno in famiglia e tra i colleghi di Francesca ha creduto a quei messaggi di risposta, sempre laconici e sfuggenti. Da qui la denuncia di scomparsa e l'avvio delle indagini che venerdì scorso hanno portato al fermo di Sollai. —

GENITORI INDAGATI PER OMICIDIO STRADALE

## Era ubriaca anche la madre della bimba morta a Villabate

VENEZIA

Sono indagati per omicidio stradale, dalla Procura di Palermo, i genitori di Aurora, la bambina di tre anni che ha perso la vita nell'incidente avvenuto la notte tra sabato e domenica scorsi a Villabate. Entrambi sono stati trovati con un tasso alcolemico nettamente superiore ai limiti di legge: lui con 1,34 microgrammi per litro, lei con 1,25 milligrammi per litro. Secondo la loro ricostruzione, il padre era alla guida della Volkswagen Polo, senza patente e copertura assicurativa, che si è schiantata contro un muro. La donna aveva detto a una familiare di essere seduta dal lato del passeggero anteriore dell'auto tenendo la piccola tra le braccia, violando così le norme sulla sicurezza. Ma i Carabinieri vogliono essere certi che non ci fosse lei alla guida e che la piccola non fosse tra le braccia del padre. Il corpo di Aurora è nel reparto di Medicina legale del Policlinico in attesa dell'autopsia. E' proprio per poter procedere all'esame medico legale, che la Procura di Palermo ha iscritti nel registro degli indagati entrambi i genitori



Il luogo dell'incidente

nell'attesa di verificare l'esatta dinamica dell'accaduto. Secondo l'uomo, l'incidente sarebbe da collegare a un guasto della vettura, e più precisamente ai freni dell'auto che avrebbero smesso di funzionare quando l'auto era in prossimità di una curva, dove un muro in cemento sorregge un cavalcavia e incrocia una strada sterrata e dove l'auto è uscita di strada. Sulla Volkswagen Polo al momento dell'incidente stradale c'era tutta la famiglia: oltre alla vittima e ai genitori, c'erano il gemello di Aurora e un altro fratello. —

LA FUGA DI BOZZOLI

## Una foto conferma la presenza in Spagna

BRESCIA

Sono i primi elementi concreti. La dichiarazione di una receptionist d'albergo e soprattutto un fotogramma. Che testimoniano la reale presenza in Spagna la scorsa settimana, quantomeno fino a prima del primo luglio, di Giacomo Bozzoli, il 39enne bresciano condannato all'ergastolo per l'omicidio dello zio Mario gettato nel forno della fonderia di famiglia l'8 ottobre 2015 a Marcheno nel Bresciano, e latitante dal giorno del verdetto definitivo della

Cassazione. Dal sud della Spagna, precisamente da Marbella, la polizia iberica ha fatto sapere alle autorità italiane che le telecamere del resort Hard Rock hanno ripreso il 39enne il 30 giugno, un giorno prima della sentenza definitiva. Nelle immagini si vede il bresciano con il figlioletto. Non solo: una receptionist dell'albergo di lusso lo avrebbe riconosciuto tra i clienti. Il documento del bresciano - la carta di identità - sarebbe stato registrato proprio il 30 giugno. Poi il vuoto assoluto. —

ORRORE A PONZA

## Minorenne violentata Denunciato un vicino cameriere stagionale

ROMA

Una sera come tante, passate in casa in attesa del ritorno di mamma e papà, lavoratori stagionali romeni a Ponza, una delle isole prese d'assalto dai turisti nel periodo estivo, si è trasformata in un incubo per una ragazza di 16 anni. Un uomo di 34 anni di Roma, anche lui da poco nell'isola per lavorare come cameriere stagiona-



L'isola di Ponza

le, avrebbe abusato della ragazzina minorenne, figlia dei vicini di casa.

Secondo quanto hanno ricostruito gli investigatori, verso le 19 di domenica la ragazza è uscita un attimo da casa, probabilmente per buttare la spazzatura, e si è trovata di fronte l'uomo, che l'ha costretta a rientrare nell'abitazione e l'ha stuprata. Dopo aver subito la violenza, la ragazza sotto choc ha trovato la forza di rintracciare sua madre e le ha raccontato tutto: è stata la donna a chiamare i carabinieri denunciando lo stupro della figlia.

A quanto si apprende la famiglia era arrivata dalla Romania da pochissimi giorni, tanto che la vittima non parla l'italiano ma è comunque riuscita, raccontando cosa le era succes-

so nella sua lingua, a fornire dettagli utili agli inquirenti che si sono immediatamente messi sulle tracce dell'uomo. In poco tempo i carabinieri sono riusciti ad identificare il 34enne, già gravato da diversi precedenti penali, che aveva preso con altri due inquilini un'abitazione in affitto proprio accanto a quella della famiglia della vittima, e hanno scoperto che non aveva superato il periodo di prova in un ristorante. Quando è stato rintracciato dai militari, l'uomo era completamente ubriaco. Nei suoi confronti è stato emesso un foglio di via dall'isola di Ponza e la Procura di Cassino lo ha denunciato per violenza sessuale aggravata: il 34enne è ora indagato ma in stato di libertà. —

L'OMICIDIO DI MANUELA PETRANGELI

## Frase shock: «Spero di averla presa bene»

Una confessione, parole che suonano in modo agghiacciante. Dopo avere ucciso la sua ex compagna con due colpi di fucile, in strada a Roma, Gianluca Molinaro ha chiamato una sua altra ex. «Spero di averla presa bene: ho visto il sangue che schizzava da tutte le parti», la drammatica frase pronunciata dal 53enne pochi minuti dopo il raid di morte del 4 luglio nel quartiere Portuense. La donna è poi riuscita a

convincere l'uomo ad andarsi a costituire in una caserma dei Carabinieri. Le frasi pronunciate sono citate nell'ordinanza emessa dal gip della Capitale. Per la morte di Manuela Petrangeli il giudice gli contesta i reati di omicidio volontario aggravato e porto abusivo di armi. Gli inquirenti potrebbero però ascrivere all'uomo, che in passato stato coinvolto in storie di stalking, anche la premeditazione. —



## La visita di Francesco



# In azione per gli ultimi

Il mondo del volontariato: avanti dopo l'appello lanciato a Trieste dal Papa

Piero Tallandini / TRIESTE

Dimostrarsi all'altezza dell'impegno richiesto dal Santo Padre, mettendo in pratica le sue parole. È il proposito che unisce, a Trieste come nel resto della regione, i protagonisti del mondo del volontariato e della solidarietà dopo l'appello all'accoglienza e all'inclusione lanciato da Papa Francesco durante la sua storica visita domenica scorsa. Un invito accurato ad aprirsi agli ultimi,

a chi soffre, dai malati agli anziani soli, dai carcerati ai migranti, dai poveri agli emarginati, per «alimentare il sogno di una nuova civiltà fondata sulla pace e sulla fraternità».

«Nel suo messaggio c'è stato anzitutto un richiamo che non possiamo mai dimenticare, quello alla condivisione che poi si lega anche al concetto di democrazia di cui ha parlato Bergoglio: dobbiamo lavorare insieme, perché da soli non si va da nessuna parte». Comin-

cia da qui la riflessione di don Paolo Iannacone, sacerdote triestino che da un anno ha raccolto l'eredità del compianto don Pierluigi Di Piazza assumendo l'incarico di presidente del centro Balducci di Zugliano. «Trovo molto significativo – continua don Iannacone – che il Santo Padre abbia messo in guardia da due pericoli, ovvero la paura dell'altro e l'indifferenza. In questo io ritrovo le parole del mio predecessore Pierluigi Di Piazza che diceva

sempre: «Il mio unico nemico è l'indifferenza». Papa Francesco ci ha esortato a cercare il dialogo con l'altro, a non lasciarsi bloccare dalla paura e dall'indifferenza. E poi il suo messaggio ci ricorda che dobbiamo sempre riconoscere Cristo negli ultimi, nei poveri, nei migranti. E non a caso ha fatto riferimento alla rotta balcanica, una nota dolente per Trieste. Non dobbiamo arrenderci alla deriva dell'esclusione».

Per padre Giovanni La Man-

na, direttore della Caritas di Trieste, «il Pontefice ha rivolto un invito diretto, chiaro, chiedendo di farci carico di chi soffre, delle povertà conosciute, ma anche dei tantissimi anziani che vivendo in solitudine finiscono per perdere contatto con la società e vivere da emarginati». «Ora dobbiamo trasformare l'entusiasmo della visita, la speranza alimentata, in qualcosa di concreto, tradurre nella pratica le parole di Bergoglio – afferma

il direttore dell'ente diocesano –. Il Pontefice ha riconosciuto la vocazione all'accoglienza della città, di cui conosce bene la storia, ed è consapevole di quanto i triestini possano essere disponibili e generosi. Abbiamo la responsabilità di non deluderlo. Nei giorni della Settimana sociale e anche nella domenica della visita del Papa l'impegno dei volontari e la presenza nelle piazze è stata significativa. Insomma, ci sono tutti i presupposti perché possiamo vincere la sfida lanciata dal Santo Padre».

«In piazza Unità, quando ho sentito le parole del Papa, mi sono subito sentita chiamata in causa a livello personale e non solo per l'associazione che rappresento – premette Elena Clon, presidente della Comunità di San Martino al Campo –. Il suo è stato un appello forte, un pungolo, soprattutto per quanto riguarda la questione dell'accoglienza». «Anche perché, se guardiamo a questi ultimi mesi – osserva Clon –, in certi momenti Trieste non è sembrata così accogliente. È stato molto importante il discorso del Papa su solidarietà e democrazia. La de-

## L'INVITO RINNOVATO

## Maria Giovanni Elmi: da 10 anni attendiamo il Papa sul Lussari

UDINE

Dieci anni fa Papa Francesco aveva risposto «verrò» alle migliaia di cartoline che altrettanti tarvisiani, austriaci e sloveni gli avevano fatto recapitare per invitarlo a pregare al santuario Mariano del monte Lussari. «Un luogo di pace» fa notare Maria Giovanna Elmi, colei che sposò l'idea dell'amica Manuela Federi-

ci De Cillia, sostenuta anche da Clara Lotti. Le tre amiche non si risparmiarono nel promuovere l'iniziativa e nel raccogliere un consenso oltre le aspettative.

Oggi come allora queste tre donne, all'indomani della visita del Santo Padre a Trieste, rinnovano l'invito a Francesco sapendo che, nel momento in cui due guerre, una alle porte

dell'Europa, rischiano di cambiare gli equilibri del mondo, il messaggio di pace si arricchisce di significato.

«Fui io, in prima persona, a consegnare al Papa la scatola contenente migliaia di cartoline firmate dalle genti delle tre nazioni, che rappresentano il cuore dell'Europa» ricorda Maria Giovanna Elmi provando la stessa emozione di allo-



Dieci anni fa Maria Giovanna Elmi consegnò al pontefice migliaia di cartoline d'invito sul monte Lussari

ra, quando si è sentita rispondere dal Papa «Verrò».

Nonostante sia trascorso un decennio e la salute del Papa non sia più la stessa, Elmi e le genti del Tarvisiano auspicano che il Santo

«La preghiera al santuario Mariano è un messaggio di pace»

Padre voglia mantenere fede a quell'impegno anche perché, insiste Elmi, «la pace va alimentata come continua a insegnarci il Pontefice».

Allora il programma prevedeva un evento poco im-





## La visita di Francesco



IL PAPA E LA FOLLA IN PIAZZA UNITÀ  
NELLE FOTO BRUNI E LASORTE. A SINISTRA  
IN BASSO LA MANNA E IANNAZONE

Don Iannacone  
(Centro Balducci):  
«Parole che rinnovano  
il nostro impegno»

La Manna (Caritas):  
«Pronti a tradurre  
il suo messaggio  
in fatti concreti»

mocrazia sociale non deve avere etichette e un'associazione come la nostra ne è un esempio, visto che siamo una comunità laica, anche se fondata da un sacerdote».

Giovanni Grandi, docente di Filosofia morale all'ateneo triestino e membro del Comitato organizzatore della Settimana sociale riflette sull'eredità che lasciano queste giornate: «Credo che nella mente dei triestini resterà a lungo l'esortazione del Papa ad aprirsi

agli altri, ad accogliere, a dare aiuto a chi è in difficoltà. Importante è stato anche il richiamo alla democrazia e alla vocazione europea, di ponte verso l'Est, della città».

Prevale invece un comprensibile pessimismo nelle parole di don Alberto De Nadai, una vita spesa per gli «ultimi», da prete di strada, in particolare per offrire conforto ai detenuti del carcere di Gorizia. Nell'omelia in piazza Unità Francesco ha chiesto: «Perché non prendiamo a cuore la situazione dei carcerati che si eleva come un grido di angoscia?». «Sono parole bellissime, certo, e il Santo Padre è bravo, ma è la Chiesa che non è brava. E non solo la Chiesa – afferma con amarezza don Alberto –. C'è chi dovrebbe mettere in pratica quelle parole, trasformarle in fatti concreti per migliorare la situazione dei detenuti, ma poi non lo fa mai. Noi che lavoriamo in carcere siamo lasciati soli. La verità è che nessuno sembra davvero disposto ad aprire la propria porta a chi è stato dietro le sbarre, dove ancora c'è chi ci si uccide per la disperazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pattante: «Il Papa può pregare con gli arcivescovi delle tre nazioni e le immagini possono essere condivise dai fedeli, a valle, attraverso un mega schermo» spiega Elmi decisa a promuovere nuovamente l'evento. Le

G.P.

DREOSTO (LEGA)

«L'accoglienza  
senza regole  
danneggia  
i diritti di tutti»



Marco Dreosto

Arrivano le reazioni politiche al monito di Papa Francesco sul tema dell'accoglienza, espresso da piazza Unità a Trieste. Il centrodestra pone i suoi paletti. Per Marco Dreosto, senatore della Lega e segretario generale del partito in Fvg, «un'accoglienza senza regole rischia di danneggiare i diritti di tutti», concetto a cui fa eco Alberto Polacco, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale «nell'ottica della tutela delle persone che vivono qui e hanno diritto alla dignità, non pensiamo che sia possibile accogliere tutti indiscriminatamente».

Dreosto registra con piacere «il passaggio in cui il Papa evidenzia la necessità di saper coniugare la stabilità, l'accoglienza ma anche l'identità» e insiste sul concetto di «legalità senza lasciare indietro nessuno: nemmeno i diritti di quelle comunità – come quella dei cittadini del Fvg – che stanno subendo un flusso migratorio senza precedenti». «Per questo – continua il senatore in una nota – la politica deve dare risposte concrete alla questione migratoria: andando a colpire in primis il business dell'immigrazione clandestina, i trafficanti di esseri umani e tutti quelli che lucrano sulla vita dei migranti. Solo così facendo andremo a salvaguardare i diritti di tutti, da chi ha il diritto a migrare legalmente alle comunità locali», conclude.

Polacco invece rivendica lo sgombero del Silos e chiede che Trieste non sia lasciata sola a gestire il fenomeno migratorio. L'operazione per Polacco ha «l'obiettivo di garantire dignità ai migranti, ma anche decoro per la città». «Da cattolico non posso che accogliere con particolare attenzione le parole del Santo Padre e mi fa molto piacere che abbia riconosciuto la capacità di accoglienza multietnica e multireligiosa di Trieste», esordisce. Ma «così che come si chiede all'Europa di fare la propria parte sull'immigrazione, anche Trieste non può essere lasciata da sola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla Rosi Bindi, ex ministro ed ex presidente del Partito democratico  
«Da anni ormai mancano classi dirigenti dal mondo cattolico»

# «Sì all'impegno politico al servizio del Paese Occorre mettere fine a una lunga latitanza»

L'INTERVISTA

«I cattolici si rimettono al servizio del Paese, della politica, ponendo fine a una latitanza che dura ormai da anni». È l'appello lanciato dall'ex ministro ed ex presidente del Pd Rosi Bindi, esponente di spicco del mondo politico cattolico, dopo le parole pronunciate a Trieste da Papa Francesco sulla democrazia.

**Secondo il Papa «oggi la democrazia non gode di buona salute»: condivide questa valutazione?**

«Sì, e credo che tutta la Settimana sociale che si è svolta a Trieste sia stata molto importante, dalle parole del Presidente Mattarella a quelle di Papa Francesco, per affrontare questo tema. Il problema è duplice perché da un lato abbiamo la crescente indifferenza di una parte consistente dei cittadini, dall'altra c'è una politica che ha la presunzione di interpretare la volontà popolare senza ascoltarla realmente e senza creare le condizioni per una partecipazione più attiva».

**Il Santo Padre ha parlato di una società dove prevale l'egoismo, che in questo caso fa rima anche con populismo...**

«Sì, la tendenza di tanti cittadini è quella di ripiegare nella disaffezione, nell'egoismo, di chiudersi nella propria avarizia come avrebbe detto don Milani. E a questo processo di allontanamento della gente si aggiungono i tentativi sovranisti e populistici di interpretare la volontà del popolo attraverso la volontà del capo. Una politica così fa volentieri a meno dei cittadini».

**Che apporto possono dare i cattolici per promuovere un dialogo tra comunità civile e istituzioni che rimetta al centro il bene comune?**

«Intanto bisogna ricordarsi che, come cattolici, apparteniamo alla comunità ecclesiale, ma come cittadini siamo tutti parte della comunità civile. A quest'ultima siamo chiamati a dare il nostro contributo con spirito di servizio, senza rinunciare mai ai nostri valori, che poi sono gli stessi sui quali si fonda la democrazia, a cominciare dalla dignità della persona, in dialogo con tutti e consapevo-



ROSI BINDI  
EX MINISTRO ED EX PRESIDENTE  
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Si parte dal tema dell'accoglienza per misurare la qualità della democrazia»

li che la laicità è uno dei grandi valori della democrazia. Certo che rispetto al passato risalta un dato di fatto».

**Quale?**

«Che non ci sono più le classi dirigenti provenienti dal mondo cattolico, quelle che hanno dato un apporto fondamentale a costruire il Paese, a cominciare dal periodo della Costituente. Negli ultimi anni questo contributo è mancato, c'è una sorta di latitanza che va superata. Anche in questo senso sono state importanti le parole pronunciate a Trieste da Mattarella, dal cardinale Zuppi, presidente della Cei, e da Bergoglio. Una crescente disaffezione c'è, è innegabile. Ed ecco perché dico che i cattolici devono rimettersi davvero al servizio del Paese».

**Bergoglio ha parlato di accoglienza e inclusione, con l'invito a Trieste, città multiculturale, ad aprirsi agli ultimi, migranti in primis: l'esclusione sociale è un problema grave in Italia?**

«Pensiamo alla questione

migranti. Io credo che in questo momento storico per misurare il livello di qualità della democrazia, della politica in un Paese si debba partire proprio da lì: l'accoglienza e il dialogo tra le differenze sono il fondamento della convivenza civile. Vedo diffondersi una grande paura di tutto ciò che è diverso da noi. Ci sono progetti politici basati sulla paura, sul rifiuto dell'altro. E invece dovremmo essere un Paese che valorizza le differenze, non che erige muri nel tentativo di difendere il nostro benessere, tentativo del tutto illusorio».

**Perché l'immigrazione non si può fermare?**


«Processi di questo tipo sono strutturali e su scala mondiale, la politica lungimirante deve governarli, non subirli con paura o cercare di fermarli. L'errore negli ultimi trent'anni, in Italia, è stato proprio considerare l'immigrazione un'emergenza e non un fenomeno strutturale che durerà ancora decenni. Invece, oggi la politica inclusiva non solo è doverosa, ma è anche conveniente, è un investimento perché in questo modo si governa il fenomeno nel segno della speranza e del futuro, si integra e si valorizza. E non ci può essere democrazia se continua a crescere la disuguaglianza». —


P.T.


© RIPRODUZIONE RISERVATA




Sezioni primavera in Friuli Venezia Giulia


**Servizi per l'infanzia**  
Fascia d'età 24-36 mesi


**Finanziamento regionale**  
1,4 milioni di euro

**Beneficiari**


- Scuole dell'infanzia statali e paritarie
- Nidi d'infanzia pubblici
- Nidi d'infanzia gestiti da privati

**Istituzione**  
Sezioni primavera

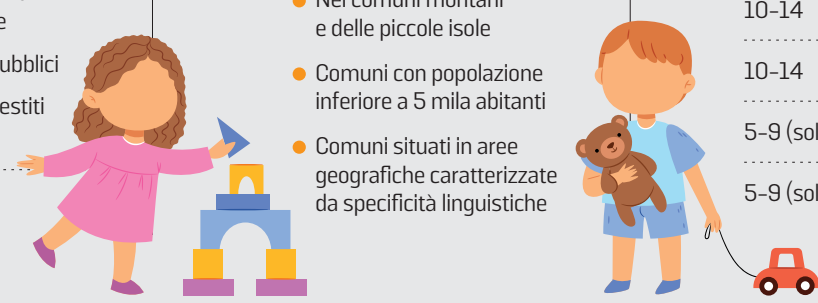
**Requisiti**  
Numero bambini minimo 10 massimo 20


**Deroghe**

- Il numero minimo degli iscritti scende a 5
- Nei comuni montani e delle piccole isole
- Comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti
- Comuni situati in aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche

**ENTITÀ DEI CONTRIBUTI**

Numero di iscritti per sezione	Durata oraria giornaliera del servizio	Contributo annuale
15-20	Da 7 a 8 ore	27.000 euro
15-20	Da 5 a 6 ore	22.500 euro
10-14	Da 7 a 8 ore	20.000 euro
10-14	Da 5 a 6 ore	16.000 euro
5-9 (solo per deroghe)	Da 7 a 8 ore	13.500 euro
5-9 (solo per deroghe)	Da 5 a 6 ore	10.000 euro





**WITHUB**

# Nido per bambini da 24 a 36 mesi anche nei Comuni più piccoli

La Regione finanzia con 1,4 milioni la sperimentazione. Contributi fino a 27 mila euro l'anno

**Giacomina Pellizzari** / UDINE

Asili nido per bambini piccolissimi da 24 mesi a 3 anni in ogni comune, anche nelle zone montane e nelle piccole realtà dove il numero degli abitanti non supera le 5 mila unità. Le cosiddette Sezioni primavera rientrano nei servizi pensati dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale per rispondere alle esigenze delle mamme lavoratrici, rallentare il calo demografico, migliorare i raccordi tra asilo nido e scuola dell'infanzia e sviluppare i servizi educativi nella fascia da zero a sei anni. Finanziato dalla Giunta Fedriga con 1,4 milioni di euro, il progetto per il terzo anno consecutivo prevede la concessione di un contributo annuale che oscilla da 10 mila a 27 mila euro, a seconda della durata giornaliera del servizio.

Al momento in Friuli Venezia Giulia si contano 54 sezioni primavera, tante sono state finanziate nell'anno scolastico 2023/24 con 1,5 milioni di euro. Cinquanta sezioni avevano ricevuto lo stesso contributo nell'anno educativo 2022/23 quando la Regione aveva messo a disposizione 1,1 milione di euro. Anche dal prossimo anno educativo il contributo sarà esteso alle realtà più disagiate.

**L'INTESA**  
L'attivazione delle Sezioni primavera sono regolate da un'intesa sottoscritta dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e dalla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame. Il documento, approvato anche dall'Associazione dei comuni (Anci), definisce le modalità di ammissione - requisiti, criteri e modalità - alla sperimentazione e all'eventuale finanziamento attra-

verso la partecipazione al bando in corso di pubblicazione. «In questo modo - spiega l'assessore regionale all'Istruzione e alla Famiglia, Alessia Rosolen - possiamo garantire la continuità delle azioni già realizzate nelle precedenti annualità, con un servizio che favori-

glia, Alessia Rosolen - possiamo garantire la continuità delle azioni già realizzate nelle precedenti annualità, con un servizio che favori-

scie la crescita dei bambini in età prescolare e costituisce un aiuto concreto ai genitori». L'intesa definisce quali requisiti deve vantare

il personale da impiegare nelle Sezioni primavera. Ogni Sezione deve vantare almeno 10 iscritti fino a un massimo di 20 e garantire il

servizio per cinque ore al giorno fino a un massimo di otto.

**LE DEROGHE**

La sperimentazione vuole entrare nelle piccole realtà con meno di 5 mila abitanti, nei comuni montani e nelle isole linguistiche ed è proprio qui che sono previste le deroghe per attivare il servizio con un minimo di 5 iscritti. In quest'ultimo caso se il servizio funziona dalle 7 alle 8 ore al giorno, i gestori ricevono un contributo annuo di 13 mila 500 euro che scende a 10 mila se l'orario si mantiene tra le 5 e le 6 ore al giorno. In presenza di bambini diversamente abili o di particolari situazioni di svantaggio socio-culturale il contributo può aumentare del 15 per cento purché venga garantito un rapporto massimo inferiore a un insegnante-educatore ogni 10 bambini. I beneficiari del contributo sono i gestori delle scuole dell'infanzia e dei Nido statali e paritari.



**CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE**

A fronte dell'attivazione del servizio, il gestore può chiedere un contributo alle famiglie. L'accordo prevede fasce parametriche, comprensive dell'eventuale quota per i pasti che oscillano tra un minimo di 100 e un massimo di 500 euro per gli enti gestori che richiedono il contributo statale e regionale e tra un minimo di 100 e un massimo di 750 euro per quelli che lavorano per la sola ammissione alla sperimentazione. Allo stesso modo, l'ente gestore può stabilire anche un importo inferiore a 100 euro in presenza di particolari condizioni socio-economiche della famiglia. In quest'ultimo caso è ammesso pure l'esonero totale o parziale.

**TAVOLO TECNICO**

Al fine di monitorare le esigenze delle famiglie e dei Comuni interessati, l'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale prevede l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale per valutare ogni singola domanda e la predisposizione di eventuali iniziative a supporto dell'esperienza, attraverso alcune visite in itinere alle Sezioni primavera operanti in tutta la regione. —

**ALESSIA ROSELEN**  
IN QUESTO MODO POSSIAMO GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLE AZIONI GIÀ REALIZZATE NELLE PRECEDENTI ANNUALITÀ, CON UN SERVIZIO CHE FAVORISCE LA CRESCITA DEI BAMBINI IN ETÀ PRESCOLARE E COSTITUISCE UN AIUTO CONCRETO AI GENITORI

**Dove sono stati investiti i tuoi soldi?**

Con l'Analisi di Portafoglio di Copernico SIM ottieni una valutazione completa del tuo portafoglio finanziario.

- Report certificato
- Trasparente
- Indipendente da gruppi bancari

Esperti in consulenza finanziaria. Liberi da oltre 25 anni.  
Contattaci su [www.copernicosim.it](http://www.copernicosim.it)

**DANIELA BELTRAME**  
LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE HA SOTTOSCRITTO L'INTESA CHE DETTA I REQUISITI, I CRITERI E LE MODALITÀ PER L'ACCESSO AL BANDO IN CORSO DI STESURA E PER L'INOLTRO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER L'AVVIO DELL'INIZIATIVA SPERIMENTALE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le scelte in Regione

# Società Autostrade Alto Adriatico Utile da 2,6 milioni in sei mesi

Ok al primo bilancio, venerdì l'assemblea. Monaco presidente, invariato il compenso da 60 mila euro

Marco Ballico

È il primo bilancio nella breve storia di Società Autostrade Alto Adriatico. Sarà sottoposto all'assemblea dei soci venerdì 12 luglio, ma l'utile di esercizio, pari a 2,6 milioni, è già reso noto via delibera di giunta regionale, che ha approvato il documento. Il periodo considerato va dall'1 luglio al 31 dicembre, i primi sei mesi di attività della "in house" che ha sostituito Autovie Venete nella gestione delle tratte autostradali del territorio. Una soluzione, quella di una società interamente pubblica (90,5% Regione Friuli Venezia Giulia, 9,5% Regione Veneto) servita a evitare le gare europee e il conseguente rischio di perdere una autentica "cassaforte".

In questa fase ancora di transizione non è peraltro possibile un confronto omogeneo tra i numeri di Autovie e quelli di Società Autostrade Alto Adriatico. Nel suo ultimo bilancio

annuale, la vecchia concessionaria, nel 2022, aveva realizzato un utile di 32,7 milioni (oltre 11 in più del 2021). Nei bilanci 2023, sulla strada della liquidazione, l'utile era stato invece di 6,4 milioni nel primo trimestre e di 28 milioni dal primo aprile al 31 dicembre. Questione di allocazione delle risorse. Mentre, a fine corsa, Autovie ha liberato quelle accantonate, Alto Adriatico le ha indirizzate al fondo di ripristino, "tesoretto" che servirà per le future manutenzione di una rete che, dopo il rinnovo della concessione, gestirà per trent'anni.

Ma c'è anche un secondo fattore. Come da direttive dell'Art (Autorità Regolazione Trasporti) un'altra parte dei ricavi è stata accantonata in quanto i dati del traffico sono risultati superiori a quanto preventivato. In sostanza, il piano finanziario post Covid conteneva ipotesi di flussi inferiori a quelli che invece si sono



Un casello dell'autostrada A4 Trieste-Venezia

Da gennaio a maggio 2024 i transiti saliti del 5,5% rispetto all'anno precedente

realizzati nel 2023, anno che ha fatto segnare, con oltre 50 milioni di transiti (+ 5,8% sul 2022), il record storico delle tratte. Un trend che non si è interrotto: da gennaio a maggio 2024 siamo al + 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2023.

## LA CONFERMA

### Unioncamere: Paoletti bis alla vicepresidenza

Antonio Paoletti è stato confermato vicepresidente vicario di Unioncamere. Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Paoletti, indicato quale referente del mondo Confcommercio dal presidente Carlo Sangalli, sarà per un secondo mandato il numero 2 del sistema camerale italiano, a fianco del presidente di Unioncamere, Andrea Prete, espresso dalla Confindustria italiana. «Continuerò ad impegnarmi nell'interesse del sistema camerale e delle imprese del nostro Paese», il commento.

Tutto questo mentre proseguono i lavori per completare la terza corsia sulla A4 da Trieste a Venezia. A 13 anni e mezzo dalla posa della prima pietra, siamo a 60 chilometri di carreggiata allargata, poco meno di due terzi del progetto

originario di 95 chilometri da Quarto d'Altino a Villesse. Per la parte rimanente, si dovrà fare i conti ora con i costi in aumento. Secondo le stime della società si è passati da una spesa prevista per opere da realizzare di circa 1 miliardo a 1,6 miliardi al netto dei nuovi interventi di rifacimento delle "opere d'arte" (ponti e viadotti), stimati in circa 350 milioni e da realizzarsi nell'arco della concessione trentennale.

In un'altra delibera, la giunta regionale dà poi il via libera all'avvocato Marco Monaco, scelto dal governatore Fedriga per il ruolo di presidente della concessionaria. Un'indicazione, commentava un paio di settimane fa l'assessore alle Finanze Barbara Zilli dopo il parere favorevole della Giunta per le nomine del Consiglio regionale, «che conferma la volontà dell'amministrazione regionale di individuare per i vertici delle società partecipate figure di alta competenza e professionalità. Il profilo di Monaco ben si adatta a ricoprire la carica e a soddisfare le necessità di gestione e di amministrazione della società, con particolare riferimento all'importante programmazione degli investimenti». Per il nuovo presidente, che sostituisce Gabriele Fava, diventato presidente dell'Inps, un compenso di 60mila euro lordi come per il predecessore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMMISSIONE IV E V

# Cultura, autonomie locali e ambiente Gli investimenti nella manovra estiva

Quasi 40 milioni per cultura e sport, altrettanti per le autonomie locali. Sono le poste inserite nell'assestamento di bilancio relativamente ai comparti ieri al vaglio della V Commissione del Consiglio regionale, mentre in IV si è discusso dei 75 milioni destinati all'ambiente. Prosegue quindi il percorso della misura al vaglio dei commissari. La seduta mattutina in V si è aperta con l'intervento del vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Mario Anzil, che ha posto l'accento sul totale

dei fondi a disposizione. 40 milioni e 100 mila euro la dotazione dell'articolo 6 del ddl 23, che si aggiungono ai 92 milioni già a bilancio, per un totale per il 2024 di 132 milioni. «L'obiettivo per fine anno è superare i 150 milioni stanziati nel 2023. Il Fvg è la prima regione in Italia per investimenti nel campo dello sport e della cultura», ha ricordato Anzil. Tra le misure elencate sul fronte cultura, sono 2 i milioni destinati alle iniziative di GO2025, 4 milioni alle sedi museali, 700 mila euro ai Comuni per il restauro

degli affreschi su edifici privati in pubblica via, 400 mila euro per la catalogazione bibliotecaria. Per lo sport sono

**Anzil: «Siamo la terza regione in Italia per spesa pro capite in ambito culturale»**

previsti 8, 2 milioni per la messa a norma degli impianti sportivi, 2 milioni per il recupero di campi da basket, pallavolo e

calcetto all'aperto, 800 mila per le piscine Tomadini a Udine e Gorizia Nuoto. La Federazione Italia Rugby riceverà oltre 510 mila euro in tre anni per la manifestazione "Autumn Nations Series".

L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti poi ha presentato l'articolo 9, con una dotazione totale di 39,2 milioni. Il testo dispone un incremento di 20 milioni di euro della quota ordinaria del Fondo unico comunale. La stessa somma è stata stanziata anche per il 2025 e il 2026. Supera i

10 milioni di euro l'investimento sulla sicurezza: 4 milioni sono destinati ai Comuni per il potenziamento della videosorveglianza e dei collegamenti con le sale operative. Tocca i 4, 2 milioni di euro l'integrazione delle risorse per la contrattazione collettiva del comparto unico del personale non dirigente e per l'incremento del salario aggiuntivo del personale degli enti locali.

In commissione IV, invece, l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha presentato la parte di sua competenza: «Nella manovra di assestamento di bilancio della Regione sono previsti oltre 75 milioni, 65,5 di investimenti e 9,5 di spesa corrente, sul fronte dell'ambiente e dell'energia. Si tratta di interventi che sono concentrati, in particolare, su due asset ritenuti strategici fondamentali per la comunità regio-

nale: la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica e l'energia come risorsa essenziale». Anche l'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi è intervenuto, annunciando: «Attraverso una norma specifica che sarà inserita nell'assestamento di bilancio 2024 la Regione stanzerà 35 milioni di euro per poter anticipare ai Comuni i fondi necessari a far fronte a lavori di messa in sicurezza di patrimonio pubblico rispetto ai danni conseguenti agli eventi atmosferici che colpiscono la regione tra il 13 luglio e il 6 agosto dell'anno scorso».

Diverse le osservazioni critiche dal fronte dell'opposizione. Furio Honsell di Open Fvg ha dichiarato: «Esprimiamo grave insoddisfazione sui temi legati agli enti locali, alla sicurezza e alla tutela ambientale». —

G.TOM.

# Animali delle nostre montagne



€ 8,90

oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia

Dal 6 luglio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova Venezia e Mestre  
**Corriere della Sera** **Alpi** **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

in collaborazione con editoriale programma



## Le elezioni d'Oltralpe

DOPO IL VOTO  
DUE SFIDE PER LA FRANCIA

PATRIZIO BIANCHI

**A**ncora una volta la Francia ci stupisce. La tanto annunciata vittoria della Destra-Destra non c'è stata. A pochi giorni dal trionfo ostentato da Marine Le Pen al primo turno delle elezioni legislative, il primo partito ora è il Nuovo Fronte Popolare di Jean-Luc Mélenchon e dietro troviamo il giovane e ancor fragile partito del presidente Emmanuel Macron, che moltiplica per tre i seggi previsti, mentre il Rassemblement National, che riunisce i lepenisti e la scheggia dei neogollisti che hanno accettato di schierarsi con Jordan Bardella, sono solo terzi.

Ha vinto il rifiuto di consegnare il Paese all'estrema destra, ma cominciano ora due gare: la prima a breve per mettere in campo un esecutivo in grado di governare, la seconda è già iniziata ed è la campagna per le elezioni presidenziali del 2027.

Innanzitutto, non sarà facile trovare la combinazione per formare un governo che dimostri che la Francia non è caduta nell'ingovernabilità. Mélenchon a caldo ha attaccato Macron e chiesto le dimissioni del premier Gabriel Attal, reclamando esplicitamente il governo del Paese per il Fronte Popolare, e contestualmente ha sottolineato con durezza di non volere nessun accordo con i centristi, rilanciando un programma di legislatura di grande scontro politico, da attuarsi anche per via di decreto-legge, essendo consapevole che difficilmente troverà nel nuovo parlamento una maggioranza in grado di approvare queste azioni così esplicitamente di sinistra.

D'altro canto, i macroniani hanno dichiarato di non volere nessun governo con Mélenchon, candidandosi così a divenire il cuore di un nuovo centro a cui aderiranno la grande maggioranza dei neogollisti e le altre forze che hanno rifiutato le sirene della destra estrema.

Attal si è subito recato da Macron per rassegnare le dimissioni da presidente del Consiglio dei ministri – rifiutate dal presidente della Repubblica – in nome della fedeltà repubblicana, ma anche del suo personale futuro politico che, essendo egli un giovane di trentacinque anni, può attendere. Quindi tutto torna nelle mani di Ma-



L'esultanza del Fronte popolare dopo la vittoria di domenica. Al centro, Jean-Luc Mélenchon

cron che, dato per finito solo ieri, oggi diviene nuovamente il centro del sistema politico francese.

Si apre del resto una fase difficile per lo stesso Fronte Popolare, poiché emerge come al suo interno coabitano posizioni politiche fra loro diverse, anime unite sì contro la minaccia dell'ultra-destra, ma che vede già i moderati di centro-sinistra in agitazione per ricercare le convergenze con i moderati parcheggiati dall'altra parte.

Queste elezioni francesi, che si aggiungono alla vittoria laburista in Gran Bretagna, dimostrano che l'intera Europa sia molto più in movimento di quanto non venisse sventolato in questi ultimi mesi, in cui le destre, così

esplicitamente a sostegno di Vladimir Putin, sembravano in una inarrestabile ascesa.

In verità oggi il Fronte Popolare deve dimostrare di non essere solo un'alleanza contro la Destra, ma un soggetto politico in grado di aggregare una maggioranza solida non solo per governare la Francia, ma anche per essere di riferimento per un'Europa smarrita.

A livello europeo Ursula von der Leyen e i suoi sostenitori tirano un sospiro di sollievo, ma debbono anch'essi fare rapidamente ben più di un passo in avanti e ritrovare la via della crescita economica – e politica – per un'Unione europea che in questi anni di globalizzazione è rimasta al palo. Ricor-

do che dal 2008 ad oggi – in un'epoca di così profondi cambiamenti strutturali – in tutta Europa la crescita economica si è ridotta di anno in anno allo zero-virgola dell'anno precedente e contestualmente non si è riusciti a conquistare una posizione significativa nella nuova economia digitale, dove i leader del mercato mondiale sono o cinesi o americani.

Dal punto di vista politico, d'altra parte, l'Unione europea rimane schiacciata fra l'arroganza di Putin, a cui troppi in Europa occhieggiano, e la tentazione di Donald Trump, se sarà eletto presidente negli Stati Uniti, di rinchiudersi dentro i propri confini, consegnando gli alleati europei alle loro paure.

Il risultato francese chiama all'ordine anche il quadro politico italiano. Se la sinistra vuole candidarsi a guidare il Paese non è sufficiente presentarsi come fronte di opposizione, ma è tempo di proporsi come forza convincente di governo, con persone e proposte adeguate alla complessità degli scenari europei ed internazionali. Per le forze sedicenti patriottiche che si sono spinte così fortemente sulle posizioni orbane un po' di cautela sarebbe opportuna.

Tuttavia, la posizione più difficile mi sembra oggi quella della presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni che, un po' più sola di ieri, dovrà decidere in quale schieramento posizionarsi in questa Europa, che comunque resta il baluardo della democrazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINISTRA VINCENTE  
SCHLEIN FESTEGGIA  
MA MELONI  
NON È SCONFITTA

CARLO BERTINI

**È** vero, se si apre il sito del Partito democratico di Elly Schlein campeggiano a tutta pagina i numeri della vittoria delle sinistre in Francia, con la torta ben divisa a spicchi colorati per far vedere bene quanto sia stata netta questa vittoria. Mentre sul sito del FdI di Giorgia Meloni non se ne fa cenno. È scontato dunque che il risultato francese del Fronte popolare sia un buon viatico per i progetti di grande coalizione progressista di Schlein. Ed è vero che nel circuito di collegamento tra Roma e Parigi la destra italiana non ha certo gioito per la botta a sorpresa incassata dalla regina del Rn Marine Le Pen. Però...

Sì, c'è un però. Nascosto quanto si vuole, ma di certo non nei pensieri della premier italiana. Anche se non lo può dire o far trapelare, la sconfitta della destra francese in qualche modo la favorisce su un terreno delicatissimo, quello europeo. Perché la ritirata di Le Pen dal proscenio dei vincitori, ovvero di una leader che la avrebbe giocoforza oscurata, lascia Meloni leader incontrastata delle destre continentali, l'unica a dare le carte sperando di poter infilare qualche asso nella manica oggi.

Secondo. Non è indifferente il fattore sintonia, umana e politica: non è un mistero che tra Giorgia e Marine non scorra buon sangue e che su molti dossier le loro visioni siano distanti. Ora, non è affatto escluso che le posizioni più atlantiste e filo Ucraine di Meloni la favoriscano nella trattativa con l'establishment Ue, forse più propenso a concedere qualcosa proprio ora, che si va verso un conflitto permanente dei liberali, popolari, verdi e socialisti europei con quella destra estrema riunitasi nel neo gruppo dei Patrioti dell'ungherese Orbán, cui Ursula Von der Leyen potrà dare ben poco. La faglia che attraversa la destra europea è l'Ucraina e non è un caso che il premier ceco, Petr Fiala, rimasto con i polacchi di Pis nel gruppo Ecr dei conservatori guidato da Meloni, bolli i Patrioti come un "gruppo filo-Putin". Così come non è un caso che ieri il braccio destro della premier, Fazzolari, da palazzo Chigi abbia diffuso una netta condanna dell'azione sull'ospedale pediatrico colpito dai russi. Proprio a ridosso delle febbrili giornate di trattativa sulle vicepresidenze e sui posti che contano nella commissione Ue che sarà varata dopo il 18 luglio. E nei giorni in cui si tiene il vertice Nato a Washington, dove è volata la premier italiana. Insomma, è come se Meloni avesse voluto lanciare all'Europa il messaggio «a destra non stiamo tutti con Putin, guardate me...».

In casa Pd, certo questa vittoria è una spinta all'unità, tanto che lo slogan ora è «da destra si può battere». Sui modi per arrivarci, però, sottotraccia si confrontano due visioni: di chi non vedrebbe male un'alleanza francese che comprenda anche il partito di Mélenchon, tenendo dentro tutto il Fronte Popolare; e chi invece vorrebbe vedere un'alleanza che va dai verdi alla destra moderata gollista, una sorta di governo di salute pubblica, che tagli le ali estreme, ovvero Bardella e Mélenchon, magari guidato dal riformista Glucksmann. Una sorta di laboratorio da replicare un domani in Italia. Ma la segretaria dem non si dà pensiero.

Per concludere, se Elly Schlein ne esce comunque vincente, Giorgia Meloni non esce perdente da questa partita d'oltralpe. —

I DOLORI  
DEL DOPPIO TURNO

FRANCESCO MOROSINI

**L**a Francia da monarchia presidenziale elettiva tornerà all'assemblearismo parlamentare come prima di De Gaulle e la quinta Repubblica? Parrebbe l'esito possibile delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea nazionale. Una brutta sorpresa per l'Eliseo. Forse un intoppo per il funzionamento del regime istituzionale francese progettato per avere nel presidente il *dominus* del gioco democratico. Un problema in più per l'Ue, che nella stabilità politica d'oltralpe trova un cardine d'equilibrio. Conseguentemente per l'Italia, visto che Parigi ne condiziona il peso a Bruxelles.

Il problema dove è? In parte nel sistema elettorale francese a doppio turno. Un meccanismo fin qui perfetto per la logica di funzionamento della quinta Repubblica. Ma cambiando il contesto, è cambiato il suo modo di funzionare.

Il doppio turno c'è pure nel Belpaese per eleggere i sindaci dei Comuni maggiori. Ed è in discussione. Bene, purché si evitino facili comparazioni, trattandosi in Italia di ele-

zioni per cariche monocratiche mentre in Francia la posta sono i seggi di un Parlamento. La logica in astratto però è analoga. Il primo turno è un grande sondaggio. I votanti esprimono la prima preferenza liberi da calcoli d'opportunità consci che il turno decisivo (raro superare il 50% nei collegi richiesto dal primo) è il secondo. Dove un voto in più e si prende il seggio. Vi si partecipa superando il 12% degli aventi diritto. Per ridurre a due la gara necessitano ritiri concordati. Di solito a favore dei più moderati, così sotto-rappresentando le forze radicali. Però

ora la dis-rappresentazione (pochi seggi in proporzione ai voti presi) è mancata.

Infatti ora Mélenchon e Le Pen (sebbene parzialmente contenuta nei seggi) sono i protagonisti (rafforzati pure in piazza) degli equilibri francesi. La sorpresa negativa per gli ammiratori del doppio turno è che ha fallito nell'evitare maggioranze "da suk politico" poco gestibili dall'Eliseo. È vero che la monarchia democratica di Francia ha molte frecce al proprio arco, almeno nel primo anno post elettorale. Ma c'è la concreta possibilità – qui Macron sciogliendo l'Assemblea

nazionale ha giocato una partita dall'esito incerto – che il presidente dei francesi da "re elettivo" che governa col Parlamento si tramuti in "re assediato" dal Parlamento stesso. Così il "motore presidenziale" del sistema politico gallico può andare in panne. Sarebbe l'instabilità del governo assembleare da cui, come detto, ha voluto fuggire De Gaulle.

È vero: la Francia ha già visto maggioranze opposte all'Eliseo. Purtuttavia, il sistema elettorale selezionava un bipolarismo centripeto. Quindi, sebbene la situazione fosse subottimale, la "verticale del potere" gollista continuava a funzionare. Ora viceversa le urne hanno consegnato un'Assemblea nazionale potenzialmente balcanizzata. Il motivo è che il taglio delle ali estreme (in teoria il brand del doppio turno) funziona se queste stanno circa sul 10%. Oltre, come accaduto in Francia, è arduo. Una lezione anche per il Belpaese. Questa: l'ingegneria istituzionale può adeguarsi alla realtà per prova ed errore. Mai crearla. —



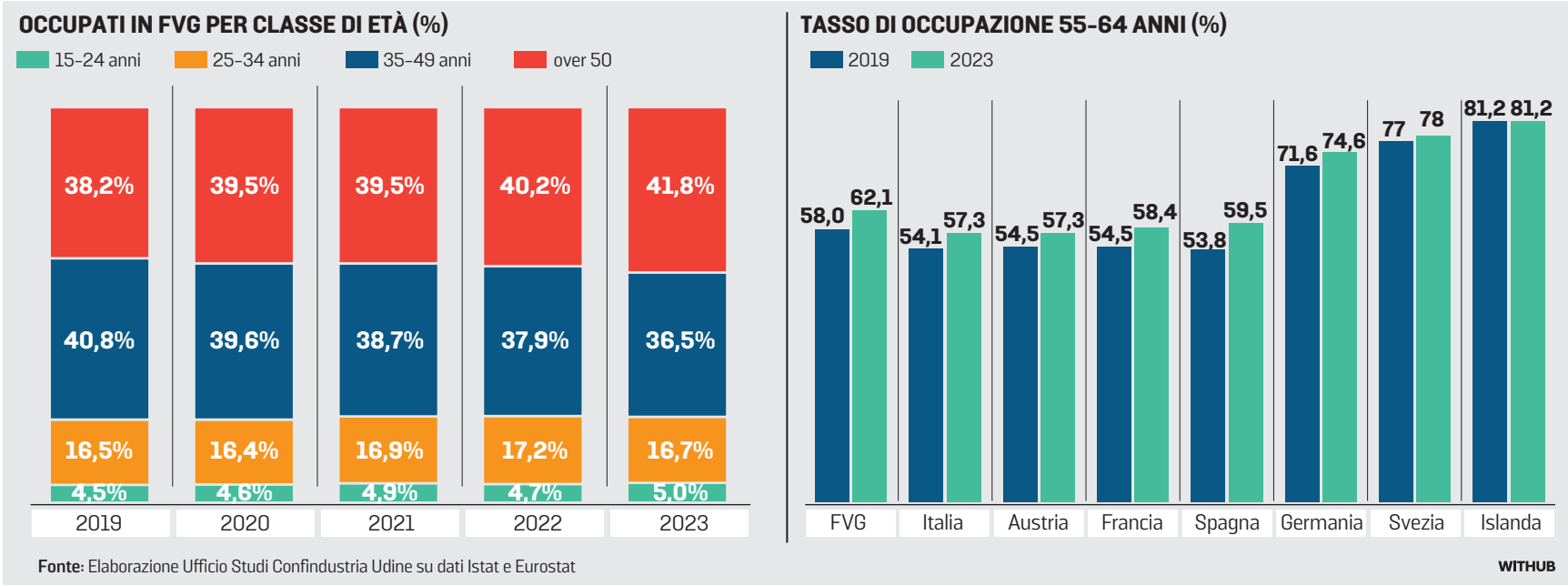
# ECONOMIA



banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.



## Due occupati su cinque over 50 «Freno a innovazione e crescita»

Confindustria Udine sulla forza lavoro del Fvg: ecco l'impatto dei trend demografici sulle fabbriche

L'ANALISI

**Riccardo De Toma** / UDINE

Non solo la mancanza di cervelli e di braccia, ma anche una più bassa propensione all'innovazione. E quindi meno opportunità di crescita per il tessuto economico e produttivo. Confindustria Udine va alla scoperta dell'altro lato dell'invecchiamento demografico e lo fa partendo da una constatazione: più di 2 occupati su 5, in Fvg, hanno almeno 50 anni. Nel 2023 erano il 41,8% rispetto al totale degli occupati, contro il 38,2% del 2019. Parallelamente cala l'incidenza delle fasce più giovani: i lavoratori under 25 rappresentano solo il 5% del totale degli occupati, quelli della fascia di età 25-34 anni il 16,7%, i 35-49enni il 36,5%, contro il 40,8% del 2019.

**L'ALLARME**  
«L'invecchiamento della forza



**MICHELE NENCIONI**  
DIRETTORE GENERALE  
CONFINDUSTRIA UDINE

«Sono i giovani i portatori di modelli di sviluppo nuovi e i promotori delle idee più creative»

lavoro, meno incline al cambiamento, fattore chiave per competizione e innovazione, riduce le opportunità di crescita». Questa la lettura di Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine. Un'interpretazione che guarda più all'aspetto qualitativo che a quello quantitativo, già di per sé preoccupante, visto che il numero di giovani prossimi a entrare in età lavorativa non compenserà le uscite dal mercato del lavoro delle classi, molto più numerose, dei nati negli anni '60. Per Confindustria, in sostanza, non è soltanto questione di numeri, di mancanza di manodopera e di minacce alla tenuta del sistema previdenziale. «Notoriamente – dichiara Nencioni – sono i giovani a mostrare maggiori abilità e desiderio a risolvere problemi e ad essere portatori di modelli di sviluppo nuovi e a generare idee più creative. Team più giovani sono portatori di innovazioni più dirompenti, capaci di introdurre

punti di discontinuità rispetto al passato. L'andamento demografico ha un forte impatto non solo sulle finanze pubbliche, ma anche sulla produttività e sulla competitività del sistema economico».

**FVG, ITALIA, EUROPA**

Quanto alla capacità di risposta del sistema regione, il Fvg sta reagendo alla stretta demografica con una costante crescita del tasso di occupazione. In regione quel tasso è salito di 2 punti in quattro anni, dal 66,6% del 2019 al 68,7% del 2023. Sette punti in più rispetto al dato nazionale, il 61,5%, ma ancora al di sotto della media del Nord Italia (69,4%) e della zona Euro, dove il tasso di occupazione è del 70%, con punte del 74,1% in Austria e del 77,2% in Germania. Margini per crescere ce ne sono, soprattutto per quanto riguarda la componente femminile. E a questa, rileva infatti Confindustria Udine, che si può ricon-

durre quasi per intero il divario rispetto alle locomotive d'Europa.

**MASCHI E FEMMINE**

Se in Fvg il divario tra il 75,1% di occupazione maschile e il 62,2% di occupazione femminile sfiora i 13 punti, in Germania il gap si ferma a 7 punti, pur partendo da una percentuale sensibilmente più alta, l'80,8% di occupati tra i maschi, contro il 73,6% tra le donne. L'altro fenomeno, parallelo all'aumento del lavoro femminile, è quello dell'allungamento della vita lavorativa: nella fascia 55-64 anni la percentuale di occupati in Fvg è infatti salita al 62,1%, superando paesi come Austria (57,3%), Francia (58,4%) e Spagna (59,5%). In Germania, Svezia e Islanda, però, il tasso va dal 75 all'80%. Piaccia o meno, viste le dinamiche demografiche, un ulteriore invecchiamento delle classi lavorative sembra inevitabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### DEMOGRAFIA

#### Meno giovani



In Friuli Venezia Giulia, alla data dell'1 gennaio 2023, i giovani di età 18-34 anni erano poco meno di 200 mila. Il peso sulla popolazione, il 16,2%, è in forte decremento: -25,5% rispetto al 2002, quando superavano le 250 mila unità ed il peso era del 21,9%. In vent'anni la quota di giovani si è drasticamente ridotta, -66 mila giovani dal 2002 al 2023. Nella UE a 27 il peso dei giovani 18-34 anni, sempre al 1° gennaio 2023, era del 19,6%.

### IL GAP

#### Poche donne



«Il divario nel tasso di occupazione del Fvg rispetto ad alcuni Paesi europei - rileva Confindustria Udine - può essere quasi integralmente ricondotto alla componente femminile. Notevole è, infatti, sempre nella regione, la differenza del dato riferito ai maschi, 75,1%, e alle femmine, 62,2%». In altri Paesi, ad esempio in Germania, il tasso di occupazione maschile ha raggiunto l'80,8%, e quello femminile il 73,6%, dieci punti in più rispetto alla regione.



**SKY ENERGY**

C'È NELL'ARIA  
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

### ASSEMBLEA STRAORDINARIA

## Aumento di capitale per iVision Tech

UDINE

Un'operazione di aumento di capitale «per accelerare la crescita». Il Cda di iVision Tech, l'azienda friulana che progetta e produce montature di occhiali da vista e occhiali da sole, ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci convocata per il 25 luglio, la proposta del conferimento di una delega per aumentare il capitale sociale. Il valore dell'operazione

ne è indicato in 2 milioni di euro, da concretizzare in una o più volte ed entro un periodo di 2 anni dalla data della delibera assembleare, attraverso l'emissione «di azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto». Nella delega anche la facoltà per il Cda di fissare, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni. —



**CONFAPI FVG**

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



Michelangelo Agrusti: «Abbiamo scelto la persona con le qualità e l'esperienza necessarie per questo incarico»

# Interporto Pordenone approva i conti Al vertice arriva Sergio Bolzonello

## LA NOMINA

Elena Del Giudice / PORDENONE

È Sergio Bolzonello il nuovo amministratore delegato di Interporto Pordenone. La nomina è arrivata ieri nel corso dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio che ha chiuso con un utile di 450 mila euro - e a rinnovare il consiglio di amministrazione e collegio sindacale. Un'elezione dalle molte conferme, dal presidente, Silvano Pascolo, a Isabella Santini e Valter Santarossa, e con l'ingresso di Bolzonello. «Voto unanime dei soci», dichiara Silvano Pascolo, ovvero la Camera di commercio di Pordenone Udine primo azionista con l'80% delle quote, affiancato dal Comune di Pordenone, Confindustria Alto Adriatico, Confartigianato Pordenone, Confcooperative Pordenone, sia per il Cda che per il Collegio sindacale, composto da Olinda De Marco, presidente, nome indicato dal Comune di Pordenone, Nadia Siega e Roberto Stellin sindaci effettivi.

Archiviata la candidatura di



Sergio Bolzonello

Tra i compiti affidati al nuovo amministratore delegato la predisposizione del piano industriale



Una veduta aerea dell'Interporto di Pordenone

Mauro Tavella come consigliere, superata dalla conferma, da parte del Comune, di Santarossa, ecco che la vera novità è quella di Sergio Bolzonello, già sindaco della città capoluogo, poi assessore regionale alle Attività produttive e vicepresidente della Regione. «Ma la politica, in questa partita - è la sottolineatura di Michelangelo

Agrusti, vicepresidente della Cciaa - non ha giocato alcun ruolo. A guidare la scelta - chiarisce - il profilo del candidato, la sua competenza e, ovviamente, anche la sua esperienza, che riteniamo le migliori per questo incarico. Ricorderai - ancora Agrusti - che Bolzonello ha lasciato la politica ormai da due anni dedicandosi al-

la professione; vero è che ha uno standing, riferito agli incarichi che ha ricoperto, che fa sì che abbia tutte e carte in regola per svolgere con competenza l'incarico che gli viene affidato in una fase molto importante per Interporto, in cui si sta lavorando per una crescita sostenuta dell'insieme delle attività di Interporto, con un rife-

rimento speciale alla sua componente infrastrutturale». Il riferimento va agli investimenti da dispiegare, ma anche ad una mission da portare a termine che è l'essere l'elemento strategico di un'area industriale «in cui la logistica rappresenta un fattore decisivo per la competitività del sistema. Tenuto conto delle difficoltà nell'attraversare le Alpi via gomma - è la considerazione di Agrusti - Interporto è la struttura che offre l'alternativa per superare queste difficoltà, spostando merci e tir su rotaia». Un ringraziamento è andato ad Alfredo De Paoli, che cede la carica di Ad a Bolzonello restando direttore generale, e al presidente del collegio sindacale uscente Giuseppe Gregoris, «che ha gestito con competenza questa fase di transizione».

«Nel mandato che mi è stato affidato - è il commento di Bolzonello - c'è l'impegno a sviluppare l'Interporto nella sua mission logistica e ad essere attore nelle politiche industriali». I dettagli arriveranno «con il piano industriale - anticipa Bolzonello - che presenteremo ai soci entro pochi mesi».

Nel non esplicitamente detto, c'è il disegno di lavorare alla costituzione, a Pordenone, di un consorzio industriale andando a colmare una carenza che - alla luce delle politiche regionali, da Rilancimpresa a Sviluppoimpresa - determina oggi una perdita di competitività per molte aziende insediate nel cuore dell'area pordenonese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUARANTA EVENTI E LA DIRETTA DI SKY

# Sport Business Forum A settembre il festival con imprese e campioni

BELLUNO

La carica dei 102 miliardi di euro. A tanto ammonta il valore dei ricavi generati dall'industria dello sport italiana, che nel 2022 ha superato la soglia dei 100 miliardi per la prima volta e anche il livello pre-pandemia del 2019 (più 6%). È un mondo che conta 67 mila società sportive, 10 mila imprese produttrici, 9.500 società di gestione impianti, per un totale di circa 405 mila addetti e un contributo del 3,4% al Pil nazionale.

Proprio la sport economy, le nuove prospettive e tendenze nel mondo dello sport e delle imprese protagoniste in questo settore, le ricadute sui territori delle grandi manifestazioni e il turismo sportivo, saranno tra i punti focali della prima edizione dello Sport Business Forum. Il festival, promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est con il Gruppo Nord Est Multimedia, punta diventare il primo evento in Italia dedicato all'economia dello sport in prospettiva dei Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026. Si svolgerà dall'11 al 15 settembre prossimi, tra Belluno, Cortina, Longarone e Montebelluna con il sostegno di Regione Veneto, Camera di Commercio Treviso e Belluno, Comu-

ne e Provincia di Belluno, la fondazione Dmo Dolomiti Bellunesi, Fondazione Milano-Cortina 2026, Assosport, Fondazione Sportsystem.

Attesi ospiti come Arrigo Sacchi, Vanessa Ferrari, Giusy Versace, Franco Baresi, Daniele Massaro, Ivan Basso, Kristian Ghedina, Gelindo Bordin, Ferdinando De Giorgi, Filippo Magnini. Spazio anche alle presentazioni dei libri finalisti del Premio Protagonisti dello Sport, all'Hub Innovazione a Longarone Fiere, che il 12 e 13 settembre ospiterà imprese e startup a discutere delle soluzioni innovative nello sport, e al coinvolgimento di giovani universitari nel progetto Academy. Sbarcherà al Forum anche lo staff di Sky Sport.

Ulteriori dettagli arriveranno dalla conferenza stampa di giovedì, ore 12, in Confindustria Belluno Dolomiti a Belluno, con Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo Nem, Emiliano Briante, Partner The European House - Ambrosetti, che presenterà la ricerca, Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, Leopoldo Destro, presidente Confindustria Veneto Est, Alessio Cremonese, vicepresidente Assosport, e Oscar De Pellegrin, sindaco di Belluno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE ASSOCIAZIONI



Paolo Fantoni, presidente di Assopannelli e vicepresidente FederlegnoArredo

# Le regole Ue sulle foreste La filiera del legno-arredo chiede il rinvio di due anni

UDINE

Rinvio di due anni dell'entrata in vigore dell'Eudr (European Deforestation-Free Products Regulation). «Un regolamento - spiega Paolo Fantoni, presidente di Assopannelli - che desta non poche preoccupazioni tra le imprese del settore». E questo «in considerazione anche delle posizioni di alcuni Paesi, come la Cina, che esporta in Europa il 40%

del cartone per scatole e shopping bag utilizzati nel nostro continente, e che ha già detto che non intende neanche prendere in considerazione il regolamento. Dagli Usa è arrivata la richiesta di posticipare l'entrata in vigore perché i loro produttori di soia non sono pronti a soddisfare le richieste. Se a questo sommiamo il silenzio della Ue alle richieste di chiarimento circa la mole di documentazione burocrati-

ca prevista, a me pare - è la considerazione - che ci siano tutte le condizioni per rivedere le norme e definire una nuova tempistica», oltre ad un radicale sfortimento di adempimenti impossibili da rispettare. Il regolamento europeo è stato al centro delle assemblee annuali delle associazioni del legno di FederlegnoArredo, che hanno avuto come momento clou il convegno su Sostenibilità, comfort e benes-

sere abitativo.

Oltre all'Eudr, le imprese hanno analizzato anche altre norme che investono il settore del legno-arredo, ad esempio l'Ecodesign, la cui valutazione d'impatto l'ha fatta una azienda del mobile, circa 6 milioni di euro di fatturato l'anno e un magazzino da 1.200 prodotti. Dato il costo per la certificazione di un prodotto di 7 mila euro, la spesa per certificare ogni voce del magazzino è di 8,4 milioni di euro. Ed ecco che la sostenibilità ambientale, quella chiesta dalla Ue, si scontra con quella economica, diventando - nei fatti - irrealizzabile.

«I produttori di pannelli truciolare contano circa 20 famiglie di prodotto, se la certificazione investe la "famiglia", è un conto, ma se dovesse interessare ogni singolo prodotto, allora il carico burocratico, e di costi, sarebbe insostenibile», rimarca Paolo Fantoni.

Per Fantoni «la tracciabilità di qualità e origine della materia prima è un aspetto cruciale, e questo fa sì che un uso del legno più etico e rispetto della crescente scarsità delle materie prime si imponga, insieme a una maggiore condivisione del principio dell'uso a cascata del legno», «Un materiale - aggiunge Alessandro Calcaterra, delegato alle foreste e certificazioni forestali di FederlegnoArredo - a bilancio neutro di CO2» e di cui si auspica «una maggiore autosufficienza nazionale». «La Federazione - aggiunge Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo - è presente e vigile ai tavoli europei nell'interesse dei suoi associati».

E.D.G.



## MULTIMODALITÀ

# Trasporti, il nodo aiuti di Stato

## In arrivo nuove linee guida

Investimenti resi strategici dal ruolo propulsivo per l'intera economia regionale  
Allarme di Parigi: «Nel 2023 solo cinque giorni senza interruzioni non previste»

**Lorenzo Degrassi** / TRIESTE

Si è parlato delle nuove regole relative agli aiuti di Stato nel settore dei trasporti, nel convegno "Aiuti di Stato per il trasporto ferroviario e multimodale: si cambia pagina", tenutosi ieri nel palazzo della direzione centrale Finanze a Trieste. Nel corso dell'incontro, in particolare, è stato affrontato il tema del progetto di regolamento (Tber - Transport Block Exemption Regulation) sugli aiuti nel settore ferroviario, nelle vie navigabili interne e dei trasporti multimodali; nonché le nuove linee guida che sostituiranno gli Orientamenti del 2008 sugli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie, ampliandone la portata alle categorie di beneficiari e alle categorie di aiuti previste.

Al simposio hanno preso parte anche gli assessori regionali alle finanze, Barbara Zilli, e ai trasporti, Cristi-



**L'incontro di ieri a Trieste con gli assessori regionali Amirante (prima a destra) e Zilli (seconda, in piedi)**

na Ammirante. «Il tema degli aiuti di Stato è sfidante - ha ribadito la prima - e deve tenere in considerazione le esigenze del mercato e le possibilità dell'intervento pubblico. Si tratta di un settore che costituisce per il Fvg un rilevante fattore di sviluppo in relazione al qua-

le, peraltro, l'amministrazione ha già avviato importanti iniziative. Fra queste, la zona logistica semplificata, di imminente approvazione, e la carta degli aiuti a finalità regionale, in cui sono state individuate le aree geografiche nelle quali le imprese possono ricevere

aiuti in misura maggiorata rispetto a quanto consentito nelle aree non incluse».

Due temi, quello dei trasporti e della logistica, sui quali la Regione si è mostrata da sempre molto attenta. «Questi due settori - ha sottolineato Amirante - hanno visto negli ultimi anni gros-

si investimenti, al fine di contribuire allo sviluppo e all'efficienza degli stessi, tramite dapprima gli aiuti concessi dalla Regione mediante la legge regionale 7/2004 sugli interventi per lo sviluppo del trasporto combinato e poi con la 15/2004 sugli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità».

Nel corso del successivo dibattito, al quale hanno preso parte i rappresentanti del sistema infrastrutturale e logistico regionale, è stata sottolineata l'importanza degli aiuti dello Stato, senza dimenticare però quelle che sono le altre priorità del settore. «Noi trasportatori ci siamo battuti per anni per lo sviluppo del trasporto intermodale perché crediamo sia la misura più sostenibile - ha ribadito Francesco Parisi dell'omonima casa di spedizione - ma va ricordato anche che il trasporto combinato sta attraversando una serie di problematiche ancora più rilevanti di quelle relative agli aiuti di Stato. Ora le nostre preoccupazioni prioritarie sono rappresentate dal crollo dell'affidabilità del trasporto, legato a fattori meteorologici quali inondazioni, frane e a nuovi cantieri per migliorare le reti autostradali e ferroviarie. Nel 2023 abbiamo avuto solo cinque giorni su 365 senza interruzioni non programmate sulla rete. Tutto questo per noi è assolutamente drammatico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONSEGNA DAL 2026**

## Fratelli Cosulich ordina due navi per carburanti

Il Gruppo Fratelli Cosulich ha effettuato un ordine per due chemical bunkering tankers in Cina con l'opzione di costruire altre due unità in seguito. La consegna della prima di queste navi methanol-ready sarà nella prima metà del 2026. Le navi di nuova costruzione sono progettate per trasportare una vasta gamma di carichi, tra cui fuel tradizionale, biofuels e metanolo nei serbatoi di carico, migliorandone l'utilità e il potenziale di mercato. Questo investimento segna un'altra pietra miliare nell'impegno della società - dice una nota - verso un'industria marittima sostenibile ed efficiente e una maggiore eccellenza operativa della flotta. «Il nostro impegno per la responsabilità ambientale e l'innovazione tecnologica è alimentato dall'esperienza del nostro team e da una flotta pronta a supportare la transizione verso l'energia marina sostenibile». Le navi gemelle bunker di Gnl di piccole dimensioni, Alice Cosulich e Paolina Cosulich, sono ora pienamente operative, soddisfacendo la crescente domanda delle navi alimentate a Gnl.

# NUOVO DACIA DUSTER

## ECO-G 100



SEMPLICEMENTE TUTTO



### A LUGLIO

## DA 159€\* /RATA MESE

CON INCENTIVI STATALI FINO A ESAURIMENTO FONDI  
IN CASO DI ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO FINO A EURO2

TAN 6,99% - TAEG 8,48% ANTICIPO € 1.700  
36 RATE - RATA FINALE € 14.338 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.  
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2024.

\*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Expression 4x2 Tce 100cv ECO-G 100 € 18.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 2 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2024 (L. 34/2022, DPCM 20/5/24 e s.m.i.) pari a € 3.000: anticipo € 1.700, importo totale del credito € 16.700,00 che include finanziamento veicolo € 16.700; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 41,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.344,70, Valore Futuro Garantito € 14.338 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 20.044,70 in 36 rate da € 158,52 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,48%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/24.

Dacia raccomanda 


[DACIA.IT](https://www.dacia.it)

**AUTONORD**FIORETTO

**REANA DEL ROJALE (UD)**  
**VIA NAZIONALE, 29**  
**TEL 0432 284286**  
**WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

**PORDENONE (PN)**  
**VIALE VENEZIA, 121/A**  
**TEL 0434 541555**

**MUGGIA (TS)**  
**STRADA DELLE SALINE, 2**  
**TEL 040 281212**



L'ANTITRUST

# Lufthansa finisce sotto la lente dell'Ue

## Indagine sugli aiuti ricevuti da Berlino

La compagnia durante il Covid ebbe sostegni per 6 miliardi di Fondi già restituiti, ma Bruxelles ha deciso di approfondire

Valentina Brini / BRUXELLES

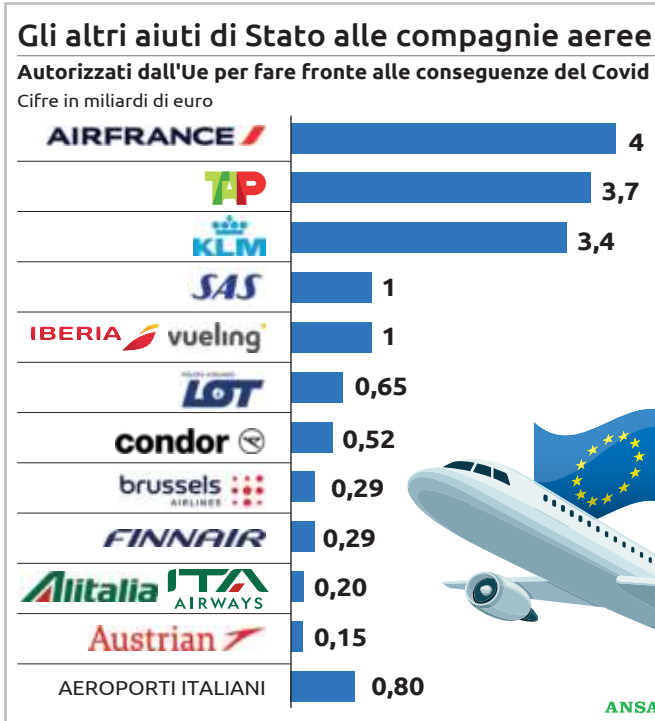
Il sostegno ricevuto in tempo di crisi è già stato restituito - con gli interessi - nelle casse di Stato tedesche. Ma il caso dei 6 miliardi di euro elargiti da Berlino a Lufthansa durante il Covid continua a tenere banco in Europa. Appena conclusi i festeggiamenti per il sospirato via libera Ue alle nozze con Ita, il colosso dei cieli tedesco torna così sotto la lente della squadra di Margrethe Vestager, che ha deciso di avviare un'indagine «più approfondita» sulla ricapitalizzazione decretata nel 2020 dall'allora cancelliera Angela Merkel. Una misura che a suo tempo incassò il fa-

vore di Bruxelles per poi essere tuttavia bocciata dalla Corte di giustizia europea con una sentenza di primo grado tutta a favore dell'agguerrita rivale - e ricorrente - Ryanair. Se l'esito del nuovo esame antitrust Ue dovesse rivelarsi negativo, la compagnia guidata da Carsten Spohr sarebbe chiamata a «ripagare» il sussidio versando la differenza tra le condizioni a cui ha ricevuto l'aiuto e quelle a cui l'avrebbe ottenuto sul mercato. Da sempre al centro delle polemiche per l'ampio spazio fiscale che le consente di distribuire aiuti a pioggia alla sua industria rischiando di indebolire il mercato unico, Berlino aveva messo a punto



Aerei della compagnia Lufthansa

per la sua compagnia di bandiera uno schema articolato in tre componenti: una partecipazione al capitale per 306 milioni di euro, una partecipazione tacita non convertibile in azioni per 4,7 miliardi e una convertibile per un altro miliardo. Una misura compatibile, nel giudizio di Bruxelles, con le regole



straordinarie sugli aiuti di Stato introdotte per non lasciare le aziende soccombere ai lockdown.

### FONDIALLE COMPAGNIE

Pur con alcuni vincoli, per beneficiare dell'aiuto, Lufthansa ha dovuto rispettare il divieto di distribuire dividendi e una rigorosa limitazione della remunerazione del suo management. Alla compagnia della gru è stato poi ordinato di cedere fino a 24 slot giornalieri a Francoforte e Monaco per consentire ai vettori concorrenti di stabilirvi una base. Tutti paletti che non hanno distolto Ryanair dalla sua dura campagna legale contro «la baldoria di

aiuti di Stato donati» dai Ventisette «alle compagnie di bandiera». E calcolati in oltre 40 miliardi con Air France, Tap e Klm a farla da padrone. A maggio 2023 il Tribunale Ue ha accolto il ricorso di Ryanair sostenendo che l'antitrust Ue avrebbe dovuto controllare più attentamente la ricapitalizzazione tedesca. Nella sua nuova indagine l'Ue guarderà più da vicino l'idoneità di Lufthansa agli aiuti e la necessità di un meccanismo che incentivasse l'uscita dello Stato. Intanto, la vecchia Alitalia continua a far discutere: Ultrasporti denuncia che è partita la procedura di licenziamento per oltre 2.200 ex lavoratori. —

## IN BREVE

### Fastweb Il Supercomputer sfida Tim sull'IA

Fastweb lancia il suo Supercomputer dedicato all'intelligenza artificiale al servizio delle imprese e della Pa, un «guanto di sfida» per Tim Enterprise. «Siamo già un player di riferimento nel settore business, come lo è Tim del resto: sarà una bella competizione, accesa come sempre - commenta il ceo Walter Renna - anche se sui temi di Intelligenza artificiale, per quel che io sappia, siamo più avanti, perchè siamo partiti ormai un anno fa e oggi mettiamo a terra questa strategia».

### Intesa Sanpaolo Aiuti alle imprese, 10 miliardi sul turismo

La crescita dell'industria turistica è un fattore determinante per rafforzare la nostra economia ed in particolare al Mezzogiorno. E' qui il senso della nuova operazione di Intesa che lancia nuove misure per affiancare lo sviluppo delle imprese del settore e cogliere le opportunità previste dal Pnrr: 10 miliardi di nuovo credito, di cui 3 miliardi di euro destinati alle aziende del Sud.

ESTATE  
italiana  
FIAT

IL TORMENTONE DELL'ESTATE?  
PRIMA ROTTAMARE, POI DRITTI AL MARE.

FIAT  
SMILING  
FOR  
FUTURE

NUOVA PANDA HYBRID DA **9.950€\*** OLTRE ONERI FINANZIARI, E LA PAGHI DA OTTOBRE.  
PRENOTA SUBITO IL TUO INCENTIVO STATALE IN CONCESSIONARIA.

\*ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANZICHÉ 11.950€, ANTICIPO ZERO, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 90GG DALLA CONSEGNA, 33 RATE DA 145€/MESE, RATA FINALE 8.494€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 12,64%. FINO AL 31/07. SOLO CON FINANZIAMENTO, ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI PREVIA DISPONIBILITÀ.

3.000€ INCENTIVI STATALI + 950€ BONUS TRICOLORE FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AD EURO 2 + 2.000€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino 15.900€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 11.950€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Il DPCM 20 maggio 2024 - GU Serie Generale n. 121 del 25-05-2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture paramotore alle emissioni di CO<sub>2</sub> WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 10.616€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 13.598€ composto da: Importo Totale del Credito, spese istruttoria 395€, Interessi 2.830€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,54€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 2 rate da 0€ e n° 33 rate da 145€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.494€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,64%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Luglio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 5,2-5; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 117-113. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/06/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

[www.fiat.it](http://www.fiat.it)

**PRONTOAUTO**

Tavagnacco (UD)  
Via Nazionale, 136

Cervignano del Friuli (UD)  
Via Carnia, 7

Numero Verde Gratuito  
**800 300 007**

[www.prontoauto.it](http://www.prontoauto.it)



IL MERCATO AZIONARIO DELL'8-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
<b>S</b> JD Systems Corp	3.152	7,95	2.861	2.861	-50,18	-
JM	93,49	0,05	94,15	94,15	-2,06	-
<b>A</b> AZA	1,875	-0,27	1,8715	1,8965	1,00	5.892,71
Abbvie	153,86	-	154,56	154,6	9,94	-
Abitare in	4,28	-3,80	4,17	4,42	-11,44	117,22
Acea	15,19	-1,81	15,16	15,52	11,08	3.268,99
Acinque	2,01	-6,51	1,9	2,08	4,20	425,92
Adidas	219,3	-0,50	219,9	222	19,98	-
Adobe	523,8	-1,26	520,2	534,5	-1,66	-
Advanced Micro Devic	160,82	1,99	157,76	163,84	15,58	-
Aedes	0,2	-	0,2	0,204	-7,91	6,39
Aeffe	0,782	1,87	0,738	0,786	-17,53	81,58
Aena Sme	189,8	-	189,1	189,7	13,50	-
Aeroporto di Bologna	7,96	-	7,84	7,96	-4,02	286,56
Ageas	43,64	0,97	43,42	43,42	10,43	-
Air France-Klm	8,592	2,87	8,356	8,666	-38,11	-
Airbus Group	136,04	-0,38	133,46	137,18	-1,67	-
Aixtron	21,45	-0,40	21,59	21,59	-42,71	-
Akamai Technologies	84,8	1,27	84,5	84,52	-18,08	-
Alerion Cleanpwr	16,18	-0,98	16,14	16,5	-38,99	887,41
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,05	-0,41	12,05	12,1	31,39	68,64
Allianz	263	1,23	261,3	263,3	8,67	-
Alphabet Classe A	175,04	-0,27	173,42	176,86	37,98	-
Alphabet Classe C	176,44	-0,23	174,52	177,6	36,57	-
Amazon	184,58	-0,02	183,8	185,5	32,87	-
American Airlines Group	10,124	-0,80	10,14	10,182	-17,51	-
American Express	217,75	0,14	218	219,5	27,65	-
Amgen	288,7	0,35	287	287	9,69	-
Amplifon	30,61	-1,64	30,34	30,05	0,26	7.115,13
Anheuser-Busch	55,08	-0,04	55,34	55,34	-5,52	-
Anima Holding	4,84	-0,08	4,834	4,91	21,10	1.555,77
Anitares Vision	3,35	-0,59	3,29	3,395	84,04	238,36
Apple	209,15	0,67	206,05	210,35	18,18	-
Applied Materials	227,95	2,13	225,7	227,15	50,49	-
Aquafil	2,91	-2,35	2,91	3,01	-13,93	127,92
Ariston Holding	3,826	1,97	3,736	3,826	-39,61	475,70
Ascopiave	2,35	-1,47	2,35	2,4	5,12	555,87
Asml	998,3	0,74	994,6	1010	44,67	-
At&T	17,27	-	17,27	17,27	13,79	-
Autostrade M.	2,69	-	2,695	2,69	-69,30	11,78
Avio	12,64	-	12,5	12,84	50,86	335,21
Axa	31,97	0,06	31,54	32,45	8,42	-
Azimut H.	22,81	1,01	22,61	22,98	-3,94	3.259,70
<b>B</b> B&C Speakers	16,35	0,62	16,05	16,7	-12,04	180,37
B. Cucinelli	91,3	-1,88	91,15	93,25	5,28	6.354,74
B. Desio	4,73	2,38	4,56	4,75	27,50	621,28
B. Generali	37,78	0,11	37,6	38,16	12,02	4.409,99
B. Ifis	21	0,77	20,72	21,36	31,16	112,10
B. Profilo	0,22	1,38	0,218	0,222	6,56	146,56
B.Co Santander	4,28	0,23	4,28	4,51	16,79	71.377,95
B.F.	4,15	3,75	3,98	4,15	-0,81	1029,33
B.P. Sondrio	70,45	2,47	6,845	70,95	17,19	3.116,61
Banca Mediolanum	10,65	2,01	10,43	10,72	22,89	7.820,96
Banca Sistema	1,492	1,63	1,452	1,492	20,85	117,76
Banco BPM	6,37	1,21	6,294	6,464	31,57	9.527,89
Banca di Sabadell	1,877	-	1,8905	1,8905	66,52	-
Bank Of America	37,53	0,41	37,235	37,825	22,71	-
Basf	45,085	-0,13	45,07	45,235	-7,85	-
BasicNet	3,34	-1,18	3,33	3,45	-26,11	183,79
Bastogi	0,424	-0,70	0,401	0,424	-19,78	50,69
Bayer	26	-0,95	25,905	26,36	-21,91	-
Bbva	9,598	0,15	9,712	9,712	16,61	30.620,16
Beehive	0,68	2,26	0,675	0,715	29,76	757
Beghelli	0,245	-1,21	0,24	0,26	-9,01	50,06
Beiersdorf	137,65	-	137,9	137,95	5,44	-
Berkshire Hathaway	379,55	0,77	379,05	381	18,67	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	124
Beyond Meat	6,434	-1,65	6,6	6,6	-23,10	-
BFF Bank	9,54	0,74	9,425	9,71	-9,30	1.781,55
Bialetti	0,232	1,31	0,23	0,233	-11,40	35,63
Biesse	10,66	-0,28	10,53	10,8	-15,85	293,90
Bisera	0,0816	-3,14	0,0816	0,0834	16,44	1,31
Bitcoin Group	50,7	-0,39	49,7	51,8	100,05	-
Blackrock	729,3	-	728,4	733,5	-0,80	-
Block	59,53	-	60,83	60,83	-15,83	-
Bmw	87,3	-4,04	87,14	88,12	-12,30	-
Bnp Paribas	62,66	-1,59	62,6	64,06	1,63	-
Boeing	174,6	-	174,6	176,16	-26,90	-
Booking Holdings	363,8	0,64	363,0	363,0	13,33	-
Borghesisa	0,69	-0,58	0,689	0,696	-0,01	33,11
Bper Banca	5,294	4,21	5,07	5,396	68,61	7234,64
Brembo	10,418	-0,48	10,414	10,504	-6,06	3.488,80
Brioschi	0,054	-1,10	0,053	0,054	-12,21	42,46
Bristol-Myers Squibb	36,63	-	36,79	36,79	-22,75	-
Broadcom	160,3	1,43	157,82	160,48	58,41	-
Buzzi	3,71	1,81	36,5	37,22	32,36	7040,28
<b>C</b> Cairo Comm.	2,135	-0,47	2,13	2,175	16,74	286,62
Caleffi	0,898	3,70	0,86	0,898	-15,00	13,47
Callitagnone	5,72	0,70	5,54	5,72	32,25	679,64
Callitagnone Ed.	1,26	-2,33	1,26	1,26	30,15	159,30
Campari	8,642	-2,35	8,642	8,916	-13,66	10.870,92
Carel Industries	17,74	0,68	17,76	17,9	-29,50	1.984,11
Caterpillar	304	-	300,5	300,5	15,38	-
Cellularline	2,59	-1,15	2,55	2,62	12,41	57,47
Cembre	38,85	0,78	38,6	39,35	3,96	655,28
Cementir Hldg.	9,76	1,35	9,63	9,81	0,66	1.528,15
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class2	723,1	-2,39	723,15	724,5	-17,11	-
Chevron	142,5	-0,27	136,88	142,64	6,41	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,59	-0,51	0,589	0,596	36,65	619,41
Cisco Systems	42,71	-0,56	42,85	43	-5,35	-
Citigroup	59,62	-	59,33	59,33	27,37	-
Civitanavi Systems	6,06	-0,33	6,04	6,08	55,90	187,72
Class	0,0922	1,10	0,0904	0,0922	50,58	25,07
Cnh Industrial	8,956	0,02	8,862	9,012	-18,07	12.268,84
Coinbase Global	204,25	0,54	202	210,5	20,07	-
Comer Industries	33,5	-0,89	33,5	33,9	16,06	962,96
Commerzbank	14,795	-	14,8	14,9	37,41	-
Conafi	0,223	1,83	0,221	0,224	-18,16	7,95
Conocophillips	103,04	-	104,12	104,12	2,68	-
Continental	60,4	-1,34	61	61,08	-20,98	-
Credem	9,65	1,47	9,45	9,69	18,13	3.237,75
Credit Agricole	13,545	-0,33	13,55	13,92	5,64	-
Csp Int.	0,339	1,50	0,323	0,339	3,48	13,12
Curevac	2,908	-6,62	2,908	3,064	-22,26	-
Cvs Health	52,48	-	52,14	52,56	-26,03	-
Cy4Gate	6	-0,33	5,94	6,03	-26,64	141,90
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	65,52	0,14	65,28	65,94	4,80	-
D'Amico	7,17	-2,71	7,14	7,5	32,12	930,80
Danieli	35,85	-0,83	35,45	36,4	21,97	1.469,82
Danieli r nc	26,75	-0,37	26,3	27,05	24,08	1.093,75
Datalogic	5,54	-1,25	5,52	5,68	-17,39	327,51
De' Longhi	32,2	1,45	31,46	32,2	2,94	4.777,32
Delivery Hero	19,43	-7,83	19,66	21,08	-27,92	-
Deutsche Bank	15,464	-1,11	15,5	15,604	32,11	-
Deutsche Boerse	186,95	-	187,5	187,5	2,42	-
Deutsche Lufthansa	6,074	0,70	6	6,144	-24,32	-
Deutsche Post	40,32	0,62	40,2	40,2	-10,46	-
Deutsche Telekom	23,87	-	23,91	23,91	9,74	-
Diasorin	98,1	-1,33	97,34	99,32	6,81	5.581,12
Digital Bros	8,84	-2,00	8,84	9,11	-17,10	128,28
Digital Value	58,9	-0,84	58,9	58,9	-3,21	591,52
doValue	1,994	-1,77	1,988	2,06	-40,69	163,08
<b>E</b>						
E.ON	12,16	-	12,095	12,215	1,77	-
E.P.H.	0,06	-7,41	0,055	0,0648	-99,85	0,20
Ecolab	224,9	-	222,1	222,1	33,27	-
Edison r nc	1,52	-0,65	1,515	1,53	-0,91	167,90
Eems	0,26	-4,97	0,25	0,2735	-35,50	1,91
ELen	9,75	-0,36	9,735	9,96	-1,29	776,95
Elit Lilly & Company	849,1	0,76	844,6	855	58,85	-
Elica	1,86	-	1,845	1,88	-19,45	116,49
Emak	1,058	-0,94	1,054	1,072	-2,57	173,37
Enagás	12,89	-0,46	12,89	12,93	-15,43	-
Enav	3,848	-0,16	3,82	3,888	11,97	2.086,88
Enel	6,674	-0,48	6,673	6,75	-0,59	68.094,59
Enervit	3,25	-	3,2	3,25	3,15	57,93
Eni	14,302	-1,05	14,29	14,474	-5,78	48.976,01
Equita Group	3,91	0,26	3,9	3,95	6,84	205,57
Erq	23,52	-2,33	23,5	24,02	-16,92	3.617,13
Esprinet	5,15	-1,25	5,105	5,22	-5,48	282,16
Essilorluxottica	200,6	-0,20	200,6	203,6	11,43	-
Estee Lauder Companies	9,74	-1,02	9,74	9,74	-26,47	-
Etsy	51,54	-	54,02	54,03	-25,73	-
Eukedos	0,84	-	0,81	0,84	-10,71	18,92
Eurocomercial Prop.	22,85	-	22,7	22,85	0,53	1.216,04
EuroGroup Laminations	4,16	-0,57	4,128	4,258	8,60	397,77
Eurotech	11,78	-0,51	11,78	12	-51,52	42,74
Evytec	9,84	0,66	9,92	9,92	-53,94	-
Exprovia	2,06	10,16	1,85	2,06	11,55	97,00
<b>F</b>						
Facebook	491,7	-0,20	488	503,4	50,01	-
Faurecia	11,09	-2,33	11,055	11,475	-44,27	-
Fedex	273,7	-	270,95	270,95	18,63	-
Ferrari	396,5	2,22	386,5	397,8	27,48	75.730,99
Ferretti	2,83	-1,22	2,82	2,875	-1,48	9672,4
Fidia	0,892	3,98	0,872	0,74	-28,04	6,24
Fiera Milano	3,92	1,95	3,81	3,92	37,86	276,02
Fila	8,59	0,12	8,55	8,66	3,51	368,56
Fincantieri	5,118	4,88	4,89	5,19	13,33	837,89
Fine Foods & Ph.Ntm	9,32	1,97	9,16	9,34	6,10	203,44
FinecoBank	15,055	1,55	15,01	15,295	8,93	9.046,96
First Solar	207	-0,38	208,15	209	37,32	-
FNM	0,449	0,67	0,444	0,45	-1,70	194,64
Fresenius	29,08	0,21	29,26	29,26	-0,90	-
Fresenius Medical Ca	35,94	-	36,24	36,24	-5,12	-
Fuelcell Energy	0,615	3,12	0,6026	0,615	-60,73	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,53	1,92	0,52	0,532	-33,25	31,26
Gamespot Corp	22,95	1,26	21,735	23,195	12,95	-
Garofalo Health Care	5,1	-2,30	5,1	5,22	12,50	466,58
Gasplus	2,53	0,40	2,52	2,57	2,21	114,33
Gaz De France	14,42	-0,52	14,265	14,5	-10,03	-
Gefran	8,8	-	8,74	8,8	0,97	126,04
Generalfinance	11,1	-	11	11,2	19,71	140,74
Generali	23,93	0,63	23,78	24,13	24,89	372.482,83
Geox	0,603	-0,82	0,602	0,615	-17,08	156,85
Giulia Group	0,34	-2,86	0,34	0,368	-27,23	9,30
Gilead Sciences	621,9	108	627,8	63,36	-16,27	-
GPI	12,46	-0,48	12,42	12,9	26,74	362,09
Grandi Viaggi	0,035	3,21	0,026	0,036	1,95	38,85
Greenthesis	2,26	-	2,26	2,27	136,45	350,75
GVS	6,69	-2,62	6,57	6,86	19,75	1.192,55
<b>H</b>						
Hapag-Lloyd	154,4	-4,75	154,5	161	20,54	-
Hela Mining	4,741	-3,11	4,81	4,81	8,39	-
Hellorfresh	6,128	-	6,1	6,23	-58,34	-
Hera	3,272	-0,24	3,262	3,3	10,10	4.879,71
Hilton Worldwide Holdings	196,95	-	197,9	197,9	25,58	-
Hugo Boss	40,59	-0,78	40,7	42,2	-30,15	-
<b>I</b>						
Iberdrola	11,84	-0,25	11,8	11,86	-0,21	-



## UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.24  
e tramonta alle 21.01  
La Luna Sorge alle 8.47  
e tramonta alle 23.16  
Santo Santa Veronica Giuliani  
Il Proverbio  
Nol è mai un mâl che nol puarti un ben.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

**DETRAZIONE AL 50% SCADE IL 31 DICEMBRE**  
**PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI**  
**BLINDO HOUSE.it dal 1992**  
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 **FINSTRAL**

## L'ordine pubblico in città

1



## SOMMINISTRAZIONE

## Possibile anche dopo l'una

L'ordinanza in vigore dallo scorso 25 giugno, che vieta la somministrazione di alcolici dopo l'una del mattino, sarà modificata prevedendo una deroga per i locali che singolarmente o in forma associata si doteranno di steward per aumentare la sicurezza.

2



## LA SVOLTA

## Stretta nei parchi e nelle strade

La modifica dell'ordinanza annunciata ieri in prefettura prevede anche l'istituzione del divieto di consumare bevande alcoliche nei luoghi pubblici. Niente alcol dunque nei parchi e nelle strade della città.

3



## ASPORTO

## Stop dappertutto dalle 21

Resta in vigore il divieto, contenuto nella prima versione dell'ordinanza firmata dal sindaco di Udine, di vendere alcol per asporto dopo le 21. In sostanza, dopo le 9 si sera non è possibile acquistare alcolici e consumarli per strada.

# Ordinanza anti-alcol Valida solo nei locali che non hanno steward

La deroga è stata decisa ieri in prefettura dal comitato per l'ordine e la sicurezza. L'altra novità è il divieto di consumare bevande alcoliche nei luoghi pubblici.

## Maura Delle Case

Mediazione trovata tra Prefettura, Comune e categorie economiche. Il divieto di somministrazione di bevande alcoliche dopo l'una del mattino, introdotto due settimane fa con apposita ordinanza del sindaco, potrà essere derogato nel caso in cui gli esercenti, sia in forma singola che associata, si dotino di steward così da garantire, in caso di necessità, siano risse o situazioni di ubriachezza molesta, l'immediato collegamento con le forze dell'ordine.

dine. Per una deroga concessa viene d'altro canto istituito un nuovo divieto: non si potranno più consumare alcolici negli spazi pubblici. A partire dai parchi.

Le due misure sono state decise ieri nel corso del comitato per l'ordine e la sicurezza ospitato in prefettura a Udine, cui hanno partecipato oltre al prefetto Domenico Lione e al sindaco Alberto Felice De Toni, i vertici di questura, carabinieri e guardia di finanza, nonché i rappresentanti degli esercenti, e sarà introdotta modificando

l'ordinanza in vigore. In tempi brevissimi stando a quanto annunciato dal sindaco di Udine che ha promesso di mettersi al lavoro già oggi.

Il comitato ieri ha preso la via dall'esame dei dati relativi alla sicurezza in città. «Negli ultimi sei mesi, grazie all'imponente attività delle forze di polizia, sono state arrestate circa un centinaio di persone e ne sono state identificate oltre 20 mila, ciò non toglie che l'allarme sociale nella gente rimane. Cento episodi, tra risse e situazioni di ubriachezza, in sei mesi si-

gnifica in media 2-3 a settimana. La gente ha ben ragione di essere allarmata» ha esordito il prefetto. Alla luce di questa situazione come noto sono state rafforzate le pattuglie appiedate interforze ed è stata adottata un'ordinanza che come noto vieta la vendita per asporto di bevande a partire dalle 21 e la somministrazione nei locali dall'una del mattino. Misura che ha causato un forte malcontento negli esercenti.

A distanza di 15 giorni dall'entrata in vigore dell'or-



La riunione del comitato con forze dell'ordine e amministratori locali. A destra il prefetto Lione e il sindaco De Toni (FOTO PETRUSSI)

dinanza, ieri il comitato ha fatto il punto sul dispositivo. «Abbiamo verificato l'opportunità di integrarla con il divieto di consumo di alcol nei luoghi pubblici, in particolare nei parchi e in strada. Quanto al divieto di sommi-

nistrazione degli alcolici dall'una di notte, abbiamo condiviso l'opportunità che questa norma possa essere derogata per tutti gli esercizi che si doteranno di steward, anche in base a un codice di autoregolamentazione che

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.



Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179  
[info@gallomobili.it](mailto:info@gallomobili.it) [www.gallomobili.it](http://www.gallomobili.it)

## FIPE CONFCOMMERCIO

## Gli esercenti soddisfatti Annullata la serrata di protesta

Piena soddisfazione (o quasi) da parte della Confcommercio provinciale per l'esito de confronto di ieri al comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto di Udine Domenico Lione, al punto che l'associazione ha deciso di revocare la serrata dei locali che avrebbe dovuto scattare, in segno di protesta contro l'ordinanza anti-alcol, dalle 18 di ieri. Niente chiusura invece,

alla luce delle deroghe che saranno introdotte e che consentiranno, ai locali che si doteranno di steward, di somministrare alcolici anche dopo l'una di notte.

«La restrizione sul consumo di alcolici all'aperto e le deroghe previste per i locali che si doteranno di steward, il cui costo verrà interamente sostenuto da fondi regionali, ci trovano d'accordo perché confermano il no-

stro ruolo di responsabilità sulla questione sicurezza in città» hanno commentato i delegati della camera di commercio presenti ieri al comitato, Antonio Dalla Mora (presidente provinciale e consigliere nazionale di Fiipe) e Giovanni Pigani (referente dei pubblici esercizi nel mandamento di Udine di Confcommercio).

«La modifica dell'ordinanza viene incontro alle nostre



IN  
PILLOLE

L'irriducibile

Il titolare di Pieri Mortadele ieri non ha gradito la decisione della Fipe di revocare la serrata e ha appeso un cartello di disappunto sulla propria saracinesca.



La reazione

L'ordinanza anti-alcol è arrivata come reazione al gesto di violenza subito da Shimpei Tominaga ed è stata firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni il 25 giugno



Il precedente

L'ex sindaco Pietro Fontanini, nel giugno 2021, aveva firmato un'ordinanza che vietava la totale vendita di alcolici nell'area del quartiere delle magnolie

4



SUGLI AUTOBUS

Arrivano le guardie giurate

Tra le misure attivate per aumentare la sicurezza in città c'è anche quella che prevede la presenza delle guardia giurate, appositamente formate, a bordo degli autobus urbani e in corrispondenza delle fermate, attuata grazie al protocollo firmato da Comune e Arriva Udine.

5



ESERCITO

Presidio anche in centro

Da due settimane una pattuglia dell'esercito è stata spostata dalla caserma Cavarzerani in centro, andando ad aggiungersi a quella già presente in borso Stazione, così da aumentare il controllo del territorio e la percezione di sicurezza nei cittadini.

6



PATTUGLIE INTERFORZE

Aumentati gli agenti a piedi

Sempre nelle ultime due settimane sono state potenziate le pattuglie interforze che presidiano il centro a piedi. Contano su uomini della polizia di Stato, dei carabinieri, della guardia di finanza e anche sugli agenti della polizia locale.



sarà predisposto dalle organizzazioni di categoria, per rendere la situazione più sicura. Per questi esercizi – ha aggiunto Lione – il divieto somministrazione dopo l'una di notte non sarà valido». Gli steward, figure spesso uti-

lizzate per garantire la sicurezza in occasioni di concerti o grandi eventi, consentiranno «di mettere in collegamento determinate zone, siano aree allargate o singoli locali, con le forze di polizia» ha concluso il prefetto.

La modifica all'ordinanza dovrebbe essere operativa a stretto giro, come annunciato dal sindaco di Udine, sempre a margine del comitato. «Andremo a derogare l'ordinanza nata in questo tavolo sulla quale oggi abbiamo fat-

to il punto coinvolgendo anche le categorie. Come annunciato dal prefetto, derogheremo al divieto di somministrazione degli alcolici per quei locali che si doteranno di steward. Lo faranno alla luce di un codice di autoregola-

mentazione che sarà adottata dalla confederazione degli esercenti, anche sulla base di alcune bozze di regolamenti, già approvato in altre città, che gli saranno avviati dalla questura. A questo si aggiunge il divieto di consumo

di alcol nei parchi pubblici. Misure – ha concluso il sindaco – che speriamo possano andare a rafforzare e rendere più efficace l'azione delle forze di polizia sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOVANNI PIGANI  
REFERENTE PUBBLICI ESERCENTI  
DI CONFCOMMERCIO PER UDINE

«Puntavamo alla revoca, ma è un passo in avanti importante anche per i fondi in arrivo dalla Regione»

richieste, anche se non le esaudisce nella totalità perché noi volevamo la revoca del divieto di somministrazione dopo l'una» ha aggiunto Pigani rilevando però co-

me un importante passo avanti sia stato fatto, non ultimo relativamente alle risorse che saranno messe a disposizione degli esercenti per sostenere le ulteriori spe-

se di vigilanza. «La Regione – ha fatto sapere il referente degli esercenti in città – metterà a disposizione dei fondi (con un emendamento di bilancio) così che i locali, anche in gruppo, possano assumere degli steward e abbattere le spese. Questo è molto positivo, perché noi esercenti siamo i primi a subire il problema della sicurezza, che è molto importante risolvere. Da oggi quindi – rivendica Pigani – testa bassa, continuiamo a lavorare e tutti assieme andiamo a vincere la battaglia sicurezza». «In sostanza – dichiara Dalla Mora – passiamo dall'essere considerati parte del problema a parte attiva della soluzione. E, per

questo motivo, ritiriamo l'iniziativa della serrata prevista dalle 18 di oggi, lunedì 8 luglio». I primi steward si dovrebbero vedere in azione a breve. «Attendiamo la modifica dell'ordinanza che dovrebbe arrivare a stretto giro e poi partiamo. Il tempo di capire come muoverci con le pratiche in camera di commercio per i rimborsi» ha aggiunto ieri Pigani. Questione di giorni insomma, anche perché con l'estate che entra nel vivo la necessità di riguadagnare al più presto piena facoltà di lavorare, anche dopo l'una di notte, per i locali del centro è fondamentale. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI**  
**REALIZZA DENARO CONTANTE**  
**CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI**

**SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI**  
Negozi Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box

**NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia**  
per info **Giorgio**  
**335 636 9638**



## L'ordine pubblico in città



## LA GIORNATA

Dentro e fuori  
l'omaggio  
a Tominaga

Nel fotoservizio Petrusi, i lavori del Consiglio comunale di ieri sera interamente dedicato ai temi della sicurezza e cominciato con un minuto di silenzio in memoria di Shimpei Tominaga, e il corteo di cittadini che ha sfilato da piazzale XXVI luglio a piazza della Libertà, dove Federico Malignani, presidente del Comitato Udine sicura, ha preso la parola illustrandone le richieste.



Christian Seu

Fuori, in piazza Libertà, le rivendicazioni del comitato Udine Sicura. Dentro, in sala Ajace, i toni arroventati del consiglio comunale straordinario richiesto dall'opposizione. Ieri l'epicentro del dibattito cittadino sui temi della sicurezza è stato, forse persino più di quanto era lecito attendersi alla vigilia, palazzo D'Aronco. L'aula ha approvato senza scossoni il nuovo regolamento di polizia e sicurezza urbano, emendato dalla stessa maggioranza nella parte dedicata al consumo di bevande alcoliche in luogo pubblico. La discussione s'è decisamente animata invece quando la presidente Rita Nasimbeni ha annunciato il secondo punto all'ordine del giorno, quello legato alla richiesta di convocazione dell'opposizione di centrodestra. Sono volati gli stracci: perché prima e dopo la sospensione dei lavori all'arrivo del corteo, maggioranza e minoranza si sono scambiati accuse incrociate, con porte sbattute, plichi di fogli gettati in mezzo all'aula e toni a volte decisamente poco adeguati al contesto e che sicuramente stridevano con il clima con cui era iniziata la seduta, aperta da un minuto di silenzio in memoria di Shimpei Tominaga, il cinquantaseienne giapponese morto per le conseguenze di un pugno al volto che lo ha raggiunto mentre tentava di difendere un giovane ucraino coinvolto in un pestaggio.

## LO SCONTRO TOFFANO-ZANOLLA

Loris Michelini (Identità civica) ha invitato il sindaco Alberto Felice De Toni a «prendere immediatamente provvedimenti, indipendentemente dagli umori della sua maggioranza

# Scambi di accuse in aula: «Non strumentalizzare i temi della sicurezza»

Il consiglio comunale straordinario richiesto dall'opposizione di centrodestra Il Pd attacca sulla manifestazione. Michelini (Ic): «Servono provvedimenti»

za: altrimenti chiederemo un consiglio straordinario al mese, perché siamo subissati da richieste di cittadini preoccupati per la poca sicurezza». È quando ha preso la parola Michele Zanolla che la discussione si è incendiata. L'esponente di Ic ha puntato il dito contro l'assessora alla Polizia locale, Rosi Toffano, «in ferie nei giorni più difficili per la città». Un'accusa rispedita al mittente dalla diretta interessata, che annunciando tra le righe una possibile querela nei confronti dell'esponente della maggioranza: «Mi ha infangato sui social, in quei giorni ero in stretto contatto con il comandante della Polizia locale e con i colleghi, ho sempre lavorato». Nel suo intervento Zanolla ha chiesto la convocazione di una commissione alla presenza del prefetto Domenico Lione.

## PORTE SBATTUTE

La dem Anna Paola Peratoner ha accusato «lo spirito strumentale con cui alcuni colleghi hanno usato» la vicenda di Tominaga, «che mi fa vergognare di essere udinese» e ha auspicato la nascita di un tavolo di zona per il rafforzamento dei servizi educativi. Il capogruppo di Forza Italia Giovanni Barillari ha evidenziato come «il sindaco abbia sottovalutato alcuni episodi sentinella». Ritenendo di non essere ascoltato da primo cittadino e assessori, l'esponente

le parole del capogruppo del Pd Iacopo Cainero, che ha stigmatizzato l'atteggiamento del comitato Udine Sicura: «Ci attendavamo un corteo silenzioso e apertita: è evidente che non è andata così, visto che nelle rivendicazioni si è fatto cenno perfino alle indennità di sindaco e assessori. L'opposizione ha strumentalizzato questa vicenda e deve vergognarsi», ha tuonato, innescando le vibranti proteste di Francesca Laudicina (Lega) e Luca Onorio Vidoni (Fdi), sul punto di abbandonare l'aula, cosa che Zanolla e il consigliere dei patrioti Antonio Pittioni ha effettivamente fatto. «Non è più il momento delle favole, ma quello dell'assunzione delle responsabilità», ha invocato Laudicina, mentre Vidoni ha parlato di «propaganda della maggioranza, che per un anno ha venduto la favola di Udine città sicura». «La giunta – ha detto Giulia Manzan della lista Fontanini –, che sul tema sicurezza è fortemente divisa, dovrebbe rispondere a delle domande: sono sicuri di aver lavo-

L'aula ha approvato il regolamento di sicurezza urbana Seduta interrotta all'arrivo del corteo sotto il municipio

te forzista ha quindi abbandonato l'aula, ritenendo «non rispettoso» l'atteggiamento dei rappresentanti dell'amministrazione.

## DOPO LA MANIFESTAZIONE

In un clima ulteriormente surriscaldato dalle contestazioni in piazza, la seduta è ripresa con

rato alacremenente per cercare di prevenire tutti questi episodi?». Dribblata la richiesta di sospensione avanzata dal Carroccio il dibattito si è protratto fino a tarda sera, con gli interventi, tra gli altri di Govetto, Marchiol, Dazzan, Gollin, Mansi, Colautti.

## IL REGOLAMENTO

In apertura l'aula ha approvato (25 favorevoli, dieci astenuti, Salmè contrario) la revisione del regolamento di polizia e sicurezza urbana, emendato dalla stessa maggioranza, con novità anche sulla somministrazione di alcolici. Approvato un ordine del giorno della consigliera Antonella Gatta (lista De Toni) sull'istituzione della squadra «falchi» della polizia, mentre maggioranza e opposizione compatte hanno bocciato un ordine del giorno di Stefano Salmè (Liberi elettori) che chiedeva il rispetto delle soglie di accoglienza di richiedenti asilo come previsto dalla direttiva Minniti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## L'ordine pubblico in città



Maura Delle Case

Si sono ritrovati in 700 (secondo i dati della Questura), ieri pomeriggio, in piazza XXVI luglio, per attraversare in religioso silenzio il centro cittadino e ricordare Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese ucciso in una rissa in quello stesso centro cittadino durante una rissa. Tanti i cittadini che ieri sono scesi in strada per rendergli omaggio, fermandosi di fronte alla sua casa dove hanno depositato una corona di crisantemi bianchi, ma anche per chiedere una città più sicura, per fare appello alle istituzioni e alle forze dell'ordine affinché trovino gli strumenti per restituire a Udine la tranquillità di un tempo. Tanti cittadini, tanti bambini, i tifosi della curva dell'Udinese, qualche esponente politico – c'erano il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e i consiglieri Mauro Di Bert e Stefano Balloch – hanno coperto a passi lenti via Poscolle, fermandosi per un lungo applauso all'incrocio con via della Rosta dove abitava Tominaga, hanno proseguito in via Canciani, piazza San Giacomo, via delle Erbe per poi aggirare palazzo d'Aronco e fermarsi davanti alla loggia del Lionello dove ha preso la parola il presidente di Udine Sicura, Federico Malignani: «Siamo in tanti. Voi vedete qualcuno?» ha esordito rivolgendosi alla folla, che si è profusa in fischi, anche quando ha preso la parola la presidente del consiglio comunale (sospeso), Rita Nassimbeni.

IDIECI MESI DEL COMITATO

Malignani ha ricordato l'impegno del comitato, nato 10 mesi fa: «Appena abbiamo iniziato a fornire dati e segnalazioni, su cosa succedeva sotto le no-

# Prima il corteo silenzioso Poi i fischi sotto la loggia De Toni: attacco politico

Il presidente di Udine sicura Malignani: fare sapere a Roma quel che succede qui  
Il sindaco: c'è chi approfitta di questi contesti per preparare la carriera politica

stre finestre di casa, ci hanno ignorati. Oggi mi chiedo: forse sono loro a essere ignorati se il prefetto non ha voluto essere presente alla loro riunione. Non è un buon segnale, perché le istituzioni dovrebbero essere unite». E dovrebbero, per Malignani, applaudito a più riprese, andare a bussare alle porte giuste. «Sappiamo che un'amministrazione comunale non ha molti poteri – ha detto –, ma bisogna andare dal questore, dal prefetto e se non basta prendere un aereo e andare a Roma, riunire i senatori e i deputati eletti in Friuli Venezia Giulia e raccontare loro cosa succede in questa città e pretendere misure adeguate».

L'ALLARME DROGA

È stata quindi la volta dell'ordinanza del sindaco che vieta la somministrazione di alcol nei locali dopo l'una del mattino. «A Udine l'alcol avrà fatto qualche danno, ma non ha mai ucciso nessuno. Il vero problema – ha detto – è la droga spacciata sotto casa e di cui Udine pur-

troppo ne è diventata un fiorente mercato». Ha concluso rivolgendosi ancora al sindaco, al prefetto e al questore: «Non parlateci più di percezione di sicurezza, noi abbiamo coscienza del problema, vogliamo che Udine torni a essere aperta, sicura, pacifica e civile come un tempo. Stringete la mano che vi porgiamo, con ri-

Per il primo cittadino l'iniziativa è stata trasformata in un comizio che nulla c'entra con il cordoglio

spetto e senza rancore». Invito subito accolto dal sindaco Alberto Felice De Toni che ha garantito a Malignani la propria disponibilità al confronto, in un coro di fischi che lo invitavano ad andare «a casa».

LA RISPOSTA DEL SINDACO

Non certo quel che ci si sareb-

be aspettati da una manifestazione che nasceva su altri presupposti. Proprio come ha tenuto a evidenziare lo stesso sindaco, a fine serata. «Quel che doveva essere un corteo silenzioso in memoria di Shimpei Tominaga si è rivelato per quel che voleva essere fin dall'inizio: un attacco politico alla giunta comunale – ha detto De Toni, che si è brevemente confrontato con Malignani –. In mezzo a tante persone che si sono unite pacificamente in memoria di Tominaga e a cui ci sentivamo di unirvi, si sono visti esponenti politici legati al centrodestra che non hanno esitato a sfruttare l'occasione. Il corteo silenzioso giunto davanti agli uffici del comune si è trasformato infatti in un vero e proprio comizio politico, lontano dalle premesse dichiarate dagli stessi organizzatori, ovvero quelle di un'aggregazione spontanea di cittadini. Nei nostri piani – ha aggiunto – era già prevista una sospensione per ricevere una delegazione e ascoltare le loro istanze. Da

parte nostra perciò la disponibilità c'è sempre stata e continuerà a esserci, soprattutto per tutti quei cittadini che vogliono collaborare attivamente per il bene della città, ma non per chi vuole approfittare di questi contesti per preparare la propria carriera politica».

Secondo il primo cittadino quello visto ieri «non ha niente a che fare con il cordoglio per un concittadino, amico, morto per un evento tragico, conseguenza di una crisi sociale che ci riguarda tutti e per cui siamo dalla stessa parte, quella dei cittadini. La libertà di vivere la propria città in sicurezza, senza il timore di essere coinvolti in fatti violenti, è un diritto che non ha colore politico e che vogliamo proteggere nei fatti, collaborando con le istituzioni, lontani dalle polemiche populiste via social. Come sindaco ribadisco la mia disponibilità a incontrare qualunque gruppo di cittadini, come ho fatto scendendo in piazza per ascoltare il comitato». —



COMBATTERE IL CALDO ▶ DURANTE I MESI ESTIVI LA NATURA CI VIENE IN SOCCORSO CON TANTI ALIMENTI PER AFFRONTARE LE ALTE TEMPERATURE

# I cibi vegetali per rinfrescarsi

**D**urante i mesi caldi non c'è niente di più rinfrescante di un bel piatto a base di verdure o di un frutto succoso e dissetante. La natura ci viene in aiuto, visto che sono numerosi i prodotti di stagione che si possono trovare in questo periodo.

## TANTI PIATTI GUSTOSI

Partendo dagli ortaggi, i protagonisti delle tavole sono sicuramente le insalate miste, che si possono arricchire con pomodori, cetrioli, carote crude e anche cipolla fresca, per chi la apprezza. Non tutti sanno che questo è anche il periodo delle patate novelle, da cuocere intere e con la buccia e con una polpa gialla e molto soda. Un prezioso supporto contro l'afa estiva arriva anche dai cetrioli, che sono perfetti per preparare delle acque aromatizzate con cui dissetarsi. È sufficiente tagliarne qualche fetta sottile e metterla in una brocca, aggiungendo a piacere erbe aromatiche come menta e basilico. Dopo una notte in frigo, l'acqua al sapore di cetriolo è pronta per essere bevuta quando le temperature si fanno insopportabili. Ottima per la preparazione di centrifughe e succhi è anche la barbabietola, ortaggio estivo ricco di proprietà

**I cetrioli possono essere utilizzati per preparare delle acque aromatiche gustose e dissetanti**



PROTAGONISTE DELLE TAVOLE ESTIVE SONO LE INSALATE MISTE, DA ARRICCHIRE CON TANTI INGREDIENTI

antiossidanti, che proteggono la pelle dall'esposizione ai raggi solari e combattono la disidratazione. Frullata insieme a carote e zenzero, è una bevanda saporita e rinfrescante. Spazio poi ai grandi classici da preparare grigliati e perfetti per accompagnare i barbecue all'aria aperta, come peperoni, melanzane e zucchine. Molto apprezzata anche la cicoria, ricca di vitamina C, A, potassio, calcio e fosforo. Da mangiare cruda, in quanto la cottura ne disperde le proprietà nutritive, questa verdura vanta un effetto diuretico ed è in grado di favorire la liberazione di tossine dall'organismo.



## ▶ ECONOMICO E SOSTENIBILE

### Ecco perché consumare prodotti di stagione

Consumare prodotti di stagione è importante per diversi fattori: innanzitutto, ci permette di beneficiare al massimo del sapore e anche dei nutrienti di questi alimenti. Inoltre, si tratta di una scelta non solo economica, ma anche in grado di ridurre l'impatto ambientale.

## SPUNTINI SANI

### Tutte le proprietà benefiche della frutta



Negli afosi pomeriggi estivi, la frutta rappresenta uno spuntino sano, leggero e soprattutto rinfrescante, dalle numerose proprietà benefiche. Tra le più amate in questa stagione ci sono le albicocche, ricche di vitamina A e proprietà antiossidanti, che contrastano l'azione dei radicali liberi. Protagoniste delle tavole di luglio sono poi l'anguria, ottima per combattere la ritenzione idrica, e il melone, che contiene vitamine e sali minerali tra cui fosforo, calcio e ferro, oltre a rappresentare un grande aiuto per chi soffre di bruciore di stomaco. Altro must dell'estate sono le pesche in tutte le loro varianti, che contengono vitamine, calcio, potassio, ferro, zinco e carotenoidi, e le prugne. Frutto anti-stitichezza per eccellenza, in realtà hanno anche proprietà antinfiammatorie, drenanti e disintossicanti.

# AGRITURISMO ORTOTOSTO



BOTTIGLIE VINI DOC FRIULI  
RISO COLTIVATO A PARADISO DI POCENIA (UD)



MIELE  
BAG IN BOX

## OFFERTA PROMO VINI SFUSI 1,30 €/L

TAVAGNACCO, VIAREANA N°1,33010(UD)  
TEL.329908 8130



L'UDIENZA DAL GUP

# Truffa milionaria con la vendita di auto In dieci a processo

Tredici le persone coinvolte. Una ha patteggiato 16 mesi  
Due imputati saranno giudicati dal tribunale di Gorizia

È stata rinviata a giudizio, dal Gup di Udine Roberta Pavioti, la maggior parte degli imputati – complessivamente 13 – chiamati a rispondere, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata a reati fiscali, truffa e falso sulla vendita di automobili, per un totale di oltre dieci milioni di euro di profitti e di un centinaio di vittime. Uno degli imputati ha invece patteggiato la pena, mentre per altri due è stato dichiarato competente il tribunale di Gorizia ed è stata stralciata la posizione di imputato poiché irrimediabile.

Degli imputati, soltanto sei risiedono in regione: Andrea Frecentese, 47 anni, di Pordenone (assistito dall'avvocato Massimo Cescutti); Alessandra Labanca, 46, e Davide Agnoluzzi 29, entrambi di Codroipo, Francesco Perna, 60, di Pordenone, Lorenzo Struke-

## A Udine l'istruttoria dibattimentale davanti al tribunale collegiale inizierà in settembre

Ij Minini, 38, di Savogna d'Isonzo, e Piero Mazzolo, 48, di Udine. Nei guai, anche Marco Fois, 56, Manuela Messina, 45, e Joan Paolo Casula, 45, tutti di Anzio, Fabrizio Bruno, 59, e Stefano Miozzi, 54, entrambi di Nettuno, Michela Lucarelli, 41, e Walter Fois, 31, entrambi di Roma.

Stando alla ricostruzione accusatoria del procuratore aggiunto di Udine, Claudia Daneilon, l'attività del sodalizio si sarebbe suddivisa in due filoni: quello dell'evasione dell'Iva (per un ammontare complessivo di circa 6,5 milioni), attraverso le società "Auto Wagen

srl", "Global Service srls" e "Car&Car srls", e quello delle truffe, riconducibili sia alla mancata consegna di auto nonostante i contratti d'acquisto, sia alla vendita di vetture cui era stata ridotta la percorrenza chilometrica indicata dalla strumentazione di bordo.

Le finalità illecite venivano attuate dagli associati servendosi di soggetti interposti, privi di capacità patrimoniali e finanziarie ("Auto Wagen srl", "Global Service srls" e "Car&Car srls") e sedi legali fittizie con cui operavano attraverso l'acquisto delle auto, soprattutto in Germania e, per effetto delle disposizioni disciplinanti gli acquisti intracomunitari ("reverse charge"), ciò avveniva in un contesto di sostanziale esenzione del pagamento dell'Iva. La contestuale fraudolenta immatricolazione dei veicoli presso uffici pubblici della

motorizzazione civile, attraverso documentazione falsa, e la rivendita.

In particolare, a capo dell'associazione a delinquere vi erano Bruno, Frecentese e Marco Fois, che avevano creato le società "Auto Wagen srl", "Global Service srls", "Car&Car srls" e "Autopiù srls" e dirigevano tutte le operazioni truffaldine. Le direttive venivano principalmente impartite da Bruno (difeso dagli avvocati Massimo Biffa e Gaetano Marina), considerato dagli inquirenti la mente dell'organizzazione. Frecentese, invece, gestiva le attività di commercializzazione delle auto negli autosaloni delle imprese, interfacciandosi di persona con gli acquirenti. Fois (assistito dall'avvocato Italo Montini), infine, socio unico e amministratore delle società "Auto Wagen srl", "Global Service srls" e "Car&Car srls" ricopriva un ruolo esecutivo: ritirava, ad esempio, gli autoveicoli all'estero.

L'udienza, davanti al tribunale collegiale presieduto dal giudice Paolo Milocco, è stata fissata per il 24 settembre. Lucarelli (assistita dall'avvocato Claudio Borgiani) ha patteggiato un anno e quattro mesi (con la condizionale) per le ipotesi di falso e non luogo a procedere per quelle di associazione a delinquere, mentre Frecentese (solo per due imputazioni relativamente a evasione fiscale e falso) e Strukelj Minini saranno giudicati a Gorizia. Stralcia, infine, la posizione di Mazzolo in quanto irreperibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 83 ANNI

## Morto l'imprenditore Gino (Ginetto) Sartor Fondò la Sabor

L'industria della meccanica del nordest perde uno dei suoi protagonisti. Si è spento a 83 anni Gino Sartor, Ginetto per chi lo conosceva, in tutto il Friuli, fondatore della Sa.Bor Macchine Utensili con sede all'Interporto di Pordenone.

«È stato un uomo di grande onestà e laboriosità – ricordano i figli Stefano e Antonella –. Ottimista, ha dedicato la vita alla famiglia e all'azienda di famiglia che ha guidato con passione e lungimiranza, coordinando, ma soprattutto delegando: sosteneva che si impara anche sbagliando, ma bisogna averne la possibilità». Nel 1972 si era trasferito a Roveredo in Piano, acquistando casa nella zona più verde del paese perché «amava immensamente la natura, i fiori e le piante di cui si prendeva cura personalmente»; appena poteva organizzava i suoi viaggi con la moglie Elsa, «convinto che la conoscenza e la cultura di altri Paesi lo avrebbero arricchito ulteriormente». Amava il mare e i viaggi con gli amici.

Il suo primo lavoro fu in Zanussi di giorno mentre la sera frequentava la ragioneria. Successivamente era entrato nel gruppo delle società dei



Gino Sartor, per gli amici Ginetto

fratelli Ruffati dove, occupando diversi ruoli, dall'amministrativo al commerciale, aveva lavorato per oltre 25 anni. Il primo aprile 1989, già vicino alla pensione, aveva costituito la Sa.Bor, azienda che commercializza macchine utensili per la lavorazione dei metalli. La crescita tecnologica e l'esigenza di avere tecnici preparati lo spinsero a costituire un'altra società di service a supporto della clientela.

Gino Sartor lascia la moglie Elsa, i figli Stefano e Antonella con Filippo, i nipoti, il fratello Mario. I funerali saranno celebrati domani alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Roveredo in Piano, cui seguirà la tumulazione in cimitero. —

# La tua nuova oasi di felicità ti aspetta



## Purobeach

Oasis del mar

PORTOPICCOLO

231/M Località Sistiana - 34011 Sistiana (Ts), Italia  
M. +39 040 9977776 E. info.portopiccolo@purobeach.com - purobeach.com





Anna Agosti



Aurora Picca



Beatrice Serafini



Laura Dall'Aglio



Tommaso Molella



Elia Uliana



Giovanni Graziano



Anna Tosolini



Antonia Mareschi Danieli



Aurora Barbieri



Giulio Bianchi



Samuele Varnier



Pietro Gigante



Filippo Mauro



Tommaso Venier



Virginia Freschi



Anna Rana



Amanda Talian



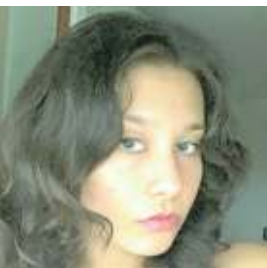
Aurora Zanutti



Valentina Barone



Davide Benedetti



Giulia Jacqueline  
Bernardis  
Alessandro Cesare



Annalisa Quagliaro



Gabriele Simsig



Emma Tedesco



Chiara Ziraldo



Sofia Betuzzi



Alessandra Verlini

# Allo Stellini 28 bravissimi In otto conquistano la lode

Il dirigente Gervasutti: «Il nostro liceo si conferma luogo di cultura e formazione»

Tradizione rispettata al liceo classico Jacopo Stellini. Un quinto degli studenti ammessi agli esami di maturità ha conseguito il massimo dei voti, 28 su 115. E otto dei bravissimi sono addirittura riusciti a ottenere la lode.

«Lo Stellini – ha commentato il dirigente scolastico Luca Gervasutti – si conferma un luogo di cultura e di formazione in cui alle nuove generazioni viene proposta un’offerta educativa al passo con i tempi, capace di coniugare serietà e qualità degli studi con le esigenze di innovazione, per assicurare una formazione umana e culturale completa e moderna».

Gli otto studenti che sono riusciti a strappare la lode davanti alla commissione d’esame sono: Anna Agosti, Aurora Picca e Beatrice Serafini della 5<sup>a</sup>E (sezione con potenziamento di Arte e Comunicazione – corso Cicero), Laura Dall’Aglio, Tommaso Molella e Elia Uliana della 5<sup>a</sup>C sezione con potenziamento di Matematica – corso Archimede), Giovanni Graziano e Anna Tosolini della 5<sup>a</sup>B (a indirizzo tradizionale).

I venti colleghi che hanno dovuto “accontentarsi” del 100 sono Antonia Mareschi Danieli (5<sup>a</sup> B), Aurora Barbieri (5<sup>a</sup>C), Giulio Bianchi (5<sup>a</sup>C), Samuele Varnier (5<sup>a</sup>C), Pietro Gigante (5<sup>a</sup>D), Filippo Mauro (5<sup>a</sup>D), Tommaso Venier (5<sup>a</sup>D), Virginia Freschi (5<sup>a</sup>E), Anna Rana (5<sup>a</sup>E), Amanda Talian (5<sup>a</sup>E), Aurora Zanutti (5<sup>a</sup>E), Valentina Barone (5<sup>a</sup>F), Davide Benedetti (5<sup>a</sup>F), Giulia Jacqueline Bernardis (5<sup>a</sup>F), Annalisa Quagliaro (5<sup>a</sup>F), Gabriele Simsig (5<sup>a</sup>F), Emma

ma Tedesco (5<sup>a</sup>F), Chiara Ziraldo (5<sup>a</sup>F), Sofia Betuzzi (5<sup>a</sup>A), Alessandra Verlini (5<sup>a</sup>A).

«Il nostro liceo – ha aggiunto il dirigente Gervasutti – accoglie con grande soddisfazione i risultati ottenuti dagli studenti delle sei classi quinte che hanno affrontato gli esami di Stato dimostrando non solo una

preparazione eccellente, ma anche una dedizione e un impegno che vanno ben oltre i banchi di scuola – ha chiarito –. I loro risultati sono il frutto di anni di studio

appassionato, guidato da docenti che hanno saputo ispirare e motivare i ragazzi, trasmettendo loro non solo conoscenze, ma anche valori fondamentali come il senso di responsabilità e la perseveranza».

Una tradizione, quella di formare la cosiddetta classe dirigente del domani, che da anni caratterizza il liceo classico Stellini. Una scuola che anche quest’anno si è confermata fucina di giovani talenti pronti a far parlare di sé nei prossimi anni. «L’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici – ha proseguito nel suo ragionamento il preside Gervasutti – si colloca all’interno di un progetto educativo che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà».

«I nostri studenti sono ora pronti ad affrontare le sfide future – ha assicurato Gervasutti – con la consapevolezza di aver acquisito un ricco bagaglio di competenze critiche e analitiche che li accompagnerà in ogni passo del loro percorso universitario e professionale», ha concluso il dirigente scolastico.

## NELLO STUDIO CELIBERTI

Il prof Pressacco  
e il suo Friuli  
Incontro il 17 luglio

Un pomeriggio di approfondimento sul Friuli di ieri, oggi e domani e di omaggio a un suo illustre rappresentante. È quello che l’associazione Euretica, in collaborazione con il Comitato Friul Tomorrow, ha organizzato per mercoledì 17 luglio, alle 17.30, nello studio del maestro Giorgio Celiberti, in via Fabio di Maniago 15/3. L’occasione è offerta appunto dal recente compleanno del professor Flavio Pressacco, docente universitario e allenatore di basket, che il 24 giugno scorso ha compiuto 80 anni d’età.

Oltre all’ospite d’onore, all’incontro interverranno, a loro volta in qualità di relatori, Roberto Pinton, rettore dell’Università di Udine, Andrea Cafarelli, prorettore dello stesso ateneo friulano, e Marcellino Gaudenzi, direttore di Scienze economiche e statistiche sempre dell’università di Udine, Alessandro Grassi e Paolo Molinaro, di Euretica, e Daniele Damele, di Friul Tomorrow. A tutti sarà proposto di confrontarsi sul tema “Il friuli del futuro nasce dalle lezioni del passato”. L’articolata conversazione sarà condotta da Paolo Mosanghini, vice direttore del “Messaggero Veneto”.

# NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

## COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

### ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

UDINE - Via Del Gelso, 31 | UDINE - Via Martignacco, 110  
CODROIPO - Piazza G. Garibaldi, 95



L'intervento pubblico

IN CENTRO STORICO

# Riaperta via Cortazzis Contro la violenza porfido con luce bianca

Conclusi i lavori di pavimentazione durati due mesi  
L'assessore Marchiol: «Così strada ancora più accessibile»

Alessandro Cesare

Sono state rimosse le transenne in via Cortazzis. Udinesi e turisti hanno così avuto modo di tornare a percorrere la stradina tra via Canciani e via delle Erbe, chiusa dall'inizio di maggio per il rifacimento della pavimentazione in porfido. Un collegamento che da anni ormai si presentava in pessime condizioni, con vari rattoppi in cemento eseguiti dopo alcuni lavori da parte degli enti che in città si occupano dei sottoservizi.

Ad attirare l'attenzione dei passanti sono stati i sanpietrini illuminati di bianco, visibili nelle ore serali, che diventeranno un simbolo nell'ambito della lotta alle violenze di genere. «Oggi la strada si pre-

senta con una nuova pavimentazione in porfido drenante, che ha minore possibilità di usura, e con una nuova e suggestiva illuminazione a pavimento, grazie all'installazione di diversi punti luce di colore bianco caldo – ha chiarito l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol –. L'arredo urbano della strada sarà definito con i commercianti della via con cui ci sono già state delle prime positive interlocuzioni informali, perché abbiamo voluto realizzare un'opera capace di valorizzare ancora di più sia i luoghi sia le attività economiche protagoniste della sua vitalità», ha aggiunto Marchiol, che ha voluto dedicare un ringraziamento particolare «per l'ottimo risultato» al

servizio Viabilità, alle maestranze della ditta “Fratelli Perosa” di San Daniele e a tutte le ditte coinvolte.

L'idea iniziale, nata durante la scorsa amministrazione, era quella di fare di via Cortazzis un luogo simbolo per la lotta contro la violenza sulle donne. Alcuni cubetti di porfido, infatti, avrebbero dovuto essere rossi. Poi con la nuova amministrazione c'è stato il cambio di colore con la scelta del bianco: «Vogliamo dare il significato della lotta alla violenza di genere e l'illuminazione della strada è un tassello che poi si potrà completare con gli arredi che definiremo con i commercianti della via – ha evidenziato Marchiol –. Il colore bianco caldo attribuisce una finitura elegante alla



La nuova veste di via Cortazzis con alcuni cubetti illuminati di bianco

via, coerente con il contesto. Punti luce che sono integrati nella pavimentazione e sono completamente indistinguibili di giorno, quando restano spenti».

Tra i valori aggiunti dell'o-

pera c'è anche la scelta di aver portato la via a livello del marciapiede, migliorando ulteriormente la sua accessibilità, «in piena coerenza con il suo essere area pedonale», ha chiosato Marchiol. —

LA SEGNALEAZIONE

## Lavori in piazzale Varisco Italia Nostra denuncia: radici degli alberi tranciate

Radici tranciate dagli escavatori a danno di alcune piante in piazzale Azzo Varisco. A denunciarlo è la sezione udinese di Italia Nostra a seguito di alcune segnalazioni giunte dai cittadini.

Stando a Italia Nostra, che documenta la “denuncia” con tanto di immagini, i lavori in corso sul piazzale tra via Chiusaforte e via Colugna, finalizzati a rimodulare l'area di sosta del capolinea dell'autobus numero 1, hanno interessato alcuni alberi, in prevalenza ce-

dri del Libano, posti sul perimetro dell'area dell'ospedale civile, cui gli escavatori hanno tranciato l'apparato radicale.

«In un momento di particolare difficoltà per il patrimonio verde cittadino – si legge nella nota diffusa da Italia Nostra – merita ricordare che il taglio delle radici costituisce una delle cause di indebolimento dell'albero e può determinare la caduta. Per questo motivo in alcune città esiste un regolamento che tutela gli alberi durante i lavori di scavo

stradali e nelle aree di cantiere».

In attesa del censimento del verde a Udine, la sezione cittadina di Italia Nostra chiede che l'amministrazione comunale provveda a dettare delle linee guida per la gestione del patrimonio verde, sia pubblico che privato, per tutelare una preziosa risorsa per l'ambiente urbano, prima difesa contro l'inquinamento da polveri sottili, efficace coadiuvante per mitigare il riscaldamento, inesauribile serbatoio di aria pulita.

«Sarà un nostro impegno continuo – concludono dalla sezione cittadina – segnalare l'importanza di una costante manutenzione, primo strumento per mantenere gli alberi in salute, oltre a un piano per incrementare le alberature, erodendo spazio al cemento e all'asfalto». —



Uno degli alberi con le radici tranciate in via Chiusaforte

A LIGNANO DAL 2 AL 6 SETTEMBRE

## Informatica quantistica Scuola estiva in arrivo

Dalla regolazione del traffico urbano alla meteorologia, dalla logistica alla fisica quantistica. Sono alcuni dei campi di applicazione della ricerca informatica più avanzata, nata dal connubio tra intelligenza artificiale e fisica quantistica. Per fornire una piattaforma di apprendimento e discussione sugli ultimi sviluppi in questo campo l'Università di Udine organizza la terza scuola estiva europea – “European summer school on quan-

tum AI” – che si terrà a Lignano Sabbiadoro dal 2 al 6 settembre.

All'iniziativa formativa possono partecipare tutti gli interessati forniti di una robusta preparazione informatica. In particolare, studenti, tecnici specializzati di aziende del settore, ricercatori e insegnanti (per informazioni e iscrizioni <https://eqai.eu/>). La summer school è organizzata con il sostegno del digital technologies district and ict

cluster (Ditedi) del Friuli Venezia Giulia.

L'informatica quantistica è un campo in rapida evoluzione con il potenziale di trasformare molte aree della scienza e della tecnologia. In particolare, il quantum machine learning è l'applicazione di questi concetti ai compiti di apprendimento automatico. Si tratta di un settore emergente che ha già mostrato risultati interessanti in diverse applicazioni e un futuro promettente per l'intelligenza artificiale in generale. Queste tecnologie potrebbero permettere notevoli avanzamenti in vari campi, affrontando diverse problematiche come simulazioni fisiche complesse e problemi di ottimizzazione.

Durante l'evento i parteci-

panti avranno modo di interagire con alcuni fra i massimi esperti del quantum computing e dell'intelligenza artificiale. Tramite una serie di seminari rinforzeranno le loro basi teoriche e nel contempo verranno introdotti agli ultimi sviluppi del settore. Inoltre, i docenti guideranno i partecipanti durante i laboratori pratici, mettendo alla prova le loro capacità di applicare i concetti appresi. Sono previsti una cinquantina di partecipanti in presenza provenienti da tutto il mondo e docenti da Cern, Los Alamos e Ibm. Undici speaker di importanza internazionale, provenienti sia da ambiti accademici che industriali. Tra questi, Marco Cerezo, ricercatore presso il Los Alamos national laboratory;

Christa Zoufal, ricercatrice presso Ibm quantum; e Michele Grossi, coordinatore della sezione di quantum computing del Cern di Ginevra.

L'appuntamento è organizzato da un team di ricercatori e studenti guidati dai professori Giuseppe Serra e Carla Piazza del dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'università di Udine, Alessandra di Pierro dell'università di Verona e Francesco Petruccione dell'università di Stellenbosch, in Sud Africa.

«È una grande soddisfazione essere riusciti a organizzare un programma di tale livello e una grande opportunità per tutti gli studenti e ricercatori di imparare dai migliori» sottolinea Serra. —

### LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Simone**

Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Aperte a pranzo

**Alla Salute**

Via Mercatovecchio, 22  
Tel. 0432504194

**Aurora**

Viale Forze Armate, 4/10  
Tel. 0432580492

**Beltrame**

Piazza Liberta', 9 Tel. 0432502877

**Degrassi**

Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

**Nobile**

Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

**Pelizzo**

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**Sartogo**

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**Zambotto**

Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

LATISANA

**All'Igea**

Via dell' Annunziata, 67  
Tel. 0431521600

GEMONA DEL FRIULI

**Bissaldi**

Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

**PONTEBBA**

**Candussi**

Via Roma, 39 Tel. 042890159

LIGNANO SABBIAIDORO

**Comunale**

Via Raggio dell'Ostro, 12  
Tel. 0431422396

CAMPOFORMIDO

**Comunale di Basaldella**

Piazza IV Novembre, 22  
Tel. 0432560484

CIVIDALE DEL FRIULI

**Fornasaro**

Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

MAGNANO IN RIVIERA

**Giordani**

Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316

TRICESIMO

**Giordani**

Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190

FAGAGNA

**La Corte**

Via Spilimbergo, 184/A

Tel. 0432810621

SAN DANIELE DEL FRIULI

**Mareschi**

Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

ENEMONZO

**Marini**

Via Nazionale, 60 Tel. 043374213

RUDA

**Moneghini**

Via Roma, 15/A Tel. 043199061

PALMANOVA

**Morandini**

Piazza Grande, 3 Tel. 0432928332

TALMASSONS

**Palma**

Via Tornadini, 10 Tel. 0432766016

PAVIA DI UDINE

**Pancino**

Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712

FLAIBANO

**Pressacco**

Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

ARTA TERME

**Somma**

Via Roma, 6 Tel. 043392028

MOIMACCO

**TERPIN MARIA FRANCA**

Via Roma, 25 Tel. 0432722381

SAN GIORGIO DI NOGARO

**Toldi**

Piazza Il Maggio 1945, 3  
Tel. 043165142

LIBRERIA FRIULI

## Dialoghi poetici con l'apocalisse di Luca Delfino

Giovedì 25 luglio, alle 18, alla Libreria Friuli si terrà, dopo la data zero, il primo evento del progetto “Stand up di poesia (Parla-ci Poeta!) - Dialoghi poetici sul mondo” che darà vita a una serie di appuntamenti periodici con poeti e poetesse contemporanei. Sarà presentata la raccolta di poesie “L'apocalisse nuda” di Massimiliano Luca Delfino. Modererà l'incontro lo scrittore Enzo Martines.



TOLMEZZO

# Comunità di montagna Giochi ancora aperti per il post De Crignis

Tra i papabili si fanno i nomi di Coradazzi, D'Orlando e Gonano. L'elezione del presidente sarà affrontata giovedì in assemblea

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Trattative in alto mare per individuare il prossimo presidente della comunità di montagna della Carnia.

Sono giorni di incontri febbrili nelle vallate della montagna friulana per individuare il successore di Ermes Antonio De Crignis, sindaco di Ravascletto e presidente uscente della comunità. E sembrano per ora ancora lontane le convergenze dei sindaci su possibili nomi, che naturalmente stanno però già circolando. Sono quelli dello stesso De Crignis, del primo cittadino di Forni di Sotto, Claudio Coradazzi (vicepresidente uscente), della vicesindaca di Tolmezzo, Laura D'Orlando, e del consigliere comunale di Arta Terme, Luigi Gonano, già sindaco ed ex consigliere provinciale.

E convocata per giovedì alle 17.30 l'assemblea della comunità di montagna della Carnia. Tra i punti all'odg c'è appunto l'elezione del presidente dell'ente e del comitato esecutivo (la giunta), ma c'è poco ottimismo tra gli amministratori carnici sulla possibilità di chiudere la quadra già allora.

In caso di effettivo stallo, De Crignis rimarrà in carica solo per l'ordinaria amministrazione, in attesa di arrivare al dunque, mentre la giunta decade il 12 luglio co-



Ermes Antonio De Crignis



Laura D'Orlando



Luigi Gonano



Claudio Coradazzi

munque. L'attuale presidente era in scadenza il 14 giugno, ma l'assemblea dei sindaci ha votato il 31 maggio il suo rinnovo sino al 12 luglio, quando scade pure il mandato triennale della giunta. Ciò per far coincidere i due termini e soprattutto per far esprimere alle nuove amministrazioni comunali fresche di urne (l'8 e 9 giugno sono andati a elezioni in Carnia 18 Comuni su 28) i nuovi organi rappre-

sentativi della comunità di montagna.

Vari sono i rumors. Su De Crignis c'è chi ipotizza un mandato a termine, magari di sei mesi, a staffetta con qualcun altro, per esempio Coradazzi, tuttavia la formula dall'aspetto bipartito sembra non convincere più d'uno, sia tecnicamente sia come contenuto, ancor più da chi vuole una svolta alla guida dell'ente. C'è anche chi indica Coradazzi co-

me possibile presidente.

Tra le file della Lega c'è chi suggerisce invece il nome della vicesindaco di Tolmezzo, Laura D'Orlando, che pare, assicurano i rumors, essere supportata con decisione dal vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini. In questo caso, i dubbi non riguardano tanto D'Orlando, quanto piuttosto quella che in più sindaci considerano un'ingerenza del consigliere regionale tarvisiano in una questione che spetterebbe solo agli amministratori carnici dipanare.

E c'è infine Gonano, in quota Fratelli d'Italia, che non avrebbe ancora sciolto tutte le riserve, in attesa di capire lo scenario effettivo. Fatto sta che i numeri sembra non averli né il centrosinistra né il centrodestra, anche perché tra i sindaci, alcune new entry, non ancora facilmente collocabili, rendono complicata la conta dei voti.

Insomma, è stallo. E se è complicato eleggere il presidente, figurarsi nominare la giunta, specie col meccanismo infernale introdotto nello statuto dell'ente nel 2020.

Il comitato esecutivo uscente è composto da Roberto Vicentini e Lorena Paschini per l'ambito conca tolmezzina (Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis), da Luigi Paglione e Coriglio Zanier per l'ambito val But e Chiarsò (Arta Terme, Zuglio, Paularo, Sutrio, Cercivento, Ravascletto, Paluzza, Treppo Ligosullo), da Claudio Coradazzi e Adelia Candotti per l'ambito val Tagliamento (Villa Santina, Lauco, Raveo, Enemonzo, Socchieve, Preone, Ampezzo, Sauris, Forni di Sopra, Forni di Sotto) e da Daniele Ariis per l'ambito val Degano e Pesarina (Ovaro, Comeglians, Rigolato, Prato Carnico, Forni Avoltri, Sappada) per il quale c'era anche Manuele Ferrari, che però si è dimesso dalla carica con l'elezione a consigliere regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE AD AMARO, CAVAZZO E VERZEGNIS

## Il cinema all'aperto ha 13 appuntamenti non solo a Tolmezzo

TOLMEZZO

È ricominciato il cinema all'aperto nella Conca tolmezzina. Tredici gli appuntamenti nel cartellone di "Cinestate", la rassegna cinematografica di proiezioni all'aperto che, oltre all'incontro organizzato a Tolmezzo, farà tappa nelle frazioni e anche ad Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis. Animazione, avventura e commedia i generi delle pellicole selezionate per questa nona edizione organizzata dal Comune di Tolmezzo con la partecipazione dei Comuni della Conca tolmezzina, la collaborazione delle Consulte frazionali, di associazioni e circoli culturali locali e dell'Aps Gruppo Shanghai. L'ingresso è libero e le proiezioni inizieranno alle 21.15. Partita il 5 luglio a Terzo, l'11 luglio sarà a Be-

tania (piazzale delle scuole) "Come un gatto in tangenziale", il 13 a Illegio (pallatenda) "Coco", il 18 a Tolmezzo (piazza Domenico da Tolmezzo) "Il grande gigante gentile", il 19 a Cavazzo (piazzale del municipio) "Toy Story", il 24 a Imponzo (cortile del campo sportivo) "Aladin", il 26 luglio a Casanova (piazza della Pace) "Sonic", il 1 agosto ad Amaro (piazzale ex Municipio) "Troppo cattivi", il 9 a Verzegnis (parcheggio centro sociale di Intissans) "Il gatto con gli stivali", il 16 agosto a Cazzaso (cortile ex asilo) "10 giorni senza mamma", il 22 a Caneva (piazza Cassetti) "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" e si chiude il 30 agosto a Fusea (cortile ex asilo) con "Ainbo, spirito dell'A-mazzonia". —

T.A.

RAVASCLETTO

## Soccorso nel bosco Ferita una 57enne

RAVASCLETTO

La stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino è intervenuta ieri mattina, tra le 9.30 e le 10.30, assieme alla Guardia di finanza, al personale del 118 e all'elicottero regionale per soccorrere una donna di 57 anni residente a Fontanafreda che si era fatta male a una caviglia mentre camminava nel bosco.

L'incidente è avvenuto vicino al torrente Margò, a quota 800 metri e nelle vicinanze della strada: la

donna ha detto di essere scivolata dopo aver posato il piede su un tronco bagnato.

I soccorritori si sono portati da lei con la barella, assieme a loro c'era anche l'infermiere dell'ambulanza del 118 che ha stabilizzato l'arto; poi la donna è stata sistemata sulla barella e trasportata per un centinaio di metri fino alla strada, in un punto dove l'elicottero potesse imbarcarla e da qui condotta all'ospedale di Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

## Mazzolini: basta litigare sulle scelte per il Passo L'Ue può darci una mano

PALUZZA

Il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini risponde con fermezza alle critiche mossegli dal consigliere regionale dem Massimo Mentil sulla gestione dei ristori e sulla situazione di Paluzza. Sottolinea «l'inutilità di litigare con chi è rancoroso, cieco di fronte alla realtà e mosso unicamente dalla volontà di difendere le proprie convinzioni e di non voler cambiare nulla. Avrei lasciato perdere, non volevo abbassarmi al suo livello – afferma Mazzolini – tuttavia ho il dovere come vicepresidente del Consiglio Fvg di informare i cittadini e aiutarli a capire la differenza tra buona e cattiva politica. L'amministrazione re-



Stefano Mazzolini

gionale ha trasparenti appuntamenti annuali chiamati finanziaria e assestamento di bilancio per discutere degli stanziamenti di denaro. Mi sono già attivato per reperire le risorse finanziarie per il primo Consiglio utile». Mazzolini critica poi duramente Mentil per

aver definito Paluzza «alla canna del gas».

«Mi chiedo – ribatte – se non prova vergogna visti tutti gli anni che ha fatto il sindaco. Cosa ha fatto per evitare il declino in questi anni?». Mazzolini evidenzia l'importanza del problema del Passo di Monte Croce Carnico, definendolo una questione di carattere internazionale che coinvolge non soltanto Paluzza, ma tutta la Regione, l'Italia e l'Austria: «Come rappresentanti regionali dobbiamo avere una visione di vantaggio regionale e non guardare soltanto al nostro piccolo orticello di voti». Mazzolini difende poi il suo recente incontro con l'europarlamentare friulana e quella carinziana, volto a portare la questione all'attenzione dell'Europa. Entrambe, ha spiegato, concordano sulla necessità di una galleria come unica soluzione che possa portare vantaggi significativi. «Se riusciamo – dice – a convincere la Comunità europea a partecipare nel finanziamento dell'opera abbiamo fatto bingo». —

T.A.

PONTEBBA

## Quindici artisti in arrivo per la quarta edizione del festival "Fen Art"

PONTEBBA

Dall'11 al 14 luglio Pontebba accoglierà la quarta edizione di "Fen Art", il festival internazionale di sculture realizzate con il fieno, organizzato dal gruppo sportivo dilettantistico "Val Gleris", dal Comune di Pontebba e con la collaborazione delle associazioni pontebbane, un evento unico che unisce arte e maestria in un mix di creatività e bellezza.

Saranno quindici gli artisti che arriveranno a tutto il mondo per l'occasione, provenienti da Stati Uniti, Messico, Lettonia, Ucraina, Slovenia, Croazia e Repubblica Ceca, pronti a dare vita a opere uniche e suggestive,



Una passata edizione

che quest'anno saranno incentrate sul tema animale, esprimendo la propria creatività attraverso il fieno, una risorsa naturale di cui il territorio montano abbonda.

Le sculture prenderanno forma già dal mattino di gio-

vedì 11 luglio e gli artisti ospiti del festival avranno tempo fino alle 19 di sabato per completarle. Seguiranno quindi la cerimonia di chiusura dell'evento e le premiazioni delle opere.

Durante il festival, le strade di Pontebba si animeranno con una miriade di iniziative. Dagli stand di prodotti artigianali e gastronomici alle mostre allestite all'interno del palazzo comunale, passando per visite guidate nel parco tematico della Grande guerra, per escursioni con gli esperti della sezione del Club alpino italiano di Pontebba e ancora per musica dal vivo e anche giochi e laboratori dedicati ai bambini.

I più piccoli potranno divertirsi infatti giocando con la materia principe del festival, il fieno, immergendosi in un percorso sensoriale unico e coinvolgente dove potranno anche vivere esperienze uniche, a stretto contatto con gli alpaca. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAJANO

# La casa di don Domenico Zannier ospiterà donne vittime di violenza

In programma per oggi un incontro con il progettista incaricato dell'intervento Il Comune guarda anche all'ex albergo Sandrot, possibile centro per disabili

Lucia Aviani / MAJANO

Procede l'iter del piano finalizzato a trasformare la casa di don Domenico Zannier, sacerdote e letterato che alla sua morte, nel 2017, lasciò l'immobile in eredità al Comune di Majano, in una struttura d'accoglienza e assistenza per le donne vittime di violenza, come da indicazioni testamentarie del religioso.

Per oggi è in programma – informa l'assessore alla cultura Giulia Benedetti – una riunione con il professionista incaricato di redigere il progetto, per fare il punto sullo stesso, già finanziato dalla Regione con un importo di 780 mila euro: e la volontà dell'amministrazione guidata dal sindaco Elisa Giulia De Sabbata, che ha dato seguito a un'operazione avviata nel mandato precedente e improntata, appunto, al principio di un recupero del bene a fini socia-



La casa di don Domenico Zannier, lasciata in eredità al Comune di Majano

li, è quella di passare dalla carta ai fatti non appena possibile. Gli interventi da eseguire per la ristrutturazione e la conversione d'uso del fabbricato saranno corposi, considerati il lungo periodo di inutilizzo e di man-

cata manutenzione e la necessità di articolare gli interni in funzione della loro futura destinazione.

I tempi del cantiere si annunciano dunque piuttosto lunghi: dettagli al riguardo potrebbero arrivare all'esi-

to del confronto con il progettista. Sul valore dell'iniziativa, intanto, pone l'accento l'assessore alle politiche sociali Fabio Martinis: «Mi piacerebbe – commenta – che la casa fosse destinata ad ospitare anche le fami-

glie di donne in stato di difficoltà perché vittime di violenza o per altri motivi, magari di natura economica. A Majano – osserva al riguardo – ci sono tante situazioni di disagio, che la mentalità e l'orgoglio friulani, però, tengono sotto traccia, impedendo spesso ai casi problematici di emergere. Purtroppo, gli spazi dall'abitazione di don Zannier, che pure rappresenteranno una risorsa importante, non sono enormi, dunque non si può prevedere l'accoglienza, in quel sito, di un alto numero di ospiti. Proprio per tale motivo ritengo che si dovrebbe iniziare a ragionare sul recupero dell'ex albergo Sandrot, a Majano: quel contesto si presterebbe a sua volta ottimamente ad un utilizzo a fini solidali. Il Comune non potrebbe farsi carico autonomamente di una progettualità del genere: auspico pertanto che la Regione o l'azienda sanitaria prendano in considerazione la possibilità di intervenire per creare delle soluzioni abitative a favore, per esempio, delle persone con disabilità già accolte dalla Fondazione Pontello; vi si potrebbe realizzare una realtà residenziale protetta», conclude, esprimendo la speranza che l'opera prevista per la casa di don Domenico Zannier sia «solo l'inizio di un percorso destinato ad ampliarsi progressivamente», dando risposta a tante necessità sociali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

## Maturità allo Ial Fvg Sono due le bravissime

Sara Palluello / GEMONA

All'istituto professionale Ial Fvg di Gemona del Friuli sono due le studentesse ad essersi diplomate a pieni voti agli esami di maturità. Michela Marmai e Arianna Kokura Taibi hanno frequentato entrambe il corso di "Tecnico dei trattamenti estetici" e hanno chiuso i test con una votazione di 100/100. Il giorno dopo aver terminato il loro percorso di studio hanno già messo piede nel mondo del lavoro. Le studentesse hanno da subito dimostrato come la formazione



Marmai e Kokura Taibi

in aula e in azienda fosse la scelta giusta. «Il loro entusiasmo ed impegno – afferma la docente di estetica, Lisa Fabiani – uniti alla professionalità e competenza del gruppo docenti, ha gettato le basi per quello che potrà essere il loro successo e la loro realizzazione nel mondo del lavoro».

«Sono orgogliosa del risultato delle nostre due studentesse – aggiunge la referente dell'area benessere dell'istituto, Sandra Fadi –. Compito di Ial Fvg è da sempre aiutare i ragazzi a realizzare i loro sogni e stimolarli a raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso un percorso formativo di alternanza scuola-lavoro impegnativo, ma ricco di soddisfazioni, che offre opportunità non solo lavorative ma anche una base per il prosieguo degli studi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

## Ritorna domenica il trofeo dell'amicizia

GEMONA

Domenica 14 luglio a Gemona del Friuli, in località Rivali Bianchi, si terrà il tradizionale "Trofeo dell'amicizia" organizzato da Federaccia Fvg sezione del Gemonese con la collaborazione della sezione Fidec di Buja. La gara è divisa in due categorie: tiratori con fucile a canna rigata, con o senza ottica, e tiratori con fucile a canna liscia. Consiste in quattro tiri senza appoggio, su sagoma mobile di cinghiale posta a circa 50 metri, due in andata e due in

ritorno. Premi gastronomici ai primi tre classificati di ogni categoria più un premio speciale alle prime tiratrici donne che si distingueranno in entrambe le categorie. Sarà possibile cimentarsi anche nel tiro a volo non competitivo. Durante la giornata forniti chioschi e specialità gastronomiche locali allietteranno i presenti. In caso di brutto tempo la gara verrà rimandata al weekend successivo. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto in beneficenza. —

S.P.

DIGNANO

## Sicurezza di fiume e residenti Scende in campo Legambiente

Guglielmo Zisa / DIGNANO

Il riaccendersi delle dispute attorno alle problematiche legate alla gestione della sicurezza del fiume Tagliamento pone al centro del dibattito la necessità di arrivare a soluzioni moderne e condivise, senza urgenze, allarmismi, forzature e dubbi che tolgono certezze sul modo di procedere. Le questioni di rilievo che devono essere alla ba-

se di questo nuovo modo di pensare gli interventi di mitigazione delle piene, saranno al centro di un incontro-dibattito organizzato da Legambiente Fvg dal titolo "Risorsa, identità, sicurezza e bellezza", che avrà luogo alle 20.30 di domani a Spilimbergo nella sala del cinema Castello.

«L'approccio squisitamente idraulico perseguito sino a oggi, reso evidente dalle

grandi traverse proposte dalla Regione negli ultimi mesi, dimostra che esso non basta per risolvere nemmeno uno dei numerosi problemi che attanagliano il fiume, causati da interventi errati realizzati lungo tutta l'asta fluviale, ma rischia di essere l'ennesima toppa che si dimostrerà essere molto peggiore del buco», afferma Sandro Cargnelutti, presidente del sodalizio ambientalista.

«È generalmente risaputo che i manufatti realizzati in alveo contro le inondazioni non offrono una protezione assoluta – aggiunge –, e al contempo generano impatti fortissimi sull'orografia fluviale, sulla qualità dell'acqua e della fauna, sono costosi e difficili da adattare alle variabilità degli eventi alluvionali. Traverse e bacini artificiali di ritenzione – sottolinea Cargnelutti – d'ora innanzi saranno sempre più sostituiti da soluzioni basate sulla natura. Questi nuovi approcci hanno il vantaggio di essere multifunzionali, vale a dire che perseguono contemporaneamente diversi obiettivi giuridici, sociali o economici, per esempio nel caso delle pianure alluvionali, l'adatta-

mento climatico, le attività ricreative, la conservazione della natura o la produzione di biomassa. E questo potrà riguardare l'intera asta del fiume».

«È importante trovare un buon mix e progettare il paesaggio, comprese le nostre foreste e le nostre città, in modo tale che possano assorbire meglio le precipitazioni e immagazzinarle per le stagioni calde – prosegue –, quando l'acqua scarseggia. Se un nuovo approccio dev'essere adottato, è quello di ricercare la resilienza naturale dei fiumi e agevolare la tendenza equilibratrice che ha formato nel tempo le pianure alluvionali, riassegnando loro la possibilità di ricreare lo stato di equilibrio originario». —

COLLOREDO DI M.A.



La presidente Anna Celotti

## Anna Celotti nominata presidente della Pro loco

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

L'assemblea generale della Pro loco di Colloredo, Caporiacco e Mels ha proceduto alla nomina del nuovo consiglio direttivo. Il ruolo di presidente è spettato ad Anna Celotti, che sarà affiancata da Daniele Turco, vicepresidente, e Giulia Benedetti, riconfermata segretaria; completano l'organico i consiglieri Consuelo Bravin, Roberto Molinaro, Matteo Venuti (uscenti), Stefano Lenisa e Daniele Turco, new entry. «Otto anni fa – ricostruisce Celotti – Venuti aveva traghettato la Pro loco, rimasta inattiva, verso la ricostituzione. Insieme ad altre persone ero entrata a far parte del gruppo, che era riuscito anche ad organizzare una sagra paesana. Il nostro scopo è stato quello di lavorare per una comunità unita, che crede nelle potenzialità del proprio territorio e che si impegna a valorizzarlo. Il Covid ci aveva costretto a limitare gli eventi, ma negli ultimi due anni siamo riusciti a fare di più, anche grazie alla convenzione con la Comunità Collinare del Friuli e al contributo erogato dalla Regione attraverso l'Unpli, l'Unione delle Pro loco. Ormai da tre anni fra giugno e settembre organizziamo varie visite al castello di Colloredo, entrato fra l'altro nel circuito dei Castelli Aperti: nel mandato appena apertosi proseguiremo su questa strada, cercando di stimolare ulteriori occasioni di incontro, soprattutto per bambini e ragazzi». Dall'ex presidente Venuti un ringraziamento ai consiglieri («per aver messo al di sopra di tutto le esigenze» del comprensorio), alla Collinare, all'amministrazione del già sindaco Luca Ovan e alle associazioni locali «per la costante collaborazione», cui la prima cittadina da poco eletta, Renza Baiutti, è determinata a dare continuità.

«Organizzare eventi – conclude la presidente Celotti – richiede un enorme impegno, soprattutto per le pratiche burocratiche: sarà dunque il benvenuto chiunque sia disponibile a mettersi a disposizione in qualità di volontario». Il collegio dei revisori sarà composto da Katia Beinat, Clara Zulia e Michela Fabro. —

L.A.



L'OPERA TRASFERITA NEL MONASTERO DI SANTA MARIA IN VALLE

# Sopralluogo al cimitero di Cividale assessore trova un Cristo ligneo

Pesante stava effettuando una ricognizione nella cappella e l'ha notato  
Potrebbe essere più antico del Gesù in Duomo risalente al XII-XIII secolo



Il Cristo che è stato rinvenuto nel cimitero di Cividale e, a destra, il Gesù in croce esposto in Duomo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un imponente Cristo ligneo casualmente notato nella chiesa del cimitero monumentale di Cividale potrebbe essere addirittura più antico del capolavoro del Duomo, il Gesù in croce che campeggia ai lati dell'altare maggiore, sulla parete della navata sinistra, e che gli studiosi attribuiscono al XII-XIII secolo. Del tutto fortuita la scoperta, ora oggetto di studi per definire con precisione l'età del manufatto, di cui non si conosce l'autore: «È avvenuta – spie-

ga l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – nel corso di un sopralluogo al camposanto, funzionale a un piano di restauro della parte storica che l'amministrazione ha in programma e per il quale stiamo cercando fondi. Stavamo eseguendo una ricognizione nella cappella che sovrasta l'ingresso principale: analizzando l'ambiente abbiamo notato su un muro un grande Cristo, alto quasi due metri, sporco di guano e pesantemente deteriorato. L'opera ha richiamato l'attenzione dell'architetto che mi accompagnava

nella visita, a parere del quale la statua poteva essere molto remota e avere, di conseguenza, un alto valore. Non se ne conosceva la provenienza, né la mano, né la datazione». «Ho così pregato – continua – il restauratore occupatosi del risanamento degli stucchi nel tempio longobardo, Stefano Tracanelli, di analizzarlo, per avere il parere di un esperto: ne è rimasto molto colpito, confermando che, pur nell'incertezza dei dati, si trattava di un manufatto antichissimo».

L'assessorato ha dunque di-

sposto il trasferimento del bene al sicuro, nel monastero di Santa Maria in Valle, «a fini di tutela – sottolinea Pesante – e anche perché la chiesa del cimitero non presentava le condizioni adatte per la conservazione della scultura, che in quella sede avrebbe continuato a subire il processo di degrado». «Ho chiesto indicazioni – rende noto l'esponente della giunta Bernardi – al professor Luca Mor, uno dei massimi esperti di crocifissi storici, curatore della grande mostra dedicata che negli anni scorsi era stata promossa a palazzo de Nordis. Era stato proprio in quell'occasione che si era scoperto che il gruppo scultoreo dei Dolenti rappresentava, in origine, un tutt'uno con il Cristo del Duomo».

Il ricompattamento del corpus, con la collazione delle statue della Vergine e di San Giovanni ai piedi del crocifisso, è già programmato. «Adesso – informa l'assessore – il Gesù ligneo rinvenuto in cimitero, che potrebbe risalire al XII secolo, è appunto oggetto di analisi: speriamo che l'indagine si concluda tra settembre e ottobre, per poter quindi procedere al restauro, che si annuncia impegnativo. Preliminarmente, però, abbiamo intenzione di esporlo per un breve periodo in monastero, per dare a residenti e visitatori la possibilità di scoprire questo nuovo tesoro cividalese. Stilisticamente, sotto il profilo scultoreo, è meno raffinato del Gesù del Duomo, ma rappresenta senza dubbio una straordinaria testimonianza. La croce su cui poggia non è quella originale, è certamente posteriore: anche in questo caso, peraltro, andranno eseguiti dei sondaggi per appurarne con precisione l'epoca di realizzazione. Il tutto è stato naturalmente comunicato alla Soprintendenza, che ha già visionato la statua e che seguirà l'iter». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Concorso Città del vino premiate due aziende Il sindaco: un orgoglio



Germano Zorzettig con il sindaco Bernardi al concorso a Roma

CIVIDALE

Per la prima volta Cividale si è distinta al prestigioso Concorso enologico internazionale delle Città del vino, giunto alla ventiduesima edizione: la solenne cerimonia di premiazione delle aziende vitivinicole che hanno brillato fra le ben 1200 partecipanti – da tutta Italia e, appunto, anche da Paesi stranieri – si è svolta ieri mattina, a Roma, alla presenza di numerose autorità. Fra loro pure il sindaco Daniela Bernardi, che ha voluto prendere parte all'evento a dimostrazione della soddisfazione e dell'entusiasmo per la vittoria di «casa»: «Sul podio – informa – sono salite due note realtà produt-

tive del nostro territorio, La Sclusa, di Germano Zorzettig, e l'azienda di Annalisa Zorzettig. Siamo felici di questo successo, che dà lustro a Cividale, la quale ha potuto partecipare alla selezione in quanto aderente alla rete delle Città del vino: non ho voluto mancare all'importante momento delle premiazioni, nella consapevolezza della straordinaria importanza che il comparto vitivinicolo riveste per il Fvg e, nel caso specifico, per la cittadina ducale». I premiati che non hanno avuto modo di raggiungere la capitale per ritirare il riconoscimento potranno farlo nella sede della Regione, a Trieste. —

L.A.

L'INIZIATIVA

## Le grotte di Pulfero aperte nei week-end

PULFERO

Per tutto il mese di luglio le grotte di San Giovanni d'Anatro saranno aperte ogni sabato e domenica, dalle 10 alle 18. In agosto il sito ipogeo sarà invece accessibile da giovedì (compreso Ferragosto) a domenica, con lo stesso orario; nelle altre giornate sono possibili visite su prenotazione, contattando l'associazione Tarcetta, che gestisce il reticolo di cavità, con una settimana d'anticipo sulla data di proprio interesse. Il sodalizio ha inoltre organizzato per sa-

bato 20 luglio (dalle 18.15) una serata estiva di musica e poesia, «PoesiArmonia», nella chiesa che precede l'accesso alle grotte. Restando in ambito valligiano va segnalata l'apertura delle iscrizioni al Trekking sul cammino delle 44 chiesette votive delle Valli del Natisone, promosso dalla Pro loco Nediske Doline e in programma il 3 e il 4 agosto. Ci si può prenotare inviando una mail a segreteria@nediskedoline.it o chiamando i numeri 339 8403196 e 349 3241168. —

L.A.

LA SQUADRA DEL SINDACO IURMAN

## Tre in giunta a Grimacco La più votata Pauletig è la vice

GRIMACCO

Tre assessori affiancheranno il nuovo sindaco di Grimacco, David Iurman, nel mandato appena apertosi, nel corso del quale l'amministrazione sarà chiamata ad affrontare molte sfide complesse: in testa alle priorità si colloca il recupero di personale per un Ente pubblico ritrovatosi, nell'ultimo anno, completamente deserto,

tanto da imporre alla prima cittadina uscente, Eliana Fabbello, perfino le mansioni di quotidiana apertura e chiusura della sede. La carica di vicesindaco è stata conferita alla candidata più votata, Patrizia Pauletig, cui Iurman ha assegnato le deleghe alla Viabilità, ai Lavori pubblici e all'Edilizia privata; Marco Marinig è stato invece nominato assessore alla Protezione civile, all'Am-

biente e al territorio, mentre Martina Tomasetig si occuperà di Sport, Cultura e Politiche socio-assistenziali.

Fra i principali punti programmatici rientrano «la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità pubblica – elenca il sindaco – e la sua messa in sicurezza, con il taglio delle piante pericolanti. Bisognerà poi, naturalmente – prosegue –, portare a compimento le opere



David Iurman



Marco Marinig



Patrizia Pauletig



Martina Tomasetig

che abbiamo ricevuto in eredità dall'amministrazione precedente. Il nostro obiettivo è lavorare in sinergia con tutte le associazioni del luogo, al fine di promuovere e valorizzare il nostro territorio. Puntiamo alla definizione di progetti condivisi, magari anche con il coinvolgimento delle municipalità vicine».

La lista «Insieme per Grimacco», che alle recenti amministrative si era confrontata con due competitor, si impegna inoltre a garantire il necessario sostegno alle famiglie e alla popolazione anziana, tutelando i servizi medici e assicurando trasporti dedicati. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL FINE SETTIMANA

# Colpi in abitazione a Pavia e Cervignano: rubata anche un'auto

Nell'hinterland sparita una Golf posteggiata davanti a casa  
Nella Bassa i ladri hanno preso gioielli prima di fuggire

PVIA DI UDINE

Ancora furti in abitazione in Friuli. A Pavia di Udine, lo scorso fine settimana, è stata rubata una vettura, parcheggiata all'esterno della casa del proprietario, mentre a Cervignano i ladri hanno portato via gioielli in oro – bottino ancora da quantificare – mentre i padroni di casa erano assenti.

PAVIA DI UDINE

Aveva lasciato la sua auto, una Volkswagen Golf, davanti a casa, ma quando è rientrato dalla serata – attorno alle 4 di domenica – non l'ha più trovata al suo posto. Al proprietario è bastato poco per trasformare i suoi dubbi in certezze: quando ha visto che la serratura della porta di ingresso dell'abitazio-

ne era stata forzata, ha immediatamente compreso di essere stato vittima di un furto. Nella notte tra sabato 6 e domenica 7 luglio, infatti, i malviventi sono entrati nella sua abitazione di via Leopardi. Hanno messo a soqquadro le stanze e portato via, oltre a pochi contanti, anche la Golf, grazie alle chiavi trovate all'interno dell'abitazione. Il proprietario, di 32 an-

ni, si è accorto del furto solamente al suo rientro, attorno alle 4 di domenica e, nel pomeriggio, ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione locale che hanno avviato le indagini.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Sempre nel fine settimana un altro colpo è andato a segno a Cervignano, in una abitazione di via Julia. Qui, nella serata di sabato 6, i ladri sono entrati attraverso una finestra, dopo averne forzato l'infisso, hanno portato via alcuni monili in oro, il cui valore è ancora da quantificare. Il proprietario ha scoperto il furto attorno alle 23, al suo rientro a casa. La denuncia è stata presentata il giorno dopo alla stazione dei carabinieri di Cervignano, che stanno raccogliendo tutti gli elementi utili a risalire all'autore o agli autori del colpo.

I CONSIGLI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Durante l'estate aumentano i furti in appartamento e, in generale, nelle abitazioni, durante l'assenza dei proprietari, magari partiti per le ferie o sempli-

cemente usciti per una cena o un evento estivo. E, per evitare che i cittadini incappino in brutte sorprese, le forze dell'ordine non si stufano di raccomandare prudenza. Tra i suggerimenti: ricordarsi di chiudere sempre il portone d'accesso al condominio; chiudere bene porte e finestre di casa; installare porte blindate e dispositivi antifurt (senza informare nessuno del tipo di apparecchiatura).

**Gli episodi sono stati denunciati ai carabinieri  
Avviate le indagini**

re di cui ci si è dotati). Anche l'installazione di videocamere e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile (da attivare ogni volta che si esce). Se si abita in un piano basso, mettere delle grate alle finestre o dei vetri antisfondamento, ma vale la pena anche illuminare bene l'ingresso ed evitare zone buie. —

L.P.

POZZUOLO

## Fiamme nella notte in una azienda che lavora pellame

Il personale dei vigili del fuoco è intervenuto per spegnere un incendio sprigionatosi all'interno di una azienda di Pozzuolo del Friuli. L'intervento risale alla notte tra domenica 7 luglio e ieri, nei locali della Natco spa, azienda di via Ferrara che si occupa della lavorazione di pellame. Le fiamme, stando ai primi accertamenti, erano partite da un macchinario, una asciugatrice, probabilmente a causa di un malfunzionamento dello strumento, e avevano interessato anche parte del pellame in fase di lavorazione. L'intervento dei vigili del fuoco, sopraggiunti in via Ferrara attorno all'una, si è concluso in poco tempo.

PASIAN DI PRATO

## Tradizioni e musica si chiude con successo Protagonisti i giovani

PASIAN DI PRATO

Anche quest'anno si è conclusa la tradizionale festa di paese a Colloredo di Prato, arrivata alla ventesima edizione. L'evento, "Tradizioni e musica" rappresenta un connubio indissolubile tra tradizioni paesane e musica. Da un lato è un modo di preservare tutte le usanze che contraddistinguono i paesi, e dall'altro quello di far avvicinare più persone possibili al mondo della musica. La festa è organizzata dalla Filarmonica di Colloredo di Prato che vanta più di 130 anni di attività bandistica oltre che alla scuola di musica con 120 allievi all'attivo. La festa è stata un susseguirsi di eventi che hanno visto come protagonisti anche gruppi di recentissima costituzione come i "Frizz Brâfs Bend" composto interamente da giovani suonatori della Filarmonica o i "Pampauac Percus-

sion Group". Non è mancato poi il tradizionale concerto della Filarmonica che ha lasciato poi la scena anche ad altre rinomate bande della regione, come quella della "Associazione musicale Euritma" di Povoletto, seguita poi da gruppi che si sono esibiti durante la settimana. Il tutto è terminato con la tradizionale cena paesana che ha rappresentato l'evento culminante della festa, un momento di sentita convivialità che ha simboleggiato più di tutto la fusione fra tradizioni paesane e passione per la musica.

Un sentito ringraziamento da parte degli organizzatori, è andato «a tutti i gruppi che hanno partecipato, ai compaesani e ai numerosi giovani della Filarmonica che hanno contribuito alla buona riuscita della festa, rappresentando, di fatto, la cornice che ha permesso all'intero dipinto di splendere». —

PASIAN DI PRATO

## Attivo nel sociale: titolo di Cavaliere a Claudio Degano

Lucia Aviani / PASIAN DI PRATO

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha conferito il titolo di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica a Claudio Degano, dal 2019 presidente dell'Unione gruppi folcloristici del Friuli Venezia Giulia. L'onorificenza rappresenta il formale riconoscimento del lungo e appassionato impegno di Degano nel mondo dell'associazionismo, che approcciò da giovanissimo – era appena 15enne quando iniziò la sua esperienza, nel ruolo di danzerino nel Gruppo folcloristico Pasion di Prato – e cui ha sempre dedicato la maggior parte del proprio tempo libero, dandosi da fare per la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio del folclore. Nato a Udine nel 1957, figlio di Onorina Cosattini e del noto calciatore Pietro Degano,

dopo aver conseguito il diploma di perito capotecnico al Malignani di Udine svolse il servizio militare, chiedendo e ottenendo di poter operare a favore delle popolazioni terremotate del Friuli, nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco. Successivamente cominciò a lavorare: dopo 9 anni di attività in aziende private entrò in Poste Italiane, dove ne trascorrerà 32.

Parallelamente Degano continuò a dedicarsi al volontariato: nei primi anni Novanta fu uno dei soci fondatori della Pro loco di Pasion di Prato, nella quale rivestì la carica di segretario. La ricoprì fino al 2001, quando divenne presidente – dopo 12 anni da vice – del Gruppo folcloristico Pasion di Prato. Il 16 gennaio 2010 ricevette il premio Folclôr tal cûr (conferito dall'associazione Gruppi fol-



Degano nominato Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica

cloristici del Friuli Venezia Giulia), anche per aver realizzato l'edificio della nuova sede del sodalizio di Pasion di Prato, inaugurata nel 2006, nella cornice del quarantesimo di fondazione dell'associazione.

La dedizione al settore delle tradizioni popolari sfociò in altri mandati: dal 2006 al 2016 Degano è stato segretario dell'associazione tra i Gruppi folcloristici Fvg, ac-

canto al presidente Michele Gasparetto; dal 2008 al 2013 ha svolto il ruolo di delegato regionale all'interno dell'Unione folcloristica italiana e dal 2019, come detto, è ai vertici dell'Ugffvg, che nei giorni scorsi ha presentato l'edizione 2024 dei cinque grandi festival internazionali del folclore, che porteranno in regione quasi 700 artisti, da una ventina di Paesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

## Estate a misura di bambini con incontri e letture al parco

TAVAGNACCO

Giovedì 11, alle 10, avranno inizio le Letture al parco, a Felletto Umberto, iniziativa che proseguirà per gli altri giovedì del mese, a cura della biblioteca comunale in collaborazione con il gruppo dei Lettori volontari. L'attività, che è ormai una consuetudine per il periodo estivo, vedrà coinvolti anche i bambini impegnati nei centri estivi organizzati dal Comune.

Il 17 luglio toccherà Tavagnacco la rassegna "La strada dei libri passa da...", un'iniziativa che prevede la possibilità di condividere il piacere della lettura all'aperto, in compagnia dell'acqua. L'evento, per bambini dai 5 anni e le loro famiglie, sarà a cura di Luca Zalteu e Serena Vizzutti e si terrà al parco di Adegliacco, nell'area Binutti, accanto al mulino. È previsto il racconto della storia "Il pesciolino nero" accom-

pagnata dal suono dell'arpa.

Infine mercoledì 31 luglio sarà la volta di "Esplorando", sempre nel parco adiacente al mulino di Adegliacco, un'occasione per bambini (dai 4 anni) e adulti di condividere il piacere di stare all'aperto e scoprire infinite possibilità di gioco, di scoperta e di approfondimento. L'incontro prevede una lettura iniziale, postazioni esplorative, un laboratorio in compagnia di esperti e un picnic fi-



Il parco adiacente al mulino di Adegliacco dove si svolgono gli eventi

nale. «Quello in corso è il terzo anno di attività che precede la possibilità che avrà il Comune, assieme a quello di Reana del Rojale, di chiedere alla Regione il riconoscimento di Ecomuseo – osserva l'assessore alla

Cultura e alla Promozione turistica del territorio Ornella Comuzzo –. Abbiamo puntato a realizzare alcune iniziative per i bambini e per adulti su quel tratto di territorio dove è stata installata la panchina di

Romeo & Giulietta nell'ambito del percorso interregionale dell'amore e che coincide con un segmento della ciclabile delle rogge, per farlo conoscere. Le proposte rappresentano percorsi esperienziali che favoriscono il piacere della scoperta e il gusto di stare insieme a contatto con la natura in un ambiente suggestivo». «Per i bambini, ma anche per gli adulti – conclude l'assessore –, saranno occasioni per apprendere facendo e le esperienze all'aperto diventeranno sicuramente importanti risorse educative e formative». Oggi, intanto, alle 18.30, al teatro Luigi Bon, è in programma "I piccoli di Podrecca on the road", spettacolo con le celebri marionette di Vittorio Podrecca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



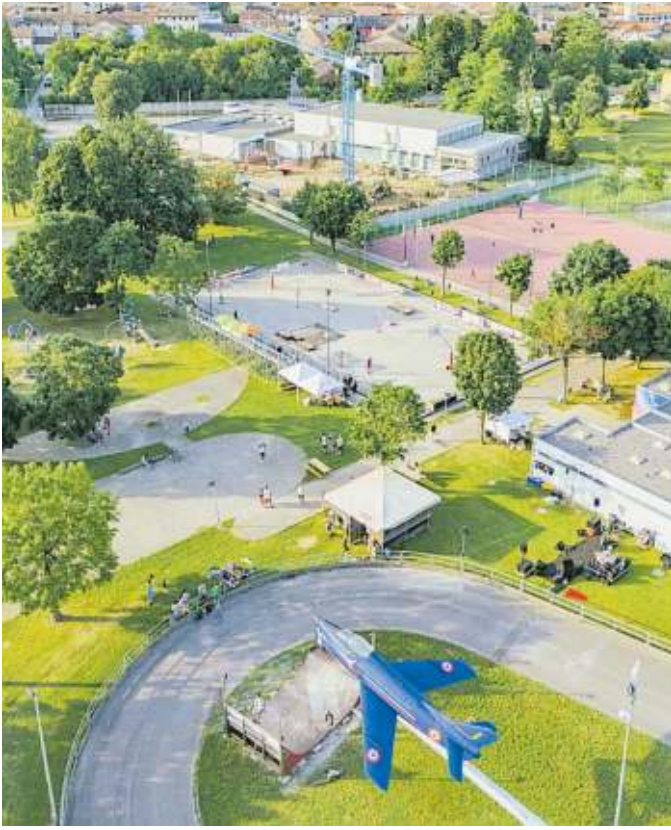
CODROIPO

# Arrivano gli educatori di strada per contrastare le baby gang

Opereranno nei luoghi di ritrovo dei ragazzi come Impianti base e autostazione. I due professionisti punteranno a creare una rete con enti e associazioni locali

Viviana Zamarian / CODROIPO

Educatori di strada contro le baby gang. Due operatori che opereranno nei luoghi del capoluogo del Medio Friuli in cui gruppi di giovani - spesso giovanissimi - si ritrovano. E commettono vandalismi, assumono atteggiamenti strafottenti nei confronti dei coetanei e - in alcuni casi - si danno appuntamento per venire alle mani. Si chiama "Yos" (Youth on street) l'iniziativa avviata dal Comune di Codroipo (parzialmente finanziata con i fondi 5 per mille) che rientra, come ha illustrato l'assessore Paola Bortolotti, nel più ampio progetto "Rigenera", un insieme di azioni direttamente promosse o coordinate dal Comune per il potenziamento dell'area degli Impianti base, per contrastare i fenomeni di degrado e pianificarne il futuro sviluppo anche attraverso un potenziamento dell'illuminazione pubblica e un aumento delle telecamere.



L'area degli Impianti base a Codroipo dove opereranno gli educatori

Le due figure professionali della cooperativa Itaca, a cui è stato affidato il servizio, sono impegnate a contrastare il disagio giovanile lavorando in rete con le associazioni e le istituzioni educative del territorio. Sono già entrate in servizio in particolare nell'area degli Impianti base, in quella dell'autostazione delle corrie-

## Numerosi i casi di vandalismi da parte di gruppi di giovanissimi

re e del parco di via Pola. Come ha illustrato l'assessore Bortolotti, «si rivolgeranno in particolare ai ragazzi dai 14 anni, che vivono, studiano e passano il loro tempo libero a Codroipo. Saranno gli educatori a rivolgersi ai ragazzi andando dunque direttamente nei luoghi in cui si ritrovano. Un lavoro il loro che si baserà sulla

relazione e non sul giudizio che permetterà ai ragazzi di sentirsi liberi di affrontare molti tempi come amicizie, relazioni, famiglia e alcuni anche intoccabili come sessualità, legalità, sostanze psicoattive».

Gli educatori (il cui servizio terminerà il 31 dicembre 2026) hanno già partecipato a tutta una serie di incontri con le forze dell'ordine, le associazioni locali, l'Istituto comprensivo, l'Istituto superiore Linusio, la parrocchia, il servizio sociale dei Comuni, il Distretto sanitario e gli altri Enti di riferimento del territorio. «Gli educatori - riferisce la coordinatrice Lisa Bressi - stanno vivendo già in prima persona quelle situazioni o iniziative in cui si può entrare in contatto con i giovani, che sono i veri protagonisti di questo progetto. Un progetto che richiede tempo per creare relazioni di fiducia fondamentali per favorire nei ragazzi del territorio la scelta di stili di vita positivi, offrendo strumenti e opportunità per un'analisi critica dei propri comportamenti nonché dei fattori sociali e culturali che li condizionano». Si punta, dunque, con una presenza costante sul territorio ad «aumentare la capacità di intercettazione delle situazioni a rischio o critiche dei ragazzi favorendo l'individuazione precoce di forme di disagio emergenti, rafforzando i fattori protettivi e l'accesso a opportunità da parte loro promuovendo così la costruzione di un patto educativo di comunità con il territorio coinvolgendoli nei

processi di progettazione partecipata. Dopo una prima fase in cui gli educatori presenzieranno alle varie attività che si svolgeranno nel capoluogo del Medio Friuli, nella seconda individueranno le aggregazioni informali e le loro caratteristiche per creare "agganci" con i ragazzi stabilendo priorità e obiettivi di intervento con la proposta, nella terza fase, di ulteriori azioni e attività progettate a partire dai bisogni raccolti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

## Oggi la distribuzione delle pastiglie contro le zanzare

Saranno distribuite gratuitamente alla cittadinanza, questa mattina, di fronte al municipio in piazza Garibaldi, dalle 9, le pastiglie anti-larvali per prevenire e contrastare la diffusione delle zanzare durante il periodo estivo. La distribuzione avverrà grazie al supporto logistico del locale gruppo alpini fino ad esaurimento scorte. Gli effetti dell'applicazione sono visibili dopo un periodo che va dai due ai quattro giorni. Se impiegate nei tempi e nelle modalità corrette, rappresentano un sistema efficace di lotta contro le zanzare. Da qui l'invito dell'amministrazione comunale a tutti i cittadini di venire a ritirare questo prodotto e poi di utilizzarlo.

NELL'ESECUTIVO TRE DONNE

## Ecco la giunta di Locatelli ter Frappa resta la vice a Camino



**NICOLA LOCATELLI**  
AL SUO TERZO MANDATO ALLA GUIDA DI CAMINO AL TAGLIAMENTO



**Cristina Frappa**

**Serena Gani**



**Cristina Pilutti**

**Loris Meneguzzi**

zio.

In capo al sindaco Locatelli rimangono i referati: Bilancio, Lavori pubblici, Protezione civile, Affari generali e personale, Politiche giovanili, Viabilità, Agricoltura e Sport.

Le deleghe Politiche giovanili, Viabilità, Agricoltura e Sport saranno gestite di concerto con i consiglieri comunali Luca Campanotti, Giuseppe Leonarduzzi, Alessandro Valoppi e Loris Masatti.

«Sono molto soddisfatto della composizione della giunta - ha riferito il sindaco Locatelli - perché unisce esperienza e novità e porta con sé importanti competenze personali nelle materie delegate, da declinare in un fondamentale gioco di squadra».

«Abbiamo importanti sfide davanti a noi da affrontare che derivano dagli impegni che ci siamo presi durante la campagna elettorale - ha concluso Locatelli - per cui non mancherà certamente il lavoro. Siamo pronti ad affrontare questo impegno e siamo spinti dal grande entusiasmo che proviamo per questa nuova esperienza che ci porterà a fare il meglio per il nostro paese all'insegna della continuità e del rinnovamento». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMINO AL TAGLIAMENTO

È stata nominata la giunta del terzo mandato del sindaco di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli.

Il primo cittadino ha confermato Cristina Frappa (della lista "Il Patto per la nostra terra" la più votata nella competizione elettorale con 102 preferenze) come vicesindaco: seguirà le deleghe a Servizi sociali e salute pubblica, Associazioni, Pianificazione territoriale comunale e Attività produttive. Nell'esecutivo ritornano l'assessore Serena Gani

(la più votata della lista "In pal pais" con 90 preferenze) che seguirà Istruzione e cultura e Cristina Pilutti (con 48 preferenze la seconda più votata della civica "Il patto per la nostra terra") che seguirà Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Progetto integrato cultura e Rapporti con le frazioni. New entry l'assessore Loris Meneguzzi (che aveva ottenuto 74 voti nella campagna "Int pal pais") a cui sono state assegnate le deleghe a Edilizia privata, Ambiente, energia e gestione rifiuti e Recupero patrimonio edili-

CODROIPO

## Campo sportivo a Zompicchia In Consiglio l'ok all'acquisto

CODROIPO

Le trattative sono iniziate due anni fa. Un iter cominciato nel 2022 quando l'amministrazione Nardini ha manifestato alla proprietà, l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, la volontà di acquisire l'area del campo sportivo della frazione di Zompicchia (spogliatoi e fabbricati utilizzati in occasione di sagre comprese). Un iter giunto a compimento, nell'ultima seduta del consiglio comunale di Codroipo, con l'approvazione dell'acquisizione della struttura, votata a favore da tutta l'assemblea. A illustrare un percorso «a tratti non facile» come ha dichiarato il sindaco Guido Nardini, è stato il consigliere con delega allo Sport Rosario Legname. «Dopo aver dato incarico a un professionista per la stima del bene - ha riferito - e avviato tutte le procedure necessarie siamo arrivati alla definizione dell'importo per l'acquisizione dell'area che ammonta a 74 mila euro». Una realtà, quella di Zompicchia, come ha sottolineato poi il consigliere durante la seduta «molto vivace e attiva. L'Asd Zompicchia gestisce la manutenzione ordinaria degli impianti in modo ineccepibile. Ogni volta che presenzio alle loro attività anche di tipo sociale, promosse assieme alla Pro loco, devo dire che è sempre



Il campo sportivo a Zompicchia di Codroipo acquistato dal Comune

una piacevole sorpresa vedere quanto riescano a creare aggregazione». «L'associazione conta 20 soci e 30 tesserati e nel campo sportivo si allenano varie squadre di calcio - ha proseguito Legname -». L'acquisizione di questo bene rappresenta una opportunità per poter accedere a tutti quei contributi volti a sistemare e a migliorare una struttura molto utilizzata da tutti i cittadini di Codroipo». «Non si tratta solo di una semplice acquisizione - ha commentato il sindaco Nardini - ma di un progetto più ampio di valorizzazione dell'area». Sul punto

è intervenuto dalle file dell'opposizione anche il consigliere Giancarlo Bianchini, ex assessore ai Lavori pubblici. «Questo era un iter che avevamo già iniziato noi - riferisce - ma la norma che ha lasciato la possibilità di acquisire l'area al patrimonio comunale risale a due anni fa, prima di fatto era impossibile per il contenimento del debito pubblico. Sono contento che questa procedura sia andata a buon fine e spero, anche se ne sono certo conoscendo le associazioni, che questa struttura sarà utilizzata al meglio». —

V.Z.



SAN GIORGIO DI NOGARO

# Il nuovo gioiello della Marina in costruzione all'Aussa Corno

La nave si chiama Olterra e sarà destinata a soccorrere sottomarini sinistrati  
Lo scafo è stato ultimato nel cantiere della Cimar del gruppo T. Mariotti

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Nel cantiere della Cimar del gruppo T. Mariotti (Genova industrie navali) dell'area industriale dell'Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro, sta prendendo concretamente forma lo scafo di Nave Olterra (Olterra come una nave della seconda guerra mondiale impegnata in missioni speciali). Si tratta della nuova costruzione commissionata dalla Marina militare italiana «che avrà capacità di soccorso per i sommergibili sinistrati e supporterà attività subacquee sia militari che civili, costituendo un riferimento per la dimensione subacquea del dominio marittimo».

A spiegarlo è lo stesso cantiere, annunciando che una delegazione della direzione degli armamenti navali del segretariato della Difesa, guidata dal direttore ammiraglio ispettore capo, Giuseppe Abbamonte, ha visitato, ac-



La prua della nave Olterra in costruzione a San Giorgio di Nogaro

colta dal presidente di T. Mariotti, Marco Bisagno, e dal team di progetto Sdo Surs (Special diving operations - Submarine rescue ship), lo stabilimento dove è in corso la costruzione dello scafo di Nave Olterra, destinata a sostituire Nave Anteo.

«La visita ha verificato l'avanzamento dei lavori, ini-

**Lo scafo sarà varato tramite Arcalupa e rimorchiato a Genova per l'allestimento**

ziati ad aprile 2023 e in pieno svolgimento grazie anche al fondamentale impegno delle maestranze del cantiere» ha fatto sapere T. Mariotti. «Tra le pregiate installazioni già realizzate vi sono i basamenti delle imponenti gru, il foro del moon pool, l'area per gli assetti diving e il ponte per le operazioni di soccorso som-

mergibili».

La nave, unica nella flotta della Marina militare, è dotata, fra gli altri sistemi di elevata e peculiare specializzazione, di un sistema di propulsione Integrated full electric propulsion (Ifep), cruciale per il mantenimento della posizione in mare (DP3).

Il cantiere nel suo aggiornamento del work in progress informa che «il completamento della porzione di scafo galleggiante è previsto per luglio 2024, con trasferimento a Genova entro ottobre 2024 e varo previsto per luglio 2025».

Ricordiamo che ad aprile 2023, alla presenza del vice segretario generale della Difesa, ammiraglio di squadra, Pierfederico Bisconti, e del direttore di Navarm, ammiraglio ispettore capo, Massimo Guma, si era svolta la posa della chiglia di Sdo-Surs, la prima commessa militare acquisita da T. Mariotti.

Il gesto benaugurante della prima saldatura per sigillare le due monete dell'armatore e del cantiere era stato compiuto dall'ammiraglio Guma in rappresentanza della Marina militare italiana e da Marco Ghiglione, amministratore delegato dei cantieri T. Mariotti.

T. Mariotti, cantiere navale specializzato in costruzioni navali di nicchia e prototipi superlusso, costruisce negli spazi di San Giorgio di Nogaro, ormai dalla metà degli anni duemila, rispondendo all'esigenza di superare la carenza di spazi a Genova per la

costruzione di scafi, continuando a garantire i più alti livelli di tecnologia e artigianalità.

Sdo-Surs beneficerà del lavoro di squadra e dei rapporti consolidati con la capitaneria di Porto di San Giorgio di Nogaro, il consorzio Aussa Corno e tutte le autorità coinvolte. Una volta ultimato, lo scafo sarà varato tramite la barge Arcalupa e in seguito rimorchiato a Genova per l'allestimento finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

## Difensore civico rinnovata la convenzione

È stata rinnovata dal sindaco di Cervignano Andrea Balducci e dal Difensore civico Arrigo De Pauli la convenzione del 15 luglio 2020 che estendeva le funzioni del Difensore civico anche nei confronti del Comune. Continua così a essere messo a disposizione dei cittadini uno strumento democratico gratuito a loro tutela, in collaborazione con l'amministrazione comunale, quando si rilevino ritardi, difficoltà di comunicazione, irregolarità, disfunzioni. Il Difensore civico ha uno spazio d'intervento generale nei confronti di Regione, enti da essa dipendenti, Aziende sanitarie, Inps, amministrazioni periferiche dello Stato per le attività amministrative. (f.a.)

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

# Tuniz vara la giunta a cinque A Trivignano il vice è donna

TRIVIGNANO UDINESE

«La nuova giunta che mi accompagnerà è stata composta seguendo i risultati elettorali, nel rispetto della volontà dei cittadini di Trivignano Udinese, e visto l'ex aequo verificatosi tra i due più votati delle liste a mio sostegno, ho deciso di premiare la lista "Un futuro in comune" che ha ricevuto più voti e che nella distribuzione dei seggi ha espresso in totale 5 consiglieri a 3, per tanto ho assegnato a Vanessa Colosetti il ruolo di vicesindaco, mentre al gruppo consiliare "Indipendenti per il rinnovamento" andranno due assessori».

È partito con questa novità, il 28 giugno, il quinquennio di governo di Roberto Tuniz, neosindaco di Trivignano Udinese, l'altra novità è rappresentata dall'allargamento della giunta a 5 assessori, «questa scelta - dice - deriva dalla necessità di avere più competenze a mio servizio per seguire maggiormente i diversi settori e le nuove esigenze dettate dal programma amministrativo che vogliamo portare a compimento, dandomi la possibilità di gestire meglio il territorio e gli uffici che in questo momento si trovano sotto organico, inoltre abbiamo molte opere pubbliche da mettere velocemente in cantiere per rispettare le tempistiche e



Il sindaco Roberto Tuniz



**VANESSA COLOSETTI**  
È STATA  
NOMINATA  
VICESINDACO  
UN PREMIO  
PER I VOTI  
RACCOLTI



Marco Casella



Daniele Cocetta



Luana Medeot



Eva Gasparutti

queste richiedono una puntuale presenza e costanza per seguire le varie fasi di attuazione».

I componenti della giunta sono: Vanessa Colosetti assessore con delega a Cultura, Biblioteca, Associazionismo e Pari opportunità; Daniele Cocetta che ha i referati all'Istruzione e Ambiente; Casella Marco ottiene la delega a Personale, Politiche sociali, Informatica e Terza età; Luana Medeot seguirà il Bilancio e i Tributi; Eva Gasparutti diventerà assessore alle Politiche giovanili, Salute, sport e tempo libero. Restano in capo al

sindaco le deleghe dei Lavori pubblici, Urbanistica, Protezione civile e Polizia locale.

«Per avere il massimo coinvolgimento di tutti i componenti della maggioranza ho deciso di affidare anche delle deleghe ai consiglieri eletti, nello specifico Michele Paviotti che avrà la delega a Commercio ed eventi; Fabio Bosco con delega all'Agricoltura, Territorio e Decoro urbano; e al già sindaco Roberto Fedele, forte dell'esperienza maturata, seguirà i Rapporti con le partecipate. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle prime fotografie della società calcistica nata a Fiumicello nel 1924

Domani alla 65ª mostra delle pesche  
Dalla gloriosa Pro alla Asd nata nel 2004

## Fiumicello celebra il secolo del calcio con tifosi e tanti ex

LA RICORRENZA

Fiumicello festeggia domani i 100 anni di storia della società di calcio. Dalle 18.45 nella sala Bison nell'ambito della 65ª mostra regionale delle pesche si terrà l'evento dedicato a tutti gli appassionati della squadra locale e organizzato da un gruppo di appassionati di calcio con il patrocinio del Comune di Fiumicello Villa Vicentina. Alla serata interverranno ex giocatori

ri che hanno fatto la storia della società e tifosi storici che racconteranno le passate vicende. Sarà l'occasione di ricordare alcuni aneddoti simpatici e non che hanno visto coinvolta la squadra. Si parlerà della nascita del calcio a Fiumicello, una storia comune a tutti i paesi dove il calcio veniva praticato in qualsiasi spazio, davanti alla scuola, sul piazzale della chiesa, nelle strade, su qualsiasi fazzoletto di terra, non importava quale fosse la condizione del terreno di gioco: l'importante

era che sembrasse un campo di calcio per poi tutti a correre dietro a quello che sembrava un pallone. Il pallone infatti era costruito con calze di lana dismesse riempite di stracci dalle mamme o dalle nonne, ai piedi i zocci (zoccoli) o le friulane.

Attraverso i racconti di alcuni protagonisti si ricorderà, prima la nascita nel 1924, e il successivo arrivo, nel 1949, di una seconda società calcistica, l'Acli, che si fonderanno nel 1957 dando vita alla Pro Fiumicello. Si ricorderà la figura del presidente Giovanni Pettarin che per molti anni con grande passione ha ricoperto questo importante incarico. In quegli anni la squadra partecipò al campionato nazionale dilettanti annoverando il famoso trio Peressi-Ciceri-Minto che passerà poi all'Udinese. Tra alti e bassi la squadra va avanti. Nel 2006 l'Ac Pro Fiumicello scompare ma due anni prima alcuni ardimentosi facevano nascere l'Asd Fiumicello. —

F.A.



ALL'UFFICIO 17 DI LIGNANO SABBIADORO

# Cade in mare camminando, grave una donna

Una turista 68enne di Trieste è stata salvata da un bagnino. Si trovava assieme al marito quando ha avuto dei crampi

Viviana Zamarian / LIGNANO

Stava passeggiando in mare, assieme al marito, quando una turista di 68 anni di Trieste in preda ai crampi è caduta in acqua e ha rischiato di annegare.

Il fatto è accaduto ieri mattina di fronte all'ufficio spiaggia numero 17 a Lignano Sabbiadoro. Tutto è successo in pochi istanti. La turista stava camminando - l'acqua era alta circa un metro e venti centimetri - quando improvvisamente si è accasciata sotto lo sguardo del coniuge.

A trarla in salvo è stato l'assistente bagnante che ha subito compreso la gravità

della situazione e si è precipitato in suo aiuto: ha trasportato a riva la donna praticando le manovre di primo soccorso in attesa dell'arrivo degli operatori sanitari inviati sul posto dalla Centrale Sores di Palmanova.

Tutto è accaduto in pochissimi istanti: solo la prontezza dell'assistente bagnante - e degli altri colleghi che l'hanno assistito - ha consentito di portare in salvo la donna.

La turista, dopo essere stata intubata, è stata trasportata in ambulanza al punto in cui era atterrato l'elisoccorso e trasportata in volo all'ospedale di Cattinara a Trieste in gravi condizioni. Sul

posto è intervenuta anche la Capitaneria di Porto per tutti gli accertamenti del caso.

Un altro soccorso è stato effettuato domenica, questa volta sulla spiaggia di Lignano Riviera: in una giornata di mare agitato il tempestivo intervento dei bagnini della cooperativa Orizzonti di Udine ha consentito di trarre in salvo due turisti che si trovavano in difficoltà. La coppia è stata così soccorsa in tempi rapidi e in modo efficace. In questi giorni, considerato anche il grande afflusso dei turisti nella località balneare, ci sono stati alcuni interventi di soccorso da parte degli assistenti bagnanti. Sabato pomeriggio,

all'altezza dell'ufficio 11, una persona aveva accusato dei forti dolori dovuti a delle coliche e si era accasciata a riva: anche in questo caso immediato è stato l'intervento dei bagnini e degli operatori sanitari che l'hanno sottoposta a tutte le cure mediche necessarie: fortunatamente le sue condizioni non sono poi risultate gravi.

Episodi, questi, che evidenziano la preparazione degli assistenti bagnanti e l'importanza della gestione di tutto il litorale della riviera friulana per garantire agli ospiti di trascorrere una vacanza in sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ambulanza sul lungomare a Lignano per un soccorso nel week-end

LIGNANO



Ecco Subutay, il cucciolo di cammello nato al Parco zoo di Lignano

## Al Parco zoo c'è Tay baby cammello di origine asiatica

LIGNANO

Fiocco azzurro al Parco zoo Punta Verde dove è nato un cucciolo di cammello. Si chiama Subutay ed è figlio della storica coppia presente nella struttura lignanese formata da Michi e Milly. «Subutay, ovvero Tay per gli amici, è la nostra new entry e ne siamo già innamorati - commenta la direttrice Maria Rodeano -. Il suo nome è originario della Mongolia, la Terra dei cam-

melli, e significa "vicino al fiume". Questo evento rappresenta per tutti noi un momento di grande gioia ma anche una testimonianza dell'importanza del nostro lavoro nella cura e nella conservazione degli animali».

Il piccolo passeggia coccolato dalla mamma e per il periodo necessario alla formazione delle caratteristiche gobbe, al momento solo abbozzate, viene allattato dalla mamma Milly. Inizierà poi a nutrirsi in ma-

niera autonoma.

Il cammello è docile e domestico, e da millenni è considerato fonte di sostegno economico per le popolazioni dell'Asia. Sopporta bene le temperature estreme che possono variare dai -29°C in inverno ai +38°C in estate e, proprio per questo motivo, la folta pelliccia che copre il suo corpo durante l'inverno si stacca con l'aumentare delle temperature. Questa specie può resistere anche una settimana senza bere, ma alla prima occasione è in grado di assumere fino a 110 litri di acqua in soli 10 minuti. Questo particolare animale si adatta benissimo all'ambiente desertico grazie alle sue zampe, che si allargano per non affondare nei terreni sabbiosi, e alle narici che si possono chiudere al fine di evitare di respirare la sabbia durante le tempeste. Di tutte le cose che solitamente si riferiscono ai cammelli, una credenza da sfatare è quella che fa pensare a qualcuno che le sue gobbe contengono acqua: esse sono infatti delle riserve di grasso che viene usato come nutrimento nei periodi di scarsità di cibo. Tutte le informazioni relative a progetti e orari per far visita al Parco, e conoscere Subutay, si possono trovare sul sito [www.parcozoopuntaverde.it](http://www.parcozoopuntaverde.it) —

S.D.S.

LIGNANO

## In casa serre con la droga Convalidato l'arresto

LIGNANO

Convalidato l'arresto per il 32enne di Marano Lagunare finito nei guai, venerdì mattina, per detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. Il Gip del tribunale di Udine Giulia Pussini, inoltre, ha disposto nei suoi confronti l'obbligo di firma e di dimora nel comune di residenza del giovane, Emanuele Damonte (respinta, invece, la richiesta di custodia

cautelare in carcere chiesta dal pm, cui il difensore Gianluca Liuti si era opposto).

Il 32enne era stato fermato dagli agenti della polizia mentre era alla guida dell'auto del padre, in prossimità della rotonda di ingresso di Lignano, ma lui aveva eluso l'alt. I poliziotti dell'ufficio stagionale che la questura ha attivato nella località balneare si erano, quindi, messi sulle sue tracce, arrivando poche ore dopo al suo domicilio di Marano Lagun-

nare. Questo, grazie alle immagini riprese dalle telecamere, che avevano consentito agli agenti di risalire alla targa della vettura. I poliziotti avevano poi suonato alla porta dell'abitazione, ma i genitori del 32enne non avevano subito aperto la porta. Il perché era stato subito scoperto dai poliziotti: all'interno, infatti, erano allestite due serre artigianali, con tanto di sistema di irrigazione e lampade e impianto di aerazione. I poliziotti, inoltre, avevano trovato semi di una particolare varietà di marijuana, la French Macaron, e droga pronta all'uso, più di un chilo complessivamente. Damonte era stato quindi arrestato per detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. —

A Lignano torna l'iniziativa dell'associazione Libro Libera Mente Stefania Gobbo: «Con il Covid avevamo dovuto sospendere»

## In sei uffici di Sabbiadoro libri gratis in spiaggia Si possono anche donare

LA RIPARTENZA

SARA DEL SAL

S tesi sul lettino, in totale relax, con la possibilità di lasciar vagare la mente, seguendo le gesta di qualche eroe oppure le passioni amorose di giovani coppie di oggi o del passato. Il mare è forse uno dei pochi luoghi in cui la lettura diventa quasi un'esigenza per completare una ritualità "senza tempo". Da qualche giorno sono oltre 300 i libri disponibili per tutti i lettori dislocati in sei uffici spiaggia di Sabbiadoro. Si tratta di opere in italiano, inglese, tedesco, francese e anche in spagnolo che hanno trovato "casa" negli scaffali che sono stati allestiti all'ingresso degli stabilimenti balneari. Basterà scegliere il romanzo, il thriller o il saggio che più si avvicina alle proprie passioni e prenderlo a prestito, gratuitamente, per avere sempre qualcosa di nuovo. Una volta terminata la lettura si potrà scegliere se riportarlo sullo scaffale oppure tenerlo, portando allo scaffale un libro che si ha a casa e che, magari, non si è rivelato così importante da dover restare nella libreria di famiglia. Sarà possibile portarne anche più di uno, offrendogli una nuova vita nelle mani di qualcun altro.

Ancora una volta a offrire a residenti e turisti la possibilità di leggere qualcosa sotto l'ombrellone è l'associazione Libro Libera Mente, di Pertegada. «Si tratta di un servizio che era attivo fino all'arrivo della pandemia sia a Li-



Le sei minilibrerie negli uffici spiaggia di Sabbiadoro

gnano che in molti negozi del comune di Latisana - racconta Stefania Gobbo, segretaria dell'associazione -. Con l'avvento del Covid ci siamo ritrovati a fare il conto non soltanto con le limitazioni, ma anche con la paura di molti nel prendere in mano dei libri che toccati da qualcun altro. Così abbiamo dovuto sospendere lo scambio».

L'associazione ha mantenuto il patrimonio fatto di parole nella chiesetta di Sant'Agata, con la speranza di poterli riportare alla luce. Il servizio è tornato attivo, sia all'ospedale di Latisana, dove la lettura è di conforto sia ai pazienti che alle persone che tengono loro compagnia, sia all'autostazione, per chi attende un bus per le città o per il mare. Ma le spiagge ancora non erano tornate tra le "piazze" di distribuzione.

«È stato un caso a fornirci

la possibilità di tornare anche in spiaggia - spiega Gobbo -. Riceviamo spesso donazioni di libri da parte di privati. Vengono, consegnano le loro copie e se ne vanno. Recentemente a consegnare alcuni volumi è venuto quello che, parlando, abbiamo scoperto essere il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano. Ci ha offerto la sua disponibilità ad accogliere le opere che abbiamo a disposizione e così siamo andati a Lignano a consegnare una selezione di opere letterarie agli uffici 6, 7, 10, 11, 17 e 18. Appena siamo arrivati abbiamo subito avuto un riscontro del fatto che l'iniziativa piace oggi come allora, perché molte persone, che stavano entrando in spiaggia, si fermavano per chiedere informazioni o per sbirciare i titoli disponibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancato all'affetto dei suoi cari



**GIANCARLO PERESSON**  
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, i figli Maurizio con Alessandra, Enrico con Sandra, gli adorati nipoti Valentina con Daniele, Tommaso, Pietro, Beatrice e i due piccoli pronipoti Lorenzo ed Enrico.  
I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio alle ore 12:00 nella chiesa del Carmine via Aquileia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Un ringraziamento particolare alla cara Chiara che amorevolmente l'ha accudito.

Udine, 9 luglio 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101  
Tel.0432481481  
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:  
- Gianna e Roberto Petiziol  
- Paola e Raffaella Piani.  
- Edda Baldini

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ALDO BAULINI**  
di 75 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Roberta, la cognata Bruna, i nipoti Daniele con Natascia e Andrea e Katia con Valentino, i cugini e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dalla cappella del cimitero locale.  
Seguirà cremazione  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Corno.

Corno di Rosazzo, 9 luglio 2024

*O.F. Bernardis  
Corno di Rosazzo - Manzano - San Giovanni al Natissone  
tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



**LUCIANO PERESANI**  
Di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, i cognati e parenti tutti.  
Il funerale sarà celebrato mercoledì 10 luglio alle ore 9:30 nella Chiesa di Colugna.  
Un sentito ringraziamento alla Dottoressa Pellegrini, agli infermieri domiciliari, in particolare a Francesco.

Colugna, 9 luglio 2024

*O.F. CARUSO Feletto Umberto, Via Mameli 30 0432570530  
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriCARUSO.com*

ANNIVERSARIO

Ogni nostro giorno

inizia e termina

con te nel cuore



**Prof. SANDRO COLUSSA**

Mamma, Maria, Valter e Paola.

Cividale, 9 luglio 2024

*La Ducale*

È mancato ai suoi cari



**ROCCO SANTO CARLUCCIO**  
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Paola, le figlie Alessandra con Michele, Tommaso e Samuele, Elisabetta, i fratelli e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 11 luglio alle 10,30 nel Duomo di Cividale.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Sanguarzo, 9 luglio 2024

*La Ducale - tel.0432/732569*

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



**REDENTA COZZI Ved. CAVALLO**  
di 78 anni

Lo annunciano i figli Valter e Davide con le rispettive famiglie, la sorella e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 10 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, con partenza dall'abitazione.  
Seguirà cremazione.  
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Basagliapenta di Basiliano, 9 luglio 2024

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebritalotti.eu*

È mancato all'affetto dei propri cari



**MICHELE CULCASI**  
di anni 97

Lo annunciano la figlia Sandra con Lucio ed i nipoti Federico, Alice e Francesca.  
Un affettuoso ringraziamento a Myroslava.  
Il funerale si terrà nella chiesa di S. Paolo via Modica 33 il 10/07 ore 12:00.

Udine, 9 luglio 2024

*O.F. Comune di Udine  
Via Stringher 16  
0432/1272777 oppure 320/4312636  
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Serenamente è mancata



**RINA INDRI Ved. FERIGUTTI**  
di anni 91

Lo annunciano i figli e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio alle ore 10.30 nella chiesetta dell'ospedale di Latisana.  
Seguirà cremazione.

Sevegliano, 9 luglio 2024

*O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201*

È mancata



**ELENA MILLOCH in AVIAN**  
di 83 anni

Lo annunciano il marito Ottone e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati oggi, Martedì 9 luglio, alle ore 16 nella Chiesa di Visco, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via Sauro, 17 in Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo - Visco, 9 luglio 2024

*Casa Funeraria Sartori - Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023  
www.onoranzefunebriSartori.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



**LIDIA RAGAGNIN Ved. GREGORUTTI**  
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Mariarosa, Gaia e Sara, la sorella ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio alle ore 16,30 presso la Chiesa parrocchiale di Montegnacco, giungendo alle ore 16,15 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montegnacco, 9 luglio 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

È mancato



**RENATO TABOGA**  
di 87 anni

Lo annunciano la sorella, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo mercoledì 10 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Pers.  
Pers di Majano, 9 luglio 2024

*onoranzefunebriNarduzzi.com  
tel. 0432 957157*

Il Presidente della Comunità di Montagna Ermes De Crignis e i Sindaci della Carnia partecipano al dolore della famiglia in questa dolorosa circostanza per la perdita dello stimato

**VALTER FRACAS**

Tolmezzo, 9 luglio 2024

RINGRAZIAMENTO  
La famiglia di



**EDI BELTRAME**

Esprime la più sincera gratitudine per la presenza al funerale.  
La vostra partecipazione e sostegno hanno significato moltissimo.

Risano, 9 luglio 2024

*O.F. Gori*

## LE LETTERE

# SANITÀ E ASSISTENZA DUE NODI PER PORDENONE

MARIO SANDRIN



Il nuovo ospedale di Pordenone

Nel mentre formulo all'ormai ex sindaco di Pordenone i migliori auguri per la sua nuova avventura europea, non posso non sentirmi rassicurato dal fatto che egli continuerà comunque a rimanere nella giunta municipale come assessore per seguire da vicino la realizzazione delle decine di opere che sono state finanziate con contributi che toccano l'iperbolica cifra di 180 milioni di euro. Ma siccome ho una certa età e di acqua ne ho vista passare sotto il ponte di Adamo ed Eva, mi permetto di fare alcune riflessioni da vecchio pordenonese che nei decenni passati ha conosciuto tanti sindaci e tanti pubblici amministratori della città, sicuramente più "poveri" dell'attuale, ma che hanno comunque contribuito a far crescere Pordenone come comunità, prima ancora che come entità amministrativa.

I finanziamenti che l'amministrazione comunale impiegherà sono destinati a vari progetti, scuole, centri sportivi, centri sociali, case di riposo, recupero di edifici storici o riconversione di spazi urbani. L'elenco è lungo, lo lascio ai tifosi del sindaco. Proprio in questi giorni il direttore di Casa Serena informava che la lista di attesa per la casa di riposo conta 300 domande. Non dissimile è la situazione in altri centri della provincia. Si dirà: ma nel piano di investimenti del comune sono previste la ristrutturazione del centro anziani di Torre, la riqualificazione di Casa Serena e la realizzazione di una nuova casa di riposo a Villanova. Benissimo, ma intanto a quei 300 anziani e alle loro famiglie che cosa si risponde: aspettate qualche anno che poi risolviamo il problema? Forse arriva prima un altro riposo, quello dell'aldilà.

Altro tema di stringente attualità riguarda il nuovo ospedale e il destino dell'area del vecchio nosocomio quando le funzioni sanitarie si trasferiranno nel nuovo manufatto.

In quasi otto anni d'amministrazione non si è fatto nulla per l'adeguamento della viabilità circostante, non c'è uno straccio di progetto e soprattutto non è ancora chiaro se i vecchi padiglioni resteranno o saranno abbattuti e che tipo di utilizzo o di destinazione avrà quell'area.

E intanto medici e infermieri se ne vanno. Mi risulterebbe che una parte dell'attività radiologica dell'ospedale viene svolta dal Policlinico San Giorgio, il che vorrebbe dire che a Pordenone, in alcune funzioni ospedaliere, la sanità privata non integra, ma sostituisce quella pubblica.

Non è voler cercare il pelo nell'uovo, sia chiaro. Quando una comunità può beneficiare di tante risorse, non si possono non riconoscere meriti e vantaggi. E tuttavia il tema riguarda la visione che un pubblico amministratore dovrebbe avere quando è chiamato a decidere dove, come e quando investire.

Viviamo tempi complicati, osserviamo tanto malcontento tra le persone, una sorta di solitudine collettiva in cui mancano punti di riferimento, istituzioni capaci di venire incontro ai problemi personali dei cittadini.

Si dovrebbe partire da qui, io credo, prima di stabilire dove, come e quando investire.

La salute pubblica, l'invecchiamento della popolazione, la fragilità dei nostri giovani, le prospettive occupazionali, la crisi delle famiglie, l'impoverimento di fasce sempre più larghe di popolazione, l'ambiente urbano, l'immigrazione mal gestita dovrebbero essere il punto primo da cui partire.

Ho letto da qualche parte che il comune è il luogo dove sperimentare forme nuove di relazione tra le persone e le istituzioni.

Mi pare che siamo molto lontani da quell'idea nonostante 180 milioni di euro.



## LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

## Volontari mobilitati per la Giornata nazionale delle Pro Loco

Sarà celebrata anche in Friuli Venezia Giulia la Giornata nazionale delle Pro Loco d'Italia, evento in programma il 14 luglio e al quale le Pro Loco regionali parteciperanno con le tante sagre che in questa estate stanno caratterizzando il territorio con oltre 20 mila volontari all'opera. Il loro impegno ha un valore anche sociale. «Gli appuntamenti proposti dalle nostre associate – dichiara Pietro De Marchi, presidente del Comitato regionale dell'Unione tra le Pro Loco d'Italia (UNPLI) – allo stesso tempo preservano il passato, raccontano il presente e ci aiutano a dare uno sguardo pieno di fiducia al futuro. Sono feste con le quali le comunità rinsaldano i legami all'interno di esse e allo stesso tempo si aprono ai visitatori. Per questo sono così importanti, svolgendo un fondamentale ruolo sociale unito a quel-



Pietro De Marchi, presidente del Comitato regionale delle Pro Loco. A destra, un'immagine di una delle feste della birra (foto Luca Chiandoni)



lo di promozione del turismo locale e di sostegno all'economia dei territori. Tutte caratteristiche che sono riconosciute dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sempre al no-

stro fianco anche con il recente riparto di 850 mila euro che andranno in primis proprio a promuovere l'attività di 174 singole Pro Loco del territorio e del nostro Comitato. Un sostegno

prezioso, di cui ringraziamo l'Assessorato al turismo, che va ad aiutare proprio l'attività generosa ed appassionata dei tanti volontari che sono già all'opera tra cucine, chioschi e

programmi da allestire, anche per la Giornata nazionale».

Tanti gli appuntamenti in programma. A Fiumicello al via il Mercato delle pesche, prodotto tipico del borgo, dal

12 al 14 luglio. A Campeggio di Faedis il 12 e 13 luglio spazio a Birriamo con tanta birra artigianale friulana, mentre a Dignano al Tagliamento prosegue il Festival della birra. A Prata di Pordenone la Sagra della Quaia, la quaglia, che proseguirà fino al 22 luglio mentre nella vicina Visinale di Pasiano di Pordenone ecco la Sagra del Carmine, come anche a San Lorenzo di Sedegliano. A Pontebba si celebra Fen art, il festival delle sculture in fieno, dal 12 al 14 luglio. Festa d'Estate a Cassacco di Montegnacco con la celebre costa alla fiamma, mentre in montagna ecco Sauris in Festa. A Gemona il 13 e 14 luglio prima festa della Trebbiatura con il Consorzio Pro Loco Friuli Nordest, mentre la Pro Loco cittadina propone il 13 luglio la cena medievale Convivio dei signori. A Brazzacco ultimo weekend della Festa al forte. —

## LE LETTERE

I cani di Polcenigo  
Bilanciare i contributi  
per uomini e animali

Egredo direttore, il tema dell'allocatione dei fondi pubblici è sempre delicato e suscita dibattiti accesi, specialmente quando si tratta di bilanciare le esigenze di umani e animali. Il Comune di Polcenigo ha ricevuto dalla Regione 240 mila euro per la gestione di una trentina di cani senza padrone. Questo fatto solleva preoccupazioni riguardo alla priorità data agli animali rispetto alle persone bisognose. Pur riconoscendo che gli animali randagi rappresentano una responsabilità pubblica, è discutibile che una somma di tale entità sia destinata automaticamente ai cani randagi, invece di essere utilizzata per aiutare i bisognosi. Questo rasenta il ridicolo in modo grottesco. Garantire che tutte le esigenze della comunità siano adeguatamente considerate è auspicabile, ma l'attenzione particolare alle necessità umane deve essere sempre la priorità.

Gian Elio De Marco Ezael

L'omaggio a Contin  
Carmelo, fratello  
e galantuomo

Egredo direttore, un fratello, era, Carmelo. Al posto di quello che avevo, a Milano, Gianni (ma che ha "preso il volo", da alpino, due anni fa: stessa età; stesso "aplomb", da galantuomini; stesso interesse per tutto ciò che arricchiva la loro conoscenza; stessa predilezione per il lavoro, quello che esalta l'impegno e lascia tracce indelebili; stesso spessore di esemplarità. . .). È stato un bel sodalizio, quello con Carmelo Contin, che ha rafforzato, nel tempo, la solidità del legame; lo spirito propositivo; la ricerca della qualità; il pudore dello stimolo culturale; la consentaneità degli umori, la dedizione alle cause; l'empito

dell'avventura; la fiducia nella riuscita delle iniziative (comunque); le sensazioni di fatiche, anche improvvise; il riguardo, semplice e affettuoso; l'aspirazione a scoprire (a una certa età) la bellezza della poesia (scritta da lui; ammirata, da me); la combattutissima pretesa (presunzione?) di argomentare, attraverso i giornali (Messaggero Veneto, in primis), su temi di portata universale, panica, infinita...

Politico di formazione (da talento, giovanissimo, fine anni Sessanta, alle Frattocchie, Scuola Pci), ma, anche, di educazione familiare, di sapienza paesana, di estrema coerenza; di incrollabile longevità, quasi da isolato, a un certo punto; ci ha provato a fare, fino all'ultimo, il profeta in patria, pur con mezzi modestissimi; a smuovere le acque, un po' dovunque, in regione; a crederci, infaticabile, instancabile, magari arrivando a toccare cuori sensibilissimi (come quello del Papa, pochi mesi fa), con aneliti, degni di miglior sorte. Era disciplinato, Carmelo; eppure duttile, nel corso del suo cammino esistenziale; radicato, nel pensiero, eppure, aperto; cresciuto, tra qualche delusione, eppure ancora vivace.

Era di vocazione artistica, perché sapeva fare e perché si era resi amici grandi artisti (Altieri, Ceschia, Magris, Mocchiuti, Zigaina, Bartolini), così come aveva "scoperto" giovani artisti, a cui aveva donato la paternità.

Era di pregio umano, Carmelo, con la sua timidezza, il garbo, la signorilità, ma, anche, gli slanci, i furori, i contrappunti umorali. Era un "enfant du pays" (un ragazzo di paese, dicono i francesi): una gloria, un'eccellenza, fino a ieri, che amava e promuoveva, sempre, con la sua azione, la "giovanezza" (direbbe il Leopardi), che non è solo la gioventù anagrafica, ma profusione sentimentale, anche; l'entusiasmo pacifico e proficuo; il gusto della compagnia e della bella famiglia. Carmelo aveva il tratto semplice del contadino

## LE FOTO DEI LETTORI



## I coetanei del 1954 di Povoletto festeggiano assieme i 70 anni

I coetanei del 1954 del Comune di Povoletto tagliano quest'anno il traguardo importante dei 70 anni di età. È stata organizzata dunque una reunion significativa a cui hanno preso parte in tanti: la giornata è cominciata con una messa celebrata a Savorgnano del Torre ed è proseguita fino alla serata, conclusa con una cena in allegria al ristorante la "Balotarie" di Tarcento. La foto è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto Nicola Picco.

(capace di issarsi sulle vertiginose lusinghe della Poesia), che si era costruito, con una lunga comunanza di interessi intellettivi e di affetti sinceri, con grandi scrittori, pittori, scultori, uomini di rango politico, un sapere da gallerista, da battitore d'asta, da poeta (in un friulano di Terzo d'Aquileia, scoppiettante e prodigo), da sindacalista, da senatore (mancato per un soffio), da intenditore e innovatore della libertà e della pace.

«No si devente vecjos fintremai che i projgets a passin i riuquarts» (titolava Francesco Sabucco, nella sua rubrica, sul Messaggero Veneto), nel giorno del funerale civile, nella corte di Palazzo Vandelli, il Municipio di Terzo d'Aquileia, la seconda casa di Carmelo, a cui è rimasta una gran voglia di fare... Con la sua inesaurita pazienza di bussare alle porte di tutti, troverà, sicuramente, chi lo saprà ascoltare.

Mario Matassi. Cervignano



## “Al Garden” in campo ricordando Ugo Coccolo

Il gruppo degli amici del calcetto “Al Garden” si è dato appuntamento sul campo sportivo di Bibione allo scopo di disputare un Trofeo di calcio dedicato alla memoria di Ugo Coccolo, un amico recentemente scomparso. E così, tutto il manipolo dei suoi compagni sui campi verdi della regione lo hanno ricordato per la sua esemplare serenità e la sua umanità, evidenziate nel corso di tutta la sua vita.



## Gli interventi

# ALLEANZE E POLITICA INDUSTRIALE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO

MAURIZIO IONICO



La Regione si appresta ad approvare l'assestamento di Bilancio. L'auspicio è che anche attraverso l'impiego di queste risorse si recuperi la divaricazione che si registra tra le analisi e i dati sull'andamento economico del Friuli Venezia Giulia e le fragilità della politica industriale regionale. Gli scenari interni e internazionali condizionano la società, le imprese, il valore di beni e servizi e richiedono Documenti di economia e finanza regionale all'altezza delle dinamiche economiche e una capacità delle singole politiche di determinare impatti strutturali.

Il Friuli è soggetto più di altri agli effetti determinati dal contesto geopolitico. La guerra russo-ucraina, lo tsunami di Suez e l'azione degli Houthis dello Yemen mettono in discussione gli investimenti previsti dalle nostre aziende per il 2024 e il 2025 e influiscono sul calo di fatturato delle imprese (anche del 20%), sull'aumento dei noli e dei costi dei beni finiti e semilavorati e condizionano la stessa funzione del porto di Trieste con la riduzione dei traffici. Questa situazione, in misura più marcata rispetto ad altre realtà regionali, scarica effetti sulla quantità di export, diminuita del 13% su base annua (2 mld €), e si riflette sul posizionamento competitivo nei confronti delle regioni del Nord ed europee relativamente al rapporto tra Pil-reddito pro capite e alla velocità di adattamento del patrimonio produttivo alle transizioni.

Se si combinano questi fattori ad altri fenomeni strutturali logicamente connessi tra loro, come il cambiamento del clima, la regressione demografica, l'indisponibilità di profili professionali e competenze, la situazione appare in tutta la sua complessità e impone misure radicali derivate dalle capacità di anticipazione di scenari e fenomeni ed il riallineamento di politiche settoriali, di obiettivi e attività degli enti finanziari e agenzie di sviluppo locale.

Vi sono tre indirizzi operativi su cui far convergere visione, azioni e risorse. In primo luogo, è necessario disporre un "Piano per l'innovazione, il lavoro e il clima". C'è bisogno di uno strumento che permetta finalmente di programmare, esercitare governance e concertazione tra le parti sugli interventi da compiere e sull'attuazione di politiche integrate.

Serve a tenere unite le questioni dello sviluppo e dell'occupazione con quelle del clima e sostenibilità ambientale. Si opera, infatti, in un contesto in cui le trasformazioni dei consumi e le forme della globalizzazione sollecitano l'intero patrimonio produttivo, e non solo parte di esso, a ripensarsi nei prodotti e modi di produrre, nelle catene di fornitura e approvvigionamento, nella capacità penetrazione nei mercati. Temi ben noti alle imprese. L'attenzione all'ecologia rappresenta, poi, una condizione per corrispondere all'azzeramento delle emissioni climateranti per la neutralità carbonica e

migliorare la resilienza dell'assetto idrogeologico all'emergenza climatica per garantire la tenuta delle strutture fisiche e lo sviluppo locale. Il secondo indirizzo si riferisce alla "Sustainable Smart Specialization Strategy S4". Non è sufficiente limitarsi alla descrizione delle strategie (DGR n. 1841/2022) quanto renderla leva efficace in grado di estrarre valore dai fattori della produzione e di orientare gli investimenti in ricerca e innovazione nel periodo di programmazione 2021 - 2027. La S4 è "condizione abilitante" se

eleva il benessere delle persone e sviluppa nuovi processi, prodotti e soluzioni, e si può affermare attraverso la creazione di ecosistemi sempre più interconnessi, coinvolgendo settori economici e aree territoriali, in coerenza con i vincoli posti dalla "Strategia per lo sviluppo sostenibile" (DGR n. 299/2023). Il terzo orientamento riguarda la "Strategic community". Si tratta di passare da tavoli e concertazioni specifiche e occasionali a un metodo di lavoro strategico e ad alleanze strutturate che permettano un'interlocazione permanente tra i diversi attori: quelli della prossimità territoriale, grandi imprese, Pmi e di start-up della produzione di beni e servizi, Università e Centri di ricerca, di Associazioni di rappresentanza degli interessi. Attraverso la "Strategic community" si procede alla valutazione di scenari, a individuare politiche di anticipazione e di adattamento ai fenomeni, alla gestione dei fattori della produzione, all'abilitazione e radicamento dell'innovazione.

Regione, Friulia, la piattaforma per la trasformazione digitale IP4FVG, i Consorzi di sviluppo economico possono avvalersi di questo approccio per creare vantaggi alle singole imprese e agli ecosistemi produttivi agendo su challenge sempre più complesse e competitive. Il metodo è opportuno nell'alleanza tra Trieste - ecosistema portuale (Autorità di Sistema portuale Alto Adriatico orientale) e Friuli - ecosistema logistico-industriale (Consorzio di sviluppo economico del Friuli) poiché permette una stringente relazione tra manifattura e logistica, favorisce il rafforzamento sistema ferroviario e assicura efficacia agli hub interportuali a supporto del tessuto imprenditoriale e della trasformazione dei flussi di traffico in valore. Lungo questa direttrice, il Cosef chiamato ad uno "scatto" nei propositi in modo da consolidare l'attrattività di investimenti e imprese, le reti e servizi di trasporto, le Academy formative e le forme di welfare territoriale.

Siamo chiamati fare i conti con due fenomeni posti in relazione tra loro, come la disomogenea qualità del lavoro e la progressiva perdita di abitanti nei prossimi anni, che suggeriscono nuove lenti per interpretarli. Gli stipendi vanno aumentati mentre il lavoro va ampliato con il tasso di occupazione femminile che deve raggiungere il 70% ed aumentato quello giovanile se si vogliono migliorare le condizioni di contesto, e ciò comporta una puntuale riflessione sul numero effettivo delle ore lavorate, sulla diffusione delle dimissioni dai posti di lavoro, sulle basse quote di rientro dei giovani.

Il ciclopico assestamento di Bilancio 2024, i Documenti economico-finanziari e le politiche settoriali richiamano le élite, rappresentanze d'impresa e del lavoro, gli attori territoriali e locali a recuperare il protagonismo da tempo smarrito. Non è più sufficiente limitarsi ad enfatizzare i punti di forza e le criticità da superare: si tratterebbe della ripetizione di un mix di illusioni e ovvietà. Questi soggetti devono aumentare le loro ambizioni se vogliono svolgere la virtuosa funzione di classe dirigente. Tuttavia, questa responsabilità impone loro di dotarsi e di rendere pubblica una visione, la valutazione di scenari e gli esiti destinati a scarsi su valori, società ed economia.

## LA FRANCIA NON ISTITUZIONALIZZA (PER ORA) IL DUO LE PEN-BARDELLA

LUCAPICOTTI

Nonostante si tratti di legislative e non presidenziali, la tornata elettorale francese appena conclusasi ha molto da insegnare. L'alta affluenza, in forte crescita rispetto al 2017 e al 2022, ne è una prova e riflette una società che rimane polarizzata, politicamente accesa, sensibile verso il peso di certe elezioni. Questo ha reso l'azzardo di Macron una scommessa non campata per aria: la Francia ha dimostrato di non essere ancora pronta, ammesso che mai lo sarà, a istituzionalizzare Le Pen, a differenza di quanto avvenuto in Italia con la formula Meloni.

Le desistenze al secondo turno, strategicamente condotte dal fronte di sinistra NFP e dai centristi di Macron, per quanto gli uni indigesti agli altri, hanno strappato via la possibilità della maggioranza al RN del duo Le Pen-Bardella, confermando la tenuta del cosiddetto "fronte repubblicano" in chiave anti-estremismi.

Perché in Francia il percorso di istituzionalizzazione del RN non era così scontato? Cosa ha impedito l'emergere della formula Meloni a Parigi? Ci sono almeno due ragioni, una di carattere storico-politico e l'altra istituzionale.

La Repubblica francese si è fondata sull'esclusione della galassia Le Pen, facilitata proprio dal sistema elettorale a doppio turno. Trattasi di una vera e propria conventio ad excludendum di valore storico e politico, che il popolo francese, o una sua larga parte, non è così pronto a consegnare al passato. Questo fa parte, in un rapporto in cui i confini tra causa ed effetto sono poco nitidi, della forte polarizzazione, confermata dall'affluenza e dall'ombra latente di piazze, scontri e proteste. In più, tale mobilitazione ha permesso, nonostante l'incomunicabilità tra i liberali di Macron e NFP, una desistenza nei collegi che ha attuato di fatto quel fronte repubblicano che sulla carta non esiste più - anche perché NFP non è come i tradizionali socialisti e il suo programma radicale è temuto da parte del mondo economico e gollista forse più del RN stesso.

**Se da un lato c'è la polarizzazione storica contro Le Pen, dall'altro ci sono i profili istituzionali**

Se da un lato, quindi, c'è la polarizzazione storica contro Le Pen e ciò che ha rappresentato, dall'altro si inseriscono anche i profili istituzionali: non solo il già richiamato sistema elettorale a doppio turno, che consente di isolare gli estremismi, ma anche in generale il semi-presidenzialismo francese. Per quanto questo giro si trattasse di legislative e basta, la difficoltà di una istituzionalizzazione di Le Pen in Francia deriva anche dal fatto che il Presidente francese ha prerogative e poteri che non hanno pari.

Il contesto francese è, dunque, in parte diverso da quello italiano. In Italia non c'è mai stato il sistema elettorale a doppio turno. Ma soprattutto, il Presidente del Consiglio non ha le stesse prerogative del Presidente francese: vi è il Colle come garante dei vincoli esterni, che negli ultimi anni ha acquisito un peso notevole, istituzionalizzando prima il governo giallo-verde e poi Meloni. Probabilmente, questo contesto - ove i margini ristretti dell'esecutivo vengono maggiormente percepiti - è anche una delle ragioni della crescente indifferenza dei cittadini, una società quasi sedata in cui l'astensione raggiunge cifre record.

Questi sono alcuni dei fattori che rendono, ad ora, difficile la istituzionalizzazione di Le Pen. Nonostante alcuni tentativi, specie tramite Bardella, di moderazione - ad esempio, le idee più radicali come l'uscita dall'euro sono state abbandonate, così pure alcune posizioni sulla Russia - la società e il sistema francese hanno dimostrato di non essere ancora pronti a tale formula, che in Italia ha trovato più facile e naturale applicazione.

L'azzardo di Macron pare abbia avuto il suo senso. Rimane però una questione: quanto alla lunga può la politica francese basarsi su un patto centrista di sistema, con una destra in crescita di consensi ma esclusa e una sinistra costretta a rinunciare alle proprie istanze più radicali in nome del "fronte repubblicano"? Ed è proprio da quest'ultima che arriveranno per Macron, una volta scongiurata la maggioranza di RN, i primi problemi. La spinta da sinistra, radicale nei programmi e indigesta al mondo liberale ed economico, è difficile da ignorare. E vi è da dubitare che basterà qualche apertura simbolica per soddisfarne le pretese, salvo che il blocco non si frantumì. La politica francese ha evitato Le Pen, ma si è ben lontani da un ritorno alla normalità. —



# CULTURA & SOCIETÀ

La pubblicazione

## L'Ocikana Nel Friuli dei sapori

Un piatto che sa di fatica e di terra, di erba e di fieno, di fiori e di buono  
Basta solo pronunciare il nome per sentirla già sfrigolare sotto la lingua

### IL RACCONTO

*“Sentieri e cibi locali” è il titolo di un originale progetto editoriale composto da un volume di 12 racconti inediti (tra cui Ocikana, di Angelo Floramo, che qui presentiamo) a cura di dieci autori di origine regionale, realizzato nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Regione Fvg e attuato dai due Gruppi di azione locale, Gal Carso-Kras e Torre Natisone Gal per raccontare i rispettivi territori attraverso storie, racconti e una ricca documentazione fotografica sui paesaggi, le tradizioni e il cibo locali.*

ANGELO FLORAMO

Pioggia sottile, fredda, che mi entra sotto i vestiti. Cammino sul selciato e a ogni passo la voce delle mie scarpe s'interroga sulla fatica di chi, in tempi immemorabili, ha portato fin quassù tutti questi sassi: per lastricare il sentiero che ora sto calpestando, per tirare sui muri delle case e delle stalle. Non vi dirò il nome del borgo. Perché non fa la differenza. Potrebbe essere uno dei

tanti nati dal ventre della Torre. La Torre, sì, non ho sbagliato genere: perché è femmina, madre, come lo sono tutti i fiumi che leccano la terra, rotolano storie e fecondano le nostalgie degli umani. Ha la sua anima, questo borgo slavo che si abbraccia attorno alla cappella consacrata a un santo che sta a guardia del cimitero. Attorno, appena fuori il perimetro delle abitazioni, le ombre del bosco già si allungano, portando aliti di legno e di resina che le dita della pioggia rendono ancora più intensi. Muschio e radici. L'Autunno ha un odore selvatico, che lascia presagire il gelo che verrà ma conserva ancora la maturità dei frutti, l'abbondanza della raccolta. Dalle finestre già sbadiglia qualche luce. È la notte dei morti. L'invito a celebrarla assieme agli amici di qui è gradito quanto possono esserlo gli abbracci di coloro che ami. «Qui da noi i morti non si seppelliscono, ma si seminano» ricordavano i vecchi. Ed è proprio vero. Fioriscono altrove, tornano ad essere vento, rugiada, germoglio. In questa valle la tradizione che li celebra, nell'ultima notte di ottobre, è an-



strale. Viene da lontano, si mescola e s'interseca con memorie remote, che cantano rituali di rinascita e di resurrezione, da qui fino alle gelide steppe siberiane. Nel tempo della festa la morte danza con la vita e la comunità si raccoglie attorno al fuoco, per ricordare. Si racconta, si prega. Qualcuno ha già castrato le castagne e il fuoco già accarezza la padella bucata. Le donne si danno da fare attorno alla vecchia cucina. Il fuoco dei lari. Il focolare. C'è chi butta sulle braci un ciocco che arda a lungo, perché le tenebre saranno dense fino alle prime luci del mattino. Nella caldaia di rame da più di un'ora gira la polenta. Mais e farro. Impossibile non pensare che erano proprio le focacce di farro quelle che venivano offerte alla Signora dei Morti, più di tremila anni fa. L'oscura signora che abita il mondo inferno, dove arrivano le radici delle piante. La “dea proserpente”, la vergine rapita dal signore selvaggio e poi restituita alla luce del sole. È lei che raccoglie con la sua falce di luna le erbe magiche del ritorno. Presiede a tutte le nascite, quelle degli umani e quelle degli ani-



La rappresentazione di una cucina del passato, in un'immagine realizzata con un programma di intelligenza artificiale

manti. Gira, la polenta attorno all'asse cosmica della bacchetta di legno. Non è una ricetta di cucina, questa, ma un rituale sciamanico che si sta officiando anche per me. Sono mestolate profonde, vigorose, costanti. A ogni giro la fa-

rina gialla si addensa sempre di più, mescolandosi a quella più scura. I nodi si sciolgono piano, come i grani del rosario che nell'angolo la vecchia ha preso a recitare, biascicando lentamente il suo latino meticcio, contandoli sotto i

### L'INIZIATIVA

## C'è anche un volume illustrato per raccontare la cucina locale

MATILDE BOTTER

Si deve all'iniziativa dei gruppi di azione locale Gal Carso-Kras e Torre Natisone Gal, nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione, il progetto editoriale intitolato “Sentieri e cibi locali”, con il fine di raccontare i rispettivi territori attraverso la narrazione di storie lega-

te alla tradizione e la rappresentazione fotografica dei paesaggi e del cibo locale. È stato infatti creato un volume che si compone di dodici racconti inediti, scritti da dieci autori di provenienza regionale (quello del friulano Angelo Floramo lo pubblichiamo in questa pagina), e una raccolta fotografica a cura di due fotografi locali, al fine di legare a doppio filo immagini e

racconti del territorio situato al confine tra Italia e Slovenia. Il volume di racconti è stato suddiviso in sei brani incentrati su altrettanti itinerari, ricette e prodotti tipici locali. Le opere dedicate alle Valli del Torre e del Natisone sono sei in totale: Angelo Floramo con “Ocikana”, Renzo Brollo con il racconto intitolato “Molte stampe ma nessuna gamba di le-



La presentazione dei volumi nella sede della Regione, ieri, a Udine



## GLI EVENTI IN FRIULI

### Maurizio Fiorino presenta “Autoritratto newyorchese”

Ultimo appuntamento organizzato dalla Libreria Moderna Udinese prima della pausa estiva, e location alternativa e d'eccezione: Punto galleria d'arte (in via Cividale 471 a Udine). Giovedì 11 al-

le 19 Maurizio Fiorino presenta “Autoritratto newyorchese” (e/o edizioni), in dialogo con il libraio Remo Andrea Politeo. La trama. New York, 2008. Il ventitreenne protagonista del romanzo è



uno dei tanti che ha lasciato il proprio Paese, l'Italia, per andare all'estero a fare esperienza e a studiare, nel suo caso, fotografia. Per sbarcare il lunario, fa il go-go boy nei locali notturni di Alphabet City e il modello di nudo per artisti di second'ordine, trascorrendo in

realtà gran parte del suo tempo libero su Craigslist, noto sito di annunci americano, alla ricerca di stanze in affitto e di sesso usa-e-getta. È lì che incontra Louis, detto Lou, uno sregolato che passa le sue giornate in una casetta costruita su un albero, fuori città...



polpastrelli delle dita, storte dalla fatica degli anni (dei secoli, forse!) tra un mistero glorioso e un resurrequiem. Ci sono luoghi in cui il tempo non passa. Rallenta, quasi si ferma. Si fa più viscoso, in una sospensione trattenuta capace

di far impigliare i prodigi. Tutti sanno che in una notte come questa i morti usciranno in processione dal piccolo cimitero. Percorreranno le vie di ciottoli del villaggio reggendo in mano una candela. Ciascuno di loro farà ritorno alla

sua antica dimora, dove un tempo consumò la vita nel lavoro e nelle speranze, tra felicità e dolori che non si possono raccontare, a incontrare ancora una volta i volti e gli occhi di chi ha amato. O dei suoi discendenti, anche quelli che non ha mai conosciuto ma che conservano nello sguardo o nel sorriso qualcosa che appartiene a tutti coloro che li hanno preceduti. La tavola è ormai fiorita e la sklje-da, l'ampio contenitore di cocco, è già al suo posto, messo proprio nel centro affinché ciascuno vi possa attingere allungando la mano. Come una patera rituale. Una caldaia, un pentolone in cui si compiranno tutte le metamorfosi capaci di trasformare il “Caos” in “Cosmos”. Una per tutti. I pezzi del pulmentum vi verranno riversati, ancora caldissimi e fumanti. Pronti ad accogliere le scaglie di formaggio e di burro destinate a sciogliersi piano in un impasto saporoso. Che sa di fatica e di terra, di erba e di fieno, di fiori e di buono. E quando il latte, munto da poco, vi verrà fatto colare sopra, produrrà quel suono inconfondibile, quel cikati sommesso che pare un crepitio di pioggia argentina. O il sussurro di un bacio non dato. Chi è nato in queste contrade sa bene che dell'ocikana basta solo pronunciare il nome per sentirla già sfrigolare sotto la lingua. Ce n'è per tutti. Per i vivi e per i morti. La assapora con gli occhi socchiusi ed è già quasi essa stessa una preghiera. L'impasto si scioglie in bocca, e regala sapori e profumi che credevi dimenticati. Sono tutti già lì, pronti a esplodere come un'epifania. Poi qualcuno versa del vino. Da un bottiglione senza etichetta. Viene dalla vigna che abbraccia il piolo, non troppo lontano da qui. Non ha pretese. Regala un che di acidulo, come l'erba appena recisa nel primo taglio di maggio. «Buona?» mi chiede la vecchia. «Fa resuscitare i morti», le rispondo. E il vento bussa sui vetri. Come a chiedere di fare posto a chi sta per arrivare. —

gno”, Matteo Bellotto con il testo “Dove il sole non va a dormire”, Toni Gomišček, autore di “Le marve di primavera”, l'autrice di “No kill”, Francesca Cerno, e, infine, Isabella Franco con “Viola e la gubana”; altrettante opere sono state dedicate al Carso: “Rincorrere il mare” di Matteo Bellotto, “Unico, ribelle, Marasca” di Alice Noel Fabi, “Maiale al finocchio” di Stefano Cosma, “Ogni giorno un nuovo giorno” e “La grande estinzione” di Nicolò Girardi, per terminare con “Strucolo in straza” di Furio Baldassi.

Il volume, che raccoglie le fotografie di Camilla Bach e Nicola Tomasi Muttar, cattura l'essenza dei paesag-

gi del territorio e ritrae la ricchezza gastronomica di quest'ultimo e i sapori autentici della sua tradizione, per conservare l'identità e tramandare le esperienze locali anche alle nuove generazioni attraverso quegli scatti.

Il risultato del progetto, presentato all'incontro stampa da Stefano Zannier, assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, David Pizziga, presidente del Gal Carso - Las Kras, e Mauro Veneto, presidente del Torre Natissone Gal, è stato certamente garantito dalla collaborazione dei due Gal, uniti dal comune obiettivo di promozione del cibo e del territorio locale, ma anche dalla

potenza dell'espressione letteraria che è stata scelta come mezzo per raccontarlo, come ha ricordato Loris Toneguzzi, vicedirettore centrale dell'assessorato regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

I volumi, disponibili in quattro lingue (italiano, sloveno, inglese e tedesco), saranno reperibili gratuitamente nei punti di informazione turistica dislocati sul territorio e verranno presentati al pubblico in due appuntamenti nei rispettivi territori dei Gal di riferimento: giovedì 11 luglio alle 17.30 al rifugio Pelizzo, in Località Montemaggiore a Savogna, e mercoledì 17 alle 18.30 al castello di Duino. —

## LA NOVITÀ

# Willem Dafoe a Venezia L'attore alla guida della Biennale Teatro

Ecco la prima nomina del presidente Buttafuoco  
La star del cinema guiderà il settore per due anni



Willem Dafoe, il nuovo direttore della Biennale Teatro di Venezia

## L'INCARICO

ENRICO TANTUCCI

È un vero coup de theatre la prima nomina di un direttore di settore da parte del neopresidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, nel pieno esercizio delle sue funzioni e in accordo con il Consiglio di amministrazione della fondazione. Ed è quella di un grande attore cinematografico come lo statunitense Willem Dafoe – 69 anni, doppia cittadinanza americana e italiana, quattro candidature agli Oscar e una stella sulla Hollywood Walk of Fame, già vincitore della Coppa Volpi per il migliore attore alla Mostra del Cinema del 2019 per il film su Van Gogh di Julian Schnabel, interprete di culto per molti grandi registi contemporanei – a direttore della Biennale Teatro per il biennio 2025-2026.

Una scelta che va alle origini della carriera di Dafoe – sposato da tempo con la regista e attrice italiana Giada Colagrande – che riguardano proprio il teatro.

«Il teatro è di fatto» dichiara Buttafuoco in una nota «la casa originale della sua luminosa carriera. Tra i fondatori del leggendario Wooster Group nel 1977, nel perfetto controllo del suo corpo scenico ci sono sempre state la disciplina, la conoscenza, la passione e la profonda consapevolezza

za del teatro. Non vedo l'ora, come tutti, di poter essere spettatore del Festival che costruirà da Direttore Artistico e – dalla sua cattedra di assoluto maestro – vedere crescere nell'arte, le ragazze e i ragazzi del College di teatro».

«Sono stato prima sorpreso e poi felice di ricevere l'invito di Pietrangelo Buttafuoco come Direttore del Festival Internazionale del Teatro della Biennale di Venezia 2025-2026» le parole di Dafoe. «Sono consapevole di essere noto come attore di cinema ma io sono nato in teatro, il teatro mi ha formato e mi ha scosso. Sono un animale da palcoscenico. Sono un attore. Il teatro mi ha educato all'arte e alla vita. Ho lavorato con il Wooster Group per ventisette anni, ho collaborato con grandi registi da Richard Foreman a Bob Wilson. La direzione del mio programma Teatro sarà tracciata dalla mia formazione personale. Una sorta di esplorazione dell'essenza del corpo».

È una mossa brillante, quella di Buttafuoco, perché dà grande visibilità al settore Teatro della Biennale, che ha visto nelle ultime edizioni (tutte comunque di successo) alternarsi direttori di notevole spessore, ma non sempre familiari al grande pubblico. Uno degli impegni che il nuovo presidente si è posto è infatti proprio quello di dare ancora maggiore spazio a Teatro, Danza, Musica, rispetto ai settori trainanti della Bien-

nale: Arte, Cinema e Architettura.

È a New York che inizia la vera formazione teatrale di Dafoe, dove è cofondatore insieme alla regista Elizabeth LeCompte (che ha sposato in prime nozze e dalle quali ha avuto un figlio) e agli attori Ron Vawter, Kate Valk, Jim Clayburgh, Peyton Smith, di The Wooster Group, con cui calcherà le scene per oltre vent'anni (1977-2003) partecipando a molte delle produzioni, caratterizzate da un singolare intreccio di linguaggi e di testi – dai classici alla contro-cultura americana, da Flaubert a Lenny Bruce – che ne fanno il fulcro della scena underground newyorchese degli anni '80 attivando collaborazioni con numerosi artisti; Ken Kobland, Jim Strahs, Richard Foreman, Trisha Brown, John Lurie, Bruce Odland, Steve Buscemi, Jennifer Tipton, Frances McDormand, tra gli altri. Nel 2011 un mostro sacro come Bob Wilson lo vorrà per “The Life and Death of Marina Abramovic”.

Sul grande schermo non c'è praticamente grande regista con cui Dafoe non abbia lavorato.

Ed è di appena qualche giorno fa la notizia che Dafoe sarà anche nel cast di apertura della Mostra del Cinema, con “Beetlejuice Beetlejuice” di Tim Burton.

Dafoe vive con la moglie, conosciuta a Roma alla prima di un suo film e sposata nel 2005, tra Roma, New York e Los Angeles. —



IL FESTIVAL

# Udin&Jazz entra nel vivo Buster Keaton musicato e poi c'è Letizia Felluga



La cantante friulana Letizia Felluga FOTOLUCA A. D'AGOSTINO

Nuova giornata ricca di appuntamenti per la 34esima edizione di Udin&Jazz. Musica e cinema saranno i protagonisti del grande appuntamento serale di martedì 9 luglio, in programma alle 21.30 al Giardino Loris Fortuna, evento in collaborazione con Cinemazero e con il Cec In questo evento le due arti si fonderanno con la proiezione del capolavoro di Buster Keaton “The Navigator”, che verrà musicato dal vivo dalla Zerorchestra. La partitura musicale è stata realizzata da Günter Buchwald (pianoforte, violino, voce, direzione orchestra), che sarà accompagnato da Francesco Bearzatti (sax), Mirko Cisilino (tromba e trombone), Luca Grizzo (percussioni ed effetti speciali), Didier Ortolan (flauto e clarinetto), Gaspard Pasini (sax), Romano Todesco (contrabbasso) e Luigi Vitale (vibrafono). L'evento è a ingresso libero.

La Zerorchestra è nata nel 1995 su iniziativa di Cinemazero in occasione del centenario della nascita del cinema. L'ambizioso progetto di proporre musiche originali per accompagnare dal vivo i capolavori del cinema delle origini esce dall'esperienza delle “Giornate del Cinema Muto” e dalla rassegna “Schermo sonoro”, avviata a metà Anni '90 per offrire ai musicisti

uno spazio per la ricerca e l'improvvisazione.

Ma la giornata al festival inizierà già nel pomeriggio alle 18.00 alla Libreria Cluf con l'appuntamento del ciclo Udin&Jazz Talks, dedicato all'indimenticata Nina Simone. “My name is Nina”, questo il titolo del progetto musicale ed editoriale - una produzione Euritmica - che verrà presentato in quest'occasione, assieme al volume edito da Kappavu, alla presenza della vocalist Graziella Vendramin e dello scrittore Valerio Marchi. Per vedere poi dal vivo “My name is Nina” l'appuntamento è per il giorno seguente (mercoledì 10 luglio alle 19.30), al Teatro San Giorgio. Biglietti in vendita su Vivaticket.

Alle 19.30 riflettori accesi nel suggestivo contesto di Corte Morpurgo per il concerto di Letizia Felluga e del suo Exù Trio, progetto nato da un'idea della stessa cantante, che propone grandi classici e brani meno noti della musica brasiliana, esplorando molteplici stili: choro, baião, maracatù e non solo samba e bossa nova. Un viaggio alla scoperta della musica e della cultura del Brasile guidato alla voce dalla cantante friulana, con l'eclettico pianista Alessandro Scolz, e il batterista e compositore Jacopo Zanette apprezzato ormai a livello europeo. Il programma completo è consultabile su [www.euritmica.it](http://www.euritmica.it). —

LA TRASMISSIONE

## Le chiese del Friuli su Rai3 Bis



Il Friuli Venezia Giulia svela i suoi tesori in un meraviglioso percorso lungo la destra Tagliamento, attraverso i brevi documentari della serie “A spas pes glesiis dal Friül”, prodotti dalla Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia e firmati da Antonia Pilloso e Federico Lovison. Girando in bicicletta, incontreremo splendide chiese: autentici scrigni di opere realizzate da alcuni maestri del Rinascimento come Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone e Pomponio Amalteo. Dall'antica abbazia di Sesto al Reghena al monumentale duomo di Spilimbergo, ammireremo da vicino capolavori medievali che raccontano storie di bellezza, come gli affreschi realizzati dalle scuole di Giotto e di Vitale da Bologna. Il primo dei tre episodi è dedicato all'oratorio di Santa Maria dei Battuti di Valeriano nel comune di Pinzano al Tagliamento, con l'affresco della “Natività” (1527 circa) del Pordenone, e alla chiesa di Santa Croce di Baseglia, vicina a Spilimbergo, con il ciclo di affreschi (1544-1550) di Pomponio Amalteo. La trasmissione andrà in onda oggi, martedì 9, alle 21.20 e in replica venerdì 12 luglio, alle 21.40, su Rai3 bis (canale 810, “Tv par furlan”). Nei giorni seguenti i contenuti saranno disponibili anche su Raiplay.

UDINE

## Il violino di Federico Guglielmo



Armonie in Città ritorna alla Chiesa del Sacro Cuore a Udine per accompagnare gli spettatori nel classicismo viennese in una calda serata d'estate. Il Settimino è il titolo del concerto di oggi, martedì 9, che vedrà protagonista, alle 20.45, un ensemble di musicisti dall'importante curriculum, in cui spicca il violino di Federico Guglielmo. Proporranno al pubblico udinese il meraviglioso, anche se incompleto, Trio per archi in si bemolle maggiore D 471 di Franz Schubert e il celeberrimo Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, geniale idea di Ludwig van Beethoven per una formazione allargata e di raro ascolto. L'ensemble ospite è quindi una formazione da camera allargata, composta da musicisti italiani di grande spessore, solisti richiesti e didatti rinomati, che si incontreranno per questa esclusiva serata: il violinista Federico Guglielmo (nella foto), dal violista Luca Ranieri, dalla violoncellista Maria Cecilia Berlioli, dal contrabbassista Mitsugu Harada, dal clarinetista Claudio Mansutti, dal fagottista Paolo Calligaris e dal cornista Mattia Bussi. Tutte le informazioni si possono trovare sul sito; per maggiori dettagli è possibile scrivere a [biglietteria@fondazionebon.com](mailto:biglietteria@fondazionebon.com) o chiamare lo 0432 543049.



IL FESTIVAL

# Il Piccolo violino magico celebra il coreano Ruy Hyunsuk

Riceverà uno strumento forgiato a Tarvisio  
Secondo il quattordicenne cinese Tao Baiyi

CRISTINA SAVI

È Ruy Hyunsuk, musicista della Corea del Sud di soli 11 anni, il vincitore dell'ottava edizione del Piccolo violino magico (per lui una borsa di studio di 5mila euro, messa a disposizione da Banca 360 e un pregiato violino Pia-gentini, forgiato con il legno della foresta di Tarvisio e donato dal festival Risonanze), che grazie alla sua spontaneità accostata allo straordinario talento, ha anche conquistato il premio del pubblico. Secondo premio al cinese Tao Baiyi (classe 2010), due terzi posti a Li Yunduo (China, 2010) e Margaryta Poche-

but (Ucraina, 2010), oltre all'assegnazione di diversi riconoscimenti speciali. Apprezzato da decine di migliaia di persone in streaming sul canale americano The Violin Channel (grazie al supporto tecnico di Vidée), Piccolo violino magico è stato seguito anche da molti spettatori in presenza per tutti i round, fino al consueto tutto esaurito per la finale. Dedicato ai giovanissimi talenti dell'archetto, il concorso, l'unico in cui i concorrenti suonano sempre con l'orchestra, rappresenta per i ragazzi un'occasione di formazione di alto livello.

Quest'anno sono stati ventisei i candidati sotto i 13 anni arrivati dal primo luglio a San Vito al Tagliamento da

CINEMA

<b>UDINE</b> <b>CENTRALE</b> Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori <b>CINEMA VISIONARIO</b> Via Asquini, 33 Horizon - An American Saga 15.40-20.15 Inside Out 2 15.30-17.30-19.30 Inside Out 2 V.O. 21.30 Pioggia di ricordi (riedizione) 16.00-18.20 Amen 17.40 Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata) 18.15 Kika - Un corpo in prestito (versione restaurata) V.O. 20.40 La morte è un problema dei vivi 19.30 Hit Man - Killer per caso 21.30 Fuga in Normandia 15.40 Io & Sissi 15.45-19.00 <b>GIARDINO "LORIS FORTUNA"</b> Via Liruti (ingresso da Piazza Maggiori) The navigators 21.30	<b>CERVIGNANO DEL FRIULI</b> <b>CINEMA TEATRO P. PASOLINI</b> Piazza Indipendenza, 34 Riposo <b>GEMONA DEL FRIULI</b> <b>SOCIALE</b> Via 20 Settembre, 1 Inside Out 2 17.30 Il gusto delle cose 20.45 <b>LIGNANO SABBIA D'ORO</b> <b>CINECITY</b> Via Arcobaleno, 12 Riposo <b>PRADAMANO</b> <b>THE SPACE CINEMA PRADAMANO</b> SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) 17.45-21.10 Inside Out 2 16.00-16.15-16.30-16.45-17.00-17.30-17.45-18.30-19.20-20.00-20.15-21.00-21.40-22.00-22.30	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) V.O. 19.00 A Quiet Place - Giorno 1 18.55-22.15 Spider-Man 2 - Columbia 100th Anniversary 19.20 Acid 22.25 La morte è un problema dei vivi 19.10 Hit Man - Killer per caso 16.10-22.45 Horizon - An American Saga 18.00-21.30 La memoria dell'assassino 16.40-21.50 La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata) 19.30 Inside Out 2 3D 18.10 Pioggia di ricordi (riedizione) 20.50 Bad Boys - Ride or Die 22.10 <b>SAN DANIELE DEL FRIULI</b> <b>SPLENDOR</b> Via Ippolito Nievo, 8 Riposo <b>TOLMEZZO</b> <b>DAVID</b> Piazza Centa, 1 Riposo	<b>TORREANO DI MARTIGNACCO</b> <b>CINE CITTÀ FIERA</b> Via Antonio Bardelli, 4 Holy Shoes 15.30 A Quiet Place - Giorno 1 21.00 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 17.30-20.30 Hit Man - Killer per caso 18.15 Horizon - An American Saga 17.30-20.00 Inside Out 2 15.00-15.30-16.00-16.30-17.15-17.45-18.15-18.45-20.00-20.30-21.00 Io & Sissi 17.15 The Bikeriders 20.45 La memoria dell'assassino 15.00-20.30 La morte è un problema dei vivi 15.00-21.00 Pioggia di ricordi (riedizione) 15.00-18.00 Acid 15.00-21.00 Bad Boys - Ride or Die 15.00-18.00 <b>GORIZIA</b> <b>MULTIPLEX KINEMAX</b> Piazza Vittoria, 41 Inside Out 2 17.30-19.15-20.20 Io & Sissi 17.45-21.00	La morte è un problema dei vivi 18.20-20.30 <b>MONFALCONE</b> <b>MULTIPLEX KINEMAX</b> Via Grado, 50 Inside Out 2 17.30-18.30-19.15-20.15-21.15 Pioggia di ricordi (riedizione) 17.30-19.30 A Quiet Place - Giorno 1 21.30 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 21.00 Horizon - An American Saga 17.45-20.30 La memoria dell'assassino 18.15 <b>VILLESSE</b> <b>UCI CINEMAS VILLESSE</b> Tiare Shopping, Località Maranz, 2 A Quiet Place - Giorno 1 18.10 Spider-Man 2 - Columbia 100th Anniversary 20.40 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 18.00-20.30 Horizon - An American Saga 19.30 Inside Out 2 18.05-18.30-21.00 La memoria dell'assassino 21.10	<b>PORDENONE</b> <b>CINEMA SOTTO LE STELLE</b> Piazza Calderari Riposo <b>CINEMA ZERO</b> P.zza Maestri del Lavoro, 3 Chiusura estiva <b>DON BOSCO</b> V.le Grigoletti, 3 Riposo <b>FIUME VENETO</b> <b>UCI CINEMAS FIUME VENETO</b> Via Maestri del lavoro 51 Acid 18.45 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 17.45-20.30 Horizon - An American Saga 20.40 La memoria dell'assassino 22.30 Pioggia di ricordi (riedizione) 19.30 A Quiet Place - Giorno 1 17.10 Bad Boys - Ride or Die 22.10 Inside Out 2 17.00-17.30-18.00-19.40-20.15-21.10-22.00 Spider-Man 2 - Columbia 100th Anniversary 21.10
--	---	--	---	---	---





Il coreano Ruy Hyunsuk vincitore del Piccolo Violino Magico

una ventina di paesi di tutto il mondo. La competizione è organizzata dall'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, per la direzione artistica del grande violinista Pavel Vernikov affiancato da Domenico Mason, direttore di Arrigoni, che così commenta, a bilancio.

«È stata un'edizione particolarmente fortunata, quella di quest'anno. Sono state tantissime da subito le domande (una sessantina) e tutti i candidati erano di altissimo livello, tanto che la giuria è stata in difficoltà per scegliere i premiati. Il messaggio che lasciano questi ragazzi, con la loro partecipazione, è importantissimo: con il loro mettersi in gioco ci insegnano che, insieme al talento, ci vogliono disciplina e serenità, e che affidarsi alla musica è un passaporto per una crescita di valore. Ora – ha aggiunto – è nelle intenzioni del concorso consolidarsi sempre di più a livello nazionale e internazionale, puntando sul grande livello artistico, sull'unicità del nostro metodo e sulla grande particolarità del nostro territorio che è insieme ricco, accogliente e ancora a misura d'uomo». L'attività di Arrigoni continuerà il 13 luglio con il “Candle Concert” notturno, alle 23.59, sulle gradinate del Castello di San Vito e con l'atteso concerto di Vinicio Capossela del 25 luglio, sempre a San Vito. —

MUSICA

## Premio Tenco all'album su Califano di Zeppieri

C'è anche un po' di Friuli tra i riconoscimenti del Premio Tenco, l'appuntamento che premia la canzone d'autore: l'album “Sarò Franco - Canzoni inedite di Califano”, realizzato dal produttore udinese Alberto Zeppieri (nella foto), ha infatti vinto il riconoscimento Miglior album a progetto. E invece Paolo Benyeghù con È inutile parlare d'amore il vincitore della Targa Tenco

come Migliore album in assoluto. Setak si aggiudica invece il Premio come migliore album in dialetto con Asamanù. Opera prima a Elisa Ridolfi con Curami l'anima, mentre Simona Molinari viene premiata per Hasta Siempre Mercedes. Va a Diodato il riconoscimento per la Miglior canzone con La Mía Terra. —

PORDENONE

## Blues Festival, è il giorno dei Placebo



È il giorno dei Placebo - uno dei più grandi gruppi di rock alternativo degli ultimi vent'anni - oggi, al Pordenone Blues & Co, avviato ieri. Saliranno sul palco, nel parco San Valentino, alle 21.30, nel corso di una serata che vedrà ospite anche il dj set di Marco Bellini e uno “special guest”. Con più di 25 anni di carriera alle spalle, i Placebo, oltre 13 milioni di album venduti, hanno segnato la storia della musica internazionale: a partire dal loro debutto, il gruppo ha ispirato un'intera generazione di artisti e negli anni ha collaborato con leggende della musica come Robert Smith, David Bowie e Michael Stipe. Più di un quarto di secolo dopo che il cantante-chitarrista Brian Molko e il bassista Stefan Olsdal iniziarono a suonare con chitarre rotte e strumenti giocattolo nella casa di Molko a Deptford, il duo ha dato alla luce l'ottavo album, “Never Let Me Go”, nel marzo 2022. Un lavoro che parla del mondo che ci circonda, con canzoni che catapultano l'ascoltatore in paesaggi dove dominano intolleranza, divisioni, saturazione tecnologica e un'imminente crisi ecologica. catastrofe. Nel dicembre 2023 hanno pubblicato il primo album dal vivo, “Collapse Into Never-Live in Europe” che abbraccia un quarto di secolo di carriera. (c.s.)

SAN DANIELE

## Folkest ha premiato Andy Irvine



Si è chiusa con una serie di premi densi di significato la 46esima edizione di Folkest che è stata condotta in Auditorium La Fratta da Martina Vocci e Duccio Pasqua: a cominciare dal Premio alla Carriera al mitico Andy Irvine, straordinario musicista cantante e cantautore, vero simbolo dell'Irlanda e della sua musica. Al Premio Alberto Cesa che, giunto alla sua ventesima edizione, è andato ai Trillanti, come miglior gruppo; e agli Ars Antiqua Jazz Ensemble per il miglior arrangiamento in lingua friulana di un testo di Federico Tavan. Un premio particolarmente sentito quello intitolato a Lorenzo Marchiori, giornalista amico del Festival prematuramente scomparso, che è andato a Storie di straordinaria Fonia di Foffo Bianchi, Francesca Gaudenzi e Duccio Pasqua. “Sono state giornate intense di musica e di incontri - ha sottolineato Andrea Del Favero - : 38 concerti, 2 proiezioni e 8 fra seminari e incontri: il mondo della musica folk e world da Italia e tutta Europa qui a San Daniele è sempre emozionante. E' stato un onore avere con noi un personaggio come Irvine che ha veramente scritto pagine indimenticabili della musica irlandese regalando a questo popolo con le note nel sangue il bouzuki che oggi è parte di questo repertorio e del suo immaginario.”

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## L'omaggio ai Cetra e il documentario sul carcere con i Papu



Il duo comico friulano i Papu di scena a Pordenone

Dal Quartetto Cetra cui rendono omaggio i Papu al cinema che porta sullo schermo una straordinaria esperienza in carcere, anche oggi sono numerosi gli eventi a Pordenone e dintorni. Nell'ambito dell'Estate a Pordenone l'associazione musicale Gabriel Fauré presenta nel parco di via Pontinia, alle 21, il concerto “C'etra una volta” e dunque la storia del quartetto che ha fatto conoscere agli italiani lo swing e il rock and roll, con la presenza dei Papu, per commentare i brani che il direttore artistico Emanuele Lachin ha affidato al compositore Valter Poles, eseguiti dalle voci del Pordenone Vocal Ensemble, accompagnate dal Gabriel Fauré Consort.

Appuntamento con la storia del Trio Lescano, invece, a Fiume Veneto, alle 21, sul sagrato della chiesa di Pratlone, con il concerto “Voci di donne - Trio Lescano, una storia di emancipazione femminile” del gruppo Le dive e i mascalzoni dello swing (alla voce Francesca Ziroldo, Caterina Cesca e Francesca Catto, Nicola Milan alla fisarmonica, Lorenzo Marcolina al clarinetto, Mattia Magatelli al contrabbasso, Luca Colussi alla batteria, Matteo Sgobino alla chitarra).

Nell'arena Uau! dei giardini “Francesca Trombino” di Pordenone, alle 21.30, Ci-

nemazero accoglie il regista Michele Rho e i protagonisti del progetto “Cinema in carcere a Pordenone”, che presenteranno al pubblico “Benvenuti in galera”, il documentario in cui si racconta la storia del primo ristorante al mondo aperto dentro la casa circondariale di Milano Bollate.

Per il teatro, ancora a Pordenone, alle 20.30, al Verdi, va in scena lo spettacolo “Alba”, di Eleonora Cadelli, per la regia di Massimo Navone, con la Compagnia Arti Fragili, premio alla Miglior drammaturgia di montagna nell'ambito del contest organizzato dal teatro e dal Cai.

Musica e molto di più a Sacile, alle 21, a palazzo Ragazzoni, con il concerto “Fusione soniche: pianoforte, digitalità e intelligenza artificiale” del 28mo Fvg International Music Meeting: a esibirsi Giuliano Poles, talentuoso pianista, compositore e produttore. A Zoppola, alle 20.30, “Quattro zecchini e un cappello di pane” è il titolo della serata in galleria Celso Costantini, letture e musica dal romanzo “Le avventure di Pinocchio” di Carlo Collodi, con Paolo Jus, Eleonora Lana, Alessia Trevisiol, Giulia Colussi, Stefano Jus.

Per i libri a Sacile, alle 21, nell'ex chiesa San Gregorio, Paolo Pichièri presenta il suo ultimo romanzo noir “La chiave di via Rastello”.

C.S.

CINEMA

## Three the Movie di Elisabetta Minen in streaming anche su Prime Video

Three the Movie, il film realizzato dalla regista friulana Elisabetta Minen, ambientato a Udine, è approdato su Prime Video. Prodotto e distribuito da Artemedia, con all'attivo una lunga serie di premi, candidature e selezioni ufficiali in importanti festival internazionali, ha riscosso grande interesse da parte della critica.

Filosofico, esoterico, sur-

reale, “Three The Movie” è un film d'avanguardia. Una pellicola onirica, spiazzante con una regia che apre a un modo nuovo di approcciarsi al film, in cui azioni, parole e immagini sono anche simbolo di qualcosa che va oltre la semplice realtà. Tutto ruota attorno al numero tre e i suoi multipli. Numero arcaico, spirituale e trascendente, vettore sapienziale che conduce lo spettatore al cuore teologi-

co dei monoteismi. Nel Friuli, delimitato da tre confini, si intrecciano tre storie, quella di Irene, una ragazza carnica cristiana, di Pavel, un ucraino ebreo e di Mehdi, un musulmano iraniano. Un'occasione per vederlo in televisione.

Tra i protagonisti, l'attore Werner Di Donato che vive a Roma, ma la sua città natale è Udine. Nel 1962 ha vinto il Concorso nazionale per giovani attori sia in recita-



La regista friulana Elisabetta Minen

zione che in dizione in versi. Ha lavorato al Teatro di Torino, Trieste, Bolzano, collaborato con l'Ente Lirico di Cagliari, il Teatro di Sardegna, la Compagnia Tino Buazzelli, la Piccola Commenda di Milano, il Teatro d'Avanguardia. È emerso nelle opere di Arden, Balzac, Brecht, Goldoni, Plauto, Shakespeare, Pirandello, Goldoni, Turoldo, Fratti, Osborne, Balzac. ...

Dal 1970 al 1998 ha svolto una intensa attività in drammi radiofonici. Svolge negli anni intensa attività di doppiaggio in film famosi (da Allen, a Besson, a Lasseter...) ed è tutt'ora doppiatore affermato. È membro della Cvd, video doppiatori società cooperativa. —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Tutti a scuola

L'Udinese al lavoro per la prima volta in gruppo con Runjaic  
Le esercitazioni tattiche impostate sul conosciuto 3-4-2-1

Stefano Martorano / UDINE

Gli esami arriveranno e per adesso sono ancora lontani, ma intanto ieri, al suo primo giorno di scuola svolto al centro sportivo Dino Bruseschi, l'Udinese ha già cominciato a studiare mettendosi a capo chino dopo essersi ritrovata quasi al completo al via della preparazione. Lo ha fatto a cospetto del suo nuovo "professore" Kosta Runjaic, il tecnico tedesco di origine slava che si è rivolto in lingua inglese per spiegare i principi di gioco da applicare nelle primissime esercitazioni tattiche che sono state impostate sul già conosciuto 3-4-2-1.

L'ex allenatore del Legia Varsavia, a cui Gino Pozzo ha espressamente chiesto di cambiare volto e atteggiamento all'Udinese attraverso una nuova proposta di gioco, è dunque ripartito dallo stesso spartito con cui il suo predecessore Fabio Cannavaro ha concluso il campionato nelle ultime cinque giornate, riuscendo a "portare in porto" la barca bianconera.

Tuttavia, sarebbe un errore dare per definitiva questa scelta, proprio come ha detto ieri Runjaic parlando ai suoi giocatori, ai quali ha prospettato un



Il cileno Pizarro ieri non c'era

mesa di grande lavoro anche sul piano tattico per prendere confidenza con più assetti di gioco, arrivando anche alla scoperta della difesa "a quattro" nel 4-2-3-1, che potrebbe anche rivelarsi la nuova frontiera tattica della squadra. È un condizionale d'obbligo, perché la scelta del modulo dipenderà anche dal mercato,



Il tecnico tedesco Kosta Runjaic

## Pizarro

L'attaccante cileno bloccato in patria da un problema burocratico ora risolto

dai giocatori che entreranno e da quelli che usciranno, e di questo fattore Runjaic è stato allertato dalla società. È per questo motivo che si lavorerà su più moduli, partendo da quello più conosciuto, ed è con questa prospettiva che la squadra lavorerà fino a fine mese, prima a Udine fino al 18 luglio, e poi nella carinziana

### PROGRAMMA IN VIA DI DEFINIZIONE

## Esordio in amichevole il 17 con l'Istra Poi i sauditi dell'Al Hilal il 3 agosto

Bisognerà aspettare mercoledì prossimo, 17 luglio, per vedere la prima uscita della nuova Udinese di Kosta Runjaic. L'occasione sarà data dall'amichevole con l'Nk Istra 1961 allenato dall'italiano Paolo Tramezzani, nel



Il gruppo bianconero al lavoro al Bruseschi durante il primo giorno di "scuola" con Runjaic FOTO PETRUSSI

Bad Kleinkirchheim, fino al 31 del mese.

Entrando ancora più nel dettaglio del primo giorno di scuola, va detto che ieri sono stati 28 i bianconeri che si sono sciolti le prime esercitazioni tattiche svolte al mattino e l'allenamento serale cominciato alle 18.30. Non tutti hanno lavorato in gruppo, là dove la

sorpresa del primo giorno è stata l'assenza di Damian Pizarro, l'attaccante cileno di 19 anni rimasto in Cile a causa di un problema legato al visto. In serata la società bianconera ha poi annunciato che l'inghippo burocratico è stato risolto e che l'ex stellina del Colo Colo arriverà nei prossimi giorni per cominciare gli allenamen-

ti che però saranno differenziati, in quanto Pizarro ha da poco rimosso una piccola cisti ossea e dunque non potrà fare subito parte del gruppo.

Tra i bianconeri presenti ieri, invece, a parte hanno lavorato i soli Keinan Davis - vicino al completo recupero dopo lo stiramento alla gamba sinistra rimediato proprio a Frosinone - e Isaac Success, che sta completando l'iter di lavoro individuale dopo la lesione al bicipite femorale destro rimediata alla penultima giornata, quando dovette uscire dopo 7' nella delicata partita con l'Empoli. Al gruppone che nei prossimi giorni proseguirà al ritmo di due allenamenti al giorno, si uniranno poi i nazionali. Il serbo Lazar Samardzic arriverà martedì prossimo, mentre gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric raggiungeranno la squadra in Austria il 21 luglio.

tro gli arabi, in cui militano Neymar e Koulibaly, dovrebbe anticipare quella con l'Al Ittihad, ancora in via di definizione.

Restano da scoprire ancora i test che l'Udinese disputerà durante il ritiro in Austria, mentre va ricordato che l'Udinese esordirà il 9 agosto in Coppa Italia a Udine, con la vincente di Juve Stabia-Avellino, mentre la prima di campionato è fissata per il 18 agosto alle 18.30 a Bologna.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE TRATTATIVE

## Galarza del Genk, idea per la mediana Kabasele in uscita tra Belgio e Turchia

UDINE

La voce è autorevole e arriva dall'Argentina, dove sono certi dell'interessamento dell'Udinese per il centrocampista Matias Galarza, l'ex mediano dell'Argentinos Juniors, classe 2002, che nelle ultime due stagioni ha giocato in Europa vestendo la maglia del Genk, con cui ha un contratto di altri due anni. "Espn Argentina" ha riferito di una prima offerta che il

club friulano avrebbe fatto ai belgi che nell'agosto di due anni fa pagarono 6 milioni il giovane argentino che ha disputato una discreta annata giocando 47 partite complessive, utilizzato in coppia davanti alla difesa nel 4-2-3-1, il modulo a cui potrebbe arrivare Runjaic, ma soprattutto nella mediana pari che tanto piace e vuole a Gino Pozzo.

È il motivo per cui l'Udinese sta seguendo anche lo sloveno

Adam Gnezda Cerin, il classe 1999 che si è distinto da titolare agli Europei come centrale in mediana nel 4-4-2 della nazionale guidata da Matjaz Kek. Sullo sloveno del Panathinaikos c'è anche il Bologna. Un'altra pista da tenere viva, nello stesso ruolo, è quella che porta al senegalese di passaporto francese Cheikh Niassé, il 24enne dello Young Boys.

Cambiando reparto e passando in difesa, ma tornando



Kabasele al lavoro ieri a Udine

in Belgio, va registrato l'interessamento dello Standard Liegi per il bianconero Christian Kabasele, il 33enne difensore arrivato lo scorso anno a titolo

definitivo dal Watford con un oneroso biennale da oltre un milione e mezzo di euro all'anno. Kabasele potrebbe dunque lasciare l'Udinese dopo le 13 presenze poco convincenti della scorsa stagione. Il "supervisore" del mercato bianconero Gianluca Nani sta ascoltando anche i turchi dell'Hatayspor, anche loro attratti dall'esperto difensore.

Intanto, vanno anche registrate le voci che accostano all'Udinese lo svincolato Davide Biraschi, difensore ex Genoa classe 1994, e l'esterno destro della U21 svedese Alexander Jallow. Da Brescia, dove il difensore ha da poco prolungato il contratto fino al '26, giungono però solo smentite.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA TRASMISSIONE DI SKY

## Calciomercato-L'Originale il tour fa tappa in regione prime dirette ieri da Grado

Ritorna in regione Calciomercato-L'Originale, la trasmissione di SkySport con Alessandro Bonan, Fayna e l'esperto Gianluca Di Marzio che è un appuntamento "cult" per gli appassionati delle trattative tra club e che da qualche sessione di mercato ha varato la versione itinerante, toccando già in passato in tour il Friuli Venezia Giulia, durante l'estate e anche l'inverno. Da ieri fino a venerdì sera le telecamere dell'emittente satellitare saranno accese su Grado che succede a Lignano, set del programma un anno fa, e a Tarvisio, protagonista lo scorso gennaio.



# Fascino Milan

Fonseca si presenta: «Ho visto il museo, voglio fare la storia»  
«Ai tifosi scettici dico che la seconda stella è una motivazione»

MILANO

L'apparenza e la realtà, ciò che sembra e ciò che è. Concetti all'opposto che si sono condensati in casa Milan durante la presentazione di Paulo Fonseca, con Ibrahimovic nei panni del padrone di casa e la dirigenza (Scaroni, Furlani, Moncada e Baresi) in prima fila per l'avvio della nuova stagione. Una stagione che il popolo milanista sta vivendo con una certa inquietudine (eufemismo) per una campagna acquisti che non è ancora iniziata e, soprattutto, un centravanti che ancora non c'è: ieri all'esterno di Milanello non c'erano tifosi, se non quelli che protestavano nei confronti della proprietà.

Il punto di partenza non può che essere il nuovo allenatore, chiamato a raccogliere l'eredità di Pioli e riportare il Milan a lottare per la vittoria: «Sono molto motivato, emozionato, fiducioso di fare qui un gran lavoro – ha raccontato Fonseca –. So che arrivo in un club che vuole vincere, sono stato nel museo e ho visto la storia del Milan e devo dire che ho una grande ambizione di fare parte di questa storia. Zlatan mi ha mostrato anche lo spazio per i nuovi trofei. Voglio fare par-



Nel pomeriggio il nuovo mister ha diretto l'allenamento a Milanello

te di questa storia. Io sono qui con grande ambizione, ho la consapevolezza che è una grande responsabilità, ma anche un grande orgoglio. L'ultimo straniero a vincere fu Mourinho? Voglio essere il nuovo straniero che vince in Italia. Voglio vincere qui nel Milan. Lo scetticismo dei tifosi? Ho grande voglia di cominciare e di convincere i tifosi. Voglio far credere ai tifosi che noi saremo

una squadra ambiziosa e che giocherà per vincere. La seconda stella è una motivazione», ha detto ancora Fonseca.

Per farlo servirà lavorare sul mercato, a cominciare dal centravanti, uno dei temi caldi emersi a più riprese nel corso della conferenza stampa. E se Zirkzee è ormai un capitolo chiuso («È il passato», ha detto Ibrahimovic), almeno a parole l'identikit di chi



Il portoghese Paulo Fonseca durante la presentazione ufficiale

vestirà la maglia numero 9 è chiaro: «Non abbiamo fretta – ha spiegato Ibra –. Il mercato è lungo. Posso garantire che i nuovi acquisti arriveranno. Stiamo parlando, discutendo. Non c'è niente di fatto. Ne abbiamo uno in mente, ma non dico il nome. C'è qualcuno che puntiamo».

Senza fretta, eppure il tempo è tiranno, e lo stesso Fonseca nell'indicare le caratteristiche che cerca ha fatto anche un riferimento alle tempistiche: «Tutti noi sappiamo che ne abbiamo bisogno – ha det-

**Ibrahimovic spiega le voci di mercato: «Zirkzee è passato Theo qui è felice»**

to l'allenatore lusitano –. Insieme stiamo cercando di portare qui l'attaccante con le caratteristiche giuste. Se siamo una squadra che gioca negli ultimi trenta metri, dobbiamo avere un attaccante forte. Sappiamo chi è il giocatore che vogliamo e lo aspettiamo qui a breve. Noi abbiamo una frase in portoghese che dice "la fretta è nemica della perfezione". Abbiamo una situazione precisa e, come ha det-

to Zlatan, sappiamo quello che vogliamo».

Ibrahimovic ha fugato ogni dubbio circa la permanenza di Hernandez («Theo è un giocatore del Milan, sappiamo che è molto felice qui e che la famiglia sta bene»), Fonseca invece ha già bene in mente quelle che dovranno essere le caratteristiche della sua squadra: «Penso che il Milan è un club con una storia di calcio offensivo. Per vincere dobbiamo essere una squadra coraggiosa, dominante, offensiva, reattiva, una squadra che non lascia pensare e giocare le altre squadre. Ma prima di tutto voglio vincere. La qualità del gioco per me è importante. Voglio costruire una squadra che renda i tifosi orgogliosi, con un'identità forte. La fase difensiva? Una delle cose che dobbiamo migliorare per vincere è essere una squadra più equilibrata. Ho studiato la questione difensiva, dobbiamo migliorare. Ciò che posso dire è che vogliamo una squadra più aggressiva e che difende più lontana dalla nostra porta. Lavorerò per migliorare questa fase».

Fraasi in sintonia con il primo giorno di scuola, anche se per il Milan a breve sarà già tempo di esami. —

QUI JUVE

**Thiago Motta, visite mediche per il battesimo in bianconero**



Thiago Motta

TORINO

Il neo tecnico della Juventus, Thiago Motta, ha cominciato ieri la sua avventura in bianconero dal JMedical, il centro medico dei bianconeri che si trova nella pancia dell'Allianz Stadium. L'allenatore italo-brasiliano si è sottoposto insieme al suo staff ai controlli clinici di rito. Arrivato domenica sera all'aeroporto di Milano Malpensa, Thiago Motta ieri mattina si è presentato al JMedical intorno alle dieci accolto da tanti tifosi, alcuni dei quali hanno subito intonato il coro «Chi non salta interista è» con chiaro riferimento al passato da calciatore del tecnico. Quando gli è stato domandato da un tifoso di distruggere l'Inter, l'allenatore si è lasciato andare ad un sorriso.

Terminati i test, dopo circa un'ora, Motta si è poi diretto verso la sede della Continassa dove ha incontrato alcuni membri della dirigenza compreso Cristiano Giuntoli come testimonia una foto pubblicata dalla Juventus su Instagram. E nelle prossime ore potrebbe arrivare a Torino il francese Khephren Thuram prelevato dal Nizza. La Juventus resta in attesa di una risposta da parte di Adrien Rabiot che scioglierà le riserve solo al termine del suo Europeo, mentre in difesa sono cresciute le quotazioni del polacco Jakub Kiwior dell'Arsenal. Per Teun Koopmeiners, invece, al momento non ci sono novità visto che l'Atalanta chiede sempre 60 milioni.

Sul fronte cessioni, invece, Federico Chiesa potrebbe lasciare: il Napoli ma, soprattutto, la Roma si erano fatte avanti ma il calciatore gradirebbe un club che giochi la Champions League e dunque i tempi potrebbero allungarsi in attesa che arrivi qualche nuova offerta soprattutto dalle società inglesi. Anche per Dean Huijsen si parla di possibile cessione: il calciatore spagnolo di origine olandese ieri pomeriggio era al JMedical per le visite mediche. —

**TENNIS.** Con Paolini tre italiani nei primo otto di Wimbledon: mai accaduto. Djokovic batte Rune

## Musetti ai quarti trova Fritz Oggi Sinner contro Medvedev

IL PUNTO

**L'**Italia della racchetta riscrive la storia a Wimbledon: dopo Jannik Sinner e Jasmine Paolini, anche Lorenzo Musetti stacca il biglietto dei quarti di finale ai Championships, mai prima d'ora tre azzurri erano arrivati tra gli ultimi otto dello Slam più antico e prestigioso al mondo nello stesso anno. Raggiante di felicità, ma anche commosso fino alle lacrime, al termine di poco più di due ore di match, grazie al successo sul francese Giovanni Mpetshi Perricard (4-6, 6-3, 6-3, 6-2), il toscano non so-

lo centra il suo primo "quarto" di prestigio in carriera, ma ritorna anche tra i primi 20 al mondo. Una conferma dopo la finale raggiunta al Queen's, sulla superficie che finora era stata meno propizia al suo tennis. Ma nel secondo lunedì all'All England Club, smarrito il primo set, Musetti si ritrova conducendo d'autorevolezza le successive tre frazioni, e raggiunge così Sinner ai quarti di finale. «Ho faticato all'inizio, perché lui serviva velocissimo. È un giorno fenomenale per me. L'ultimo anno è stato molto difficile, con tante nuove esperienze compresa quella di diventare padre. Ho avuto bisogno di tempo per trova-



L'elegante movimento di Lorenzo Musetti nell'esecuzione del rovescio

re l'equilibrio». Musetti domani affronterà lo statunitense Taylor Fritz protagonista di una strepitosa rimonta ai danni del favorito n° 4, Alexander Zverev (4-6, 6-7, 6-4, 7-6, 6-3). Tre i precedenti tra i due: conduce l'americano 2-1, che si è anche aggiudicato lo scontro diretto sull'erba, del 2022. Nell'ultimo match di giornata Djokovic si è sbarazzato di Rune in tre set: 6-3, 6-4, 6-2. Avanti anche De Minaur in quattro set (6-2, 6-4, 4-6, 6-3) con il francese Fils.

Oggi italiani protagonisti assoluti sul Centre Court: apre il programma di giornata Sinner, opposto al russo Daniil Medvedev per confermare la semifinale dell'anno scorso: negli 11 scontri diretti, il russo è in vantaggio 6-5, ma gli ultimi cinque match sono stati tutti vinti dal n.1 al mondo. A seguire tocca alla n° 7 del seeding, Paolini, attesa dalla statunitense Emma Navarro, n° 19 del ranking, giustiziera nel turno precedente della n° 2 al mondo Coco Gauff, e vincitrice dei tre precedenti (giocati tutti sul cemento). —



Le sfide del pallone

ANALISI RICAVI, PLUSVALENZE, UTILI PER SQUADRA

Ranking per ricavi	Serie A Campionato 2023/2024	Bilancio 2023	Ricavi	% plusvalenze. Su ricavi 2018-2023	Utile/Perdita netta per Squadra	Indebitamento netto*
1	Juventus Football Club S.P.A.	✓ Sì	500	14,99%	-123	327
2	F.c. Internazionale Milano S.P.A.	✓ Sì	425	12,12%	-85	309
3	A.c. Milan S.P.A.	✓ Sì	401	5,18%	6	-11
4	Ssc Napoli S.P.A.	✓ Sì	359	22,46%	80	-117
5	A.s. Roma S.R.L.	✓ Sì	275	-9,46%	-103	136
6	Atalanta Bergamasca Calcio S.R.L.	✓ Sì	194	25,14%	4	-14
7	Acf Fiorentina S.R.L.	✓ Sì	158	16,36%	-20	-24
8	S.s. Lazio - S.P.A.	✓ Sì	153	14,22%	-30	48
9	U.s. Sassuolo Calcio S.R.L.	✗ Assente	139	27,70%	1	26
10	Udinese Calcio - Spa	✓ Sì	125	27,90%	-4	44
11	Bologna Football Club 1909 - S.P.A.	✓ Sì	118	21,12%	-16	17
12	Torino Football Club S.P.A.	✗ Assente	113	14,49%	-7	22
13	Hellas Verona Football Club S.P.A.	✓ Sì	98	11,57%	-20	66
15	Genoa Cricket And Football Club S.P.A.	✗ Assente	81	24,84%	-62	93
17	Empoli F.b.c. - S.P.A.	✓ Sì	76	37,12%	-4	50
18	Cagliari Calcio S.P.A.	✓ Sì	64	20,51%	-2	17
20	Unione Sportiva Lecce S.P.A.	✓ Sì	58	6,23%	1	11
21	U.s. Salernitana 1919 - Società a responsabilità limitata	✗ Assente	46	0,00%	-17	-5
23	A.c. Monza S.P.A.	✗ Assente	33	-1,62%	-65	-2
29	Frosinone Calcio S.R.L.	✓ Sì	19	0,13%	-17	12
NEO PROMOSSE SERIE A CAMPIONATO 2024/2025						
22	Venezia F.c. S.P.A. Società sportiva professionistica	✓ Sì	34	11,91%	-28	8
24	Parma Calcio 1913 S.R.L.	✗ Assente	33	-7,88%	-50	-14
39	Como 1907 S.R.L.	✓ Sì	12	-0,05%	-18	0

Fonte: Adacta Advisory su bilanci - dati in milioni di euro \*Note: Alla voce indebitamento netto se il numero è negativo la società ha cassa superiore al debito

# Caro calcio

## Ricavi al top, ma troppe perdite

La sostenibilità finanziaria è la vera sfida dello sport più popolare

ROBERTA PAOLINI

Euro 2024 è un mesto ricordo da allontanare in fretta per i colori azzurri, mentre il calcio mercato e il groviglio pettegolo che innesca è a pieni giri. Gli italiani hanno tifato l'Aeroplanino nazionale Vincenzo Montella, guida della bella Turchia (uscita con sommo onore contro l'Olanda) e si stanno godendo con placida inconsapevolezza quello che a noi è mancato in campo. Sognando gli irraggiungibili: la semidivinità di Jude Bellingham, le sgasate di Kylian Mbappé, le verticalizzazioni di Rodri, lo strapotere di quelle due furie di Nico Williams e Lamine Yamal e il talento cristallino di Arda Güler. Già irraggiungibili, perché il pallone nazionale vive una delle sue stagioni economiche più tese. Anche se (e mal comune non produce gaudio) non solo in casa Italia.

L'effetto della pandemia non è stato ancora completamente assorbito, e questo è un dato che va considerato. Ma ciò detto, il calcio resta un business ad alto assorbimento di capitale, perché i ricavi generati dalle squadre non sono spesso in grado, salvo rari casi, di compensare i costi necessari per produrre quei ricavi. Ecco perché il nostro resta mercato do-

ve a far la differenza sono intuizioni e coraggio e un po' di sana gestione finanziaria, più che danari da spendere.

L'ultimo report Uefa, dove sono stati analizzati i dati delle squadre che militano nelle principali leghe, aveva evidenziato un graduale ritorno alla normalità. I dati (pubblicati a febbraio 2024 e quindi fermi al 2022) mostravano come i club hanno riportato perdite ante imposte per 3,2 miliardi nel 2022. Inoltre, questi pessi-

mi risultati del 2022 sono stati ottenuti nonostante 600 milioni in vendite straordinarie di asset. Le perdite riflettevano alcune entrate perse a causa delle restrizioni legate alla pandemia, la mancanza di controllo dei costi da parte dei club durante il Covid (con i salari che nel 2022 sono stati superiori di oltre 2 miliardi rispetto al 2019) e le pratiche contabili relative ai trasferimenti (che hanno portato i costi netti dei trasferimenti a superare la spesa

netta reale per trasferimenti di 500 milioni).

I risultati del 2023 forniscono alcune notizie positive poiché i club stanno tornando a bilanciare i loro conti dopo tre anni finanziari (2020, 2021 e 2022) di perdite senza precedenti. Eppure il tema della sostenibilità nel calcio europeo è qualcosa che si pone da prima del disastro pandemico.

Il più grande club del mondo per ricavi ed anche il più titolato, il Real Madrid, secondo

una recente inchiesta di Calcio e Finanza, nell'ultimo decennio ha sommato ricavi per oltre 7,88 miliardi con utili cumulati per 226 milioni. Significa una capacità di generare utili poco sopra lo zero: 2,8% il peso dell'ultima riga sulla prima. E veniamo al calcio italiano. Secondo l'analisi elaborata da Adacta Advisory sul calcio professionistico italiano, nella stagione 22/23, le società delle Serie A, B e C hanno generato ricavi totali per oltre 4,1 miliar-

di di euro (un dato record per giunta), 768 milioni di perdite e oltre un miliardo di indebitamento netto. La Serie A di ricavi ne ha prodotti 3,43 miliardi, ma tutto ciò dovendo sostenere spese per il personale, quindi per pagare gli stipendi alla propria rosa, per oltre 1,84 miliardi. Le perdite sommate della sola Serie A hanno sfondato quota 482 milioni.

Ed è andata bene, perché considerata anche l'epoca Covid, le perdite cumulate dei club dal 2018 al 2023 sono state superiori ai 2,75 miliardi di euro, una cifra che sale a quota 3,5 miliardi considerando tutto il calcio professionistico italiano. Per compensare questi rossi, gli azionisti della sola Serie A hanno messo nelle proprie squadre in tutto 417 milioni secondo i bilanci 22/23 oltre, 2,18 miliardi dal 2020 al 2023. Un bagno di sangue. «Il calcio professionistico genera ricavi significativi attraverso vari canali - spiega Paolo Masetti, ad di Adacta Advisory - tra cui i diritti televisivi, gli abbonamenti e vendite dei biglietti, le sponsorizzazioni. Tuttavia, la struttura dei ricavi dei club può presentare delle

L'ANALISI

## Un Nord Est comprimario l'epicentro calcistico è altrove

Nel 2023, le squadre di Serie A hanno generato un totale di 4.155 milioni di euro in ricavi, mentre le perdite complessive ammontavano a 768 milioni di euro. La Lombardia, con Milano come epicentro calcistico, ha il maggior volume di ricavi con 1.052 milioni di euro. Seguono il Piemonte con 613 milioni di euro e il Lazio con 448 milioni di euro. Queste regioni ospitano

club di alto profilo come Milan, Inter, Juventus, Roma e Lazio, che contribuiscono in modo significativo ai loro alti ricavi.

Il Veneto, con club come Venezia e Hellas Verona, ha registrato ricavi per un totale di 125 milioni di euro. Tuttavia, la regione ha riportato perdite di 14 milioni di euro. Le differenze finanziarie tra le serie sono evidenti; le squadre di Serie A del Vene-

to, nonostante i ricavi relativamente alti, devono affrontare sfide significative per mantenere l'equilibrio finanziario. Le squadre di Serie B, con minori introiti da diritti televisivi e sponsorizzazioni, tendono a lottare ancora di più per la sostenibilità economica.

Il Friuli Venezia Giulia, rappresentato principalmente dall'Udinese in Serie A, ha generato ricavi di 95



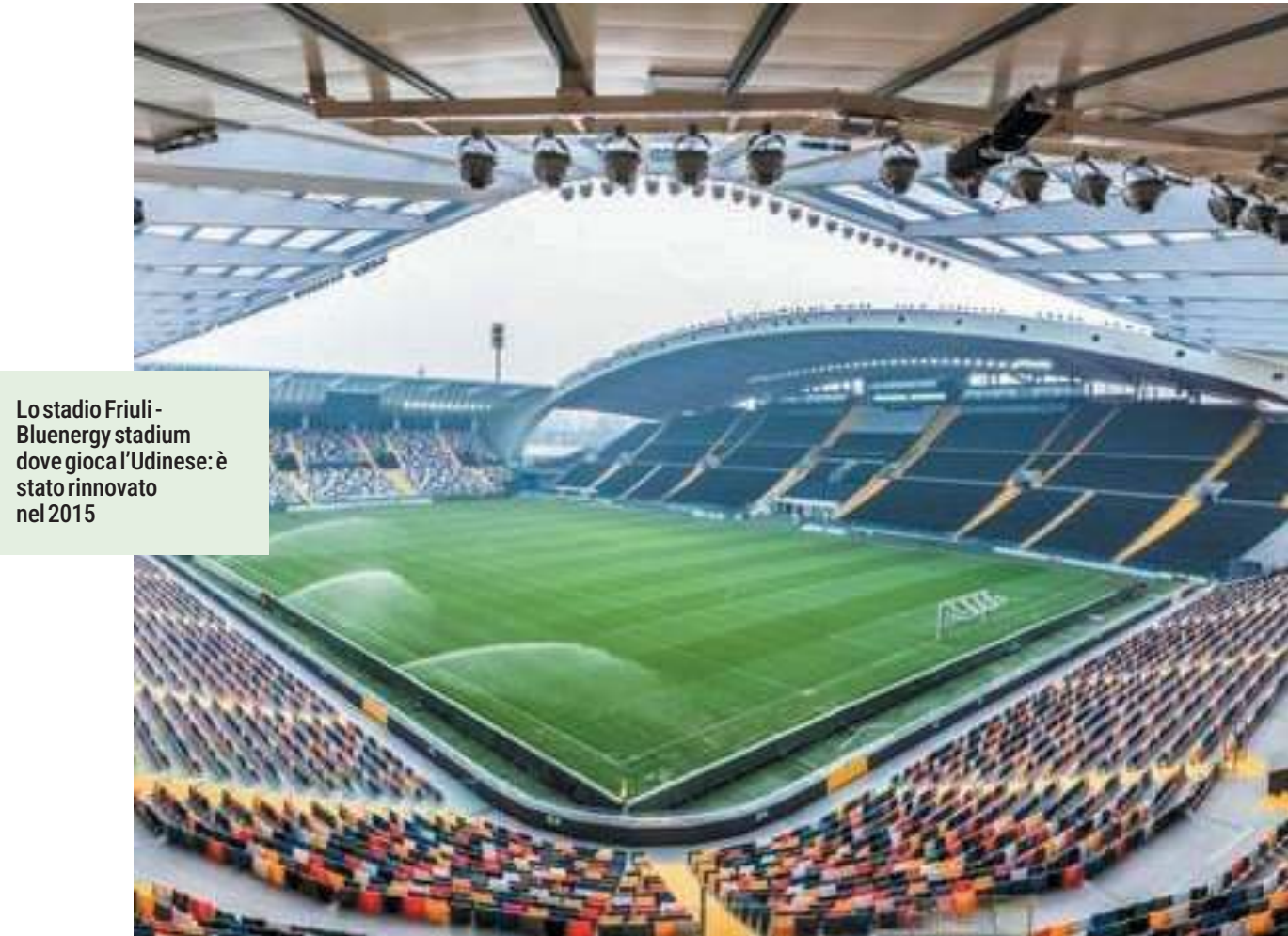
La festa dell'Udinese dopo la salvezza conquistata a Frosinone



Le sfide del pallone

Totali utili/ perdite 2020-23	Totale capitalizzazioni 2020-23 (da ricalcolo contabile)
-660	673
-573	212
-351	412
-50	0
-712	403
102	0
-12	244
-87	6
-12	14
-119	0
-133	119
-70	44
-15	-14
-199	142
-9	0
-34	5
-27	10
-34	20
-188	139
-45	22
-74	67
-257	215
-36	20

WITHUB



Lo stadio Friuli - Bluenergy stadium dove gioca l'Udinese: è stato rinnovato nel 2015

peculiarità. I diritti televisivi rappresentano la parte più consistente delle entrate, ma in questo caso c'è una competizione importante che deriva anche da altri sport e sono suscettibili di variazioni. Dipendere così tanto da questa entrata rappresenta dunque un rischio nel modello». Le entrate derivanti dalla vendita dei biglietti, inoltre, sottolinea Masotti, «incidono per una parte minore rispetto ai diritti televisivi. I ricavi da stadio sono un pilastro, ma contano attorno al 14 per cento, anche in casi di squadre con fan base stabili come Inter e Milan o Juve. Le sponsorizzazioni costituiscono un'altra fetta significativa, contribuendo in modo determinante al bilancio dei club, sulle quali però si può costruire maggiore stabilità. Infine, le plusvalenze, l'incidenza sui ricavi è mediamente del 13,6%. Con casi, che sanno utilizzare molto bene questa voce, penso all'Empoli, per cui c'è un peso medio negli ultimi sei anni del 37%, o Atalanta o Udinese, rispettivamente al 25% e al 27,9 per cento nel periodo considerato».

Nel calcio italiano, anche nella massima serie, i casi vir-

tuosi, con bilanci in pareggio o addirittura in utile, esiste. Il fatto è che si tratta di squadre belle, magari con un buon posizionamento, leggi Atalanta, o meglio ancora il Napoli, ma che restano "rara avis". A guardare i numeri emerge come, da sole, le prime cinque squadre: Juve, Inter, Milan, Napoli e Roma facciano quasi il 60% dei ricavi della Serie A. «È singolare – spiega Masotti – ma le perdite più elevate si concentrano proprio nelle squadre più grandi. Più ricavi generano, più elevati sono i rossi. Nel 2023, le prime quattro squadre hanno registrato perdite per 300 milioni, nel 2019 e nel 2018 le perdite erano rispettivamente di 260 e 290 milioni. Escludo l'anno del Covid perché è stata un'onda anomala su tutto il calcio europeo».

Dal 2020 al 2023, la Juve ha sommato perdite per 660 milioni, ed ha ricapitalizzato per 672 milioni, l'Inter 573 milioni nello stesso periodo, con una ricapitalizzazione di 212 milioni, 351 milioni per il Milan, con 412 di ricapitalizzazione e la Roma, 712 milioni di perdite cumulate 403 milioni di ricapitalizzazione. Esce dal quadro il Napoli che con l'utile di 80 milioni del 2023 ha compensato le perdite pregresse con una ricapitalizzazione negli ultimi quattro anni pari a zero. «Gli investitori dei club, – spiega Masotti – spesso dotati di ampie disponibilità, hanno introdotto un meccanismo che ha cambiato le regole del gioco. Utilizzando il capitale per coprire le perdite, si è creato un fenomeno di inflazione. Questo approccio, sebbene possa sembrare una soluzione temporanea, ha portato a un aumento delle spese e a una gestione finanziaria meno sostenibile. Per contrastare il problema, la discussione in corso, che sta trovando applicazione in alcuni ambiti, è l'introduzione di un tetto alle spese legato ai ricavi, promuovendo un metodo virtuoso che indirizzi il calcio verso una gestione finanziaria più sostenibile». —

ANALISI RICAVI UTILI PER REGIONE/SERIE (DATO 2023)

Regione	Totale ricavi per regione/Serie			Totale Ricavi	Totale perdite per regione/Serie			Totale Utile/perdita
	A	B	C		A	B	C	
Lombardia	1052	133	17	1.203	-141	-14	-5	-160
Piemonte	613	0	15	628	-130	0	-9	-139
Lazio	448	0	6	454	-149	0	-2	-151
Campania	406	0	32	438	63	0	-23	40
Emilia-R.	256	56	24	337	-15	-57	-7	-78
Toscana	234	16	11	261	-23	-21	-3	-48
Liguria	81	141	5	227	-62	-22	-8	-92
Veneto	98	46	20	164	-20	-28	-16	-64
Friuli-V.G.	125	0	2	127	-4	0	-10	-14
Puglia	58	22	15	95	1	-2	-6	-8
Sardegna	64	0	8	72	-2	0	0	-3
Calabria	0	17	21	38	0	0	-3	-3
Marche	0	21	9	29	0	-7	-1	-8
Umbria	0	11	18	29	0	-19	-2	-21
Trentino-A.A.	0	15	4	19	0	0	-1	-1
Sicilia	0	16	3	19	0	-12	-3	-15
Abruzzo	0	0	10	10	0	0	0	0
Basilicata	0	0	6	6	0	0	-4	-4
TOTALE	3.434	493	227	4.155	-482	-181	-105	-768

ANALISI RICAVI - 2023 STIMATO



RICAVI PER NATURA								COSTI DEL PERSONALE							
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	CAGR		2018	2019	2020	2021	2022	2023	CAGR
Ricavi da biglietti	473	502	329	145	348	505	1,3%	A	1.377	1.681	1.527	1.956	1.875	1.848	6,1%
Plusvalenze	488	500	644	260	535	419	-3,0%	B	141	155	202	295	329	407	23,5%
Altri ricavi-plus	2.242	2.586	2.175	2.920	2.561	3.230	7,6%	C	118	119	119	166	149	178	8,6%
TOTALE								TOTALE	1.637	1.955	1.848	2.417	2.353	2.433	8,3%

dati in milioni di euro

WITHUB





				EURO2024 GERMANY	
		something			



QUARTI	 SPAGNA	2 (1)	d.t.s.	 OLANDA	2	SEMIFINALI	 SPAGNA	OGGI ORE 21	<div></div>	FINALE	
	 GERMANIA	1 (1)		 TURCHIA	1						 FRANCIA
	 PORTOGALLO	3 (0)	d.c.r.	 INGHILTERRA	6 (1)						 OLANDA
	 FRANCIA	5 (0)		 SVIZZERA	4 (1)						 INGHILTERRA
								DOMANI ORE 21	<div></div>	DOMENICA 14/07 ORE 21	

Euro 2024



Orsato riprende il capitano dell'Inghilterra Harry Kane: i due potrebbero ritrovarsi nella finale di domenica a Berlino

Stasera a Monaco di Baviera alle 21 va in scena la prima semifinale  
Il ct delle Furie Rosse De la Fuente: «Per noi opportunità fantastica»  
Miglior attacco e miglior difesa  
Spagna-Francia sfida da Oscar

LA VIGILIA

MASSIMO MEROI

Avrà la meglio l'attacco più prolifico o la difesa meno battuta dell'Europeo? Spagna-Francia, prima semifinale di Euro 2024 stasera alle 21 a Monaco di Baviera, sarà sì una sfida da Oscar viste le tante stelle in campo, ma anche di filosofie di gioco. Da una parte gli iberici che hanno un bilancio di undici reti fatte e appena due subite, dall'altra i galletti che sono riusciti ad arrivare tra le prime quattro senza segnare nemmeno un gol su azione (due autoreti e un rigore). Eppure alla vigilia del torneo sembrava impensabile che una squadra con un simile reparto attaccanti (Mbappé, Giroud, Griezmann, Thuram, Dembelè e Kolo Muani) potesse fare tanta fatica a segnare. E invece la forza dei Blues è stata la difesa: in quattro gare su cinque la porta di Maignan è rimasta inviolata (all'estremo difensore del Milan ha fatto gol solo il polacco Lewandowski su calcio di rigore), riuscirà a farlo anche contro Morata e i ragazzini terribili Yamal e Nico Williams?

Le Furie Rosse in attacco saranno al completo, ma il ct spagnolo De la Fuente dovrà fare i conti con due assenze nel reparto arretrato (gli squalificati Le Normand e Carvajal) e una a centrocampo (l'infortunato Pedri). L'allenatore spagnolo evita di parlare di chi non ci sarà e allarga la sua analisi allo stato



Il ct della Francia Deschamps

Offeso

Il ct transalpino: «Se vi annoiate a vedere la Francia guardate altro»

di salute della sua squadra. «Ci troviamo di fronte a una opportunità fantastica – sottolinea –. Abbiamo fatto tanto per essere qui. Questa, come la sfida contro la Germania, sarebbe potuta essere una finale. Sono partite fatte di dettagli e ha la meglio chi commette meno errori. E se qualcuno è stanco, le motivazioni prendono il sopravvento su tutto». Il ct spagnolo non vuol sentir parlare di Francia brutta da vedere: «Quello che analizzo è il loro potenziale che è eccezionale, fantastico».

Nella Francia tutti a disposizione. Il ct Deschamps alla vigilia, oltre a sottolineare il valore dell'avversario, ha fatto l'offeso in occasione della domanda di una giornalista

svedese: «Sicura che sei svedese? Vivi in Francia? Se ti annoia vederci giocare guarda qualcos'altro, non sei obbligata a farlo», le parole di Deschamps che poi ha aggiunto: «Fin qui è stato un Europeo particolare per tutti, con un numero di gol inferiore rispetto al passato, ma noi siamo in semifinale, abbiamo la possibilità di vivere certe emozioni e di rendere felici i francesi con i nostri risultati. Se gli svedesi si annoiano non mi importa molto».

La Spagna ha vinto tre titoli Europei, la Francia due, il primo nel 1984 in casa superando nella finale di Parigi proprio i rivali di questa sera. A inizio torneo erano considerati forse le due candidate principali al successo. «Tutte le squadre spagnole hanno questa capacità di avere un grande controllo della zona mediana. È un loro punto di forza, con Rodri in particolare. È la squadra che ha giocato meglio fin qui. Noi nelle difficoltà siamo arrivati a giocare questa gara importante», ha evidenziato Deschamps che in merito alle condizioni di Mbappé ha spiegato: «Abbiamo fatto di tutto per farlo recuperare, sono convinto che sia a pieno titolo uno dei calciatori che può giocare dall'inizio. Farà di tutto per essere al meglio possibile, il fatto di indossare una maschera porta ad avere una vista modificata. È stato un grande shock, si è dovuto abituare». Vero, ma la Spagna non è il Belgio né il Portogallo, ovvero gli ostacoli che la Francia ha superato negli ottavi e nei quarti. Stasera servirà qualcosa di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIA  
PELIZZO

1929

ORARIO FARMACIA:  
Aperto 7 giorni su 7 con orario continuato  
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00 - sabato, domenica e festivi dalle 8.30 alle 19.30  
Via Cividale, 294 - Udine - Tel. 0432.282891  
info@farmaciapelizzo.it - www.farmaciapelizzo.it ☎ 351.6039230

Servizio infermieristico in Farmacia e a domicilio

Vaccinazioni

Servizi di telemedicina Hcg, Holter e analisi sangue

Prenota e ritira in farmacia

Carta Fedeltà

Contattaci su WhatsApp

Social

PARCHEGGIO PRIVATO

Consegne a domicilio

7 su 7 per 12 ore

LA TUA SALUTE, LA NOSTRA PRIORITÀ



ATLETICA

# Vissa porta il Friuli all'Olimpiade Carmassi esclusa in extremis

La 27enne di Pozzecco di Bertiolo correrà i 1500: per lei sarà l'esordio ai Giochi  
L'ostacolista: «Resta il mio valore e i risultati raggiunti in questi ultimi sei mesi»

Alberto Bertolotto

Prima la bella notizia: l'atletica friulana avrà un suo rappresentante ai Giochi Olimpici di Parigi. È Sintayehu Vissa, 27enne di Pozzecco di Bertiolo, che sarà al via in Francia dei 1500. La brutta news è legata all'esclusione di Giada Carmassi, rimasta fuori dall'evento a cinque cerchi per un soffio. Nella classifica del ranking mondiale dei 100 ostacoli è 43ª, quando ai Giochi possono essere al via della suddetta gara soltanto in 40. «Rimane quanto ho fatto: riparto ancora più agguerrita di prima», è il commento della portacolore dell'Esercito.

METABOLIZZATO

Non è bastato a Carmassi la miglior stagione della propria carriera, un 2024 in cui si è confermata campionessa italiana e ha migliorato il personale cinque volte, portandolo a 12"87. A estrometterla dai giochi il piazzamen-



Sintayehu Vissa, 27 anni, esordirà a Parigi il 6 agosto

to nel ranking, il cui meccanismo di punteggio premia maggiormente atleti provenienti da altri paesi e aree del mondo. «Ho corso più veloce di altre rivali, ma le regole sono queste e vanno accettate» ha affermato l'ostacolista. Dispiace, perché in un primo momento ci era rimasta male per la mancata qualificazione. Resta il mio valore, i risultati raggiunti in questa prima

«La mia posizione nel ranking è buona posso migliorarla in vista del 2025»

parte di annata agonistica. Avrò altre occasioni per dimostrare ancora le mie capacità».

Una reazione alla notizia non scontata. Guarda già avanti, Carmassi, che domenica tornerà in pista e sarà al via del meeting "Sport e Solidarietà" di Lignano. «Il Gio-

chi sarebbero stati la ciliegina sulla torta» afferma l'atleta, azzurra agli Europei di Roma, ma sono pronta a gareggiare nuovamente con ancora più grinta di prima. La mia posizione nel ranking rimane buona e posso migliorarla in vista dei campionati europei indoor e dei mondiali sempre in sala del 2025». A La Spezia, quando aveva vinto il titolo tricolore ed era scesa al personale, anche la Fidal le aveva assicurato che era ormai a un passo dai giochi. Il giorno successivo, quando si sono svolti altri campionati nazionali, alcune atlete l'hanno superata nel ranking, escludendola dalla kermesse francese.

SINTACE

Era nell'aria la convocazione di Vissa. La chiamata per la mezzofondista è arrivata ieri. Con Ludovica Cavalli e Federica Del Buono la portacolore della Friulintagli rappresenterà l'Italia nei 1500. Per lei la prima volta a cinque cerchi dopo aver fatto parte della spedizione italiana ai mondiali di Eugene e di Budapest nel 2022 e nel 2023 e dei campionati europei di Roma 2024 (solo per contare le competizioni principali all'aperto). L'atleta di Bertiolo, cresciuta nell'Atletica 2000 di Codroipo, esordirà a Parigi martedì 6 agosto con le batterie. Eventuale semifinale giovedì 8, quindi la finale di sabato 10. Sinta darà tutto per andare più lontano possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.P.

NUOTO PARALIMPICO

Tre titoli italiani per Fantin: «Sono in forma»

Antonio Fantin, il nuotatore di origine latisanese che si allena a Lignano Sabbiadoro, ha vinto tre titoli italiani. Il campione della Lazio Nuoto non deve essersi annoiato a Brescia, lo scorso fine settimana. Alla piscina Lamarmora Antonio Fantin nella sua categoria ha dominato i 50 e i 100 stile libero, e i 100 dorso. Aggiudicandosi tre medaglie d'oro. Poi sono arrivati anche tre argenti nelle staffette: 4x50 mista, 4x100 mista e 4x100 stile mista. «Le mie sensazioni sono buone» ha detto il campione paralimpico, con ori mondiali ed europei anche recenti al collo — posso lavorare con fiducia, in vista delle Paralimpiadi di Parigi». Soddisfatto anche il padre di Antonio, e primo tifoso, il latisanese Marco Fantin. «Certamente le gare di Brescia costituivano un ottimo banco di prova — ha dichiarato — Antonio è soddisfatto, per cui anche io lo sono». La strada per Parigi può essere quindi in discesa per Antonio. Testa bassa, poche vacanze e tanto allenamento. —

BASKET - SERIE A2

## Braida benedice la nuova Apu «È arrivata gente di valore»

Giuseppe Pisano / UDINE

Sembra la Tezenis Verona, ma è l'Apu Old Wild West. Tre dei nuovi acquisti bianconeri (Xavier Johnson, Francesco Stefanelli e Giovanni Pini) hanno un recentissimo passato alla Scaligera, il totale diventa di cinque unità contando i confermati Lorenzo Caroti e Matteo Da Ros. A garantire per la colonia di ex veronesi è Giacomo Braida, preparatore atletico udinese reduce da quattro stagioni alla Tezenis con trascorsi alla Snaidero e alla Gsa. Il primo a passare sotto la lente d'ingrandimento del 57enne Braida è Xavier Johnson: «Per me è un americano top per la categoria. "Saverio", insieme a Karvel Anderson, è stato determinante nel 2022 nella finale che Udine ricorda bene. L'Apu ha preso il meglio nel ruolo di ala grande: è un agonista, sa giocare sia fronte che spalle a canestro. Dal punto di vista fisico è integro, a Verona ebbe un problema a un ginocchio che lo tenne fuori un mese, ma senza strascichi. Ricordo anche la frattura alla mano in gara tre della finale con Udine: volle giocare a tutti i costi gara quattro, sinceramente non ricordo americani disposti a giocare con una mano fratturata. Ramagli lo definì un uomo vero. Aggiungo una cosa: a dispetto delle voci che



Il preparatore atletico Giacomo Braida, ex Apu, oggi a Verona

girano, posso affermare che Johnson è un bravo ragazzo, non è tipo da vita notturna».

Lo zoom di "Jack" Braida si sposta su Giovanni Pini: «L'Apu si è assicurata un ottimo centro. Mi sbilancio: al pubblico non piacerà tanto, in compenso piacerà moltissimo al coach. "Giò" fa il lavoro che il pubblico non vede, è un generoso e si sbatte con e per la squadra. Il classico pivot che non stoppa e non schiaccia, quindi non fa vendere biglietti, ma fa vincere le partite. In più è una persona a modo: con lui, Johnson, Bruttini e Da Ros, che tecnicamente è

una spanna sopra a tutti, l'Apu ha un reparto lunghi invidiabile e ben assortito».

Pollice in alto anche per Stefanelli: «Lui è un uomo squadra, altro ottimo acquisto di Udine. Francesco è bravo come tiratore e questo si sa: mi piace sottolineare che è un giocatore capace di prendere falli e contatti, inoltre capisce bene la pallacanestro». Il "trapianto" di ex veronesi a Udine, insomma, sembra una felice intuizione: «È gente di valore — chiosa Braida — sia in campo che fuori. Sanno fare gruppo e sanno come si vince». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

## Bertolissi, classe 2005 primo passaggio da Udine alla Gesteco

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Il primo, reale avvicinamento post "scissione" arriva in un soleggiato pomeriggio di mezza estate: il giovane Mattia Bertolissi passa dall'Apu alla Gesteco. Domenica, via canali social della UEB, l'annuncio ufficiale, l'atleta in posa di fianco al direttore tecnico dell'area sportiva ducale Fontanini.

Di ruolo ala/centro, l'ex giocatore bianconero è un nuovo elemento a disposizione di coach Pillastrini: classe 2005, il ragazzo figurerà quale pedina aggregata al roster di Serie A2 venendo coinvolto pure nelle vicissitudini del team Under 19 gialloblù, da fuori quota, e dell'Academy, impegnata nel campionato di Serie C. Centimetri, 202, al servizio delle nuove Eagles: Bertolissi è profilo in linea con la politica sposata da Cividale, sin dai suoi nuovi allori cestistici attenta alla valorizzazione di quel che il territorio ha da offrire.

La new entry ducale, dunque, nasce sportivamente in seno alla Pallacanestro Laipacco. Entrato nei radar di Udine, Bertolissi ne sposò la causa difendendo i colori bianconeri con le maglie delle giovanili targate Apu. Al contempo, il cesti-



Mattia Bertolissi, classe 2005

sta esordisce in C Silver col College Fvg (formazione "green" nata su proposta del comitato Fvg Fip), accumula esperienza a Codroipo e trova persino la gioia dell'esordio nel torneo cadetto, a inizio 2022, contro la Bakery Piacenza. Insieme a Bertolissi, saranno anche altri i giovani aggregati alle aquile senior in corso d'opera.

Conti alla mano, a Cividale si attende soltanto un under per poter dichiarare il mercato chiuso. Nove tuttora gli elementi arruolati: Redivo e Rota in regia, Miani e Berti al reparto lunghi, poi Dell'Agnello insieme a Ferrari, Mastellari con Marangon. Per arrivare a dieci, mancherebbe giusto un virgulto da poter affiancare a Marks. Ma il più, come visto, è fatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.P.

IL VERDETTO

Vince Portorico: Lituania fuori da Parigi 2024

Nel Portorico firma l'impresa e vola alle Olimpiadi di Parigi. La nazionale centroamericana ha battuto la Lituania per 79-68 nella finale del torneo pre-olimpico disputata a San Juan: davanti al proprio pubblico i portoricani hanno disputato una prova solida, trascinati sin dall'inizio da Alvarado. I lituani hanno provato l'allungo nel secondo quarto, toccando il +7, poi solo Portorico. Prima un parziale di 14-3 per chiudere in vantaggio il secondo periodo, poi le triple di Waters e Alvarado per il break decisivo dei padroni di casa, che tornano ai Giochi Olimpici dopo un'assenza di vent'anni. Le altre tre Nazionali qualificate tramite il pre-olimpico sono il Brasile, la Grecia e la Spagna, che in finale hanno sconfitto rispettivamente Lettonia, Croazia e Bahamas. Ecco quindi la composizione dei gironi alle Olimpiadi: nel gruppo A troviamo Spagna, Australia, Canada e Grecia, nel gruppo B Germania, Francia, Brasile e Giappone, nel gruppo C Usa, Serbia, Portorico e Sud Sudan. L'Italia, intanto, si lecca le ferite dopo l'eliminazione. Nel consiglio federale del 17 luglio si parlerà anche del futuro del ct Pozzecco. —



ATLETICA

# La più bella del mondo Alica Schmidt tra le stelle di Lignano

La tedesca seguita sui social da 7 milioni di follower  
correrà i 400 metri per preparare la staffetta di Parigi 2024

LIGNANO

Viene definita come “l’atleta più bella del mondo”, ma anche come “l’atleta più sexy del mondo”. Epiteti, questi, che le hanno consentito di avere grande visibilità anche al di fuori del mondo dello sport e dell’atletica leggera. È testimonial di alcuni marchi di moda e vanta un’incredibile platea di follower sui social network. A seguirla complessivamente sette milioni di persone tra Instagram (cinque) e Tik Tok (due). Lignano e il meeting “Sport e Solidarietà” sono pronti ad accogliere Alica Schmidt, atleta influencer che sarà una delle stelle dell’evento in programma domenica 14 luglio allo stadio Teghil (dalle 19 in poi).

La 25enne tedesca sarà alla via dei 400 metri femminili, specialità in cui vanta un pri-

mato personale di 52”07 (stabilito nel 2023). L’uscita friulana rappresenterà per lei uno dei test sulla strada che la porterà ai Giochi Olimpici di Parigi, in programma ad agosto. Nella capitale francese la sprinter sarà uno dei componenti della staffetta mista 4x400 della Germania, per la quale è stata convocata lo scorso maggio dopo i campionati mondiali di staffette, tenutisi alle Bahamas.

Per lei si tratterà della prima presenza alla manifestazione a cinque cerchi, dopo che era stata selezionata a Tokyo nel 2021 senza poi scendere in pista (sempre nella staffetta 4x400 mista). Già in nazionale ai campionati Europei di Monaco di Baviera nella staffetta 4x400 e ai campionati mondiali di Budapest nella staffetta 4x400 e 4x400 mista,

nella stagione in corso Schmidt è scesa a 52”18 sul giro di pista.

La presenza di Schmidt, in passato nello staff dei preparatori atletici del Borussia Dortmund, illuminerà la 35esima edizione del meeting assieme a quella di altri atleti. Una gara, quella di Lignano, che potrà contare su stelle di livello mondiale come Ivana Spanovic, campionessa iridata in carica nel salto in lungo. La serba, classe 1990, ha già preso parte alla riunione friulana nel 2023, vincendo nettamente la sua prova.

Tra gli azzurri da seguire Samuele Ceccarelli e Zane Weir, campioni europei indoor in carica rispettivamente dei 60 metri e del getto del peso. Lo sprinter a Lignano correrà nei 100 metri. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alica Schmidt, 25 anni, domenica sarà in gara allo stadio Teghil di Lignano nei 400 metri

PESISTICA

## Alpe Adria, Fvg oro a squadre con dedica a Marcello Zoratti

Enzo de Denaro

I pesisti friulani hanno conquistato l’oro a Sarajevo in occasione del primo appuntamento che, nell’arco di sette anni, assegnerà la 58ª edizione del Trofeo Internazionale di pesistica “Alpe Adria”. La rappresentativa friulana, brillantemente guidata da Dino Marcuz, composta da regolamento da due under 17 (Alessandra Pacetta e Paride Dragna) e due senior (Eleni Battistetti e Mirko Zanni), ha dettato legge in pedana portando al primo posto la rappresentativa friulana, che si è lasciata alle spalle, nell’ordine, Veneto, Croazia, gli ungheresi del Zalaeszerceg, Slovenia, Bosnia Erzegovina e Niederosterreich.

«La squadra si è saputa esprimere con una straordinaria resa corale – ha detto Ernesto Zanetti, presidente della Miossport Cervignano e rieletto un anno fa Presidente per il ciclo settennale 2024-2030 dell’Alpe Adria International Weightlifting Tournament –. Praticamente incontrastato il bronzo olimpico Mirko Zanni ma tutti hanno contribuito a questa vittoria che abbiamo voluto dedicare al caro Marcello Zoratti». —

CAMPIONATO CONTINENTALE DELLE LINGUE MINORITARIE



Il gruppo della Nazionale Furlane che alla prima partecipazione ha vinto il titolo europeo della nazionali di minoranze etnico-linguistiche

## Il Friûl sul tetto d’Europa Trangoni: «La gioia è doppia perchè ci credevano in pochi»

Andrea Citran

La Nazionale Furlane trionfa all’Europeada 2024, il Campionato Europeo di calcio riservato alle minoranze etnico-linguistiche, disputatosi nei giorni scorsi nella regione transfrontaliera dello Schleswig, tra Danimarca e Germania. Alla sua prima partecipazione, fortemente voluta dall’Associazione Sportive Furlane e in particolare dal suo Presidente Daniele Puntel, il Friûl ha dunque conquistato il prestigioso

titolo nella manifestazione organizzata ogni quattro anni dalla Federal Union of European Nationalities (FUEN), in collaborazione con le minoranze ospitanti e riservato a formazioni dilettantistiche. I ragazzi dei mister Lizzi e Trangoni hanno sbaragliato il campo; nella fase a gironi hanno superato, nell’ordine, i cugini Sloveni d’Italia per 4-2 nel derby regionale, gli Ungheresi di Romania per 4-1 e la minoranza dei tedeschi in Ungheria per 8-3. Nei quarti di finale hanno poi sconfitto

per 2-1, non senza difficoltà, l’Oberschlesien, la minoranza dei tedeschi di Alta Slesia, in Polonia, la squadra che mister Lizzi ha ritenuto sia stata «dopo di noi, la formazione più forte del torneo». E’ stata poi la volta, in semifinale, dei padroni di casa dello Sydssvig, portacolori della minoranza danese in Germania, battuti nettamente per 3-0. La ciliegina sulla torta è stata infine la vittoria per 2-0 nella finalissima di sabato scorso, meritamente ottenuta contro l’ag-

LA PROPOSTA

### Puntel ci prova: organizzare in Fvg l’edizione del 2028

L’idea di proporre alla Federal Union of European Nationalities l’organizzazione nella nostra regione dell’Europeada 2028, è balzata nella mente del Presidente dell’Associazione Sportive Furlane Daniele Puntel. Gli impianti di ottimo livello presenti in Friuli lo permetterebbero, la collaborazione coi cugini della minoranza slovena in Fvg, la “benedizione” del Comitato Regionale della Federcalcio e il sostegno della Regione lo renderebbe fattibile! Sarebbe un bello spot per il Fvg e il calcio regionale. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

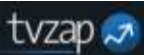
guerrita formazione degli Occitani, i cultori della rinomata linguad’oc.

Devid Trangoni, fondamentale collaboratore del ct Mauro Lizzi, dice: «È una gioia grandissima perché siamo partiti che pochi ci credevano, sia noi tecnici che i giocatori, e invece è stato un torneo bellissimo, abbiamo manifestato tutti un forte senso di appartenenza, ovviamente un grande merito va ai ragazzi perché fare sei partite in sette giorni non era per niente facile, voglio veramente ringraziarli e, ovviamente, voglio ringraziare il presidente Puntel, che ci ha dato la possibilità di vivere questa bellissima esperienza».

Lo stesso presidente Puntel, passato il momento di euforia per l’insperata conquista del trofeo, in un momento di sosta del viaggio di ritorno ha detto a chi scrive che «l’aspetto sportivo dell’iniziativa ha permesso il proliferare di comunicazione capace di diffondere l’identità friulana, identità che si voleva dimostrare con questa squadra e che penso si sia concretizzata, molte infatti le manifestazioni di vicinanza che abbiamo ricevuto sia dal Friuli che da altre parti del mondo; vedo aprirsi nuove porte, l’assenza all’Europeada di giornalisti furlans al seguito e, soprattutto, l’assenza della Rai regionale, mi fa pensare che sia giunto il momento di chiedere la costituzione di una Rai 3 furlane, con sede a Udine, e la formazione di giornalisti che sappiano scrivere in lingua friulana e che possano fare una telecronaca in friulano. Credo sia importante quanto fatto da Telefriuli, le cui cronache in furlan penso abbiano dato buoni risultati a livello di ascolti». —



Scelti per voi



Semifinale Spagna - Francia

**RAI 1**, 20.30  
Dall'Allianz Arena di Munchen prima semifinale degli Europei di calcio 2024. A giocarsi un posto alla finale, che si terrà il 14 luglio dall' Olympiastadion di Berlino, scendono in campo la Spagna di Luis de la Fuente e la Francia del CT Didier Deschamps.



Boss in incognito

**RAI 2**, 21.20  
Rivediamo le puntate delle scorse edizioni. **Max Giusti** ci accompagna alla scoperta di realtà aziendali italiane d'eccellenza, mentre il titolare, sotto mentite spoglie, affianca i propri dipendenti.



Sissi, la giovane imperatrice

**RAI 3**, 21.20  
**Sissi (Romy Schneider)** si adatta difficilmente e lentamente alla vita di corte della monarchia asburgica, improntata alla più rigida etichetta spagnola. I contrasti maggiori sono con la suocera-zia.



Il collezionista

**RETE 4**, 21.25  
**Ad Alex Cross (Morgan Freeman)**, poliziotto con la passione della psicologia, è scomparsa una nipote, giovanissima violinista. In poco tempo Alex scopre che altre ragazze sono state rapite e scomparse nel nulla....



L'uomo che sussurrava ...

**CANALE 5**, 21.20  
Dopo che un incidente traumatizza la giovane Grace e il suo cavallo, la madre decide di portarli in una fattoria dove Tom Booker (**Robert Redford**) riesce a calmare gli animali in modo misterioso.

50 anni di storia  
per la Boccifila  
di Rivignano

con Daniele Paroni  
SCRIGNO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11  
In streaming su  
www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div><div>6.00</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div> <div><div>6.30</div><div>TG1 Attualità</div></div> <div><div>6.35</div><div>Tgunomattina Estate Attualità</div></div> <div><div>8.50</div><div>Rai Parlamento</div></div> <div><div>8.55</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>9.00</div><div>TG1 L.I.S. Attualità</div></div> <div><div>9.00</div><div>Unomattina Estate Attualità</div></div> <div><div>11.30</div><div>Camper in viaggio Lifestyle</div></div> <div><div>12.00</div><div>Camper Lifestyle</div></div> <div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>14.05</div><div>Un passo dal cielo Fiction</div></div> <div><div>17.05</div><div>Estate in diretta Attualità</div></div> <div><div>18.45</div><div>Reazione a catena Spettacolo</div></div> <div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>20.30</div><div>UEFA Euro 2024 Semifinale Spagna - Francia Calcio</div></div> <div><div>23.10</div><div>Notti Europee Attualità</div></div> <div><div>23.55</div><div>Tg1 Sera Attualità</div></div>	<div>RAI 2</div> <div><div>7.00</div><div>Bene ma non benissimo (1ª Tv) Film Comm. ('18)</div></div> <div><div>8.30</div><div>Tg 2 Attualità</div></div> <div><div>8.45</div><div>Radio2 Happy Family Spettacolo</div></div> <div><div>10.10</div><div>Tg 2 Dossier Attualità</div></div> <div><div>11.10</div><div>Tg Sport Attualità</div></div> <div><div>11.20</div><div>La nave dei sogni - Papua Nuova Guinea Film Commedia ('09)</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg2 - Giorno Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Dribbling Europei Calcio</div></div> <div><div>14.00</div><div>Sabbioneta - Toano 3a tappa Ciclismo</div></div> <div><div>14.45</div><div>Tour de France: 10ª tappa</div></div> <div><div>18.15</div><div>Tg 2 Attualità</div></div> <div><div>18.35</div><div>TG Sport Sera Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv</div></div> <div><div>19.40</div><div>S.W.A.T. Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>Tg 2 20.30 Attualità</div></div> <div><div>21.00</div><div>Tg2 Post Attualità</div></div> <div><div>21.20</div><div>Boss in incognito Doc.</div></div> <div><div>23.45</div><div>Storie di donne al bivio Lifestyle</div></div> <div><div>1.00</div><div>I Lunatici Attualità</div></div>	<div>RAI 3</div> <div><div>8.00</div><div>Agorà Estate Attualità</div></div> <div><div>10.00</div><div>Elisir Estate - Il meglio di Attualità</div></div> <div><div>11.00</div><div>Montecitorio. Relazione Annuale al Governo e al Parlamento dell'Arera</div></div> <div><div>12.00</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>12.15</div><div>Quante storie Attualità</div></div> <div><div>13.15</div><div>Passato e Presente Doc.</div></div> <div><div>14.00</div><div>TG Regione Attualità</div></div> <div><div>14.20</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>15.10</div><div>Il Provinciale Doc.</div></div> <div><div>16.05</div><div>Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari</div></div> <div><div>16.55</div><div>Overland 19 Doc.</div></div> <div><div>18.00</div><div>Geo Magazine Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div> <div><div>20.25</div><div>Caro Marziano Attualità</div></div> <div><div>20.45</div><div>Un posto al sole Soap</div></div> <div><div>21.20</div><div>Sissi, la giovane imperatrice Film Drammatico ('56)</div></div> <div><div>23.10</div><div>Cinecittà. La fabbrica dei sogni Documentari</div></div>	<div>RETE 4</div> <div><div>7.45</div><div>Un altro domani Soap</div></div> <div><div>8.45</div><div>Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela</div></div> <div><div>9.45</div><div>Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap</div></div> <div><div>10.55</div><div>Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div> <div><div>12.25</div><div>La signora in giallo Serie Tv</div></div> <div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum Attualità</div></div> <div><div>15.30</div><div>Diario Del Giorno Att.</div></div> <div><div>16.30</div><div>Le colline bruciano Film Western ('56)</div></div> <div><div>19.00</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div> <div><div>19.35</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>19.40</div><div>Terra Amara Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>4 di Sera Attualità</div></div> <div><div>21.25</div><div>Il collezionista Film Thriller ('97)</div></div> <div><div>23.45</div><div>Il commissario Lo Gatto Film Commedia ('87)</div></div> <div><div>1.40</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div></div>	<div>CANALE 5</div> <div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5 Att.</div></div> <div><div>7.55</div><div>Traffico Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div> <div><div>8.45</div><div>Morning News Attualità</div></div> <div><div>10.50</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div> <div><div>10.55</div><div>Forum Attualità</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div> <div><div>13.38</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>13.40</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div></div> <div><div>14.10</div><div>Endless Love (1ª Tv) Telenovela</div></div> <div><div>14.45</div><div>The Family (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>15.45</div><div>La promessa (1ª Tv) Telenovela</div></div> <div><div>16.55</div><div>Pomeriggio Cinque News Attualità</div></div> <div><div>18.45</div><div>Caduta libera Spett.</div></div> <div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina Att.</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div> <div><div>20.40</div><div>Paperissima Sprint Spettacolo</div></div> <div><div>21.20</div><div>L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)</div></div> <div><div>0.28</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div>	<div>ITALIA 1</div> <div><div>6.15</div><div>Camera Café Serie Tv</div></div> <div><div>6.50</div><div>Una mamma per amica Serie Tv</div></div> <div><div>8.35</div><div>Station 19 Serie Tv</div></div> <div><div>10.30</div><div>C.S.I. New York Serie Tv</div></div> <div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div> <div><div>12.58</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>13.00</div><div>Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità</div></div> <div><div>13.05</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div> <div><div>13.55</div><div>The Simpson Cartoni Animati</div></div> <div><div>15.20</div><div>Lethal Weapon Serie Tv</div></div> <div><div>17.10</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div> <div><div>18.10</div><div>Camera Café Serie Tv</div></div> <div><div>18.20</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div> <div><div>18.28</div><div>Meteo Attualità</div></div> <div><div>18.30</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Studio Aperto Mag Attualità</div></div> <div><div>19.30</div><div>Fbi: Most Wanted Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div> <div><div>21.20</div><div>Le Iene Presentano: Inside Attualità</div></div> <div><div>1.05</div><div>Zelig Lab Spettacolo</div></div>	<div>LA 7</div> <div><div>6.00</div><div>Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div></div> <div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div> <div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito Attualità</div></div> <div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div></div> <div><div>11.00</div><div>L'Arìa che Tira Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>14.00</div><div>Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari</div></div> <div><div>17.00</div><div>C'era una volta... Il Novecento Documentari</div></div> <div><div>18.55</div><div>Padre Brown Serie Tv</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>20.35</div><div>In Onda Attualità</div></div> <div><div>21.15</div><div>Il Papa e il diavolo Documentari</div></div> <div><div>1.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>1.10</div><div>In Onda Attualità</div></div> <div><div>1.55</div><div>Camera con vista Attualità</div></div> <div><div>2.20</div><div>L'Arìa che Tira Attualità</div></div> <div><div>4.15</div><div>Omnibus - Dibattito Attualità</div></div>	<div>TV8</div> <div><div>17.15</div><div>Un principe da sogno Film Commedia ('23)</div></div> <div><div>19.00</div><div>Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle</div></div> <div><div>19.05</div><div>Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle</div></div> <div><div>20.10</div><div>Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle</div></div> <div><div>21.30</div><div>Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo</div></div> <div><div>24.00</div><div>Sex and the City Serie Tv</div></div>
<div>20</div> <div><div>14.05</div><div>Blindspot Serie Tv</div></div> <div><div>15.50</div><div>Walker Serie Tv</div></div> <div><div>17.35</div><div>The Flash Serie Tv</div></div> <div><div>19.15</div><div>Chicago Fire Serie Tv</div></div> <div><div>20.05</div><div>The Big Bang Theory Serie Tv</div></div> <div><div>21.05</div><div>Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)</div></div> <div><div>23.20</div><div>Shoot'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)</div></div> <div><div>1.10</div><div>The Equalizer Serie Tv</div></div> <div><div>2.30</div><div>Black-ish Serie Tv</div></div> <div><div>3.50</div><div>Distretto di Polizia Serie Tv</div></div>	<div>RAI 4</div> <div><div>14.30</div><div>Departure Serie Tv</div></div> <div><div>16.00</div><div>L.O.L. - ) Serie Tv</div></div> <div><div>16.10</div><div>Elementary Serie Tv</div></div> <div><div>17.35</div><div>Hawaii Five-0 Serie Tv</div></div> <div><div>19.05</div><div>Bones Serie Tv</div></div> <div><div>20.35</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div> <div><div>21.20</div><div>A Lonely Place to Die Film Thriller ('11)</div></div> <div><div>23.00</div><div>Wonderland Attualità</div></div> <div><div>23.35</div><div>Malignant Film Horror ('21)</div></div> <div><div>1.30</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div> <div><div>1.35</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div> <div><div>2.20</div><div>Alex Rider Serie Tv</div></div>	<div>IRIS</div> <div><div>13.20</div><div>L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)</div></div> <div><div>17.05</div><div>Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)</div></div> <div><div>19.40</div><div>CHiPs Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>Walker Texas Ranger Serie Tv</div></div> <div><div>21.10</div><div>Tom Horn Film Western ('80)</div></div> <div><div>23.20</div><div>L'indiana bianca Film Western ('53)</div></div> <div><div>1.35</div><div>Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)</div></div> <div><div>3.35</div><div>Ciaknews Attualità</div></div>	<div>RAI 5</div> <div><div>15.50</div><div>Questo matrimonio si deve fare Spettacolo</div></div> <div><div>17.15</div><div>Filarmonica della Scala, dir. Georges Prêtre Spettacolo</div></div> <div><div>19.00</div><div>Rai 5 Classic Spettacolo</div></div> <div><div>19.25</div><div>Dorian, l'arte non invecchia Documentari</div></div> <div><div>20.20</div><div>Under Italy Documentari</div></div> <div><div>21.15</div><div>Doppio sospetto Film Drammatico ('18)</div></div> <div><div>22.50</div><div>Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari</div></div>	<div>RAI MOVIE</div> <div><div>12.00</div><div>Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)</div></div> <div><div>14.00</div><div>Last Knights Film Avventura ('15)</div></div> <div><div>15.55</div><div>Una pistola per cento bare Film Western ('68)</div></div> <div><div>17.25</div><div>I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)</div></div> <div><div>19.30</div><div>Sandokan alla riscossa Film Avventura ('64)</div></div> <div><div>21.10</div><div>Cowboys &amp; Aliens Film Fantascienza ('11)</div></div> <div><div>23.10</div><div>88 Minuti Film Giallo ('07)</div></div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div><div>14.40</div><div>Un ciclone in convento Serie Tv</div></div> <div><div>15.30</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div> <div><div>15.35</div><div>Sei Sorelle Soap</div></div> <div><div>17.30</div><div>Un medico in famiglia Fiction</div></div> <div><div>19.30</div><div>Il Commissario Manara Fiction</div></div> <div><div>21.20</div><div>Blanca Serie Tv</div></div> <div><div>23.15</div><div>Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction</div></div> <div><div>1.15</div><div>La squadra Fiction</div></div>	<div>CIELO</div> <div><div>16.25</div><div>Fratelli in affari Spettacolo</div></div> <div><div>17.25</div><div>Buying &amp; Selling Spett.</div></div> <div><div>18.25</div><div>Piccole case per vivere in grande Spettacolo</div></div> <div><div>18.55</div><div>Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo</div></div> <div><div>19.55</div><div>Affari al buio Doc.</div></div> <div><div>20.25</div><div>Affari di famiglia Spett.</div></div> <div><div>21.20</div><div>Gomorra - La serie Serie Tv</div></div> <div><div>23.45</div><div>Giovane e bella Film Drammatico ('13)</div></div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div><div>14.20</div><div>Detective in corsia Serie Tv</div></div> <div><div>16.15</div><div>La casa nella prateria Serie Tv</div></div> <div><div>19.15</div><div>Supercar Serie Tv</div></div> <div><div>21.15</div><div>Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)</div></div> <div><div>23.10</div><div>Space Jam Film Animazione ('96)</div></div> <div><div>1.05</div><div>La signora del West Serie Tv</div></div> <div><div>3.00</div><div>Shameless Serie Tv</div></div> <div><div>4.00</div><div>Zanzibar Serie Tv</div></div>
<div>TV2000</div> <div><div>17.30</div><div>Il diario di Papa Francesco Attualità</div></div> <div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes Attualità</div></div> <div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div> <div><div>19.30</div><div>In Cammino Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Santo Rosario Attualità</div></div> <div><div>20.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>20.55</div><div>Fiore di cactus Film Commedia ('69)</div></div> <div><div>22.45</div><div>Un medico, un uomo Film Drammatico ('91)</div></div>	<div>LA7 D</div> <div><div>14.30</div><div>Desperate Housewives Serie Tv</div></div> <div><div>16.20</div><div>Ally McBeal Serie Tv</div></div> <div><div>18.10</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>18.15</div><div>Modern Family Serie Tv</div></div> <div><div>19.00</div><div>In Cucina con Sonia Lifestyle</div></div> <div><div>20.05</div><div>Lingo. Parole in Gioco Spettacolo</div></div> <div><div>21.15</div><div>Revenge Serie Tv</div></div> <div><div>22.05</div><div>Revenge Serie Tv</div></div> <div><div>0.35</div><div>White Collar Serie Tv</div></div>	<div>LA 5</div> <div><div>15.45</div><div>Elisa di Rivombrosa Fiction</div></div> <div><div>18.00</div><div>My Home My Destiny Serie Tv</div></div> <div><div>18.50</div><div>Endless Love Telenovela</div></div> <div><div>21.10</div><div>Buongiorno papà Film Commedia ('13)</div></div> <div><div>23.15</div><div>Un paradiso per due Film Drammatico ('09)</div></div> <div><div>1.20</div><div>Elisa di Rivombrosa Fiction</div></div> <div><div>3.15</div><div>L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction</div></div>	<div>REAL TIME</div> <div><div>13.50</div><div>Casa a prima vista Spettacolo</div></div> <div><div>16.00</div><div>Abito da sposa cercasi Documentari</div></div> <div><div>17.55</div><div>Primo appuntamento Spettacolo</div></div> <div><div>19.25</div><div>Casa a prima vista Spettacolo</div></div> <div><div>21.30</div><div>Io e le mie nuove ossessioni (1ª Tv) Lifestyle</div></div> <div><div>22.25</div><div>Io e le mie nuove ossessioni Lifestyle</div></div>	<div>GIALLO</div> <div><div>11.10</div><div>Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div></div> <div><div>13.10</div><div>L'Ispettore Barnaby Serie Tv</div></div> <div><div>15.10</div><div>I misteri di Murdoch Serie Tv</div></div> <div><div>17.10</div><div>Tatort Vienna Serie Tv</div></div> <div><div>19.10</div><div>L'Ispettore Barnaby Serie Tv</div></div> <div><div>21.10</div><div>Tandem (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>23.10</div><div>Bekér on tour Rubrica</div></div> <div><div>23.10</div><div>Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)</div></div>	<div>TOP CRIME</div> <div><div>14.45</div><div>Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv</div></div> <div><div>15.40</div><div>Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv</div></div> <div><div>17.25</div><div>Rizzoli &amp; Isles Serie Tv</div></div> <div><div>19.10</div><div>Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv</div></div> <div><div>21.00</div><div>Fbi: Most Wanted Serie Tv</div></div> <div><div>21.55</div><div>Fbi: Most Wanted Serie Tv</div></div> <div><div>22.50</div><div>CSI Serie Tv</div></div> <div><div>0.35</div><div>Law &amp; Order: Unità Speciale Serie Tv</div></div>	<div>DMAX</div> <div><div>14.50</div><div>Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo</div></div> <div><div>15.45</div><div>Ventimila chele sotto i mari Lifestyle</div></div> <div><div>17.40</div><div>La febbre dell'oro Doc.</div></div> <div><div>19.30</div><div>I pionieri dell'oro Doc.</div></div> <div><div>21.25</div><div>Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità</div></div> <div><div>23.15</div><div>WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling</div></div> <div><div>1.05</div><div>Cacciatori di fantasmi Documentari</div></div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div><div>16.45</div><div>MXGP: Lombok - gara 2. Mondiale Motocross</div></div> <div><div>17.45</div><div>MX2: Lombok - gara 2. Mondiale Motocross</div></div> <div><div>18.45</div><div>Italia-Serbia femminile amichevole. Pallavolo</div></div> <div><div>21.30</div><div>Tour di Sera. Ciclismo</div></div> <div><div>22.15</div><div>Final Four Serie A Campobasso. Campobasso Bocce</div></div> <div><div>23.00</div><div>Memory. Mille Miglia. Automobilismo</div></div> <div><div>24.00</div><div>TG Sport Notte Attualità</div></div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05	Radio1 musica
20.30	Tutto l'Europeo minuto per minuto
21.00	Euro 2024 Semifinale Spagna - Francia
23.30	Tra poco in edicola
RADIO 2	
16.00	Afa Azzurra Afa Chiara
18.00	CaterEstate
20.00	Let's Dance
21.00	Club Tropicana
22.00	Radio2 Happy Family
RADIO 3	
19.00	Hollywood Party
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival "Radio France Occitanie Montpellier Festival"
9.00	Patrizia Prinziavalli
12.00	Davide Rizzi
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Marlen

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	10Vuè o fevelin di: L'incontro "Le soluzioni finanziarie per le aziende vitivinicole: il pegno rotativo e il Fondo di rotazione"
11.20	Radar estate: Parliamo di logaritmi, si definisce il concetto di mole e sarà affrontato un altro argomento classico degli studi di Fisica
11.55	A tutto bit: il nuovo corso "Biotech Quality Specialist". L'open call "Realta' aumentata/Obogatene resnicnost".
14.00	Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Il corso di dottorato di ricerca in Linguistica della Libera Università di Bolzano in collaborazione con l'ARLeF
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: 6.00 GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7.15, 8.15, 9.15 -12.15, 14.15; 6.03 Almanacco; 6.30 Lodi Glesie e Int; 7.00 8.30-9.40-13.15 Consigli e rimedi con Ciccio Pasticcio; 7.30 9.30-12.30 Sotto la Lente; 7.45 Rassegna Stampa Locale; 8.05 9.03 La Detule di Vuè; 8.45 Rassegna Stampa Locale; 10.00 22.00 Cose di musica; 10.45 Spazio Meteo; 11.00 17.00 Furlans; 11.30 100 ripartenze; 12.40 18.20 Cjase nestre; 13.15 Chiesa e comunità; 13.30 19.40 Glesie e Int; 14.30 17.30 Voci cooperative; 16.00 21.00 Folk e dintorni; 18.40 Vespri; 19.00 Santa Messa In diretta dalla Cattedrale; 20.00 Vrata protì vzhodu; 23.00 Musica classica; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 8.30 SCF: La informazione par furlan i; 9.00 Gjørnål Radio de buinore + il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Gerovinyl; 11.00 Babel Europe; 11.30 18.30 Cefà; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazional; 13.30 Udin & Jazz T1; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Tommy; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà; 19.00 Sound Verità; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.30	News, cappuccino e brioches - diretta Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica
8.30	News, cappuccino e brioches
10.30	L'alpino Rubrica
11.15	Anziani in movimento Rubrica
11.30	Effemotori Rubrica
12.00	Bekér on tour Rubrica
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	A voi la linea - diretta Rubrica
IL13TV	
6.00	i13 Telegiornale
7.00	Pordenone Pensa
8.00	Film Classici
10.00	I Grandi Film
12.00	I Campbells Telefilm
12.15	Beker on the tour
12.45	Forchette Stellari
13.15	Tv7 con Voi
14.00	Film Classici
13.15	Family Salute e Benessere
13.30	Telegiornale FVG News
13.45	A voi la linea Rubrica
14.15	Telegiornale FVG News
14.30	A tutto campo estate Rubrica
15.00	EFFemotori Rubrica
16.00	Telefruts Cartoni animati
16.30	Tg Flash - diretta News
16.45	Anziani in movimento Rubrica
17.30	Tg Flash News
17.45	Telefruts Cartoni animati
TV 12	
6.35	Tg Regionale
7.00	Salute E Benessere
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	10 Anni Di Noi
11.00	Primedonne
11.30	Agricoltura Rubrica
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News
14.45	Tg Friuli In Diretta-R
16.30	Gli Eroi Del Goal
18.00	Tv7con voi
18.45	Beker on the tour
19.00	i13 Telegiornale
20.00	Fuorigioco.
	Appuntamento con la scienza
21.00	i13 con Voi Sp. Sera
23.00	i13 Telegiornale
24.00	Film
18.00	Italpress Rubrica
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.30	Sport FVG - diretta Rubrica
20.15	Telegiornale FVG News
20.40	Gnovis Rubrica
21.00	Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.00	Telegiornale FVG News
22.30	EFFemotori Rubrica
23.00	Start Rubrica
23.30	Bekér on tour Rubrica
23.55	Telegiornale FVG News
17.05	Musica E.... Rubrica
17.30	Pomeriggio Udinese
18.30	Tg Regionale
19.00	Tg Udine
19.30	Post Tg Rubrica
20.00	Tg Regionale
20.30	Tg Udine - R
21.00	Film: Marcia Nuziale
23.00	Tg Udine - R
23.30	Tg Regionale
23.55	Giustissimi Rubrica



Il Meteo



OGGI IN FVG



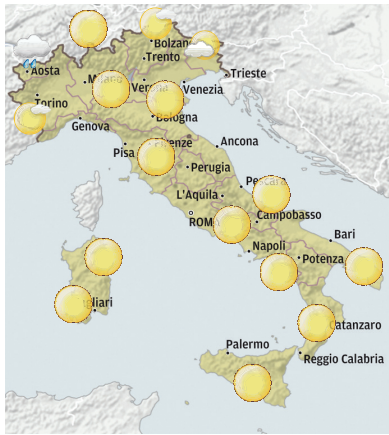
Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno con caldo afoso nel pomeriggio-sera. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso per la formazione di qualche cumulo pomeridiano.

OGGI IN ITALIA



**OGGI Nord:** Ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime fino a 33-34 gradi. Venti deboli da nord.  
**Centro:** Giornata soleggiata e asciutta. Temperature in sensibile aumento.  
**Sud:** Giornata che trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni: temperature in ulteriore aumento ovunque.  
**DOMANI Nord:** Ampio soleggiamento in pianura e nubi sparse in montagna. Temperature massime fino a 35 gradi.  
**Centro:** La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento su tutte le regioni. Caldo in intensificazione con picchi massimi di 37°C.  
**Sud:** Cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature massime supereranno i 35 gradi su tante città.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

La giornata promette una buona dose di energia e dinamismo. Potresti affrontare nuove sfide lavorative con determinazione. Attenzione a non trascurare i rapporti affettivi.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Marte potrebbe portare qualche tensione, ma la forza interiore ti aiuterà a superare le difficoltà. Ottima giornata per fare progetti a lungo termine.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

La giornata sarà caratterizzata da un forte desiderio di esplorare e apprendere cose nuove. Buon momento per viaggi e attività culturali. In amore, cerca di essere più presente.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Oggi senti la necessità di fare chiarezza su alcune questioni personali. Buone opportunità in ambito professionale, ma mantieni un atteggiamento prudente.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Giornata positiva per il lavoro e gli affari. L'attenzione ai dettagli sarà particolarmente apprezzata. In amore, cerca di essere più aperto e disponibile.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

La Luna piena in Capricorno ti darà una spinta positiva. Ottimo momento per definire nuovi obiettivi e lasciare andare ciò che non serve più.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Sarà una giornata favorevole per le comunicazioni e i contatti sociali. Marte nel segno ti dà una marcia in più, ma cerca di non disperdere le energie.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Un cambiamento importante potrebbe essere all'orizzonte. Approfitta delle opportunità per crescere e migliorare. Buon momento per riflettere sui tuoi obiettivi personali.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

La tua creatività sarà al massimo oggi. Buon momento per dedicarsi a progetti artistici o innovativi. In amore, potrebbe esserci una piacevole sorpresa.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Con Venere nel segno, l'amore e le relazioni personali sono al centro dell'attenzione. Potrebbero emergere questioni familiari da risolvere, usa tatto e comprensione.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Possibili alti e bassi oggi. Gestisci lo stress con pazienza e non lasciarti scoraggiare dagli ostacoli. Concentrati su ciò che puoi controllare.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Oggi potresti sentirti vulnerabile. È importante prenderti cura di te stesso e non prendere decisioni affrettate. Ascolta il tuo intuito e cerca di rilassarti.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con caldo afoso. Sulla zona montana cielo variabile con maggiore nuvolosità dal pomeriggio quando sarà possibile qualche rovescio o temporale. Venti a regime di brezza.

**Tendenza per giovedì.** Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso per la formazione di qualche cumulo pomeridiano. Venti a regime di brezza. Temperature in aumento con caldo afoso in pianura di giorno, anche di notte sulla costa.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	32	16 Km/h
Monfalcone	23	32	15 Km/h
Gorizia	23	32	15 Km/h
Udine	22	32	12 Km/h
Grado	21	33	12 Km/h
Cervignano	23	31	14 Km/h
Pordenone	20	32	12 Km/h
Tarvisio	17	27	15 Km/h
Lignano	21	33	12 Km/h
Gemona	21	31	14 Km/h
Tolmezzo	20	30	12 Km/h
Forni di Sopra	14	25	15 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	calmo	0,01 m	24,2					
Grado	calmo	0,02 m	25,5					
Lignano	quasi calmo	0,03 m	26,1					
Monfalcone	quasi calmo	0,03 m	25,4					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	24	Copenhagen	13	18	Mosca	17	30
Atene	25	32	Ginevra	16	30	Parigi	16	30
Belgrado	21	34	Lisbona	16	23	Praga	15	30
Berlino	16	31	Londra	14	18	Varsavia	19	30
Bruxelles	15	27	Lubiana	19	30	Vienna	19	32
Budapest	25	32	Madrid	17	31	Zagabria	21	30

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	28
Bari	21	34
Bologna	22	32
Bolzano	18	34
Cagliari	22	30
Firenze	18	35
Genova	18	27
L'Aquila	18	32
Milano	19	30
Napoli	21	33
Palermo	24	32
Reggio C.	26	33
Roma	19	35
Torino	20	29
Venezia	22	31

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8
9			10		11			
		12		13			14	
15	16						17	
18				19	20			
		21		22	23			
					25			26
27				28		29	30	
31				32		33		
34			35					
36	37				38		39	
40					41			

**ORIZZONTALI:** 1 Il bilancio di previsione - 5 Le lancia chi ha paura - 9 Segue il pi greco - 10 Il compositore Sakamoto (iniz.) - 11 La Nin scrittrice americana - 12 In fisica si chiama anche "particella di Higgs" - 14 Simbolo del bismuto - 15 A volte valgono più dei quadri... - 17 Si ripete con il calice in mano - 18 Grande lago africano - 19 Così sono le pene d'inferno - 21 La Namibia per il Cio - 23 Piuttosto insolito - 24 Seguono le navi - 25 Un punto della bussola - 27 Il votante la infila nell'urna - 29 Ha una famosa torre pendente - 31 Il no-mignolo dell'armatore Onassis - 32 Insuperabili, senza sapore - 34 In quel posto - 35 I sussulti delle molle - 36 Per il poeta è una caverna - 38 Erano 2 nell'antica Roma - 39 Prime delle ultime - 40 Corrispondono a 100 grammi - 41 Un cantante come Bocelli.

**VERTICALI:** 1 Piccolo recipiente con il beccuccio - 2 Le vocali in tutto - 3 I canali sul bordo del tetto - 4 Pronome che vale loro - 5 Si citano con le altre - 6 In fondo alla radura - 7 Africano di Tripoli - 8 Quadrupedi da soma - 11 Comuni palmipedi - 12 Gruppi di lupi - 13 Dà il nome a un gioco con i dadi - 16 Il cuore di Eloisa - 17 Aree interne dei palazzi - 20 Il mistico che influenzò Nicola II - 22 La mela giornaliera lo allontana - 24 La sceneggiatura del film - 26 Mangia nel trogolo - 27 Accompagnano molti cibi - 28 La Mena di Duecentomila ore - 30 Mi seguono in missione - 33 Gabbie a stecche rade - 35 Hanno punte ricurve - 37 Congiunzione per telegrammi - 39 Fu la capitale dei Sumeri.

**Dose** giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

**MOTOPOMPE LEGGERE SERIE WX**  
QUALITÀ E PERFORMANCE **HONDA**

	<b>WX 10</b>	PORTATA MAX 7,2 m³/h	PESO 6,1 kg	PRESSIONE 3,7 bar
	<b>WX 15</b>	PORTATA MAX 16,8 m³/h	PESO 9,1 kg	PRESSIONE 4,0 bar

**Messaggero** Veneto  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.  
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 luglio 2024 è stata di 27.256 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266  
REA TV-441767



FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

AVISO A PAGAMENTO

# PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'Equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.

L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai propri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali.

**È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

**Prenota il tuo AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO**

Chiama lo Studio  **MAICO**  
a te più vicino

Offerta valida fino al 19 luglio



**Anche il cantante Mal e il Maestro Giorgio Celiberti hanno fatto l'Auto-Test dell'Equilibrio da Maico, fallo anche tu!**

<b>Udine</b> Pzza XX Settembre, 24 Tel. 0432 25463 dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	<b>Cividale</b> Via A. Manzoni, 21 Tel. 0432 730123 dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	<b>Feletto Umberto</b> Piazza Unità d'Italia, 6 Tel. 0432 419909 dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	<b>Codroipo</b> Via IV Novembre, 11 Tel. 0432 900839 dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	<b>Latisana</b> Via Vendramin, 58 Tel. 0431 513146 dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	<b>Cervignano del F.</b> Via Trieste, 88/1 Tel. 0431 886811 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	<b>Tolmezzo</b> Via Morgagni, 37/39 Tel. 0433 41956 dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	<b>Gemona</b> Via Piovega, 39 Tel. 0432 876701 dal lunedì al venerdì 15.00-18.00
--	--	---	---	---	---	--	--